



# BOLLETTINO UFFICIALE

della REGIONE ABRUZZO



Direzione, Redazione e Amministrazione: Ufficio BURA

**Ordinario N. 15 del 11 Aprile 2018**

## Vendita e Informazioni

**UFFICIO BURA**  
**L'AQUILA**  
**Via Leonardo Da Vinci n° 6**

Sito Internet: <http://bura.regione.abruzzo.it>  
e-mail: [bura@regione.abruzzo.it](mailto:bura@regione.abruzzo.it)  
Servizi online Tel. 0862/ 363217 -363206

dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 13.00 ed il martedì e giovedì pomeriggio dalle 15.30 alle 17.30

## Avviso per gli abbonati

In applicazione della L.R. n. 51 del 9.12.2010 il Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo dall' 1.1.2011 viene redatto in forma digitale e diffuso gratuitamente in forma telematica, con validità legale. Gli abbonamenti non dovranno pertanto più essere rinnovati.

**Il Bollettino Ufficiale viene pubblicato nei giorni di Mercoledì e Venerdì**

## Articolazione del BURAT

Il BURAT serie "ORDINARIO" si articola in due parti:

### PARTE PRIMA

- a) Lo Statuto regionale e le leggi di modifica dello Statuto, anche a fini notiziali ai sensi dell'articolo 123 della Costituzione;
- b) le leggi ed i regolamenti regionali e i testi coordinati;
- c) il Piano regionale di sviluppo ed i relativi aggiornamenti, il Documento di Programmazione Economica e Finanziaria nonché tutti gli atti di programmazione degli organi di direzione politica disciplinati dalla normativa regionale in materia di programmazione;
- d) gli atti relativi ai referendum da pubblicarsi in base alle previsioni della normativa in materia;
- e) le sentenze e ordinanze della Corte costituzionale relative a leggi della Regione Abruzzo o a leggi statali o a conflitti di attribuzione coinvolgenti la Regione Abruzzo, nonché le ordinanze di organi giurisdizionali che sollevano questioni di legittimità di leggi della Regione Abruzzo e i ricorsi del Governo contro leggi della Regione Abruzzo;
- f) gli atti degli organi politici e di direzione amministrativa della Regione che determinano l'interpretazione delle norme giuridiche o dettano disposizioni per loro applicazione;
- g) le ordinanze degli organi regionali.

### PARTE SECONDA

- a) Le deliberazioni adottate dal Consiglio regionale e non ricomprese fra quelle di cui al comma 2;
- b) gli atti di indirizzo politico del Consiglio regionale;
- c) i decreti del Presidente della Giunta regionale concernenti le nomine e gli altri di interesse generale;
- d) i decreti del Presidente del Consiglio regionale concernenti le nomine e gli altri di interesse generale;
- e) i provvedimenti degli organi di direzione amministrativa della Regione aventi carattere organizzativo generale;
- f) gli atti della Giunta regionale e dell'ufficio di Presidenza del Consiglio regionale di interesse generale;
- g) gli atti della Regione e degli enti locali la cui pubblicazione è prevista da leggi e regolamenti statali e regionali;
- h) i bandi e gli avvisi di concorso della Regione, degli enti locali e degli altri enti pubblici e i relativi provvedimenti di approvazione;
- i) i bandi e gli avvisi della Regione, degli enti locali e degli altri enti pubblici per l'attribuzione di borse di studio, contributi, sovvenzioni, benefici economici o finanziari e i relativi provvedimenti di approvazione;
- j) i provvedimenti di approvazione delle graduatorie relative ai procedimenti di cui alle lettere h) e i);
- k) gli atti di enti privati e di terzi che ne facciano richiesta conformemente alle previsioni normative dell'ordinamento.

1. Gli atti particolarmente complessi, i bilanci ed i conti consuntivi, sono pubblicati sui BURAT serie "SPECIALE".

2. Gli atti interni all'Amministrazione regionale sono pubblicati sui BURAT serie "SUPPLEMENTO".

3. I singoli fascicoli del BURAT recano un numero progressivo e l'indicazione della data di pubblicazione.

#### NOTA:

**Le determinazioni direttoriali e dirigenziali** per le quali non sia espressamente richiesta la pubblicazione integrale sul BURAT, ancorché non aventi rilevanza esterna o che siano meramente esecutive di precedenti determinazioni, **sono pubblicate per estratto** contenente la parte dispositiva, l'indicazione del servizio competente, il numero d'ordine, la data e l'oggetto del provvedimento.

Sul Bollettino Ufficiale sono altresì pubblicati tutti i testi la cui pubblicazione è resa obbligatoria dall'ordinamento nazionale e comunitario, anche se richiesti da privati.



# Sommario

## PARTE I

Leggi, Regolamenti, Atti della Regione e dello Stato

### ATTI DELLA REGIONE

#### DECRETI

#### PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

##### DECRETO 21.03.2018, n. 16

Legittimazione con contestuale affrancazione di terre civiche site nel Comune di Pescocostanzo (AQ) a favore della ditta indicata nell' Allegato A elenco n. 3 del 13.04.2017..... 7

##### DECRETO 21.03.2018, n. 17

Legittimazione con contestuale affrancazione di terre civiche site nel Comune di Avezzano (AQ) a favore di ditte varie indicate nell' Allegato A elenco n. 4 del 14.06.2017. ....13

##### DECRETO 21.03.2018, n. 18

Legittimazione con contestuale affrancazione di terre civiche site nel Comune di Civitella Casanova (PE) a favore di ditte varie indicate nell' Allegato A elenco n. 5 rettificato 20.02.2018.....19

##### DECRETO 21.03.2018, n. 19

Legittimazione con contestuale affrancazione di terre civiche site nel Comune di San Salvo (CH) a favore della ditta indicata nell' Allegato A elenco n. 8 rettificato il 20.02.2018. ....25

#### DELIBERAZIONI

##### GIUNTA REGIONALE

##### DELIBERAZIONE 20.12.2017, n. 801

FSC 2007/2013 - Riserva premiale Obiettivi di Servizio - Linea di Azione IV.1.2.a.4 "Centri del Riuso" - Approvazione di SAD parziale - LINEA S1134 per l'utilizzo delle risorse assegnate per complessivi €1.285714,26 (€ 900.000,00 quota FSC + € 385.714,26 quale cofinanziamento da parte dei soggetti beneficiari), nell'ambito del QSN 2007/2013 Risorse Sviluppo e Coesione - Riserva premiale Obiettivo di Servizio "Rifiuti". ....38

##### DELIBERAZIONE 20.02.2018, n. 84

QSN 2007-2013 Obiettivi di Servizio Risorse premiali intermedie e residue. Delibera CIPE n. 79 dell'11.07.2012 recante "Fondo per lo sviluppo e la coesione 2007-2013. Nomina Organismo di Certificazione.....43

##### DELIBERAZIONE 21.03.2018, n. 165

Modifica Deliberazione di Giunta Regionale n. 616 del 12.09.2011 avente ad oggetto: "Istituzione dei Gruppi di Coordinamento per l'implementazione e la gestione della rete Regionale delle cure palliative e della rete Regionale della terapia del dolore, a norma della Legge 38 del 15 Marzo 2010".....51

#### DETERMINAZIONI

##### GIUNTA REGIONALE

##### DIRETTORIALI

##### DIPARTIMENTO PRESIDENZA E RAPPORTI CON L'EUROPA

##### DETERMINAZIONE 28.03.2018, n. DPA/81

Sisma 2009 Regione Abruzzo. Programma di sviluppo per l'area del cratere sismico. Decreto-legge n. 78/2015, art. 11, comma 12 convertito con modificazioni dalla Legge n. 125/2015. Delibera C.I.P.E. n.

49 del 10 agosto 2016. Rettifica e integrazione Graduatoria definitiva per la Linea di Intervento A, ai sensi dell' art. 20 c. 2 del Bando "Fare Centro - il rientro delle attività produttive nei Centri Storici" approvato in bozza con Deliberazione di Giunta regionale del 6 aprile 2017, n. 162 e pubblicato sul B.U.R.A.T. speciale N. 50 del 26 aprile 2017.....53

#### DIPARTIMENTO POLITICHE DELLO SVILUPPO RURALE E DELLA PESCA

DETERMINAZIONE 15.02.2018, n. DPD/273

Approvazione della ditta MECA srls di Meca Elfrida di Paglieta (CH) quale centro prova regionale accreditato a svolgere l'attività di controllo funzionale e di taratura delle irroratrici agricole per la protezione delle colture in uso presso le aziende agricole della regione Abruzzo, ai sensi del Piano di Azione Nazionale per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari, decreto del 22 gennaio 2014, e del Decreto legislativo 14 agosto 2012, n.150.....57

#### DIRIGENZIALI

#### DIPARTIMENTO POLITICHE DELLO SVILUPPO RURALE E DELLA PESCA

##### SERVIZIO PROMOZIONE DELLE FILIERE

DETERMINAZIONE 14.03.2018, n. DPD019/39

Reg. (UE) n. 1305/2013 del Consiglio del 17/12/2013 e Reg. (CE) 1698/2005 - PSR Abruzzo 2007-2013. Modalità di presentazione delle domande di pagamento per gli impegni derivanti dalla precedente programmazione - Avviso pubblico per la presentazione delle domande di conferma ed aggiornamento per il Bando Condizionato 2015 -ex Misura 214 -Azione 2- (Agricoltura Biologica).- Campagna 2018.....57

DETERMINAZIONE 14.03.2018, n. DPD019/40

Regolamento (UE) 1305/2013 -(FEASR). Programma di Sviluppo Rurale 2014/2020 della Regione Abruzzo - (CCI 2014IT06RDRP001). Modalità di presentazione delle domande di pagamento per gli impegni derivanti dal Bando 2016 - Misura 10 "Pagamenti agro-climatico-ambientali (art. 28)" - Tipo di intervento 10.1.2 "Miglioramento dei pascoli e prati-pascolo". Avviso pubblico per la presentazione delle domande di conferma ed aggiornamento - Campagna 2018.....61

DETERMINAZIONE 14.03.2018, n. DPD019/41

Reg. (UE) n. 1305/2013 del Consiglio del 17/12/2013 e Reg. (CE) 1698/2005 - PSR Abruzzo 2007-2013. Modalità di presentazione delle domande di pagamento per gli impegni derivanti dalla precedente programmazione. Avviso pubblico per la presentazione delle domande di conferma ed aggiornamento per il Bando ex- Misura F -Reg. CEE n. 2078/92. Campagna 2018.....64

DETERMINAZIONE 14.03.2018, n. DPD019/42

Regolamento (UE) 1305/2013 -(FEASR). Programma di Sviluppo Rurale 2014/2020 della Regione Abruzzo - (CCI 2014IT06RDRP001). Modalità di presentazione delle domande di pagamento per gli impegni derivanti dal Bando 2017 - Misura 10 "Pagamenti agro-climatico-ambientali (art. 28)" -Tipo di intervento 10.1.1 "Produzione integrata" e intervento 10.1.3 "Conservazione del suolo". Avviso pubblico per la presentazione delle domande di conferma ed aggiornamento - Campagna 2018.....67

DETERMINAZIONE 14.03.2018, n. DPD019/44

Regolamento (UE) 1305/2013 -(FEASR). Programma di Sviluppo Rurale 2014/2020 della Regione Abruzzo - (CCI 2014IT06RDRP001). Modalità di presentazione delle domande di pagamento per gli impegni derivanti dal Bando 2016 - Misura 11 -Tipo di intervento 11.1.1 "Pagamenti per la conversione all'agricoltura biologica". Avviso pubblico per la presentazione delle domande di conferma ed aggiornamento - Campagna 2018.....70

DETERMINAZIONE 16.03.2018, n. DPD019/46

Regolamento (UE) 1305/2013 -(FEASR). Programma di Sviluppo Rurale 2014/2020 della Regione Abruzzo - (CCI 2014IT06RDRP001). Modalità di presentazione delle domande di pagamento per gli impegni derivanti dal Bando 2016 - Tipo di intervento 11.2.1 "Pagamenti per il mantenimento dell'agricoltura biologica". Avviso pubblico per la presentazione delle domande di conferma ed aggiornamento - Campagna 2018.....73

DETERMINAZIONE 28.03.2018, n. DPD019/51

Aggiornamento "Disciplinare di Produzione Integrata" (DPI) annualità 2018 vincolante per le aziende operanti nella Regione Abruzzo e che aderiscono ad impegni specifici previsti dal Programma di

Sviluppo Rurale, in attuazione di metodi per l'ottenimento di produzioni agricole ecocompatibili di qualità.....	77
<b>DIPARTIMENTO INFRASTRUTTURE, TRASPORTI, MOBILITA', RETI E LOGISTICA</b>	
<i>SERVIZIO RETI FERROVIARIE, VIABILITÀ E IMPIANTI FISSI</i>	
<b>DETERMINAZIONE 28.03.2018, n. DPE004/33</b>	
Rete Ferroviaria Italiana S.P.A. installazione di n. 5 nuove scale mobili presso la stazione di Pescara Centrale. Approvazione del Regolamento d'Esercizio (art. 102 D.P.R. 753/80) Autorizzazione di apertura al pubblico (artt. 4 E 5 D.P.R. 753/80).....	80
<b>DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO, POLITICHE DEL LAVORO, ISTRUZIONE, RICERCA E UNIVERSITÀ</b>	
<i>SERVIZIO FORMAZIONE ED ORIENTAMENTO PROFESSIONALE</i>	
<b>DETERMINAZIONE 19.03.2018, n. DPG009/44</b>	
Programma Operativo Regionale Fondo Sociale Europeo 2014-2020. Piano Operativo Fondo Sociale Europeo Abruzzo 2017-2019 - Obiettivo "Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione". Intervento 30 "Prepararsi al cambiamento per prevenire le crisi aziendali". Approvazione Avvisi pubblici ed Allegati. Prenotazione risorse.....	80
<i>SERVIZIO RICERCA E INNOVAZIONE INDUSTRIALE</i>	
<b>DETERMINAZIONE 20.03.2018, n. DPG013/14</b>	
PAR-FSC 2007-2013 Attività I.1.1.a - D.G.R. n. 736 del 9.09.2016, avente ad oggetto "Approvazione dell'Avviso Pubblico per l'erogazione di aiuti a progetti di ricerca industriale e/o sviluppo sperimentale destinato alle imprese afferenti al dominio tecnologico Automotive/Meccatronica". Presa d'atto rimodulazioni progettuali approvate dalla Commissione di valutazione.....	166
<i>SERVIZIO COMPETITIVITÀ E ATTRAZIONE DEGLI INVESTIMENTI</i>	
<b>DETERMINAZIONE 27.03.2018, n. DPG015/12</b>	
POR FESR ABRUZZO 2014/2020 - Asse III Linea di azione 3.2.1: "Interventi di sostegno ad aree territoriali colpite da crisi diffusa delle attività produttive, finalizzati alla mitigazione degli effetti delle transizioni industriali sugli individui e sulle imprese"- Approvazione revisione graduatoria provvisoria approvata con Determinazione Dirigenziale n. 06/DPG015 del 16/02/2018.....	177
<b>DIPARTIMENTO TURISMO, CULTURA E PAESAGGIO</b>	
<i>SERVIZIO POLITICHE TURISTICHE, DEMANIO MARITTIMO E SOSTEGNO ALLE IMPRESE</i>	
<b>DETERMINAZIONE 20.03.2018, n. DPH002/76</b>	
Attività nelle spiagge del litorale Abruzzese Ordinanza Balneare 2018.....	181
<b>PARTE II</b>	
<b>Avvisi, Concorsi, Inserzioni</b>	
<b>COMUNE DI AVEZZANO</b>	
Avviso di approvazione Variante al Vigente P.R.G.....	193
<b>COMUNE DI CEPAGATTI</b>	
Avviso di deposito di adozione del Piano Particolareggiato Capoluogo.....	194
<b>COMUNE DI PIZZOFEERRATO</b>	
Avviso pubblico approvazione Piano di alienazione e valorizzazione del Patrimonio Comunale 2018-2020.....	195
<b>COMUNE DI TOSSICIA</b>	
Deliberazione di Consiglio Comunale 20.12.2017, n. 38. Variante Puntuale al P.R.E.....	196
<b>E-DISTRIBUZIONE</b>	
Costruzione ed esercizio di linea elettrica in doppio cavo interrato per allaccio EUROSPIN in via S.S. 16 nel Comune di Giulianova.....	197



**SNAM RETE GAS**

**Avviso pubblico emesso dal Comune di Alanno di deposito degli elaborati per l'emissione del Decreto di occupazione temporanea e contestuale imposizione di servitù di metanodotto..... 198**

**SI SVILUPPOITALIA**

**Invito al pubblico alla presentazione di offerte di acquisto di due complessi immobiliari denominati Incubatori di Imprese siti rispettivamente in Sulmona e in Mosciano Sant'Angelo..... 200**

## PARTE I

**Leggi, Regolamenti, Atti della Regione e dello Stato**

## ATTI DELLA REGIONE

## DECRETI

**PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE**

DECRETO 21.03.2018, n. 16

**Legittimazione con contestuale affrancazione di terre civiche site nel Comune di Pescocostanzo (AQ) a favore della ditta indicata nell' Allegato A elenco n. 3 del 13.04.2017.**

**IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE**

**VISTA** la legge 1766/27, nonché il Regolamento per l'esecuzione della stessa approvato con R.D. n. 332/28;

**VISTO** il D.P.R. n. 616/77;

**VISTA** la L.R. n. 25/88;

**VISTA** la L.R. n. 68/99 e successive modifiche ed integrazioni;

**DATO ATTO** che con Determinazione Direttoriale n. DPD/311 del 22/02/2018 il Direttore del Dipartimento Politiche dello Sviluppo Rurale e della Pesca ha approvato la richiesta di legittimazione con contestuale affrancazione di terre civiche site nel Comune di Pescocostanzo (AQ);

**VISTO** l'allegato "A" elenco n. 3 del 13/04/2017 allegato alla Determinazione Direttoriale sopra richiamata, dal quale si evince la ditta che ha richiesto la legittimazione con contestuale affrancazione, i dati catastali nonché il canone annuo da corrispondere al Comune di Pescocostanzo (AQ), oltre alle 10 annualità pregresse nonché l'affrancazione del canone;

**CONSIDERATO** che le spese relative alla voltura catastale nonché alla trascrizione nei Registri Immobiliari sono a totale carico della

ditta Trozzi Vittorio indicata nell'allegato "A" elenco n. 3 del 13/04/2017 sopra richiamato;

**VISTA** la L.R. n. 68/99 ed in particolare gli artt. 2 (valori di riferimento) e 3 (legittimazione ed affrancazione) modificati con l'art. 104 della L.R. 6/2005;

**RITENUTO** che sussistono le condizioni per concedere l'istituto della legittimazione e contestuale affrancazione, ai sensi della Legge 1766/27 e L.R. n. 68/99, a favore della ditta Trozzi Vittorio di cui al più volte citato allegato "A" elenco n. 3 del 13/04/2017;

**DATO ATTO** che il Direttore del Dipartimento Politiche dello Sviluppo Rurale e della Pesca, ha espresso parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica ed amministrativa nonché sulla legittimità del presente provvedimento:

**DECRETA**

1. **sono legittimate** nel possesso con contestuale affrancazione le terre civiche site nel Comune di Pescocostanzo (AQ) a favore di n. 1 ditta, indicata nell'allegato "A" elenco n. 3 del 13/04/2017, formato da n.1 facciata allegata alla Determinazione Direttoriale DPD/311 del 22/02/2018, che forma parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. **è fatto obbligo** al Comune di Pescocostanzo di riscuotere tempestivamente i canoni come indicati nel più volte citato allegato "A", elenco n. 3 del 13/04/2017, nonché di accordare contestualmente l'affrancazione del canone di cui trattasi;
3. **il Comune** è autorizzato ad applicare la riduzione prevista dal 4° comma dell'art. 2 della L.R. n. 68/99 alle ditte che ne avranno fatta richiesta e che ne abbiano diritto;
4. **è fatto obbligo** al Comune di reinvestire il capitale di affranco introitato in conseguenza dell'attuazione del presente decreto ai sensi dell'art. 5 della L.R. n.3/98;
5. **la validità** ed efficacia del presente decreto di legittimazione è espressamente condizionata all'avvenuto pagamento, da parte dei beneficiari, di tutte le somme da esso dovute al Comune

e dall'espletamento delle necessarie formalità di intestazione. Trascorso il termine perentorio di giorni 180 (centottanta) decorrenti dalla data di comunicazione del presente decreto ai beneficiari senza che siano state completate le procedure di pagamento del prezzo e di volturazione e trascrizione presso i competenti registri pubblici, il presente decreto decadrà automaticamente (per il solo beneficiario inadempiente), ed i beni resteranno nella libera disponibilità del Comune, con ogni conseguenza di reintegra contro il richiedente la legittimazione;

6. **al Comune** è fatto obbligo, trascorso il termine di 180 giorni di cui al precedente punto 5), di trasmettere alla Regione Abruzzo, e per essa al Dipartimento Politiche dello Sviluppo Rurale e della Pesca -Ufficio Usi Civici, Tratturi, Sviluppo dei Prodotti del Sottobosco, formale comunicazione in ordine all'avvenuto adempimento, o meno, delle condizioni imposte per il completamento della procedura e la conseguente trasformazione dei beni di uso civico in beni privati;
7. **di autorizzare** il Direttore del Dipartimento Politiche dello Sviluppo Rurale e della Pesca, con proprie determinazioni, a rettificare eventuali errori materiali dovuti da trascrizione di dati personali o catastali ed eventualmente integrare o stralciare particelle richieste in parte, per intero o variate a seguito di accatastamenti e o variazioni catastali derivate da frazionamenti.
8. **di pubblicare** il presente Decreto sul B.U.R.A.T.

Il presente decreto costituisce titolo esecutivo ai fini della volturazione e trascrizione ed è, come tutti gli atti relativi, esente in modo assoluto da tasse di bollo, registro e altre imposte, ai sensi della Legge 01/12/1981, n. 692.

Il presente decreto è adottato sulla scorta della documentazione acquisita agli atti e delle dichiarazioni fornite dai soggetti interessati, valutate nella loro oggettiva risultanza documentale. Qualora, successivamente alla sua formalizzazione e messa in esecuzione

dovesse risultare, da significative circostanze, fatti o documenti forniti da terzi, la non conformità di cui al presente atto, al modello legale delle condizioni fattuali, e giuridiche alla base della positiva conclusione del procedimento di legittimazione verrà avviato, ai sensi di legge, da parte del Dipartimento Politiche dello Sviluppo Rurale e della Pesca, partecipato procedimento di riesame per l'accertamento della conferma di validità, o invece di annullamento, di esso decreto o parte di esso.

Il presente Decreto è definitivo e contro di esso è ammesso ricorso giurisdizionale davanti al T.A.R. Abruzzo entro sessanta giorni dalla data di avvenuta comunicazione all'interessato ovvero ricorso straordinario dinanzi al Capo dello Stato nel termine di centoventi giorni dalla stessa data della comunicazione, o da quella della pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo.

IL PRESIDENTE  
**Dott. Luciano D'Alfonso**

*Segue Allegato*



Iter n.1688/18 del 21/02/2018



## GIUNTA REGIONALE

DETERMINAZIONE N. DPD/311 DEL 22/02/2018

DIPARTIMENTO POLITICHE DELLO SVILUPPO RURALE E DELLA PESCA

UFFICIO Usi Civici, Tratturi, Sviluppo dei Prodotti del Sottobosco

OGGETTO 

L.R. n. 68/99 artt. 2 e 3. Legittimazione e contestuale affrancazione terre civiche. Comune di Pescocostanzo (AQ) - Elenco n. 3 del 13/04/2017.
---

## IL DIRIGENTE

Vista la legge 1766/27;

Visto il Regolamento di attuazione approvato con R.D. n. 332/28;

Vista la L.R. n. 68/99 ed in particolare gli artt. 2 e 3;

Vista la L.R. n. 6/2005 ed in particolare l'art.104;

DATO ATTO che è stata approvata la verifica demaniale del Comune di Pescocostanzo (AQ) con Ordinanza Dirigenziale n. DH31/566/Usi Civici del 14.11.2011;

ACQUISITE agli atti di questo Ufficio Usi Civici, Tratturi, Sviluppo dei Prodotti del Sottobosco del Dipartimento Politiche dello Sviluppo Rurale e della Pesca la richiesta di legittimazione e contestuale affrancazione avanzata dall'avente diritto;

CONSIDERATO che il terreno richiesto per la legittimazione e contestuale affrancazione dalla ditta inserita nell'allegato "A" Elenco n. 3 del 13/04/2017 del Comune di Pescocostanzo ricadono in P.R.G. in zona Agricola ed è utilizzato a coltura agraria come da autodichiarazione del possessore;

VISTO l'allegato "A" Elenco n. 3 del 13/04/2017 dal quale si evince la ditta nonché il terreno richiesto per la legittimazione e contestuale affrancazione, il canone annuo di concessione e il capitale di affranco;

PRESO ATTO che con nota prot. n.342 datata 25/01/2018, acquisita agli atti con prot. n. RA/0022763/18 del 26/01/2018, il Comune di Pescocostanzo (AQ) ha trasmesso la Delibera di Giunta Comunale n.89 del 24/10/2017, che attesta l'avvenuta pubblicazione all'Albo Pretorio del Comune senza che siano pervenute opposizioni nonché l'assenza di motivi ostativi e di interesse pubblico alla

legittimazione e all'affrancazione delle terre civiche distinte al C.T. del Comune di Pescocostanzo, foglio di mappa n. 15, particella n. 513;

RITENUTO pertanto, di poter provvedere ad esprimere parere favorevole alla concessione dell'istituto della legittimazione e contestuale affrancazione di terre civiche a favore delle ditte riportate nell'allegato "A" Elenco n. 3 del 13/04/2017 in quanto ricorrono le condizioni previste dalle norme vigenti in materia di usi civici;

DATO ATTO che con la deliberazione della Giunta Regionale n. 2199 del 15.10.1999 con la quale sono state individuate in materia di usi civici le competenze amministrative del Dirigente del Servizio Bonifica e Foreste, modificato in Servizio Foreste Demanio Civico ed Armentizio con deliberazione di Giunta Regionale n. 819/2001, nonché in Servizio Tutela degli Ecosistemi Agroambientali e Forestali e Promozione dell'Uso Efficiente delle Risorse con deliberazione di Giunta Regionale n.113/2016;

DATO ATTO che con determinazione Direttoriale DPD/08 del 27.02.2017 lo scrivente, in qualità di Direttore del Dipartimento Politiche dello Sviluppo Rurale e della Pesca, dispone di riservarsi, nelle more del completamento del processo di ricollocazione organizzativa della materia all'interno del Dipartimento, l'esercizio diretto delle funzioni in materia di Usi Civici;

RILEVATO che ai provvedimenti di legittimazione provvede il Presidente della Giunta Regionale, con proprio Decreto, previa conforme Determinazione di questo Dipartimento;

VISTA la L.R. 77/99 ed in particolare l'art.5;

#### **DETERMINA**

- 1) di approvare la concessione della legittimazione e contestuale affrancazione di terre civiche site nel Comune di Pescocostanzo (AQ) nel N.C.T. come riportato nell'allegato "A" Elenco n. 3 del 13/04/2017 formato da n.1 facciata che forma parte integrante e sostanziale del presente atto, a favore di n.1 ditta, ai sensi degli artt. 2 e 3 della L.R. N. 68/99 e successive modifiche e integrazioni e 9 e 10 della Legge 1766/27;
- 2) di fare obbligo al Comune di Pescocostanzo (AQ) di riscuotere i canoni di concessione nonché effettuare l'affrancazione del canone secondo quanto indicato nell'allegato "A" Elenco n. 3 del 13/04/2017 allegato alla presente Determinazione, da pagarsi annualmente entro il 31 agosto di ogni anno - nonché 10 annualità pregresse e che le spese relative alle volture catastali e alle trascrizioni sono a totale carico delle ditte riportate nel più volte citato Allegato "A" Elenco n. 3 del 13/04/2017;
- 3) di disporre, ai sensi degli artt.26 e 27 del D. Lgs. 14.03.2013 n.33 la pubblicazione integrale del presente provvedimento nella sezione "Amministrazione aperta - trasparente" del sito istituzionale dell'Amministrazione Regionale.

Di dare atto che la presente Determinazione sarà inviata al Presidente della Giunta Regionale per la formalizzazione del relativo provvedimento di legittimazione, ai sensi dell'art. 3/1° comma della L.R. n. 68/99 modificato con l'art.104 della L.R. n.6/2005 nonché della deliberazione della Giunta Regionale n.2199 del 15.10.99.

=====

Il Direttore del Dipartimento  
Dott. Antonio Di Paolo  
Assente

Il Direttore f.f.  
Dott.ssa Elvira Di Vitantonio  
(firmato digitalmente)

L'Estensore  
Dott. Agr. Patrizio Buccioni  
Firmato elettronicamente

Il Responsabile dell'Ufficio  
Dott. Agr. Patrizio Buccioni  
Firmato elettronicamente



ALLEGATO "A" - ELENCO N. 3

**REGIONE ABRUZZO**

DIPARTIMENTO POLITICHE DELLO SVILUPPO RURALE E DELLA PESCA  
 UFFICIO USI CIVILI, TRATTURI, SVILUPPO DEI PRODOTTI DEL SOTTOBOSCO  
 ART. 9 L. 176627 - L.R. 68/99 ART. 2

N. d'ordine	DITTA - NOME E INDIRIZZO	Data e Luogo di nascita	Comune	Dati catastali		Valore del fondo senza migliorie (€10,00 €/Ha)	Canone annuo 3% (A)	10 annualità progressive (B)	Totale da pagare € (A+B) = C	Eventuale affiancamento del canone. Somma da pagare € (D)	Totale complessivo € (C+D)
				Foglio	Particella						
1	TROZZI VITTORIO Via Minucia 67033 Pescocostanzo (AQ)	18/09/1920 PESCOCOSTANZO (AQ)	PESCOCOSTANZO	15	513	0,10,00	1,83	18,30	20,13	61,00	81,13
			TOTALE			0,10,00	1,83	18,30	20,13	61,00	81,13

Pescara il 13/04/2017

IL TECNICO INCARICATO  
 (Geom. Alberto Sigismondi)

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO  
 (Dot. Paolo Buccignoli)

IL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO  
 (Dot. Antonio Di Paolo)



La presente copia è conforme all'originale e adempie di n. 2. data di n. 23-02-2018  
 Pescara il 23-02-2018  
 Dott. Paolo Buccignoli

DECRETO 21.03.2018, n. 17

**Legittimazione con contestuale affrancazione di terre civiche site nel Comune di Avezzano (AQ) a favore di ditte varie indicate nell' Allegato A elenco n. 4 del 14.06.2017.**

#### IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

**VISTA** la legge 1766/27, nonché il Regolamento per l'esecuzione della stessa approvato con R.D. n. 332/28;

**VISTO** il D.P.R. n. 616/77;

**VISTA** la L.R. n. 25/88;

**VISTA** la L.R. n. 68/99 e successive modifiche ed integrazioni;

**DATO ATTO** che con Determinazione Direttoriale n. DPD/309 del 22/02/2018 il Direttore del Dipartimento Politiche dello Sviluppo Rurale e della Pesca ha approvato la richiesta di legittimazione con contestuale affrancazione di terre civiche site nel Comune di Avezzano (AQ);

**VISTO** l'allegato "A" elenco n. 4 del 14/06/2017 allegato alla Determinazione Direttoriale sopra richiamata, dal quale si evincono le ditte che hanno richiesto la legittimazione con contestuale affrancazione, i dati catastali nonché il canone annuo da corrispondere al Comune di Avezzano (AQ), oltre alle 10 annualità pregresse nonché l'affrancazione del canone;

**CONSIDERATO** che le spese relative alla voltura catastale nonché alla trascrizione nei Registri Immobiliari sono a totale carico delle ditte indicate nell'allegato "A" elenco n. 4 del 14/06/2017 sopra richiamato;

**VISTA** la L.R. n. 68/99 ed in particolare gli artt. 2 (valori di riferimento) e 3 (legittimazione ed affrancazione) modificati con l'art. 104 della L.R. 6/2005;

**RITENUTO** che sussistono le condizioni per concedere l'istituto della legittimazione e contestuale affrancazione, ai sensi della Legge 1766/27 e L.R. n. 68/99, a favore delle ditte di cui al più volte citato allegato "A" elenco n. 4 del 14/06/2017;

**DATO ATTO** che il Direttore del Dipartimento Politiche dello Sviluppo Rurale e della Pesca, ha espresso parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica ed amministrativa nonché sulla legittimità del presente provvedimento:

#### DECRETA

1. **sono legittimate** nel possesso con contestuale affrancazione le terre civiche site nel Comune di Avezzano (AQ) a favore di n. 2 ditte, indicate nell'allegato "A" elenco n. 4 del 14/06/2017, formato da n.1 facciata allegata alla Determinazione Direttoriale DPD/309 del 22/02/2018, che forma parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. **è fatto obbligo** al Comune di Avezzano di riscuotere tempestivamente i canoni come indicati nel più volte citato allegato "A", elenco n. 4 del 14/06/2017, nonché di accordare contestualmente l'affrancazione del canone di cui trattasi;
3. **il Comune** è autorizzato ad applicare la riduzione prevista dal 4° comma dell'art. 2 della L.R. n. 68/99 alle ditte che ne avranno fatta richiesta e che ne abbiano diritto;
4. **è fatto obbligo** al Comune di reinvestire il capitale di affranco introitato in conseguenza dell'attuazione del presente decreto ai sensi dell'art. 5 della L.R. n.3/98;
5. **la validità** ed efficacia del presente decreto di legittimazione è espressamente condizionata all'avvenuto pagamento, da parte dei beneficiari, di tutte le somme da esso dovute al Comune e dall'espletamento delle necessarie formalità di intestazione. Trascorso il termine perentorio di giorni 180 (centottanta) decorrenti dalla data di comunicazione del presente decreto ai beneficiari senza che siano state completate le procedure di pagamento del prezzo e di volturazione e trascrizione presso i competenti registri pubblici, il presente decreto decadrà automaticamente (per il solo beneficiario inadempiente), ed i beni resteranno nella libera disponibilità del Comune, con ogni conseguenza di reintegra contro il richiedente la legittimazione;

6. **al Comune** è fatto obbligo, trascorso il termine di 180 giorni di cui al precedente punto 5), di trasmettere alla Regione Abruzzo, e per essa al Dipartimento Politiche dello Sviluppo Rurale e della Pesca –Ufficio Usi Civici, Tratturi, Sviluppo dei Prodotti del Sottobosco, formale comunicazione in ordine all'avvenuto adempimento, o meno, delle condizioni imposte per il completamento della procedura e la conseguente trasformazione dei beni di uso civico in beni privati;
7. **di autorizzare** il Direttore del Dipartimento Politiche dello Sviluppo Rurale e della Pesca, con proprie determinazioni, a rettificare eventuali errori materiali dovuti da trascrizione di dati personali o catastali ed eventualmente integrare o stralciare particelle richieste in parte, per intero o variate a seguito di accatastamenti e o variazioni catastali derivate da frazionamenti.
8. **di pubblicare** il presente Decreto sul B.U.R.A.T.

Il presente decreto costituisce titolo esecutivo ai fini della volturazione e trascrizione ed è, come tutti gli atti relativi, esente in modo assoluto da tasse di bollo, registro e altre imposte, ai sensi della Legge 01/12/1981, n. 692.

Il presente decreto è adottato sulla scorta della documentazione acquisita agli atti e delle dichiarazioni fornite dai soggetti interessati, valutate nella loro oggettiva risultanza documentale. Qualora, successivamente alla sua formalizzazione e messa in esecuzione dovesse risultare, da significative circostanze, fatti o documenti forniti da terzi, la non conformità di cui al presente atto, al modello legale delle condizioni fattuali, e giuridiche alla base della positiva conclusione del procedimento di legittimazione verrà avviato, ai sensi di legge, da parte del Dipartimento Politiche dello Sviluppo Rurale e della Pesca, partecipato procedimento di riesame per l'accertamento della conferma di validità, o invece di annullamento, di esso decreto o parte di esso.

Il presente Decreto è definitivo e contro di esso è ammesso ricorso giurisdizionale davanti al

T.A.R. Abruzzo entro sessanta giorni dalla data di avvenuta comunicazione all'interessato ovvero ricorso straordinario dinanzi al Capo dello Stato nel termine di centoventi giorni dalla stessa data della comunicazione, o da quella della pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo.

IL PRESIDENTE  
**Dott. Luciano D'Alfonso**

*Segue Allegato*



Iter n.1683/18 del 21/02/2018



## GIUNTA REGIONALE

DETERMINAZIONE N. DPD/309 DEL 22/02/2018

DIPARTIMENTO POLITICHE DELLO SVILUPPO RURALE E DELLA PESCA

UFFICIO Usi Civici, Tratturi, Sviluppo dei Prodotti del Sottobosco

OGGETTO 

L.R. n. 68/99 artt. 2 e 3. Legittimazione e contestuale affrancazione terre civiche. Comune di Avezzano (AQ) - Elenco n. 4 del 14/06/2017.
--

## IL DIRIGENTE

Vista la legge 1766/27;

Visto il Regolamento di attuazione approvato con R.D. n. 332/28;

Vista la L.R. n. 68/99 ed in particolare gli artt. 2 e 3;

Vista la L.R. n. 6/2005 ed in particolare l'art.104;

DATO ATTO che è stata approvata la verifica demaniale del Comune di Avezzano (AQ) con Ordinanza Dirigenziale n. DH7/489/Usi Civici del 16.05.2001;

ACQUISITE agli atti di questo Ufficio Usi Civici, Tratturi, Sviluppo dei Prodotti del Sottobosco del Dipartimento Politiche dello Sviluppo Rurale e della Pesca le richieste di legittimazione e contestuale affrancazione avanzate dagli aventi diritto;

CONSIDERATO che i terreni richiesti per la legittimazione e contestuale affrancazione dalle ditte inserite nell'allegato "A" Elenco n. 4 del 14/06/2017 del Comune di Avezzano ricadono in P.R.G. in zona Agricola e sono utilizzati a coltura agraria come da autodichiarazione dei possessori;

VISTO l'allegato "A" Elenco n. 4 del 14/06/2017 dal quale si evincono le ditte nonché i terreni richiesti per la legittimazione e contestuale affrancazione, il canone annuo di concessione e il capitale di affranco;

## PRESO ATTO:

- che con nota prot. n.37127 datata 17/07/2017, acquisita agli atti con prot. n. RA/0219670/17 del 23/08/2017, il Comune di Avezzano (AQ) restituisce gli atti istruttori, debitamente timbrati, con la certificazione di avvenuta pubblicazione all'Albo Pretorio del Comune e senza che siano pervenute osservazioni;

- che con nota prot.n. 48437 datata 22/09/2017 acquisita agli atti con prot. RA n. 0251053/17 del 02/10/2017 il Comune di Avezzano (AQ) ha trasmesso la Delibera di Giunta Comunale n.264 del 14/09/2017 che dichiara l'assenza di motivi ostativi alla legittimazione e all'affrancazione delle terre civiche distinte al C.T. del Comune di Avezzano, foglio di mappa n. 76, particelle nn. 205, 206, 262, 272, 275 e 276;

RITENUTO pertanto, di poter provvedere ad esprimere parere favorevole alla concessione dell'istituto della legittimazione e contestuale affrancazione di terre civiche a favore delle ditte riportate nell'allegato "A" Elenco n. 4 del 14/06/2017 in quanto ricorrono le condizioni previste dalle norme vigenti in materia di usi civici;

DATO ATTO che con la deliberazione della Giunta Regionale n. 2199 del 15.10.1999 con la quale sono state individuate in materia di usi civici le competenze amministrative del Dirigente del Servizio Bonifica e Foreste, modificato in Servizio Foreste Demanio Civico ed Armentizio con deliberazione di Giunta Regionale n. 819/2001, nonché in Servizio Tutela degli Ecosistemi Agroambientali e Forestali e Promozione dell'Uso Efficiente delle Risorse con deliberazione di Giunta Regionale n.113/2016;

DATO ATTO che con determinazione Direttoriale DPD/08 del 27.02.2017 lo scrivente, in qualità di Direttore del Dipartimento Politiche dello Sviluppo Rurale e della Pesca, dispone di riservarsi, nelle more del completamento del processo di ricollocazione organizzativa della materia all'interno del Dipartimento, l'esercizio diretto delle funzioni in materia di Usi Civici;

RILEVATO che ai provvedimenti di legittimazione provvede il Presidente della Giunta Regionale, con proprio Decreto, previa conforme Determinazione di questo Dipartimento;

VISTA la L.R. 77/99 ed in particolare l'art.5;

#### **DETERMINA**

- 1) di approvare la concessione della legittimazione e contestuale affrancazione di terre civiche site nel Comune di Avezzano (AQ) nel N.C.T. come riportato nell'allegato "A" Elenco n. 4 del 14/06/2017 formato da n.1 facciata che forma parte integrante e sostanziale del presente atto, a favore di n.2 ditte, ai sensi degli artt. 2 e 3 della L.R. N. 68/99 e successive modifiche e integrazioni e 9 e 10 della Legge 1766/27;
- 2) di fare obbligo al Comune di Avezzano (AQ) di riscuotere i canoni di concessione nonché effettuare l'affrancazione del canone secondo quanto indicato nell'allegato "A" Elenco n. 4 del 14/06/2017 allegato alla presente Determinazione, da pagarsi annualmente entro il 31 agosto di ogni anno - nonché 10 annualità pregresse e che le spese relative alle volture catastali e alle trascrizioni sono a totale carico delle ditte riportate nel più volte citato Allegato "A" Elenco n. 4 del 14/06/2017;
- 3) di disporre, ai sensi degli artt.26 e 27 del D. Lgs. 14.03.2013 n.33 la pubblicazione integrale del presente provvedimento nella sezione "Amministrazione aperta - trasparente" del sito istituzionale dell'Amministrazione Regionale.

Di dare atto che la presente Determinazione sarà inviata al Presidente della Giunta Regionale per la formalizzazione del relativo provvedimento di legittimazione, ai sensi dell'art. 3/1° comma della L.R. n. 68/99 modificato con l'art.104 della L.R. n.6/2005 nonché della deliberazione della Giunta Regionale n.2199 del 15.10.99.

=====

---

Il Direttore del Dipartimento  
Dott. Antonio Di Paolo  
Assente

Il Direttore f.f.  
Dott.ssa Elvira Di Vitantonio  
(firmato digitalmente)

L'Estensore  
Dott. Agr. Patrizio Buccioni  
Firmato elettronicamente

Il Responsabile dell'Ufficio  
Dott. Agr. Patrizio Buccioni  
Firmato elettronicamente



ALLEGATO "A" - ELENCO N.4

**REGIONE ABRUZZO**

DIREZIONE POLITICHE DELLO SVILUPPO RURALE E DELLA PESCA  
 UFFICIO USI CIVICI, TRATTURI, SVILUPPO DEI PRODOTTI DEL SOTTOBOSCO  
 ART. 9 L. 1766/27 - L.R. 68/99 ART. 2



N. d'ordine	DITTA, NOME E INDIRIZZO	Data e Luogo di nascita	Comuna	Dati catastali		Valore del fondo senza miglioria (5/10,00 €/Ha)	Canone annuo 3% (A)	10 annualità pregresse (B)	Totale da pagare € (A+B) = C	Eventuale affrancazione del canone. Somma da pagare € (D)	Totale complessivo € (C+D)
				Foglio	Particella						
1	ANTONINI DIANA VIA SAN SALVATORE, 52 67051 AVEZZANO (AQ)	26/01/1950 CELANO (AQ) C.F.: NTNDNI50M66C426X	AVEZZANO	76	205	0,75,40	11,69	116,09	128,56	389,64	518,22
				76	208	0,34,40	5,26	52,90	175,44	233,94	
				TOTALE		1,10,80	16,95	-169,52	169,48	565,08	751,55
3	PANDOLI LUIGI VIA CIRCONVALLAZIONE, 24, 67051 AVEZZANO (AQ)	01/12/1973 AVEZZANO (AQ) C.F.: PNDGLU73T01A515A	AVEZZANO	76	262	1,28,30	19,63	196,30	215,93	654,33	870,26
				76	272	0,38,40	5,57	55,69	61,26	246,90	
				76	275	6,67,30	99,04	990,37	1,069,41	3,301,23	4,390,64
TOTALE		8,31,80	127,27	1,272,65	1,399,92	4,242,18	5,642,10				

Pescara li 14/06/2017.

IL TECNICO INCARICATO  
(Geom. Alfonso Salsimondi)

IL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO  
(Dott. Antonio Di Paolo)

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO  
(Dott. Michele Buccoboni)

La presente copia è conforme  
all'originale e si compone  
di n° 21 fasciate  
Pescara, li 23.02.2018

*Patrizio Buccoboni*

DECRETO 21.03.2018, n. 18

**Legittimazione con contestuale affrancazione di terre civiche site nel Comune di Civitella Casanova (PE) a favore di ditte varie indicate nell' Allegato A elenco n. 5 rettificato 20.02.2018.**

#### **IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE**

**VISTA** la legge 1766/27, nonché il Regolamento per l'esecuzione della stessa approvato con R.D. n. 332/28;

**VISTO** il D.P.R. n. 616/77;

**VISTA** la L.R. n. 25/88;

**VISTA** la L.R. n. 68/99 e successive modifiche ed integrazioni;

**VISTO** il D.P.G.R. n.40 del 05/05/2015 con il quale si sono legittimate nel possesso con contestuale affrancazione le terre civiche site nel Comune di Civitella Casanova (PE) a favore di n. 6 ditte indicate nell'Allegato "A" elenco n.5 del 29/01/2015 e formato da n.1 facciata;

**DATO ATTO** che con Determinazione Direttoriale n. DPD/310 del 22/02/2018 il Direttore del Dipartimento Politiche dello Sviluppo Rurale e della Pesca ha rettificato la Determina Dirigenziale n. DH41/396/Usi Civici del 10/04/2015 allegata al D.P.G.R. sopra richiamato;

**VISTO** l'allegato "A" elenco n. 5 rettificato il 20/02/2018, allegato alla Determinazione Direttoriale sopra richiamata, dal quale si evince la ditta Recchia Augusto iscritta al n. d'ordine 3 che ha richiesto la legittimazione con contestuale affrancazione, i dati catastali nonché il canone annuo da corrispondere al Comune di Civitella Casanova (PE), oltre alle 10 annualità pregresse nonché l'affrancazione del canone;

**CONSIDERATO** che le spese relative alla voltura catastale nonché alla trascrizione nei Registri Immobiliari sono a totale carico della ditta Recchia Augusto iscritta al n. d'ordine 3, indicata nell'allegato "A" elenco n. 5 rettificato il 20/02/2018 sopra richiamato;

**VISTA** la L.R. n. 68/99 ed in particolare gli artt. 2 (valori di riferimento) e 3 (legittimazione ed

affrancazione) modificati con l'art. 104 della L.R. 6/2005;

**RITENUTO** che sussistono le condizioni per concedere l'istituto della legittimazione e contestuale affrancazione, ai sensi della Legge 1766/27 e L.R. n. 68/99, a favore della ditta Recchia Augusto iscritta al n. d'ordine 3, di cui al più volte citato allegato "A" elenco n. 5 rettificato il 20/02/2018;

**DATO ATTO** che il Direttore del Dipartimento Politiche dello Sviluppo Rurale e della Pesca, ha espresso parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica ed amministrativa nonché sulla legittimità del presente provvedimento:

#### **DECRETA**

1. **di rettificare** parzialmente il D.P.G.R. n.40 del 05/05/2015 legittimando nel possesso con contestuale affrancazione le terre civiche site nel Comune di Civitella Casanova (PE) a favore di n. 1 ditta Recchia Augusto iscritta al n. d'ordine 3, indicata nell'allegato "A" elenco n. 5 rettificato il 20/02/2018, formato da n.1 facciata e allegato alla Determinazione Direttoriale DPD/310 del 22/02/2018, che forma parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. **è fatto obbligo** al Comune di Civitella Casanova di riscuotere tempestivamente i canoni come indicati nel più volte citato allegato "A", elenco n. 5 rettificato il 20/02/2018, nonché di accordare contestualmente l'affrancazione del canone di cui trattasi a favore della ditta Recchia Augusto iscritta al n. d'ordine 3;
3. **il Comune** è autorizzato ad applicare la riduzione prevista dal 4° comma dell'art. 2 della L.R. n. 68/99 alle ditte che ne avranno fatto richiesta e che ne abbiano diritto;
4. **è fatto obbligo** al Comune di reinvestire il capitale di affranco introitato in conseguenza dell'attuazione del presente decreto ai sensi dell'art. 5 della L.R. n.3/98;
5. **la validità** ed efficacia del presente decreto di legittimazione è espressamente condizionata all'avvenuto pagamento, da parte dei beneficiari, di tutte le somme da esso dovute al Comune



e dall'espletamento delle necessarie formalità di intestazione. Trascorso il termine perentorio di giorni 180 (centottanta) decorrenti dalla data di comunicazione del presente decreto ai beneficiari senza che siano state completate le procedure di pagamento del prezzo e di volturazione e trascrizione presso i competenti registri pubblici, il presente decreto decadrà automaticamente (per il solo beneficiario inadempiente), ed i beni resteranno nella libera disponibilità del Comune, con ogni conseguenza di reintegra contro il richiedente la legittimazione;

6. **al Comune** è fatto obbligo, trascorso il termine di 180 giorni di cui al precedente punto 5), di trasmettere alla Regione Abruzzo, e per essa al Dipartimento Politiche dello Sviluppo Rurale e della Pesca - Ufficio Usi Civici, Tratturi, Sviluppo dei Prodotti del Sottobosco, formale comunicazione in ordine all'avvenuto adempimento, o meno, delle condizioni imposte per il completamento della procedura e la conseguente trasformazione dei beni di uso civico in beni privati;
7. **di ritenere** valide tutte le altre disposizioni previste dal D.P.G.R n° 40 del 05.05.2015;
8. **di pubblicare** il presente Decreto sul B.U.R.A.T.

Il presente decreto costituisce titolo esecutivo ai fini della volturazione e trascrizione ed è, come tutti gli atti relativi, esente in modo assoluto da tasse di bollo, registro e altre imposte, ai sensi della Legge 01/12/1981, n. 692.

Il presente decreto è adottato sulla scorta della documentazione acquisita agli atti e delle dichiarazioni fornite dai soggetti interessati, valutate nella loro oggettiva risultanza documentale. Qualora, successivamente alla sua formalizzazione e messa in esecuzione dovesse risultare, da significative circostanze, fatti o documenti forniti da terzi, la non conformità di cui al presente atto, al modello legale delle condizioni fattuali, e giuridiche alla base della positiva conclusione del procedimento di legittimazione verrà avviato, ai sensi di legge, da parte del Dipartimento Politiche dello Sviluppo Rurale e della Pesca -

Ufficio Usi Civici, Tratturi, Sviluppo dei Prodotti del Sottobosco, partecipato procedimento di riesame per l'accertamento della conferma di validità, o invece di annullamento, di esso decreto o parte di esso.

Il presente Decreto è definitivo e contro di esso è ammesso ricorso giurisdizionale davanti al T.A.R. Abruzzo entro sessanta giorni dalla data di avvenuta comunicazione all'interessato ovvero ricorso straordinario dinanzi al Capo dello Stato nel termine di centoventi giorni dalla stessa data della comunicazione, o da quella della pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo.

IL PRESIDENTE  
**Dott. Luciano D'Alfonso**

*Segue Allegato*

Iter n.1684/18 del 21/02/2018



## GIUNTA REGIONALE

DETERMINAZIONE N. DPD/310 DEL 22/02/2018

DIPARTIMENTO POLITICHE DELLO SVILUPPO RURALE E DELLA PESCA

SERVIZIO

UFFICIO Usi Civici, Tratturi, Sviluppo dei Prodotti del Sottobosco

OGGETTO 

L.R. n. 68/99 artt. 2 e 3. Legittimazione e contestuale affrancazione terre civiche. Comune di Civitella Casanova (PE) - D.P.G.R. n. 40 del 05/05/2015. Rettifica Determina Dirigenziale n. DH41/396/Usi Civici del 10/04/2015 - Elenco n.5 del 29/01/2015.
---

## IL DIRETTORE

Vista la legge 1766/27;

Visto il Regolamento di attuazione approvato con R.D. n. 332/28;

Vista la L.R. n 68/99 ed in particolare gli artt. 2 e 3;

Vista la L.R. n 6/2005 ed in particolare l'art.104;

DATO ATTO che è stata approvata la verifica demaniale del Comune di Civitella Casanova (PE) con Determinazione Dirigenziale n. DH16/863/Usi Civici del 12/11/2002;

ACQUISITE agli atti di questo Dipartimento Politiche dello Sviluppo Rurale e della Pesca - Ufficio Usi Civici, Tratturi, Sviluppo Dei Prodotti del Sottobosco, le richieste di legittimazione e contestuale affrancazione avanzate dagli aventi diritto;

CONSIDERATO che i terreni richiesti per la legittimazione e contestuale affrancazione dalle varie ditte ricadono in P.R.G. in Zona Agricola e sono utilizzati a coltura agraria come auto dichiarato dai possessori;

VISTA la Determina Dirigenziale n. DH41/396/Usi Civici del 10/04/2015 e l'allegato "A" elenco n. 5 del 29/01/2015, che formano parte integrante e sostanziale del D.P.G.R. n. 40 del 05/05/2015, dal quale si evincono le ditte nonché i terreni richiesti per la legittimazione e contestuale affrancazione, il canone annuo di concessione e il capitale di affranco;

PRESO ATTO della nota n.708 del 11/02/2016, acquisita agli atti in data 01/03/2016, prot. n. RA0045034 con la quale il Comune di Civitella Casanova ha trasmesso la richiesta di legittimazione e contestuale affrancazione per la ditta Recchia Augusto già inserita nell'allegato "A", elenco n. 5 del 29/01/2015 (n. d'ordine 3), in merito alla particella n. 830 (ex 397), foglio di mappa n.18, Comune di Civitella Casanova;

RITENUTO, pertanto, di poter provvedere ad esprimere parere favorevole alla concessione dell'istituto della legittimazione e contestuale affrancazione di terre civiche a favore della sola ditta Recchia Augusto riportata nell'Allegato "A" elenco n.5, rettificato in data 20/02/2018 (n. d'ordine 3), in quanto ricorrono le condizioni previste dalle norme vigenti in materia di usi civici;

DATO ATTO che con deliberazione della Giunta Regionale n. 2199 del 15.10.1999 sono state individuate in materia di usi civici le competenze amministrative del Dirigente del Servizio Bonifica e Foreste, modificato in Servizio Foreste Demanio Civico ed Armentizio con deliberazione di Giunta Regionale n.819/2001, nonché in Servizio Tutela degli Ecosistemi Agroambientali e Forestali e Promozione dell'Uso Efficiente delle Risorse con deliberazione di Giunta Regionale n.113/2016;

DATO ATTO che con Determinazione Direttoriale n. DPD/08 del 27/02/2017 lo scrivente in qualità di Direttore del Dipartimento Politiche dello Sviluppo Rurale e della Pesca, dispone di riservarsi, nelle more del completamento del processo di ricollocazione organizzativa della materia all'interno del Dipartimento, l'esercizio diretto delle funzioni in materia di usi civici;

VISTA la L.R. n. 77/99 ed in particolare l'art.5;

RILEVATO che ai provvedimenti di legittimazione provvede il Presidente della Giunta Regionale, con proprio decreto, previa conforme Determinazione di questo Dipartimento:

#### DETERMINA

Per quanto sopra esposto:

- 1) Di rettificare parzialmente la determinazione dirigenziale n. DH41/396/Usi Civici del 10/04/2015 approvando la concessione della legittimazione e contestuale affrancazione di terre civiche site nel Comune di Civitella Casanova (PE) in catasto come riportato nell'allegato "A" Elenco n. 5, rettificato il 20/02/2018 formato da n.1 facciata, che forma parte integrante e sostanziale del presente atto, a favore della sola ditta Recchia Augusto (n. d'ordine 3), ai sensi degli artt. 2 e 3 della L.R. N. 68/99 e successive modifiche e integrazioni e 9 e 10 della Legge 1766/27;
- 2) Di fare obbligo al Comune di Civitella Casanova (PE) di riscuotere i canoni di concessione nonché effettuare l'affrancazione del canone, secondo quanto indicato nell'allegato "A" Elenco n. 5, rettificato il 20/02/2018, a favore della sola ditta Recchia Augusto iscritta al n. d'ordine 3, da pagarsi annualmente

entro il 31 agosto di ogni anno - nonché 10 annualità pregresse e che le spese relative alle volture catastali e alle trascrizioni sono a totale carico della ditta riportata nel più volte citato Allegato "A" Elenco n. 5, rettificato in data 20/02/2018;

- 3) di ritenere valide tutte le altre disposizioni previste dalla Determina Dirigenziale n° DH41/396/Usi Civici del 10.04.2015;
- 4) di disporre, ai sensi degli artt. 26 e 27 del D. Lgs. N.33/2013, la pubblicazione integrale del presente provvedimento nella sezione "Amministrazione aperta-trasparente" del sito istituzionale dell'Amministrazione Regionale.

Di dare atto che la presente Determinazione sarà inviata al Presidente della Giunta Regionale per la formalizzazione del relativo provvedimento di legittimazione, ai sensi dell'art. 3/1° comma della L.R. n. 68/99 modificato con l'art.104 della L.R. n.6/2005 nonché della deliberazione della Giunta Regionale n.2199 del 15.10.99.

=====

Il Direttore del Dipartimento  
Dott. Antonio Di Paolo  
Assente  
Il Direttore f.f.  
Dott.ssa Elvira Di Vitantonio  
(firmato digitalmente)

L'Estensore  
Dott. Agr. Patrizio Buccioni  
Firmato elettronicamente

Il Responsabile dell'Ufficio  
Dott. Agr. Patrizio Buccioni  
Firmato elettronicamente



ALLEGATO "A"

**REGIONE ABRUZZO**

DIPARTIMENTO POLITICHE DELLO SVILUPPO RURALE E DELLA PESCA  
 UFFICIO USI CIVICI, TRATTURI, SVILUPPO DEI PRODOTTI DEL SOTTOBOSCO  
 ART. 9 L. 1766/27 - L.R. 68/99 ART. 2

ELENCO N. 5 RETTIFICATO



N. d'ordine	DITTA: NOME E INDIRIZZO	Data e luogo di nascita	Comune	Dati catastali		Valore del fondo senza migliore	Canone annuo 3%	10 annualità progressive	Totale da pagare	Affermazione del canone somma da pagare
				Foglio	Particelle					
1-30/40	CAPORETTO GIANNI C.DA RIEDI 5 65010 CIVITELLA CASANOVA (PE)	01/09/1970 CIVITELLA CASANOVA	CIVITELLA CASANOVA TOTALE	14	289	172,38 172,38	5,17 5,17	51,71 51,71	56,88 56,88	172,38 172,38
2-91/14	MARCHIONNE EMIDIO C.DA FORNACE 15 65010 CIVITELLA CASANOVA (PE)	25/08/1968 PENNE	CIVITELLA CASANOVA TOTALE	17	454	107,64 107,64	3,23 3,23	32,29 32,29	35,52 35,52	107,64 107,64
03-12015	RECCHIA AUGUSTO C.DA FONTE BRUNA 22 65010 CIVITELLA CASANOVA (PE)	11/08/1979 PENNE	CIVITELLA CASANOVA	18	711	80,73	2,42	24,22	26,64	80,73
				18	712	0,0006	0,01	0,12	0,13	0,39
				18	828	108,81	3,28	32,64	35,91	108,81
				18	736	0,0010	0,02	0,23	0,26	0,78
				18	830 con fabbricato	13,65	0,41	4,10	4,50	13,65
			TOTALE			204,36	6,13	61,31	67,44	204,36
4-478/14	MARCHIONNE VENTURINO C.DA FESTINA N.3 65010 CIVITELLA CASANOVA (PE)	06/02/1937 CIVITELLA CASANOVA	CIVITELLA CASANOVA	21	31	274,56	8,24	82,37	90,60	274,56
					552	613,08	18,39	183,92	202,32	613,08
					554	0,0210	0,49	4,91	5,41	16,38
				23	244	665,50	15,56	155,61	171,17	665,50
			TOTALE			1.422,72	42,68	426,82	469,50	1.422,72
5-478/14	SABLONE ANICETA C.DA FESTINA N.3 65010 CIVITELLA CASANOVA (PE)	14/10/1939 CIVITELLA CASANOVA	CIVITELLA CASANOVA	21	596	0,0003	0,01	0,07	0,08	0,23
					595	146,41	4,39	43,92	48,31	146,41
					143	40,58	1,22	12,17	13,38	40,58
			TOTALE			187,20	5,62	56,16	61,78	187,20
6-478/14	MARCHIONNE VENTURINO SABLONE ANICETA C.DA FESTINA N.3 65010 CIVITELLA CASANOVA (PE)	05/02/1937 CIVITELLA CASANOVA 14/10/1939 CIVITELLA CASANOVA	CIVITELLA CASANOVA TOTALE	21	569	212,94	6,39	63,88	70,27	212,94
			TOTALE			212,94	6,39	63,88	70,27	212,94

PESCARA LI 28-1-2015  
 RETTIFICATO II 2002/2018

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO  
 (Dott. Patrizio Bucchi)

IL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO  
 (Dott. Antonio Di Paolo)

Assente  
 Il Direttore L.  
 Dott. ssa Elvira Di Vitanonio  
*E. Di Vitanonio*



DECRETO 21.03.2018, n. 19

**Legittimazione con contestuale affrancazione di terre civiche site nel Comune di San Salvo (CH) a favore della ditta indicata nell' Allegato A elenco n. 8 rettificato il 20.02.2018.**

#### IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

**VISTA** la legge 1766/27, nonché il Regolamento per l'esecuzione della stessa approvato con R.D. n. 332/28;

**VISTO** il D.P.R. n. 616/77;

**VISTA** la L.R. n. 25/88;

**VISTA** la L.R. n. 68/99 e successive modifiche ed integrazioni;

**VISTO** il D.P.G.R. n.35 del 22/03/2011 con il quale si sono legittimate nel possesso con contestuale affrancazione le terre civiche site nel Comune di San Salvo (CH) a favore di n. 89 ditte indicate nell'Allegato "A" elenco n.8 del 29/07/2010, rettificato in data 28/02/2011 e formato da n.8 facciate;

**DATO ATTO** che con Determinazione Direttoriale n. DPD/308 del 22/02/2018 il Direttore del Dipartimento Politiche dello Sviluppo Rurale e della Pesca ha rettificato la Determina Dirigenziale n. DH20/131/Usi Civici del 03/03/2011 allegata al D.P.G.R. sopra richiamato;

**VISTO** l'allegato "A" elenco n. 8 rettificato il 20/02/2018, allegato alla Determinazione Direttoriale sopra richiamata, dal quale si evince la ditta Caruso Carmine iscritta al n. d'ordine 38 che ha richiesto la legittimazione con contestuale affrancazione, i dati catastali nonché il canone annuo da corrispondere al Comune di San Salvo (CH), oltre alle 10 annualità pregresse nonché l'affrancazione del canone;

**CONSIDERATO** che le spese relative alla voltura catastale nonché alla trascrizione nei Registri Immobiliari sono a totale carico della ditta Caruso Carmine iscritta al n. d'ordine 38, indicata nell'allegato "A" elenco n. 8 rettificato il 20/02/2018 sopra richiamato;

**VISTA** la L.R. n. 68/99 ed in particolare gli artt. 2 (valori di riferimento) e 3 (legittimazione ed affrancazione) modificati con l'art. 104 della L.R. 6/2005;

**RITENUTO** che sussistono le condizioni per concedere l'istituto della legittimazione e contestuale affrancazione, ai sensi della Legge 1766/27 e L.R. n. 68/99, a favore della ditta Caruso Carmine iscritta al n. d'ordine 38, di cui al più volte citato allegato "A" elenco n. 8 rettificato il 20/02/2018;

**DATO ATTO** che il Direttore del Dipartimento Politiche dello Sviluppo Rurale e della Pesca, ha espresso parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica ed amministrativa nonché sulla legittimità del presente provvedimento:

#### DECRETA

1. **di rettificare** parzialmente il D.P.G.R. n.35 del 22/03/2011 legittimando nel possesso con contestuale affrancazione le terre civiche site nel Comune di San Salvo (CH) a favore di n. 1 ditta Caruso Carmine iscritta al n. d'ordine 38, indicata nell'allegato "A" elenco n. 8 rettificato il 20/02/2018, formato da n.8 facciate e allegato alla Determinazione Direttoriale DPD/308 del 22/02/2018, che forma parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. **è fatto obbligo** al Comune di San Salvo di riscuotere tempestivamente i canoni come indicati nel più volte citato allegato "A", elenco n. 8 rettificato il 20/02/2018, nonché di accordare contestualmente l'affrancazione del canone di cui trattasi a favore della ditta Caruso Carmine iscritta al n. d'ordine 38;
3. **il Comune** è autorizzato ad applicare la riduzione prevista dal 4° comma dell'art. 2 della L.R. n. 68/99 alle ditte che ne avranno fatto richiesta e che ne abbiano diritto;
4. **è fatto obbligo** al Comune di reinvestire il capitale di affranco introitato in conseguenza dell'attuazione del presente decreto ai sensi dell'art. 5 della L.R. n.3/98;
5. **la validità** ed efficacia del presente decreto di legittimazione è espressamente condizionata all'avvenuto pagamento, da parte dei beneficiari, di

tutte le somme da esso dovute al Comune e dall'espletamento delle necessarie formalità di intestazione. Trascorso il termine perentorio di giorni 180 (centottanta) decorrenti dalla data di comunicazione del presente decreto ai beneficiari senza che siano state completate le procedure di pagamento del prezzo e di volturazione e trascrizione presso i competenti registri pubblici, il presente decreto decadrà automaticamente (per il solo beneficiario inadempiente), ed i beni resteranno nella libera disponibilità del Comune, con ogni conseguenza di reintegra contro il richiedente la legittimazione;

6. **al Comune** è fatto obbligo, trascorso il termine di 180 giorni di cui al precedente punto 5), di trasmettere alla Regione Abruzzo, e per essa al Dipartimento Politiche dello Sviluppo Rurale e della Pesca - Ufficio Usi Civici, Tratturi, Sviluppo dei Prodotti del Sottobosco, formale comunicazione in ordine all'avvenuto adempimento, o meno, delle condizioni imposte per il completamento della procedura e la conseguente trasformazione dei beni di uso civico in beni privati;
7. **di ritenere** valide tutte le altre disposizioni previste dal D.P.G.R n° 35 del 22.03.2011;
8. **di pubblicare** il presente Decreto sul B.U.R.A.T.

Il presente decreto costituisce titolo esecutivo ai fini della volturazione e trascrizione ed è, come tutti gli atti relativi, esente in modo assoluto da tasse di bollo, registro e altre imposte, ai sensi della Legge 01/12/1981, n. 692.

Il presente decreto è adottato sulla scorta della documentazione acquisita agli atti e delle dichiarazioni fornite dai soggetti interessati, valutate nella loro oggettiva risultanza documentale. Qualora, successivamente alla sua formalizzazione e messa in esecuzione dovesse risultare, da significative circostanze, fatti o documenti forniti da terzi, la non conformità di cui al presente atto, al modello legale delle condizioni fattuali, e giuridiche alla base della positiva conclusione del procedimento di legittimazione verrà avviato, ai sensi di legge, da parte del Dipartimento

Politiche dello Sviluppo Rurale e della Pesca - Ufficio Usi Civici, Tratturi, Sviluppo dei Prodotti del Sottobosco, partecipato procedimento di riesame per l'accertamento della conferma di validità, o invece di annullamento, di esso decreto o parte di esso.

Il presente Decreto è definitivo e contro di esso è ammesso ricorso giurisdizionale davanti al T.A.R. Abruzzo entro sessanta giorni dalla data di avvenuta comunicazione all'interessato ovvero ricorso straordinario dinanzi al Capo dello Stato nel termine di centoventi giorni dalla stessa data della comunicazione, o da quella della pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo.

IL PRESIDENTE  
**Dott. Luciano D'Alfonso**

*Segue Allegato*

Iter n.1667/18 del 21/02/2018



## GIUNTA REGIONALE

DETERMINAZIONE N. DPD/308 DEL 22/02/2018

DIPARTIMENTO POLITICHE DELLO SVILUPPO RURALE E DELLA PESCA

SERVIZIO

UFFICIO Usi Civici, Tratturi, Sviluppo dei Prodotti del Sottobosco

OGGETTO L.R. n. 68/99 artt. 2 e 3. Legittimazione e contestuale affrancazione terre civiche, Comune di San Salvo (CH) - D.P.G.R. n. 35 del 22/03/2011. Rettifica Determina Dirigenziale n. DH20/131/Usi Civici del 03/03/2011 - Elenco n.8 del 29/07/2010, rettificato in data 28/02/2011.

## IL DIRETTORE

Vista la legge 1766/27;

Visto il Regolamento di attuazione approvato con R.D. n. 332/28;

Vista la L.R. n. 68/99 ed in particolare gli artt. 2 e 3;

Vista la L.R. n. 6/2005 ed in particolare l'art.104;

DATO ATTO che è stata approvata la verifica demaniale del Comune di San Salvo (CH) con Determinazione Dirigenziale n. DH16/27/Usi Civici del 23/01/2004;

ACQUISITE agli atti di questo Dipartimento Politiche dello Sviluppo Rurale e della Pesca - Ufficio Usi Civici, Tratturi, Sviluppo Dei Prodotti del Sottobosco, le richieste di legittimazione e contestuale affrancazione avanzate dagli aventi diritto;

CONSIDERATO che i terreni richiesti per la legittimazione e contestuale affrancazione dalle varie ditte ricadono in P.R.G. in Zona Agricola e sono utilizzati a coltura agraria come auto dichiarato dai possessori;

VISTA la Determina Dirigenziale n. DH20/131/Usi Civici del 03/03/2011 e l'allegato "A" elenco n. 8 del 29/07/2010, rettificato in data 28/02/2011, che formano parte integrante e sostanziale del D.P.G.R. n. 35 del 22/03/2011, dal quale si evincono le ditte nonché i terreni richiesti per la legittimazione e contestuale affrancazione, il canone annuo di concessione e il capitale di affranco;

PRESO ATTO della nota n.11168 del 21/05/2012, acquisita agli atti in data 29/05/2012, prot. n. RA123851 con la quale il Comune di San Salvo chiede la rettifica dell'allegato "A", elenco n. 8 del 29/07/2010, rettificato in data 28/02/2011, per la ditta Caruso Carmine (n. d'ordine 38), in merito alla particella n. 4013, foglio di mappa n.15, erroneamente riportata e da sostituire con le particelle nn. 4014 e 4063, foglio di mappa n.15;

RITENUTO, pertanto, di poter provvedere ad esprimere parere favorevole alla concessione dell'istituto della legittimazione e contestuale affrancazione di terre civiche a favore della sola ditta Caruso Carmine (n. d'ordine 38) riportata nell'Allegato "A" elenco n.8 rettificato il 20/02/2018, in quanto ricorrono le condizioni previste dalle norme vigenti in materia di usi civici;

DATO ATTO che con deliberazione della Giunta Regionale n. 2199 del 15.10.1999 sono state individuate in materia di usi civici le competenze amministrative del Dirigente del Servizio Bonifica e Foreste, modificato in Servizio Foreste Demanio Civico ed Armentizio con deliberazione di Giunta Regionale n.819/2001, nonché in Servizio Tutela degli Ecosistemi Agroambientali e Forestali e Promozione dell'Uso Efficiente delle Risorse con deliberazione di Giunta Regionale n.113/2016;

DATO ATTO che con Determinazione Direttoriale n. DPD/08 del 27/02/2017 lo scrivente in qualità di Direttore del Dipartimento Politiche dello Sviluppo Rurale e della Pesca, dispone di riservarsi, nelle more del completamento del processo di ricollocazione organizzativa della materia all'interno del Dipartimento, l'esercizio diretto delle funzioni in materia di usi civici;

VISTA la L.R. n. 77/99 ed in particolare l'art.5;

RILEVATO che ai provvedimenti di legittimazione provvede il Presidente della Giunta Regionale, con proprio decreto, previa conforme Determinazione di questo Dipartimento:

#### DETERMINA

Per quanto sopra esposto:

- 1) Di rettificare parzialmente la determinazione dirigenziale n. DH20/131Usi Civici del 03/03/2011 approvando la concessione della legittimazione e contestuale affrancazione di terre civiche site nel Comune di San Salvo (CH) in catasto come riportato nell'allegato "A" Elenco n. 8 rettificato il 20/02/2018 formato da n.8 facciate, che forma parte integrante e sostanziale del presente atto, a favore della sola ditta Caruso Carmine iscritta al n. d'ordine 38, ai sensi degli artt. 2 e 3 della L.R. N. 68/99 e successive modifiche e integrazioni e 9 e 10 della Legge 1766/27;
- 2) Di fare obbligo al Comune di San Salvo (CH) di riscuotere i canoni di concessione nonché effettuare l'affrancazione del canone, secondo quanto indicato nell'allegato "A" Elenco n. 8 rettificato il 20/02/2018, a favore della sola ditta Caruso Carmine iscritta al n. d'ordine 38, da pagarsi annualmente entro il



31 agosto di ogni anno - nonché 10 annualità pregresse e che le spese relative alle volture catastali e alle trascrizioni sono a totale carico della ditta riportata nel più volte citato Allegato "A" Elenco n. 8 rettificato in data 20/02/2018;

- 3) di ritenere valide tutte le altre disposizioni previste dalla Determina Dirigenziale n° DH20/131/Usi Civici del 03.03.2011;
- 4) di disporre, ai sensi degli artt. 26 e 27 del D. Lgs. N.33/2013, la pubblicazione integrale del presente provvedimento nella sezione "Amministrazione aperta-trasparente" del sito istituzionale dell'Amministrazione Regionale.

Di dare atto che la presente Determinazione sarà inviata al Presidente della Giunta Regionale per la formalizzazione del relativo provvedimento di legittimazione, ai sensi dell'art. 3/1° comma della L.R. n. 68/99 modificato con l'art.104 della L.R. n.6/2005 nonché della deliberazione della Giunta Regionale n.2199 del 15.10.99.

=====

Il Direttore del Dipartimento  
Dott. Antonio Di Paolo  
Assente  
Il Direttore f.f.  
Dott.ssa Elvira Di Vitantonio  
(firmato digitalmente)

L'Estensore  
Dott. Agr. Patrizio Buccioni  
Firmato elettronicamente

Il Responsabile dell'Ufficio  
Dott. Agr. Patrizio Buccioni  
Firmato elettronicamente



ALLEGATO "A"

## REGIONE ABRUZZO

DIPARTIMENTO POLITICHE DELLO SVILUPPO RURALE E DELLA PESCA

Ufficio Usi Civili, Tratturi, Sviluppo dei Prodotti del Sottobosco

ART. 9 L. 1766/27 - L.R. 68/99 ART. 2

ELENCO N. 8

RETTIFICATO



N. d'ordine	DITTA: NOME E INDIRIZZO	#NOME?	Comune	Dati catastali		Valore del fondo senza migliore	Canone annuo 3%	10 annualità progressive	Totale da pagare	Affrancazione del canone somma da pagare
				Foglio	Particella					
1	SORIA NICOLA VIA NINO BIRIO, 2 - SAN SALVO (CH)	07/08/1949 SAN SALVO	SAN SALVO	17	4188	0,10,00	10,80	108,00	118,80	380,00
			TOTALE		4188	0,00,23	8,28	2,48	2,73	8,28
						0,10,23	11,05	110,48	121,53	388,28
2	LA PALOMBARA MICHELINA VIA TORBRUK, 7 - SAN SALVO (CH)	20/08/1965 VASTO	SAN SALVO	17	4184	0,27,95	30,19	301,86	332,05	1.006,20
					4186	0,10,16	385,76	109,73	120,70	385,76
					4184	0,01,23	44,28	1,33	14,61	44,28
			TOTALE			0,39,34	1.416,24	424,89	467,36	1.416,24
3	DI PIETRO ADELIA VIA DEL RISORGIMENTO, 30 SAN SALVO (CH)	21/10/1963 VASTO	SAN SALVO	17	4155	0,50,88	1.831,68	54,95	504,45	1.831,68
			TOTALE			0,50,88	1.831,68	54,95	504,45	1.831,68
4	IALACCI NICOLETTA VIADAZEGLIO, 17 - SAN SALVO (CH)	07/12/1958 SAN SALVO	SAN SALVO	17	4171	0,37,70	1.367,20	40,72	407,16	1.367,20
			TOTALE			0,37,70	1.367,20	40,72	407,16	1.367,20
5	DE FILIPPIS GIULIANO VIA F.LLI BANDIERA - SAN SALVO	17/10/1958 SAN SALVO	SAN SALVO	17	4183	0,46,25	1.665,00	49,95	549,45	1.665,00
					4185	0,01,74	62,84	1,89	20,67	62,84
					163	0,00,77	27,72	0,83	9,15	27,72
			TOTALE			1,24,76	4.469,76	134,09	1.475,02	4.469,76
6	SORIA ANGIOLINA VIA ARNO, 153 - TERMOLI (CB)	07/01/1944 SAN SALVO	SAN SALVO	17	4187	0,05,05	217,80	6,53	71,87	217,80
					4188	0,00,38	13,68	0,41	4,51	13,68
			TOTALE			0,08,43	231,48	6,94	76,39	231,48
7	BEVILAGUA NICOLA VIA TASSO, 36 - SAN SALVO (CH)	04/07/1964 VASTO	SAN SALVO	17	4156	0,59,12	2.128,32	63,85	702,35	2.128,32
			TOTALE			0,59,12	2.128,32	63,85	702,35	2.128,32
8	IALACCI VITALE VIA SAN FRANCESCO, 35 - SAN SALVO (CH)	12/11/1949 SAN SALVO	SAN SALVO	17	4172	0,32,00	1.152,00	34,55	380,16	1.152,00
			TOTALE			0,32,00	1.152,00	34,55	380,16	1.152,00
9	IALACCI LINA MARIA VIA DEI CIPRESSI, 18 - SAN SALVO (CH)	06/11/1946 SAN SALVO	SAN SALVO	17	4173	0,32,00	1.152,00	34,55	380,16	1.152,00
			TOTALE			0,32,00	1.152,00	34,55	380,16	1.152,00



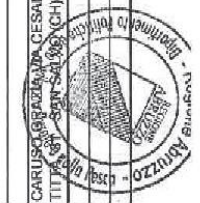
10	TOMEIO VITALE VIA DANTE, 5 - SAN SALVO (CH)	28/04/1960	SAN SALVO TOTALE	17	4176	0,39,70	1.429,20	42,88	428,76	471,64	1.429,20
11	TOMEIO NICOLA VIA DANTE, 5 - SAN SALVO (CH)	10/04/1959	SAN SALVO TOTALE	17	4175	0,40,20	1.447,20	43,42	434,16	477,58	1.447,20
12	ANGELINI LUCIA VIA SAVOIA, 87 - SAN SALVO (CH)	17/03/1957	SAN SALVO TOTALE	17	4154	0,49,58	1.784,88	53,55	535,46	589,01	1.784,88
13	POLLUTRI FRANCESCO VIA CANOVA, 22 - SAN SALVO (CH)	07/05/1955	SAN SALVO TOTALE	17	4180	0,10,40	374,40	11,23	112,32	123,55	374,40
14	SABATINI NICOLA VIA ISONZO, 2 SAN SALVO (CH)	08/08/1947	SAN SALVO TOTALE	17	4257	0,14,00	504,00	15,12	151,20	166,32	504,00
15	SORIALI MARIA VIA BAINSISSA, 13 - MONTENERO DI BISACCIA (CB)	09/02/1936	SAN SALVO TOTALE	17	4186	0,06,75	243,00	7,29	72,90	80,19	243,00
16	COLOMBO ANTONIETTA VIA DELLE VIOLE, 6 - SAN SALVO (CH)	23/12/1947	SAN SALVO TOTALE	14	4239	0,25,50	918,00	27,54	275,40	302,94	918,00
18	DE FILIPPIS MARIO VIA GIOTTO, 2 SAN SALVO (CH)	07/05/1955	SAN SALVO TOTALE	14	4215	0,51,60	1.857,60	55,73	557,28	613,01	1.857,60
18	DI NAINO MARGHERITA VIA FONTANA, 48 - SAN SALVO (CH)	29/11/1946	MONTENERO DI BISACCIA (CB) TOTALE	14	4210	0,51,80	1.864,80	55,94	559,44	615,38	1.864,80
20	TROFINO ANNA VIA ORIENTALE, 4 SAN SALVO (CH)	01/06/1965	SAN SALVO TOTALE	14	4211	0,25,95	934,20	28,03	280,26	308,29	934,20
21	TROFINO ENZO VIA IL VICO FONTANA, 7 SAN SALVO (CH)	24/04/1961	SAN SALVO TOTALE	14	4212	0,25,95	934,20	28,03	280,26	308,29	934,20
22	D'ADDARIO ANTONELLA VIA MONTEGRAPPA, 53 - SAN SALVO (CH)	11/10/1965	SAN SALVO TOTALE	14	4213	0,50,50	1.818,00	54,54	545,40	599,94	1.818,00
23	FABRIZIO LUERANO PININO BIXIO, 10 - SAN SALVO (CH)	07/08/1969	SAN SALVO TOTALE	14	4230	0,78,00	2.868,00	84,24	842,40	926,64	2.868,00
24	DE FILIPPIS NICOLA VIA GIOTTO, 2 SAN SALVO (CH)	09/07/1949	SAN SALVO TOTALE	14	4216	0,46,90	1.760,40	52,81	528,12	580,93	1.760,40







25	25	07102/1930	SAN SALVO	14	4232	1,00,00	3.900,00	106,00	1.060,00	1.186,00	3.800,00
		25 CARIBALDI, 2 - SAN SALVO (CH)	TOTALE			1,00,00	3.900,00	106,00	1.060,00	1.186,00	3.800,00
26	26	18008/1855	SAN SALVO	14	4234	0,94,50	3.402,00	102,05	1.020,50	1.122,86	3.402,00
		26 3 - SAN SALVO (CH)	TOTALE			0,94,50	3.402,00	102,05	1.020,50	1.122,86	3.402,00
27	27	27101/1974	SAN SALVO	14	4229	0,25,30	946,80	28,40	284,04	312,44	946,80
		27 ORTOLANI, 21 MALALBERGO (BO)	TOTALE			0,25,30	946,80	28,40	284,04	312,44	946,80
28	28	30112/1852	SAN SALVO	15	4003	0,29,50	1.062,00	31,86	318,50	350,46	1.062,00
		28 EUROPA, 13 - SAN SALVO (CH)	TOTALE			0,29,50	1.062,00	31,86	318,50	350,46	1.062,00
29	29	21101/1938	SAN SALVO	15	4007	0,01,50	54,00	1,62	16,20	17,82	54,00
		29 CARDARELLA AMINTA C.DA	TOTALE			0,01,50	54,00	1,62	16,20	17,82	54,00
30	30	10103/1940	SAN SALVO	15	4008	0,31,00	1.116,00	33,48	334,80	366,28	1.116,00
		30 LARENNA GERARDO VIA RIPALTA	TOTALE			0,31,00	1.116,00	33,48	334,80	366,28	1.116,00
31	31	31107/1945	SAN SALVO	15	4016	0,52,85	1.902,60	57,08	570,78	627,86	1.902,60
		31 MANZONE GIOVANNINA VIA A.	TOTALE			0,52,85	1.902,60	57,08	570,78	627,86	1.902,60
32	32	05101/1954	SAN SALVO	15	4010	0,42,00	1.512,00	45,36	453,60	498,96	1.512,00
		32 CICCOTOSTO LUIGI VIA T.VICO	TOTALE			0,42,00	1.512,00	45,36	453,60	498,96	1.512,00
33	33	27106/1966	SAN SALVO	15	4011	0,15,76	567,00	17,01	170,10	187,11	567,00
		33 MARCHETTA STEFANO VIA	TOTALE			0,15,76	567,00	17,01	170,10	187,11	567,00
34	34	26102/1862	SAN SALVO	15	4018	0,16,00	576,00	17,28	172,80	190,08	576,00
		34 DI NANNI MARGHERITA VIA	TOTALE			0,16,00	576,00	17,28	172,80	190,08	576,00
35	35	29111/1946	SAN SALVO	15	4036	0,03,50	126,00	3,78	37,80	41,58	126,00
		35 DI NANNI MARGHERITA VIA	TOTALE			0,03,50	126,00	3,78	37,80	41,58	126,00
36	36	29111/1946	SAN SALVO	15	4037	0,18,00	648,00	19,44	194,40	213,84	648,00
		36 DI NANNI MARGHERITA VIA	TOTALE			0,18,00	648,00	19,44	194,40	213,84	648,00
37	37	22106/1856	SAN SALVO	14	4067	0,04,30	154,80	4,64	46,44	51,08	154,80
		37 CARUSO GIACCAZZA DE	TOTALE			0,04,30	154,80	4,64	46,44	51,08	154,80
			SAN SALVO	15	5048	0,25,10	903,60	27,11	271,08	296,19	903,60
			TOTALE			0,25,10	903,60	27,11	271,08	296,19	903,60
			SAN SALVO	18	5049	0,03,20	115,20	3,46	34,56	36,02	115,20
			TOTALE			0,03,20	115,20	3,46	34,56	36,02	115,20
			SAN SALVO	15	4012	0,38,00	1.368,00	41,04	410,40	451,44	1.368,00
			TOTALE			0,38,00	1.368,00	41,04	410,40	451,44	1.368,00









49	TORRICELLA MARIA CARMELA VIA STADIO, 7 - SAN SALVO (CH)	15	4020	0,05,40	194,40	5,63	58,32	64,15	184,40
	TORRICELLA MARIA CARMELA VIA STADIO, 7 - SAN SALVO (CH)			0,35,70	1.285,20	38,55	365,55	424,12	1.285,20
	TORRICELLA MARIA CARMELA VIA STADIO, 7 - SAN SALVO (CH)	15	4022	0,48,45	1.672,20	50,17	501,66	551,63	1.672,20
	TORRICELLA MARIA CARMELA VIA STADIO, 7 - SAN SALVO (CH)	15	4024	0,02,55	91,60	27,54	30,29	91,80	91,80
	TORRICELLA MARIA CARMELA VIA STADIO, 7 - SAN SALVO (CH)			0,49,00	1.764,00	52,92	529,20	582,12	1.764,00
50	TORRICELLA CELESTE VIA BELLINI, 3 - SAN SALVO (CH)	15	4025	0,02,55	91,80	2,75	27,54	30,29	91,80
	TORRICELLA CELESTE VIA BELLINI, 3 - SAN SALVO (CH)	15	4023	0,46,45	1.672,20	50,17	501,66	551,63	1.672,20
	TORRICELLA CELESTE VIA BELLINI, 3 - SAN SALVO (CH)			0,49,00	1.764,00	52,92	529,20	582,12	1.764,00
51	DINAMNO VITALIA VIA VERDI - SAN SALVO (CH)	15	4036	0,02,00	72,00	2,16	21,60	23,76	72,00
	DINAMNO VITALIA VIA VERDI - SAN SALVO (CH)			0,02,00	72,00	2,16	21,60	23,76	72,00
52	MAGNACCA ANGELO VIA GIOBERTI, 21 - SAN SALVO (CH)	17	4273	0,74,80	2.692,80	80,78	807,84	888,62	2.692,80
	MAGNACCA ANGELO VIA GIOBERTI, 21 - SAN SALVO (CH)			0,74,80	2.692,80	80,78	807,84	888,62	2.692,80
53	MAGNACCA VITALE VIA VENETO, 3 - SAN SALVO (CH)	17	146	0,92,35	3.324,60	99,74	997,38	1.067,12	3.324,60
	MAGNACCA VITALE VIA VENETO, 3 - SAN SALVO (CH)			0,92,35	3.324,60	99,74	997,38	1.067,12	3.324,60
54	MARCOZZI ADELE VIA STRADA FONTANA, 76 - SAN SALVO (CH)	17	4015	0,06,10	219,60	6,59	65,88	72,47	219,60
	MARCOZZI ADELE VIA STRADA FONTANA, 76 - SAN SALVO (CH)	17	200	0,02,30	82,80	2,48	24,84	27,32	82,80
	MARCOZZI ADELE VIA STRADA FONTANA, 76 - SAN SALVO (CH)	17	179	0,94,00	3.384,00	101,52	1.015,20	1.116,72	3.384,00
	MARCOZZI ADELE VIA STRADA FONTANA, 76 - SAN SALVO (CH)			1,02,40	3.696,40	110,59	1.105,92	1.216,51	3.696,40
55	DI SANTO NICOLA VIA SAN GABRIELE, 21 - SAN SALVO (CH)	17	147	0,85,40	3.434,40	103,03	1.030,32	1.133,35	3.434,40
	DI SANTO NICOLA VIA SAN GABRIELE, 21 - SAN SALVO (CH)			0,85,40	3.434,40	103,03	1.030,32	1.133,35	3.434,40
56	PASUCCI VITALE VIA ISONZO, 18/A4 - SAN SALVO (CH)	17	4016	0,70,80	2.541,60	76,25	762,48	838,73	2.541,60
	PASUCCI VITALE VIA ISONZO, 18/A4 - SAN SALVO (CH)	17	189	0,05,30	190,80	5,72	57,24	62,96	190,80
	PASUCCI VITALE VIA ISONZO, 18/A4 - SAN SALVO (CH)	17	178	0,23,70	853,20	25,60	255,86	281,56	853,20
	PASUCCI VITALE VIA ISONZO, 18/A4 - SAN SALVO (CH)			0,59,60	3.585,60	107,57	1.075,58	1.183,25	3.585,60
57	SABATINI GINO VIA ISONZO - SAN SALVO (CH)	17	4237	0,28,45	952,20	28,57	285,86	314,23	952,20
	SABATINI GINO VIA ISONZO - SAN SALVO (CH)			0,28,45	952,20	28,57	285,86	314,23	952,20
58	SANTINI NICOLETTA VIA G. DE VITO, 63 - SAN SALVO (CH)	17	149	0,85,25	3.429,00	102,87	1.028,70	1.131,57	3.429,00
	SANTINI NICOLETTA VIA G. DE VITO, 63 - SAN SALVO (CH)			0,85,25	3.429,00	102,87	1.028,70	1.131,57	3.429,00
59	SORIA ANTONIO VIA CAVOUR, 24 - SAN SALVO (CH)	17	194	0,27,20	979,20	29,38	293,76	323,14	979,20
	SORIA ANTONIO VIA CAVOUR, 24 - SAN SALVO (CH)			0,27,20	979,20	29,38	293,76	323,14	979,20
60	VITELLI NICOLINO VIA PAGANINI, 11 - SAN SALVO (CH)	17	4012	0,94,50	3.402,00	102,06	1.020,60	1.122,66	3.402,00
	VITELLI NICOLINO VIA PAGANINI, 11 - SAN SALVO (CH)	17	201	0,02,80	100,80	3,02	30,24	33,26	100,80
	VITELLI NICOLINO VIA PAGANINI, 11 - SAN SALVO (CH)	17	182	0,14,70	523,20	15,88	158,76	174,84	523,20
	VITELLI NICOLINO VIA PAGANINI, 11 - SAN SALVO (CH)			1,12,00	4.032,00				4.032,00
61	MARINELLI CHIARINA VIA MONTEGRAPPA, 67 - SAN SALVO (CH)	14	245	0,27,40	986,40	29,59	295,92	325,51	986,40
	MARINELLI CHIARINA VIA MONTEGRAPPA, 67 - SAN SALVO (CH)	15	92	0,73,40	2.642,40	79,27	792,72	871,99	2.642,40
	MARINELLI CHIARINA VIA MONTEGRAPPA, 67 - SAN SALVO (CH)			1,00,80	3.628,80	108,86	1.086,64	1.191,50	3.628,80
62	COLOMBAIO LELLA BITTA VIA TRIGNINA, 115 - SAN SALVO (CH)	14	252	0,91,60	3.308,40	99,25	992,52	1.091,77	3.308,40







				15	87	0,10,70	385,20	11,56	115,56	127,12	385,20
		TOTALE				1,02,60	3.693,60	110,81	1.106,08	1.216,89	3.693,60
63	DI FALCO IOLANDA VIA FONTANA NUOVA, 11 - SAN SALVO (CH)	16/06/1946 SAN SALVO		16	32	0,86,20	3.103,20	93,10	930,95	1.024,06	3.103,20
		TOTALE		14	257	1,00,00	3.600,00	108,00	1.080,00	1.188,00	3.600,00
		TOTALE				1,96,20	6.703,20	201,10	2.010,95	2.212,06	6.703,20
64	MACCARELLA ANTONIO E REMO VIA DEI TIGLI, 23 - SAN SALVO (CH)	02/06/1957 E 26/02/1967 SAN SALVO		14	253	0,19,10	687,60	20,63	206,28	226,91	687,60
		TOTALE		15	98	0,84,70	3.049,20	91,48	914,76	1.006,24	3.049,20
65	PIZZI NICOLETTA VIA MADONNA DELLE GRAZIE, 46 - SAN SALVO	29/11/1947 LENTELLA		15	119	0,34,80	1.252,80	37,56	375,84	413,42	1.252,80
		TOTALE		13	59	0,85,30	2.350,80	70,52	705,24	775,76	2.350,80
		TOTALE				1,00,10	3.603,60	108,11	1.081,08	1.189,19	3.603,60
66	SALVITTI PIACENTINA RITA VIA GIORDANO BRUNO, 1 - SAN SALVO (CH)	13/11/1946 CASALBORDINO		15	1	0,87,50	3.150,00	94,50	946,00	1.039,50	3.150,00
		TOTALE		13	53	0,85,10	183,60	5,51	55,08	60,59	183,60
		TOTALE				0,92,60	3.333,60	100,01	1.000,08	1.100,09	3.333,60
67	TORRICELLA LAURA VIA GRAN SASSO, 33 - SAN SALVO (CH)	12/10/1967 SAN SALVO		14	236	0,43,90	1.580,40	47,41	474,12	521,53	1.580,40
		TOTALE		13	4016	0,02,60	93,60	2,81	26,08	30,89	93,60
		TOTALE		13	67	0,03,00	108,00	3,24	32,40	35,64	108,00
		TOTALE		15	95	0,53,60	1.929,60	57,89	576,88	633,77	1.929,60
		TOTALE				1,03,10	3.711,60	111,35	1.113,48	1.224,83	3.711,60
68	TORRICELLA LIDIA VIA DELLE ROSE, 18 - SAN SALVO (CH)	07/03/1951 SAN SALVO		15	134	0,02,70	97,20	2,92	29,16	32,08	97,20
		TOTALE		15	82	0,16,30	588,90	17,60	176,04	193,64	588,90
		TOTALE		14	259	0,79,30	2.854,90	85,64	856,44	942,08	2.854,90
		TOTALE				0,98,30	3.539,90	106,16	1.061,64	1.167,90	3.539,90
69	TRAVAGLINI ANTONIETTA VIA G. TIEPOLO - SAN SALVO (CH)	07/08/1927 SAN SALVO		13	69	0,00,60	21,60	0,66	6,48	7,13	21,60
		TOTALE		13	4016	0,01,60	57,60	1,73	17,28	19,01	57,60
		TOTALE		15	93	0,88,60	3.189,60	95,69	956,88	1.052,57	3.189,60
		TOTALE		15	154	0,03,30	118,90	3,56	36,64	39,20	118,90
		TOTALE		15	110	0,10,00	360,00	10,80	108,00	118,80	360,00
		TOTALE				1,04,10	3.747,60	112,43	1.124,28	1.236,71	3.747,60
70	TRISTANI NICOLA VIA MONVISIO, 6 - SAN SALVO (CH)	13/01/1964 SAN SALVO		13	50	0,08,10	291,60	8,75	87,48	96,23	291,60
		TOTALE		14	230	0,22,90	824,40	24,73	247,32	272,05	824,40
		TOTALE		13	4020	0,18,20	655,20	19,66	196,56	216,22	655,20
		TOTALE		13	4019	0,07,60	273,60	8,21	82,08	90,29	273,60
		TOTALE		13	66	0,01,60	57,60	1,73	17,28	19,01	57,60
		TOTALE		13	62	0,06,80	244,80	7,34	73,44	80,78	244,80
		TOTALE		13	52	0,07,70	277,20	8,32	83,16	91,48	277,20
		TOTALE				0,72,90	2.624,40	78,73	787,32	866,05	2.624,40
		TOTALE		14	178	1,44,00	5.184,00	155,52	1.555,20	1.710,72	5.184,00
		TOTALE		15	103	0,32,40	1.166,40	34,99	349,92	384,91	1.166,40
		TOTALE		16	67	1,20,60	4.341,80	130,26	1.302,48	1.432,73	4.341,80
		TOTALE				2,97,00	10.682,00	320,76	3.207,60	3.528,36	10.682,00



72	14/11/1953 E 15/08/1955 SAN SALVO	14	4223	0,40,09	1.443,24	43,30	432,97	476,27	1.443,24
	TRACCI MARIA IVANA VIA DELLE GARDENIE, 12 - SAN SALVO (CH)	14	4224	0,02,82	101,52	3,05	30,48	33,50	101,52
		14	4235	0,02,75	99,00	2,97	28,70	32,67	99,00
		14	4238	0,05,30	190,50	5,72	57,24	62,96	190,50
		16	37	0,12,60	453,60	13,61	138,03	149,68	453,60
		16	5050	0,46,80	1.684,80	50,54	505,44	655,98	1.684,80
		16	5051	0,19,00	684,00	20,52	205,72	225,72	684,00
				1,29,36	4.556,56	138,71	1.397,09	1.536,80	4.556,56
73	12/03/1948 SAN SALVO	13	44	0,72,40	2.808,40	78,19	781,92	860,11	2.808,40
	D'ALBERTO VITALE VIA MASACCIO, 3 SAN SALVO (CH)	13	48	0,18,90	680,40	20,41	204,12	224,53	680,40
		13	63	0,07,00	252,00	7,56	75,60	83,16	252,00
				0,98,30	3.536,80	106,16	1.061,64	1.167,80	3.536,80
74	23/07/1983 TERMOLI	13	4040	0,50,00	1.900,00	54,00	540,00	594,00	1.900,00
	DI VITO SABRINA VIA DI MONTENERO, 47 - SAN SALVO (CH)	13	4278	0,08,10	291,60	8,75	87,48	96,23	291,60
				0,58,10	2.081,60	62,75	627,48	690,23	2.081,60
75	20/01/1956 SAN SALVO	13	4286	0,35,00	1.260,00	37,80	378,00	415,80	1.260,00
	PISCICELLI MARIA ITALIA VIA IV VICO SAN GIUSEPPE, 5 - SAN SALVO (CH)	13	4288	0,02,20	79,20	2,39	23,76	26,14	79,20
		13	4290	0,06,56	235,80	7,07	70,74	77,81	235,80
				0,43,75	1.575,00	47,25	472,50	516,75	1.575,00
76	13/03/1962 SAN SALVO	13	4285	0,37,00	1.332,00	39,96	399,60	439,56	1.332,00
	PISCICELLI VANIA EUGENIA VIA DUCA DEGLI ABRUZZI, 5 - CUPELLO (CH)	13	4287	0,02,20	79,20	2,38	23,76	26,14	79,20
		13	4289	0,04,80	172,80	5,18	51,84	57,02	172,80
				0,44,00	1.584,00	47,52	475,20	522,72	1.584,00
77	09/04/1971 VASTO	13	4284	0,20,05	721,80	21,55	216,54	238,19	721,80
	TORRICELLA RITA VIA SAN ROCCO, 24ME - SAN SALVO (CH)	13	4291	0,12,56	451,80	13,55	135,54	149,09	451,80
				0,32,60	1.173,60	35,21	352,08	387,29	1.173,60
78	25/10/1960 DOGLIOLA	14	231	1,01,90	3.668,40	110,05	1.100,52	1.210,57	3.668,40
	MARIOTTI GIUSEPPINA VIA TEVERE, 14 - SAN SALVO (CH)	14		1,01,90	3.668,40	110,05	1.100,52	1.210,57	3.668,40
79	19/02/1938 SCERNI	14	4206	0,51,40	1.850,40	55,51	555,12	610,63	1.850,40
	MUSCIANESE FILOMENA VIA MAIELLA, 29 - SAN SALVO (CH)	14	4226	0,49,40	1.742,40	52,27	522,72	574,99	1.742,40
		14	4228	0,02,40	89,40	2,69	26,92	28,51	89,40
				1,02,20	3.679,20	110,36	1.103,76	1.214,14	3.679,20
80	17/07/1965 SAN SALVO	15	128	0,88,60	3.185,60	95,89	956,88	1.052,57	3.185,60
	DE FILIPPIS FRANCESCO VIA TROBUK - SAN SALVO (CH)	15	146	0,04,90	176,40	5,29	52,92	58,21	176,40
				0,93,50	3.366,00	100,96	1.009,80	1.110,78	3.366,00
81	21/12/1948 SAN SALVO	15	4056	0,22,90	824,40	24,73	247,32	272,05	824,40
	GOTTARONDI ANNA ROSCOLO, 3 - SAN SALVO (CH)	15	4061	0,01,50	54,00	1,62	16,20	17,82	54,00
				0,24,40	878,40	26,35	263,52	289,87	878,40





82	GOTTARDO ADELIA LOC. GARIBALDI, 24 - SAN SALVO (CH)	31/12/1940 SAN SALVO	SAN SALVO	15	4057	0,26,50	854,00	28,62	286,20	314,82	854,00
			TOTALE	15	4052	0,01,20	43,20	1,30	12,95	14,25	43,20
						0,27,70	897,20	29,92	299,15	323,08	897,20
83	GOTTARDO STEFANO GIOVANNI VIA MADONNA DELLE GRAZIE, 53 - SAN SALVO (CH)	21/08/1961 SAN SALVO	SAN SALVO	15	4056	0,12,40	446,40	13,39	133,92	147,31	446,40
			TOTALE	15	4050	0,00,60	21,60	0,65	6,48	7,13	21,60
						0,13,00	468,00	14,04	140,40	154,44	468,00
84	GOTTARDO LUIGI VIA ALLA CHIESA, 2 VIGANELLO - SVIZZERA	26/12/1956 SAN SALVO	SAN SALVO	15	4054	0,12,10	435,60	13,07	130,68	143,75	435,60
			TOTALE	15	4058	0,00,80	28,80	0,86	8,84	9,50	28,80
						0,12,90	464,40	13,93	139,52	153,25	464,40
85	CHIGA ERPINO VIA VIRGILIO, 6 - SAN SALVO (CH)	17/08/1949 SAN SALVO	SAN SALVO	17	183	0,41,20	1.483,20	44,50	444,96	489,46	1.483,20
			TOTALE	17	202	0,02,80	93,60	2,81	28,08	30,89	93,60
						0,57,70	2.077,20	62,32	623,16	685,48	2.077,20
86	GIAVATTA ADRIANO VIA DI PALMOLI, 28 - SAN SALVO (CH)	10/11/1963 SAN SALVO	SAN SALVO	17	4013	1,01,50	3.654,00	109,62	1.086,20	1.205,82	3.654,00
			TOTALE	17	34	0,38,20	1.375,20	41,26	412,56	453,82	1.375,20
						0,03,50	128,00	3,76	37,80	41,56	128,00
						0,86,90	2.408,40	72,25	722,52	794,77	2.408,40
87	GIAVATTA LUIGI VIA DELLE VIOLE, 16 - SAN SALVO (CH)	14/07/1953 SAN SALVO	SAN SALVO	17	157	1,08,60	3.909,60	117,29	1.172,88	1.290,17	3.909,60
			TOTALE	17	151	0,81,35	2.208,60	66,26	662,58	728,84	2.208,60
						0,02,00	72,00	2,16	21,60	23,76	72,00
						0,06,60	237,60	7,13	71,28	78,41	237,60
			TOTALE	17	170	0,99,95	2.518,20	75,55	755,46	831,01	2.518,20
88	DI ROCCO SANTE VIA MADONNA DELLE GRAZIE, 32 - SAN SALVO (CH)	29/12/1946 SAN SALVO	SAN SALVO	17	184	0,98,70	3.553,20	106,60	1.065,96	1.172,56	3.553,20
			TOTALE	17	184	0,98,70	3.553,20	106,60	1.065,96	1.172,56	3.553,20
89	CARDARELLA VITALIA E MARIA NORMA VIA DEGLI ATLETICI, 23 SAN SALVO (CH)	05/11/1970 SAN SALVO E 23/08/1975 VASTO	SAN SALVO	17	195	0,88,86	2.479,96	74,37	743,69	818,06	2.479,96
			TOTALE	17	227	0,00,04	1,44	0,04	0,43	0,48	1,44
						0,04,04	145,44	4,36	43,63	48,00	145,44
			TOTALE	17	33	0,21,40	770,40	23,11	231,12	254,23	770,40
						0,94,34	3.396,24	101,89	1.018,87	1.120,76	3.396,24

PESCARA LI 29/07/2010  
RETTIFICATO IL 28/02/2011  
RETTIFICATO IL 20/02/2018

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO

(Dott. Raffaele Bucciardi)

*Raffaele Bucciardi*

IL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO

(Dott. Antonio Di Paolo)

Assieme

Il Direttore ff.

(Dott.ssa Elvira Di Vitantonio)

*Elvira Di Vitantonio*



## DELIBERAZIONI

## GIUNTA REGIONALE

*Omissis*

DELIBERAZIONE 20.12.2017, n. 801

**FSC 2007/2013 - Riserva premiale Obiettivi di Servizio - Linea di Azione IV.1.2.a.4 "Centri del Riuso" - Approvazione di SAD parziale - LINEA S1134 per l'utilizzo delle risorse assegnate per complessivi €1.285714,26 (€ 900.000,00 quota FSC + € 385.714,26 quale cofinanziamento da parte dei soggetti beneficiari), nell'ambito del QSN 2007/2013 Risorse Sviluppo e Coesione - Riserva premiale Obiettivo di Servizio "Rifiuti".**

## LA GIUNTA REGIONALE

**PREMESSO** che:

- con D.G.R. n. 579/08 è stato approvato il Piano di Azione per il raggiungimento degli Obiettivi di Servizio QSN 2007/2013;
- con D.G.R. n. 891/11 è stata effettuata la presa d'atto del Rapporto Annuale 2011 di esecuzione dell'attuazione del meccanismo degli obiettivi di servizio 2007-2013 e relativi allegati;
- con D.G.R. n. 519/10 è stato approvato il "Meccanismo formale di premialità per gli enti erogatori o responsabili del servizio, nell'ambito degli Obiettivi di Servizio del QSN 2007-2013 - Approvazione documento tecnico";
- in data 3 maggio 2012 in un incontro tra Ministro per la Coesione territoriale ed i Presidenti regionali e successivamente in sede di Conferenza Stato-Regioni del 6 giugno 2012, è stato approvato il Documento "Riparto e modalità di programmazione delle risorse del Fondo Sviluppo e Coesione riserva premiale Obiettivi di servizio";
- la DGR n. 561/2012 sulla base del Documento "Riparto e modalità di programmazione delle risorse del Fondo Sviluppo e Coesione riserva premiale Obiettivi di Servizio" (approvato nell'incontro in data 3 maggio 2012 tra il Ministro per la Coesione territoriale ed i

Presidenti Regionali e successivamente in sede di Conferenza Stato-Regioni del 6 giugno 2012), ha stabilito di utilizzare le risorse premiali intermedie per l'obiettivo di riferimento a cui il premio si riferisce e le risorse residue per tutti gli ambiti originari degli Obiettivi di Servizio, di revocare la DGR n. 519/2010 stante le nuove regole di programmazione ed il nuovo riparto di risorse e di dare mandato al Servizio programmazione e Sviluppo in qualità di Coordinatore degli Obiettivi di Servizio di procedere alla programmazione delle risorse secondo le regola stabilite nel predetto Documento;

- la DGR 299/2014 ha approvato l'aggiornamento degli importi individuati con DGR 561/2012 per singolo ambito degli Obiettivi di servizio riconoscendo la somma di € 13.629.303,00 all'obiettivo "Rifiuti"

**RICHIAMATE:**

- la Delibera CIPE n. 166 del 21.07.2007, che in attuazione del Quadro Strategico Nazionale (QSN), disciplina le procedure di programmazione delle risorse FAS per il periodo 2007-2013;
- la delibera CIPE n. 79/2012 - Fondo Sviluppo e Coesione 2007/2013 - Revisione delle modalità di attuazione del meccanismo premiale collegato agli Obiettivi di servizio e riparto delle risorse residue, con cui sono state ripartite e assegnate alla Regione Abruzzo risorse per l'attuazione degli interventi collegati agli Obiettivi di Servizio;
- la D.G.R. n. 96/2016 con cui è stato approvato il Piano di Azione aggiornato (all. 1), Schede obiettivo e intervento-indicatori S07, S08, S09 - All.ti 2 (centri di raccolta), 3 (centri di riuso), 4 (piattaforme ecologiche per trattamento imballaggi) e 5 (schede obiettivo-Indicatori S07, S08 e S09);

**CONSIDERATO** che:

- con la Deliberazione di Giunta Regionale n. 311 del 17/05/2016 avente ad oggetto: "Programma Attuativo Regionale FSC Abruzzo 2007-2013 - Aggiornamento Manuale delle procedure dell'Organismo di Programmazione di cui



alla D.G.R. n. 710/2012, Allegato A" è stato approvato l'aggiornamento del Manuale dell'Organismo di Programmazione e Attuazione;

- con D.G.R. 96/2016 sono stati programmati gli interventi relativi alle risorse premiali Obiettivi di Servizio - rifiuti, attraverso:
  - a. la realizzazione di nuovi centri di raccolta e centri di riuso e potenziamento centri di raccolta esistenti per € 10.000.000,00;
  - b. il completamento del sistema impiantistico di trattamento (€ 3.629.303,00)
- con determinazione dirigenziale n. DPC026/186 del 17.08.2016, con oggetto "Deliberazione CIPE 79/2012 - Fondo per lo Sviluppo e la Coesione 2007-2013. Revisione delle modalità di attuazione del meccanismo premiale collegato agli Obiettivi di Servizio e riparto delle risorse residue - accertamento e impegno - Ambito "Rifiuti"- Annualità 2016, 2017 e 2018.", sono state accertate risorse € 5.042.180,57 sul capitolo di entrata 4.200.01 - 43325 "QSN 2007-2013 - FSC Delibera CIPE 79/2012 - Riserva Premiale Obiettivi di Servizio - Ambito "Rifiuti", e impegnate sul capitolo di spesa 09.03.2.03 - 292321 "QSN 2007-2013 - FSC Delibera CIPE 79/2012 - Riserva Premiale Obiettivi di Servizio - Ambito "Rifiuti" - Importo variazione Anno 2016 € 5.042.180,57 dell'esercizio finanziario 2016;

**RITENUTO**, pertanto, necessario procedere all'approvazione del SAD parziale, inteso come programmazione di una parte delle risorse assegnate rimandando ad un successivo atto la programmazione delle rimanenti risorse, con l'inserimento dei progetti relativi alla realizzazione dei centri di riuso, che seguiranno le medesime procedure di realizzazione gestione e controllo dei progetti già finanziati dalla stessa Linea di Azione;

**ATTESO** che la dotazione finanziaria che viene assegnata alla linea S1134 per l'intervento relativo ai "centri di riuso"- oggetto del presente provvedimento - ammonta € 1.300.000,00 di risorse FSC Obiettivi di Servizio ex delibera CIPE 79/2012 ;

**DATO ATTO** che sono ammissibili a finanziamento progetti per un ammontare pari ad € 1.285.714,26 (€ 900.000,00 quota FSC + € 385.714,26 quale cofinanziamento da parte dei soggetti beneficiari), come risultante dal Piano finanziario del SAD, Allegato 4 al presente provvedimento;

**RITENUTO**, altresì, necessario procedere all'approvazione dei prospetti allegati al SAD, che costituiscono parte integrante e sostanziale, come di seguito elencati, nei quali sono fornite, per ogni progetto, le informazioni previste dal paragrafo 2.3.2.2 del citato "Manuale delle procedure dell'Organismo di Programmazione", nonché della D.G.R. n. 22 del 13 gennaio 2014:

- Modello Testata
- Allegato 1 - Programma dei progetti
- Allegato 2 - Relazioni tecniche e cronoprogrammi realizzativi (n. 9)
- Allegato 3 - Scheda progetto (n. 9)
- Allegato 4 - Piano finanziario
- Allegato 5 - Selezioni e controlli

**CONSIDERATA** l'istanza inoltrata con prot. n. RA/0102343/17 del 15/04/2017 con la quale il Servizio Gestione Rifiuti ha chiesto al Servizio Programmazione e Coordinamento Unitario il relativo parere all'approvazione della suindicata proposta SAD parziale, quale programmazione di una parte delle risorse assegnate e rinviando ad un successivo atto la programmazione delle rimanenti risorse, di cui in oggetto;

#### **VISTA**

- la nota n. 0127217-16 del 22/1/2016, che definisce le istruzioni operative per l'approvazione dei SAD sulle risorse FSC premiali, individuando il Servizio Programmazione e Coordinamento Unitario quale struttura di Coordinamento degli Obiettivi di Servizio;
- la nota prot. n. 47599/17 del 27/02/2017 con cui vengono individuate le strutture di attuazione e controllo e individuando il Servizio Gestione Rifiuti DPC026 quale attuatore degli interventi;
- la determina n. DPC/36 del 14.03.2017 con cui viene sostituito il controllore di I° livello Ing. Patrizia De Iulis con l'Ing. Angelo D'Eramo, responsabile dell'Ufficio "Attività consultive Autorità di Bacino del

Servizio Difesa del suolo del Dipartimento OO.PP.;

- la nota prot. 0133626/17 del 18.05.2017. del Servizio Programmazione e Coordinamento Unitario, con la quale viene trasmesso il parere favorevole all'approvazione della suindicata proposta di SAD parziale;

**RITENUTO** di incaricare il Servizio Gestione Rifiuti - DPC026 degli adempimenti conseguenti e necessari per attuare la presente deliberazione;

**DATO ATTO** che la presente deliberazione non comporta assunzione di impegno di spesa a carico del Bilancio Regionale e che si procederà in tal senso con adozione di formali provvedimenti successivi e conseguenti;

**PRESO ATTO** della regolarità tecnico-amministrativa e della legittimità del presente provvedimento attestata, con le firme apposte in calce al medesimo, dal Dirigente del Servizio Gestione dei Rifiuti e dal Direttore del Dipartimento Opere Pubbliche, Governo del Territorio e Politiche Ambientali, ognuno per le proprie competenze;

**DOPO** puntuale istruttoria favorevole da parte della Struttura proponente che non segnala carattere di riservatezza del presente Atto;

**VISTA** la legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e diritto di accesso ai documenti amministrativi" ed in particolare l'art. 12 comma 1 che stabilisce che "la concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari e l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati sono subordinate alla predeterminazione ed alla pubblicazione da parte delle amministrazioni procedenti, nelle forme previste dai rispettivi ordinamenti dei criteri e delle modalità cui le amministrazioni stesse devono attenersi";

**VISTO** altresì, il D.Lgs. 14 marzo 2013 n. 33 recante: "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte della PA";

A voti unanimi e palesi espressi nelle forme di legge

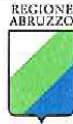
## DELIBERA

Per le motivazioni espresse in narrativa, che si intendono qui integralmente riportate:

1. **di approvare** gli allegati, di seguito indicati - per una dotazione finanziaria pari a complessivi € 1.285.714,26 (€ 900.000,00 quota FSC + € 385.714,26 quale cofinanziamento da parte dei soggetti beneficiari) che costituiscono parte integrante e sostanziale, nei quali sono fornite, per ogni progetto, le informazioni contemplate nel paragrafo 2.3.2.2 del citato "Manuale delle procedure dell'Organismo di Programmazione e Attuazione", nonché della Deliberazione di Giunta Regionale n. 22/2014:
  - Modello Testata
  - Allegato 1 - Programma dei progetti
  - Allegato 2 - Relazioni tecniche e cronoprogrammi realizzativi (n. 9)
  - Allegato 3 - Scheda progetto (n. 9)
  - Allegato 4 - Piano finanziario
  - Allegato 5 - Selezioni e controlli
2. **di approvare** lo schema di atto di concessione dei finanziamenti (all. B);
3. **di dare atto** che la spesa di cui al presente provvedimento pari a € 1.285.714,26 di cui € 900.000,00 quale quota FSC da imputarsi a carico del capitolo di bilancio n. 292321, e € 385.714,26 quale cofinanziamento da parte dei soggetti beneficiari;
4. **di attivare**, a seguito dell'integrazione del presente SAD parziale, tutte le necessarie procedure per l'inserimento dei progetti nel sistema informatizzato di monitoraggio SGP attraverso l'Ufficio Consulenza e Monitoraggio alle Risorse Nazionali;
5. **di dare** espressamente atto che le tempistiche indicate nei cronoprogrammi, di cui agli allegati n. 2 e 3 del SAD approvato, sono assunte come riferimento esclusivo per l'applicazione di eventuali misure sanzionatorie previste ai sensi della deliberazione CIPE n. 14/2013 e recepite dalla Regione con D.G.R. n. 22/2014;
6. **di incaricare** il competente Servizio Gestione dei Rifiuti per l'adozione di tutti

- i necessari e connessi atti per l'attuazione del presente provvedimento;
7. **di trasmettere**, per il seguito delle competenze, il presente provvedimento al Servizio Programmazione e Coordinamento Unitario e al Servizio Politiche Nazionali per lo Sviluppo - Dipartimento della Presidenza e Rapporti con l'Europa;
  8. **di disporre** la pubblicazione integrale della presente deliberazione, comprensiva degli Allegati, nel Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo (B.U.R.A.) e sul sito web della Regione Abruzzo - Gestione Rifiuti e Bonifiche.

*Segue Allegato*



GIUNTA REGIONALE

DIPARTIMENTO OPERE PUBBLICHE GOVERNO DEL TERRITORIO E POLITICHE AMBIENTALI  
SERVIZIO GESTIONE DEI RIFIUTI

## AVVISO

GLI ALLEGATI ALLA D.G.R. N. 801 DEL 20.12.2017 SONO PUBBLICATI NEL LINK  
<http://leggi.regione.abruzzo.it/index.asp?modello=elenco> Delibere  
&servizio=xList&stileDiv=monoLeft&template=intIndex&b=delibere2&tom=n:-  
1:2017:n

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Dott. Franco Gerardini



**GIUNTA REGIONALE***Omissis*

DELIBERAZIONE 20.02.2018, n. 84

**QSN 2007-2013 Obiettivi di Servizio Risorse premiali intermedie e residue. Delibera CIPE n. 79 dell'11.07.2012 recante "Fondo per lo sviluppo e la coesione 2007-2013. Nomina Organismo di Certificazione.****LA GIUNTA REGIONALE****VISTI:**

- la delibera CIPE n. 166 del 21.12.2007 relativa all'attuazione del QSN 2007-2013 e alla programmazione del FSC per lo stesso periodo, che destina l'importo di 3.012 milioni di euro al progetto "Obiettivi di Servizio" successivamente ridotti ad € 1.088,8 milioni più € 1.031,80 milioni di euro residui;
- la delibera CIPE n. 79 dell' 11.07.2012 recante "Fondo per lo sviluppo e la coesione 2007-2013. Revisione delle modalità di attuazione del meccanismo premiale collegato agli "Obiettivi di Servizio" e riparto delle risorse residue" che ha assegnato alla Regione Abruzzo € 20.482.155 di premi intermedi e € 30.193.941 di risorse residue per un importo totale di € 50.676.096,00;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 703 del 29.10.2012, successivamente integrata con deliberazione n. 238 del 28.03.2015 e deliberazione n. 311 del 17.05.2016, con la quale è stato approvato il "Manuale di procedure dell'Organismo responsabile della Certificazione del PAR FAS Abruzzo 2007-2013";
- la nota prot. 0127217-16 del 22.12.2016 con la quale il Direttore del Dipartimento della Presidenza e rapporti con l'Europa - DPA, per assicurare il corretto ed efficace utilizzo delle risorse finanziarie assegnate con deliberazione CIPE n. 79/12, ha individuato quale Struttura di Coordinamento degli Obiettivi di Servizio l'ex Servizio Programmazione e Coordinamento Unitario e ha ritenuto di dover utilizzare, in merito alle procedure di gestione e controllo dei processi relativi ai progetti cofinanziati dagli Obiettivi di Servizio, la manualistica del

PAR FSC Abruzzo 2007/2013, approvata con DGR n. 311/2016 e ss.mm.ii.;

- la successiva nota prot. 0047599 del 27.02.2017 con la quale sono stati forniti chiarimenti in merito alle strutture di attuazione e controllo degli Obiettivi di Servizio-Delibera CIPE n. 79/2012;

**DATO ATTO** che:

- con le suddette deliberazioni il CIPE ha inteso introdurre il principio della programmazione unitaria, intesa quale modalità di intervento attuata mediante l'impiego sinergico e congiunto delle risorse comunitarie e nazionali nell'ambito di una medesima strategia;
- tra i principi della programmazione comunitaria ai quali ispirarsi vi sia quello della certificazione della spesa, per la quale il QSN 2007-2013 e la deliberazione CIPE n. 166/2007 e ss.mm.ii. dispongono l'armonizzazione con i meccanismi di gestione, sorveglianza e controllo previsti per l'attuazione dei Programmi Operativi Regionali;
- il rispetto delle procedure stabilite nel suddetto "Manuale" da parte dei Responsabili di azione, dell'Organismo di Programmazione, dell'Organismo di Certificazione costituisce condizione ineludibile per la certificazione della spesa del PAR FAS Abruzzo 2007-2013 nonché degli "Obiettivi di Servizio - Risorse premiali intermedie e residue"- Delibera CIPE n.79/2012;
- il punto 2.3.8 del Manuale pone in capo all'Organismo di Certificazione il processo di certificazione della spesa e la richiesta di rimborso del contributo al MISE, ora Agenzia per la Coesione Territoriale, in coerenza con quanto disposto dalla delibera CIPE n. 166/2007;

**CONSIDERATO** che:

- con Deliberazione del 30.08.2011, n. 79 il CIPE ha preso atto della proposta di PAR FAS della Regione Abruzzo;
- nel PAR FAS l'Organismo di Certificazione del Programma PAR FAS è stato individuato nel Servizio Regionale "Autorità di Certificazione", nell'ambito della ex Direzione Riforme Istituzionali, Enti Locali, Bilancio e Attività Sportive;

**RITENUTO:**

- necessario, per il perseguimento del “principio della programmazione unitaria mediante l’impiego sinergico e congiunto delle risorse comunitarie e nazionali nell’ambito di una medesima strategia”, individuare quale Organismo di Certificazione anche degli Obiettivi di Servizio - Risorse premiali intermedie e residue-Delibera CIPE n. 79/2012- il Dirigente pro tempore del Servizio “Autorità di Certificazione” DPB005 del Dipartimento Risorse e Organizzazione DPB;
- pertanto, nel rispetto delle procedure definite nel suddetto Manuale, necessario nominare l’Organismo di Certificazione anche delle risorse Obiettivi di Servizio - Risorse premiali intermedie e residue-Delibera CIPE n. 79/2012;

**DATO ATTO** che il Direttore del Dipartimento della Presidenza e Rapporti con l’Europa e il Dirigente del Servizio Autorità di Gestione Unica FESR-FSE, programmazione e coordinamento unitario ha attestato la legittimità e la regolarità tecnico-amministrativa del presente provvedimento.

Dopo puntuale istruttoria favorevole da parte della struttura proponente;

Su proposta del Presidente della Giunta regionale;

A voti unanimi espressi nelle forme di legge

**DELIBERA**

Per le motivazioni specificate in premessa, che qui si intendono integralmente richiamate

- **di individuare** l’Organismo di Certificazione degli Obiettivi di Servizio - Risorse premiali intermedie e residue, di cui alla Delibera CIPE n. 79/2012 - nel Dirigente pro tempore del Servizio “Autorità di Certificazione” DPB005 del Dipartimento Risorse e Organizzazione DPB, nel rispetto del “Manuale di procedure dell’Organismo Responsabile della Certificazione del PAR FAS Abruzzo 2007-2013” approvato con deliberazione

della giunta regionale n. 703 del 29.10.2012 e ss.mm.ii.;

- **di stabilire** che con successivo provvedimento del Responsabile del Coordinamento Obiettivi di Servizio, Servizio Autorità di Gestione Unica FESR-FSE, Programmazione e Coordinamento Unitario-DPA011- sarà definita la procedura per la presentazione delle domande di pagamento relative agli Obiettivi di Servizio di cui alle risorse premiali intermedie e residue di cui alla Delibera CIPE n. 79/2012;
- **di stabilire** che il Servizio Autorità di Gestione Unica FESR-FSE, Programmazione e Coordinamento unitario-DPA011- curerà:
  - la notifica del presente atto all’Organismo di Certificazione - DPB005;
  - la trasmissione del presente atto al Nucleo di Valutazione e Analisi per la Programmazione (NUVAP), presso l’Agenzia per la Coesione Territoriale e a tutti i Responsabili degli Obiettivi di Servizio e Controllori;
  - la pubblicazione sul BURAT e sul sito WEB della Regione Abruzzo, nell’area dedicata alla voce “Obiettivi di Servizio”.

*Segue Allegato*

REGIONE ABRUZZO  
GIUNTA REGIONALE

DIPARTIMENTO DELLA PRESIDENZA E RAPPORTI CON L'EUROPA - DPA  
SERVIZIO PROGRAMMAZIONE E COORDINAMENTO UNITARIO - DPA012  
UFFICIO DI SUPPORTO TECNICO ALLE ATTIVITÀ DI PROGRAMMAZIONE PER IL RAFFORZAMENTO  
AMMINISTRATIVO REGIONALE

Prot. n. 0067599-17

L'Aquila 27 FEB. 2017

- Ai Responsabile dell'attuazione degli  
Obiettivi di Servizio  
*Invio per @mail*
- e, p.c. Ai Direttori di Dipartimento Regionale  
*Invio per @mail*
- All' Organismo di Programmazione ed  
Attuazione del PAR FSC  
[responsabile.parfas@regione.abruzzo.it](mailto:responsabile.parfas@regione.abruzzo.it)

OGGETTO: **DELIBERA CIPE 79/2012 OBIETTIVI DI SERVIZIO: CHIARIMENTI IN MERITO ALLE  
STRUTTURE DI ATTUAZIONE E CONTROLLO.**

Facendo seguito a ns. nota n. 0127217-16 del 22.12.2016 (che per memoria si allega) ed in considerazione degli aggiornamenti delle strutture regionali titolari delle Linee di azione e dei relativi Responsabili e Controllori di I Livello del PAR FSC 2007-2013 approvati con DGR n. 842 del 15.12.2016, si comunicano i nominativi relativi ai diversi ambiti degli Obiettivi di Servizio, individuati nella predetta DGR:

**Responsabili di Linea:**

DESCRIZIONE LINEA DI AZIONE-PAR FSC	AMBITO OBIETTIVI DI SERVIZIO	DIPARTIMENTO DI COMPETENZA	RdL	ATTO DI INDIVIDUAZIONE
Il.1.2.a - Sostegno a interventi diretti allo sviluppo della formazione permanente ed al potenziamento dei livelli di competenza degli studenti	Istruzione	DPG - DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO, POLITICHE DEL LAVORO, ISTRUZIONE, RICERCA E UNIVERSITÀ Servizio Politiche dell'Istruzione	Carlo Amoroso	Determinazione DPG/156 del 24/11/2015



REGIONE ABRUZZO  
GIUNTA REGIONALE

IV.1.1.a – Realizzazione di opere infrastrutturali per l'adeguamento ed il potenziamento del servizio idrico integrato (acquedotti, fognature e depuratori)	Idrico	DPC - DIPARTIMENTO OPERE PUBBLICHE, GOVERNO DEL TERRITORIO E POLITICHE AMBIENTALI Servizio Gestione e Qualità delle Acque DPC 024	Giancarlo Misantoni	Determinazione DPC/16 del 10/03/2016
IV.1.2.a - Attuazione dei "Programmi straordinari per lo sviluppo delle raccolte differenziate, il recupero e il riciclo" e del "Programma straordinario per la prevenzione e riduzione dei rifiuti"	Rifiuti	DPC - DIPARTIMENTO OPERE PUBBLICHE, GOVERNO DEL TERRITORIO E POLITICHE AMBIENTALI Servizio Gestione Rifiuti DPC026	Franco Gerardini	Determinazione DPC/16 del 10/03/2016
IV.1.2.b - Completamento del sistema impiantistico di trattamento e compostaggio	Rifiuti	DPC - DIPARTIMENTO OPERE PUBBLICHE, GOVERNO DEL TERRITORIO E POLITICHE AMBIENTALI- Servizio Gestione Rifiuti DPC026	Franco Gerardini	Determinazione DPC/16 del 10/03/2016
V.2.1.a - Attuazione del Piano di Azione Obiettivi di Servizio – Servizi di cura per l'infanzia - (int.1)	Servizi di cura per l'infanzia	DPC - DIPARTIMENTO OPERE PUBBLICHE, GOVERNO DEL TERRITORIO E POLITICHE AMBIENTALI Servizio Edilizia Sociale DPC022	Silvia Aloisio	Determinazione DPC/16 del 10/03/2016
V.2.1.a - Attuazione del Piano di Azione Obiettivi di Servizio – Servizi di cura per l'infanzia - (int.2)	Servizi di cura per l'infanzia	DPF - DIPARTIMENTO PER LA SALUTE E IL WELFARE DPF013 - Servizio Politiche per il Benessere Sociale	Raimondo Pascale	Determinazione DPF 11 DEL 16/05/2016
V.2.1.b - Attuazione del Piano di Azione ADI relativo agli Obiettivi di Servizio - (int.1)	Servizi di cura per gli anziani	DPF - DIPARTIMENTO PER LA SALUTE E IL WELFARE DPF017 - Servizio Emergenza Sanitaria e Sanità Digitale ICT	Camillo Odio	Nota RA/79198/DPF del 13/04/2016
V.2.1.b - Attuazione del Piano di Azione ADI relativo agli Obiettivi di Servizio - (int.2)	Servizi di cura per gli anziani	DPF - DIPARTIMENTO PER LA SALUTE E IL WELFARE DPF013 - Servizio Politiche per il Benessere Sociale	Rossella Di Meco	Nota RA/79198/DPF del 13/04/2016

**Controllori di I° livello:**

DESCRIZIONE LINEA DI AZIONE	AMBITO OBIETTIVI DI SERVIZIO	SERVIZIO DELLA STRUTTURA DI CONTROLLO	CONTROLLOR E DI 1° LIVELLO	ATTO DI INDIVIDUAZIONE
II.1.2.a - Sostegno a interventi diretti allo sviluppo della formazione permanente ed al potenziamento dei livelli di competenza degli studenti	Istruzione	DPG DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO, POLITICHE DEL LAVORO, ISTRUZIONE, RICERCA E	Dante Salce	D.D. n. DPG/131 del 10/11/2015 Nota Prot. n. RA/70922/DPG del 05/04/2016



REGIONE ABRUZZO  
GIUNTA REGIONALE

		UNIVERSITÀ		
IV.1.1.a - Realizzazione di opere infrastrutturali per l'adeguamento ed il potenziamento del servizio idrico integrato (acquedotti, fognature e depuratori)	Idrico	DPC DIPARTIMENTO OPERE PUBBLICHE, GOVERNO DEL TERRITORIO E POLITICHE AMBIENTALI Servizio Prevenzione dei Rischi di PC - DPC 029	Salvatore Serafino	Determinazione DPC/64 del 14/06/2016
IV.1.2.a - Attuazione dei "Programmi straordinari per lo sviluppo delle raccolte differenziate, il recupero e il riciclo" e del "Programma straordinario per la prevenzione e riduzione dei rifiuti"	Rifiuti	DPC DIPARTIMENTO OPERE PUBBLICHE, GOVERNO DEL TERRITORIO E POLITICHE AMBIENTALI Servizio Affari Giuridici e Legali per i LL.PP., l'Ambiente ed il Territorio-DPC017	Patrizia De Iulio	Determinazione DPC/16 del 10/03/2016
IV.1.2.b - Completamento del sistema impiantistico di trattamento e compostaggio	Rifiuti	DPC DIPARTIMENTO OPERE PUBBLICHE, GOVERNO DEL TERRITORIO E POLITICHE AMBIENTALI Servizio Affari Giuridici e Legali per i LL.PP., l'Ambiente ed il Territorio-DPC017 -	Patrizia De Iulio	Determinazione DPC/16 del 10/03/2016
V.2.1.a - Attuazione del Piano di Azione Obiettivi di Servizio - Servizi di cura per l'infanzia - (int.1)	Servizi di cura per l'infanzia	DPC DIPARTIMENTO OPERE PUBBLICHE, GOVERNO DEL TERRITORIO E POLITICHE AMBIENTALI DPC027 - Servizio Difesa del Suolo	Gianluca Dionisi	Determinazione n. DPC 16 del 10/03/2016
V.2.1.a - Attuazione del Piano di Azione Obiettivi di Servizio - Servizi di cura per l'infanzia - (int.2)	Servizi di cura per l'infanzia	DIPARTIMENTO PER LA SALUTE E IL WELFARE - DPF DPF014 - Servizio per la Programmazione Sociale e il Sistema	Alberto Rossi	Nota RA/79198/DPF del 13.04.2016

REGIONE ABRUZZO  
GIUNTA REGIONALE

		Integrato socio-sanitario		
V.2.1.b - Attuazione del Piano di Azione ADI relativo agli Obiettivi di Servizio - (int.1)	Servizi di cura per gli anziani	DIPARTIMENTO PER LA SALUTE E IL WELFARE - DPF DPF006 - Servizio Contratti erogatori privati e Sistema di remunerazione delle prestazioni Rete Territoriale Ospedaliera	Maddalena Tabasso	Nota RA/106134/DPF del 12.05.2016
V.2.1.b - Attuazione del Piano di Azione ADI relativo agli Obiettivi di Servizio - (int.2)	Servizi di cura per gli anziani	DIPARTIMENTO PER LA SALUTE E IL WELFARE - DPF DPF002 - Servizio Innovazione e Investimenti Patrimonio Tecnologie Sanitarie HTA	Roberta Torlone	Nota RA/106134/DPF del 12.05.2016


Confidando nella vostra fattiva collaborazione si resta a disposizione per eventuali chiarimenti e si porgono cordiali saluti.

IL DIRETTORE REGIONALE  
(DR. VINCENZO RIVERA)

L'Aquila, il 25.1.2018

Per copia conforme all'originale in atti  
composta di n. 2 fogli n. 4 fascio

IL RESPONSABILE



REGIONE ABRUZZO  
GIUNTA REGIONALE

DIPARTIMENTO DELLA PRESIDENZA E RAPPORTI CON L'EUROPA - DPA  
SERVIZIO PROGRAMMAZIONE E COORDINAMENTO UNITARIO - DPA012  
UFFICIO DI SUPPORTO TECNICO ALLE ATTIVITÀ DI PROGRAMMAZIONE PER IL RAFFORZAMENTO  
AMMINISTRATIVO REGIONALE

Prot. n. 0127217-16

L'Aquila 22 dicembre 2016

- Ai Responsabile dell'attuazione degli  
Obiettivi di Servizio  
*Invio per @mail*
- e, p.c. Ai Coordinamento NUVAP  
Obiettivi di Servizio  
*Invio per @mail*
- Ai Direttore di Dipartimento Regionale  
*Invio per @mail*
- All' Organismo di Programmazione ed  
Attuazione del PAR FSC

1

**OGGETTO: DELIBERA CIPE 79/2012 OBIETTIVI DI SERVIZIO: ISTRUZIONI  
OPERATIVE E CHIARIMENTI.**

Facendo seguito alle richieste pervenute allo scrivente servizio, circa l'avvio delle procedure attuative delle risorse degli obiettivi di Servizio ex delibera CIPE 79/2012, e dei chiarimenti pervenuti dal coordinamento NUVAP, si comunica quanto segue.

In riferimento al punto 3.7 dell'art.2 della citata delibera CIPE 79/2012 - "In considerazione dell'adozione di regole anticipatorie della programmazione 2014/2020, l'insieme degli interventi finanziati con i premi intermedi e con le risorse residue entrerà a far parte del Piano di azione e coesione del quale seguirà le regole di programmazione, monitoraggio e valutazione"- il NUVAP, con mail del 1 dicembre 2016 (allegata alla presente e già trasmessa nella stessa data), ha chiarito che non si ravvisa alcun obbligo di inserimento nel citato Piano d'Azione, ma ritiene sufficiente che il sistema Obiettivi di Servizio condivida l'approccio di orientamento ai





REGIONE ABRUZZO  
GIUNTA REGIONALE

risultati e che i progetti finanziati con tale sistema abbiano una loro specifica evidenza nel Sistema di Monitoraggio Unitario.

Inoltre, in riferimento al punto 3.9 dell'art. 2 della citata delibera 79/2012 - "l'attuazione degli interventi, sulla base dei contenuti concordati nelle schede di utilizzo dei premi e delle risorse residue, avverrà con gli strumenti di attuazione diretta di cui alla delibera CIPE n.166/2007 - punto 2.4.3" - come riportato, si evidenzia che l'attuazione degli interventi finanziati con tali risorse debba avvenire mediante gli Strumenti di Attuazione Diretta (SAD), così come definiti per il PAR FSC 2007/2013 della Regione Abruzzo.

Lo scrivente ritiene necessario assicurare il corretto ed efficace utilizzo delle risorse finanziarie assegnate con deliberazione CIPE 79/2012 e disciplinare il sistema di gestione e controllo degli interventi previsti nell'ambito degli Obiettivi di Servizio, coerentemente con quanto definito nelle schede di sintesi e nelle relative DGR di approvazione dei Piani d'Azione dei diversi ambiti degli obiettivi stessi.

Pertanto, in merito alle procedure di gestione e controllo dei processi relativi ai progetti cofinanziati dagli Obiettivi di Servizio, si ritiene di dover utilizzare la manualistica del PAR FSC Abruzzo 2007/2013, approvata con DGR 311/2016 e ss.mm.e ii.,

2

Per procedere, inoltre, alla predisposizione delle DGR di approvazione degli Strumenti di Attuazione Diretta (SAD) si allegano nuovamente i codici trasmessi dal NUVAP, invitando le SS.LL. ad inserirli nelle schede da predisporre, prima dell'invio allo scrivente per il rilascio del relativo parere di congruità metodologica.

Si ricorda, come noto, che il servizio Programmazione e Coordinamento Unitario è stato individuato quale struttura di Coordinamento degli Obiettivi di Servizio.

Confidando nella Vostra fattiva collaborazione, si resta a disposizione per eventuali chiarimenti e si porgono cordiali saluti.

L'Aquila, li 25.1.2018  
Per copia conforme all'originale ed atti  
composta di n. 1 foglio e 2 allegati.

IL RESPONSABILE

IL DIRETTORE DIPARTIMENTALE  
Dott. Giovanni SAVINI



**GIUNTA REGIONALE***Omissis*

DELIBERAZIONE 21.03.2018, n. 165

**Modifica Deliberazione di Giunta Regionale n. 616 del 12.09.2011 avente ad oggetto: "Istituzione dei Gruppi di Coordinamento per l'implementazione e la gestione della rete Regionale delle cure palliative e della rete Regionale della terapia del dolore, a norma della Legge 38 del 15 Marzo 2010".**

**LA GIUNTA REGIONALE**

**VISTA** la deliberazione di Giunta Regionale n. 616 del 12.09.2011, così come integrata con deliberazione di Giunta Regionale n. 300 del 21.05.2012, con la quale si è provveduto, in attuazione delle disposizioni di cui alla legge n. 38 del 15 marzo 2010, alla istituzione del Gruppo di Coordinamento per l'implementazione e la gestione della Rete Regionale delle Cure Palliative e del Gruppo di Coordinamento della Rete Regionale della Terapia del Dolore, quali organismi tecnici deputati a formalizzare un proprio programma di dettaglio per il perseguimento degli obiettivi fondamentali riportati nella Legge 38/2010;

**RILEVATO** che alcuni Componenti dei Gruppi non rivestono più l'incarico per il quale erano stati nominati oppure risultano collocati a riposo;

**RITENUTO**, pertanto, di dover procedere all'individuazione dei nuovi componenti del Gruppo di Coordinamento Regionale della Rete delle Cure Palliative e del Gruppo di Coordinamento Regionale della Rete della Terapia del Dolore;

**VISTO** il decreto commissariale n. 51/2012 dell'11.10.2012 con il quale si è provveduto all'approvazione delle linee guida regionali recanti "Il malato terminale nella rete delle cure palliative: dall'ospedale al domicilio";

**VISTO** il decreto commissariale n. 7/2015 dell'11.02.2015 con il quale si è provveduto ad approvare sia il documento tecnico recante "Percorso Diagnostico Terapeutico Assistenziale per la gestione del paziente oncologico in fase non avanzata di malattia" sia

il documento tecnico relativo alla "Rete Regionale del Dolore";

**ATTESO** che alla luce dei modelli organizzativi delineati con i surrichiamati provvedimenti i Gruppi di coordinamento regionali devono essere così composti:

Rete delle cure palliative

- Il Direttore del Dipartimento per la Salute e il Welfare con funzioni di Coordinatore;
- Il Dirigente del Servizio del Dipartimento per la Salute e il Welfare competente in materia di Cure Palliative;
- Il Direttore dell'Agenzia Sanitaria Regionale;
- I 4 Responsabili delle Unità Operative di Cure Palliative delle Unità Sanitarie Locali della Regione Abruzzo;
- I Medici di Medicina Generale già designati dalle OO.SS. FIMMG, SNAMI, SIMET e SMI;

Rete della terapia del dolore

- Il Direttore del Dipartimento per la Salute e il Welfare con funzioni di Coordinatore;
- Il Dirigente del Servizio del Dipartimento per la Salute e il Welfare competente in materia di Terapia del Dolore;
- Il Direttore dell'Agenzia Sanitaria Regionale;
- Il Direttore del Centro Hub Regionale - Ospedale di Chieti;
- I 4 Responsabili dei Centri Spoke / Centri Ambulatoriali di terapia del dolore presso gli Ospedali di Pescara, Teramo, L'Aquila e Vasto;
- I Medici di Medicina Generale già designati dalle OO.SS. FIMMG, SNAMI, SIMET e SMI;

**RITENUTO**, altresì, di dover continuare ad avvalersi quale supporto tecnico dei gruppi in parola, per gli aspetti inerenti la formazione specialistica all'interno delle Reti regionali delle Cure Palliative e della Terapia del Dolore, della Prof.ssa Flavia Petrini dell'Università degli Studi di Chieti e del Prof. Franco Marinangeli dell'Università degli Studi di L'Aquila, già individuati con la deliberazione giunta n. 300 del 21.05.2012;

**VISTA** la legge 15 marzo 2010, n. 38;

**VISTO** l'Accordo stipulato tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, Rep. 239/CSR del 16.12.2010 recante le Linee guida per la promozione, lo sviluppo ed il coordinamento degli interventi regionali nell'ambito della rete di cure palliative e della rete di terapia del dolore;

**DATO ATTO** che il Direttore Regionale del Dipartimento per la Salute e il Welfare ha espresso il proprio parere favorevole in merito alla regolarità tecnica ed amministrativa della presente proposta di deliberazione ed alla sua conformità alla legislazione vigente;

Con voti espressi nelle forme di legge,

### DELIBERA

Per le motivazioni specificate in premessa, che qui si intendono integralmente trascritte:

- **di stabilire** che il Gruppo di Coordinamento Regionale per la Rete delle Cure Palliative, già costituito con deliberazione di Giunta Regionale n. 616 del 12.09.2011, così come modificata ed integrata con deliberazione giuntale n. 300 del 21.05.2012, è così composto:
  - Il Direttore del Dipartimento per la Salute e il Welfare con funzioni di Coordinatore;
  - Il Dirigente del Servizio del Dipartimento per la Salute e il Welfare competente in materia di Cure Palliative;
  - Il Direttore dell'Agenzia Sanitaria Regionale;
  - I 4 Responsabili delle Unità Operative di Cure Palliative delle Unità Sanitarie Locali della Regione Abruzzo;
  - I Medici di Medicina Generale già designati dalle OO.SS. FIMMG, SNAMI, SIMET e SMI;
- **di stabilire** che il Gruppo di Coordinamento Regionale per la Rete della Terapia del Dolore, già costituito con deliberazione di Giunta Regionale n. 616 del 12.09.2011, così come modificata ed integrata con deliberazione giuntale n. 300 del 21.05.2012, è così composto
  - Il Direttore del Dipartimento per la Salute e il Welfare con funzioni di Coordinatore;
  - Il Dirigente del Servizio del Dipartimento per la Salute e il Welfare competente in materia di Terapia del Dolore;
  - Il Direttore dell'Agenzia Sanitaria Regionale;
  - Il Direttore del Centro Hub Regionale - Ospedale di Chieti;
  - I 4 Responsabili dei Centri Spoke / Centri Ambulatoriali di terapia del dolore presso gli Ospedali di Pescara, Teramo, L'Aquila e Vasto;
  - I Medici di Medicina Generale già designati dalle OO.SS. FIMMG, SNAMI, SIMET e SMI;
- **di continuare** ad avvalersi quale supporto tecnico dei gruppi in parola, per gli aspetti inerenti la formazione specialistica all'interno delle Reti regionali delle Cure Palliative e della Terapia del Dolore, della Prof.ssa Flavia Petrini dell'Università degli Studi di Chieti e del Prof. Franco Marinangeli dell'Università degli Studi di L'Aquila, già individuati con la deliberazione giuntale n. 300 del 21.05.2012;
- **di precisare** che i lavori dei citati Gruppi di coordinamento regionali saranno condotti presso il Dipartimento per la Salute e il Welfare;
- **di ribadire** che non sono previsti compensi per la partecipazione alle riunioni dei due Gruppi di Coordinamento regionali e che l'eventuale rimborso spese è posto a carico degli enti di appartenenza;
- **di confermare** che, per l'effetto del presente provvedimento, non ci sarà alcun aggravio di spesa a carico del bilancio regionale, analogamente a quanto già stabilito nelle delibere giuntali n. 616/2011 e n. 300/2012;
- **di trasmettere** copia della presente deliberazione ai Direttori Generali delle UU.SS.LL. della Regione Abruzzo e all'Agenzia Sanitaria Regionale dell'Abruzzo;
- **di pubblicare** il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo.

## DETERMINAZIONI

## GIUNTA REGIONALE

## DIRETTORIALI

DIPARTIMENTO PRESIDENZA E RAPPORTI  
CON L'EUROPA

DETERMINAZIONE 28.03.2018, n. DPA/81  
**Sisma 2009 Regione Abruzzo. Programma di sviluppo per l'area del cratere sismico. Decreto-legge n. 78/2015, art. 11, comma 12 convertito con modificazioni dalla Legge n. 125/2015. Delibera C.I.P.E. n. 49 del 10 agosto 2016. Rettifica e integrazione Graduatoria definitiva per la Linea di Intervento A, ai sensi dell' art. 20 c. 2 del Bando "Fare Centro - il rientro delle attività produttive nei Centri Storici" approvato in bozza con Deliberazione di Giunta regionale del 6 aprile 2017, n. 162 e pubblicato sul B.U.R.A.T. speciale N. 50 del 26 aprile 2017.**

## IL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO

**VISTO** l'art. 11 del decreto-legge 19 giugno 2015, n. 78 convertito, con modificazioni, nella legge 6 agosto 2015, n. 125, concernente «Misure urgenti per la legalità, la trasparenza e l'accelerazione dei processi di ricostruzione dei territori abruzzesi interessati dal sisma del 6 aprile 2009»;

**VISTO**, in particolare, l'art. 11, comma 12, del citato decreto-legge n. 78/2015, che prevede, nell'ambito delle risorse finanziarie stanziato per la ricostruzione dei territori abruzzesi colpiti dal sisma del 6 aprile 2009, la destinazione di una quota fissa, fino a un valore massimo del 4 per cento degli stanziamenti annuali di bilancio, a un Programma di sviluppo volto ad assicurare effetti positivi di lungo periodo in termini di valorizzazione delle risorse territoriali, produttive e professionali endogene, di ricadute occupazionali dirette e indirette, di incremento dell'offerta di beni e servizi connessi al benessere dei cittadini e delle imprese, a valere sull'art. 7 bis del decreto-legge del 26 aprile 2013, n. 43, convertito, con modificazioni, dalla legge 24

giugno 2013, n. 71, e successivi rifinanziamenti;

**CONSIDERATO** che le risorse del suddetto Programma di sviluppo sono destinate, tra l'altro, alle azioni di sostegno alle attività imprenditoriali, di cui alla lett. d) del citato art. 11, comma 12, del decreto-legge n. 78/2015;

**VISTA** la legge 24 dicembre 2012, n. 234, recante (Norme generali sulla partecipazione dell'Italia alla formazione e all'attuazione della normativa e delle politiche dell'Unione europea), come modificata e integrata dall'articolo 14 della legge 29 luglio 2015, n. 115;

**VISTO**, in particolare, l'articolo 52, comma 1, della predetta legge n. 234/2012, che prevede che, al fine di garantire il rispetto dei divieti di cumulo e degli obblighi di trasparenza e di pubblicità previsti dalla normativa europea e nazionale in materia di aiuti di Stato, i soggetti pubblici o privati che concedono ovvero gestiscono i predetti aiuti trasmettono le relative informazioni alla banca dati istituita presso il Ministero dello sviluppo economico ai sensi dell'articolo 14, comma 2, della legge 5 marzo 2001, n. 57, che assume la denominazione di "Registro nazionale degli aiuti di Stato";

**VISTO** il decreto del Ministro dello sviluppo economico, adottato di concerto con i Ministri dell'economia e delle finanze e delle politiche agricole alimentari e forestali, del 31 maggio 2017, n. 115, recante il regolamento di cui all'articolo 52, comma 6 della predetta legge n. 234/2012;

**VISTO** la delibera n. 49 del 10 agosto 2016, registrata alla Corte dei conti il 30.01.2017 e pubblicata sulla G.U. Serie Generale n. 37 del 14.02.2017, con la quale il C.I.P.E. ha approvato il Programma di sviluppo per l'area del cratere sismico della Regione Abruzzo per un ammontare totale di risorse finanziarie pari a 219,7 milioni di euro;

**VISTO**, in particolare, l'allegato 3 alla suddetta delibera C.I.P.E. n. 49/2016, con il quale vengono assegnati 20 milioni di euro alla Regione Abruzzo per interventi finalizzati alla rivitalizzazione dei centri storici e al rientro delle attività economiche nei borghi, di cui 5

milioni di euro per l'annualità 2016, 7,5 milioni di euro per l'annualità 2017 e 7,5 milioni di euro per l'annualità 2018, come indicato nelle Schede tecniche di intervento predisposte dalla sopracitata Struttura di Missione APT;

**VISTO**, altresì, il Bando "Fare Centro – il rientro delle attività produttive nei Centri Storici" approvato in bozza con Deliberazione di Giunta regionale del 6 aprile 2017, n. 162 e pubblicato sul B.U.R.A.T. speciale N. 50 del 26 aprile 2017, con scadenza in data 14 luglio 2017, giusta proroga con Determinazione direttoriale n. DPA/95 del 20 giugno 2017;

**VISTE** le Determinazioni direttoriali n. DPA/141 del 05.09.2017, n. DPA/146 del 19.09.2017, n. DPA/196 del 14.11.2017 con le quali è stata costituita la Commissione di valutazione delle domande pervenute per il Bando sopracitato e sono state definite la composizione e le modalità operative della stessa;

**VISTA** la Determinazione direttoriale n. DPA/23 del 05.02.2018 con la quale sono state approvate le graduatorie definitive per le Linee di Intervento A e C;

**CONSIDERATO** che, in ragione delle economie generatesi a seguito delle rinunce e delle decadenze dal beneficio, l'importo del contributo concesso a Brigidi Giovanni, Studio Dentistico Associato Dr. Tatoni Dott.ssa Piscitello, D'Onofrio Bruno e Visione Pierpaolo è stato integralmente reintegrato, come da comunicazioni a mezzo pec agli interessati;

**VISTO** il Verbale n. 8 del 21 febbraio 2018 sottoscritto dai membri della Commissione sopra citata;

**VISTA** la nota prot. RA/0060655/18 del 01.03.2018 con la quale è stata disposta la revoca del provvedimento di decadenza dal beneficio, di cui alla nota prot. RA/0022537/18 del 26.01.2018 e, conseguentemente, la rimessione in termini della Società One Group s.r.l.;

**VISTA** la Determinazione direttoriale n. DPA/54 del 06.03.2018 recante "Integrazione Graduatoria per la Linea di Intervento A", con la quale è stata inserita, in via provvisoria e ai soli fini degli adempimenti di cui alla legge n.

234/2012, la Società One Group s.r.l., con punteggio di 1 (uno), per un contributo concesso pari a € 52.847,20;

**VISTA** la Determinazione direttoriale n. DPA/73 del 23.03.2018 recante "Rettifica dei dati finanziari immessi sul Registro nazionale degli aiuti di Stato (RNA), ai fini della corretta registrazione dell'aiuto individuale concesso al beneficiario Frastani De Ritis Antonio.";

**RITENUTO** necessario procedere alla rettifica e integrazione della graduatoria definitiva per la Linea di Intervento A (Allegato A1) ed, in particolare, inserire nell'elenco dei soggetti idonei finanziabili la Società One Group s.r.l., con punteggio di 1 (uno), per un contributo concesso pari a € 52.847,20, integrare gli importi dei contributi concessi a Brigidi Giovanni, Studio Dentistico Associato Dr. Tatoni Dott.ssa Piscitello, D'Onofrio Bruno e Visione Pierpaolo nonché rettificare il COR del beneficiario Frastani De Ritis Antonio;

#### **DETERMINA**

Per le motivazioni espresse in narrativa:

1. **di rettificare** ed integrare la graduatoria definitiva per la Linea di Intervento A, come da allegato:  
Linea A:  
– Allegato A1: idonei finanziabili
2. **di disporre** la pubblicazione del presente provvedimento sul B.U.R.A.T. e sul sito istituzionale della Regione Abruzzo.

IL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO  
**Dott. Vincenzo Rivera**

*Segue Allegato*





### Allegato A1: IDONEI FINANZIABILI



Progr	N°	Tipo domanda	Progressivo inserimento	Data e ora invio	Ragione Sociale	Stato	Punteggio	Contributo assegnato	COR
1	1	LINEA A)	5425/17	13/07/2017 11:50:48	GELATERIA L'OTTAVO NANO DI ANTONUCCI DELIA ANNA	IDONEO	30	€ 33.673,00	216918
2	2	LINEA A)	5611/17	13/07/2017 22:44:09	L&G DI BONFINI LORELLA SAS	IDONEO	25	€ 21.400,93	222056
3	3	LINEA A)	4636/17	19/06/2017 19:42:23	LA CAFFETTERIA SRL	IDONEO	22	€ 25.348,30	211074
4	4	LINEA A)	5470/17	13/07/2017 13:46:10	PAOLO DEL TOSTO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	IDONEO	21	€ 37.022,50	217964
5	5	LINEA A)	5451/17	13/07/2017 12:33:15	ALTEVIE SRL	IDONEO	19	€ 45.855,20	217943
7	6	LINEA A)	4355/17	25/05/2017 15:29:39	PALLOTTA GENTILINO	IDONEO	18	€ 106.300,00	227260
8	6	LINEA A)	5034/17	11/07/2017 18:56:26	IL DRAGONCELLO DI PELLONE ANDREA DE MATTEIS MARINO & C. SAS	IDONEO	18	€ 51.946,23	227640
9	6	LINEA A)	5306/17	13/07/2017 09:38:18	PROFUMERIA IMMAGINE DI PICCIOLI PIERA	IDONEO	18	€ 10.802,61	231929
10	6	LINEA A)	5827/17	14/07/2017 11:23:11	PROGETTI DI IMPRESA S.R.L.	IDONEO	18	€ 13.759,10	223591
11	7	LINEA A)	4356/17	25/05/2017 15:38:58	ANTENUCCI ADRIANO	IDONEO	17	€ 97.975,00	227230
12	7	LINEA A)	4357/17	25/05/2017 15:49:06	D'ALBERTO PEPPINO	IDONEO	17	€ 65.901,64	227421
13	7	LINEA A)	5515/17	13/07/2017 17:18:11	TABACCHERIA DELLE VILLE DI DELLE VILLE MARIA CRISTINA	IDONEO	17	€ 27.626,50	218556
14	7	LINEA A)	5592/17	13/07/2017 20:41:30	ANTICA PASTICCERIA FRATELLI NURZIA SAS	IDONEO	17	€ 38.604,30	218921
15	7	LINEA A)	5595/17	13/07/2017 20:56:56	LOCANDA AQUILANA DA LINCOSTA DI MUZI ROMINA	IDONEO	17	€ 63.351,60	218959
16	7	LINEA A)	5685/17	14/07/2017 04:52:46	HOTELGEST SRL	IDONEO	17	€ 64.376,86	223585
17	7	LINEA A)	5837/17	14/07/2017 11:31:10	LE LA S SNC DI NICOLAS LELY & SCARSELLA STEFANO	IDONEO	17	€ 66.306,59	223531
18	8	LINEA A)	4903/17	09/07/2017 10:59:47	MANIERI TULLIO	IDONEO	16	€ 15.649,20	227644
19	8	LINEA A)	5040/17	11/07/2017 20:02:05	DARIO DE MICHELE	IDONEO	16	€ 36.712,47	229043
20	8	LINEA A)	5493/17	13/07/2017 16:00:10	ILO.SA SNC	IDONEO	16	€ 19.466,67	218511
21	9	LINEA A)	5019/17	11/07/2017 17:41:54	F.LLI STRATTA S.A.S DI STRATTA D. & C. CIVICO N. 41	IDONEO	15	€ 46.426,16	227858
22	9	LINEA A)	5588/17	13/07/2017 20:27:32	IL CAMINETTO DI DI STEFANO PIO & C. SNC	IDONEO	15	€ 37.301,91	228606
23	9	LINEA A)	5597/17	13/07/2017 21:01:12	DIOLETTA FRANCESCO	IDONEO	15	€ 128.655,45	222430
24	9	LINEA A)	5758/17	14/07/2017 10:20:16	FAUSTO CORTI	IDONEO	15	€ 21.536,16	228520
25	9	LINEA A)	5864/17	14/07/2017 11:49:44	ALIMENTARI RITA DI PEZZI NICOLA	IDONEO	15	€ 15.837,51	227067
26	10	LINEA A)	4629/17	19/06/2017 10:54:15	QUALITY ENGINEERING SRL	IDONEO	14	€ 64.186,41	227522
27	10	LINEA A)	5017/17	11/07/2017 17:37:50	G&G SRLS	IDONEO	14	€ 97.519,20	227898
28	10	LINEA A)	5167/17	12/07/2017 18:09:11	MANZI DI FRANCESCA MANZI SAS	IDONEO	14	€ 73.174,50	215088
29	10	LINEA A)	5276/17	13/07/2017 03:50:40	S.C.S. DI ARIANNA GIULIANI_DITTA INDIVIDUALE	IDONEO	14	€ 26.232,83	215257
30	10	LINEA A)	5491/17	13/07/2017 15:48:17	STUDIO ASSOCIATO DI COLA BONANNI	IDONEO	14	€ 38.960,31	232007
31	10	LINEA A)	5538/17	13/07/2017 18:14:53	PIELLE CONSULTING SRL	IDONEO	14	€ 43.093,27	228991
32	10	LINEA A)	5560/17	13/07/2017 19:08:19	AQUILINO ANNA RITA	IDONEO	14	€ 23.978,68	228594
33	10	LINEA A)	5783/17	14/07/2017 10:51:34	SEBASTIANO CAVALIERE GIULIO PLACIDI SRL	IDONEO	14	€ 97.971,41	226471
34	10	LINEA A)	5872/17	14/07/2017 11:54:09	DINO PIGNATELLI	IDONEO	14	€ 39.388,70	228190
35	11	LINEA A)	4514/17	12/06/2017 20:35:16	FARMACIA MODERNA DOTT.SSA ANNALISA FANINI	IDONEO	13	€ 52.743,46	211052
36	11	LINEA A)	4887/17	07/07/2017 18:54:58	FORNO STORICO CAVALIERE GIULIO PLACIDI SRL	IDONEO	13	€ 60.282,69	227611
37	11	LINEA A)	4945/17	10/07/2017 16:09:50	JU TATOO STUDIO DI PROSPERI SASHA	IDONEO	13	€ 13.871,72	214738
38	11	LINEA A)	5127/17	12/07/2017 16:36:15	ROBERTO GRILLO FOTOGRAFIA	IDONEO	13	€ 19.822,98	231803
39	11	LINEA A)	5143/17	12/07/2017 17:25:41	SELM RAMON ALESSANDRO	IDONEO	13	€ 24.776,40	214965
40	11	LINEA A)	5154/17	12/07/2017 17:41:16	C.C. MODA SRL	IDONEO	13	€ 53.550,00	215000
41	11	LINEA A)	5634/17	13/07/2017 23:45:16	D'ALFONSO ALESSANDRA	IDONEO	13	€ 22.104,59	223578
42	12	LINEA A)	4799/17	04/07/2017 11:35:55	PANTALEO ROBERTO	IDONEO	12	€ 23.551,00	227523
43	12	LINEA A)	4847/17	06/07/2017 18:04:40	REAL 99 SRL	IDONEO	12	€ 55.316,80	231713
44	12	LINEA A)	5252/17	12/07/2017 23:46:35	FABRIZIO FOGLIETTI	IDONEO	12	€ 13.730,30	215221
45	12	LINEA A)	5316/17	13/07/2017 10:30:35	SE.CO. SERVIZI CONTABILI DI CIUFFELLI MARIA PAOLA & C. S.A.S.	IDONEO	12	€ 29.436,07	228195
46	12	LINEA A)	5457/17	13/07/2017 12:46:43	GIANNANGELI GAETANO	IDONEO	12	€ 66.133,77	218283
47	12	LINEA A)	5507/17	13/07/2017 17:01:22	CICONE LUCIANO	IDONEO	12	€ 33.355,18	218177
48	12	LINEA A)	5630/17	13/07/2017 23:39:09	CERVELLI GIULIANO	IDONEO	12	€ 21.024,59	223408
49	12	LINEA A)	5719/17	14/07/2017 09:05:56	ISTITUTO SUORE ZELATRICI DEL SACRO CUORE "FERRARI"	IDONEO	12	€ 142.857,14	232285
50	12	LINEA A)	5724/17	14/07/2017 09:15:12	GALLUCCI SAS DI PROIA GABRIELLA	IDONEO	12	€ 197.822,80	232150
51	12	LINEA A)	5795/17	14/07/2017 11:00:51	STUDIO LEGALE ASSOCIATO BELLISARI COBIANCHI	IDONEO	12	€ 10.065,66	223424
52	12	LINEA A)	5812/17	14/07/2017 11:13:40	DUNAMIS SRL	IDONEO	12	€ 20.002,77	232105
53	13	LINEA A)	5069/17	12/07/2017 10:44:20	S.I.R.E. SRL	IDONEO	11	€ 48.810,04	214855
54	13	LINEA A)	5112/17	12/07/2017 15:36:07	STAR LIGHT S.R.L.	IDONEO	11	€ 35.357,00	214956
55	13	LINEA A)	5327/17	13/07/2017 10:22:13	STUDIO ASSOCIATO INVERARDI ANCHE STUDIO TECNICO INVERARDI	IDONEO	11	€ 49.989,38	217426
56	13	LINEA A)	5361/17	13/07/2017 11:01:02	ANNA LISA CORTI	IDONEO	11	€ 23.348,79	217972
57	13	LINEA A)	5455/17	13/07/2017 12:40:06	LUDOVICI RODOLFO	IDONEO	11	€ 23.664,35	217771
58	13	LINEA A)	5465/17	13/07/2017 13:11:39	STUDIO COMUNICO DI PANELLA STEFANO & C. S.A.S.	IDONEO	11	€ 39.285,12	218287
59	14	LINEA A)	4934/17	10/07/2017 13:38:48	IPPOCRATE DI FLATI GIACOMO & C. SAS	IDONEO	10	€ 28.597,67	214697
60	14	LINEA A)	5019/17	11/07/2017 17:41:54	F.LLI STRATTA S.A.S DI STRATTA D. & C. CIVICO N. 36	IDONEO	10	€ 43.394,63	227858
61	14	LINEA A)	5036/17	11/07/2017 19:12:14	STUDIO RAG. COPERSINO TOMMASO	IDONEO	10	€ 14.468,09	233239
62	14	LINEA A)	5225/17	12/07/2017 21:35:28	SANDRO GIUSEPPE VERLINGHIERI	IDONEO	10	€ 20.611,11	227839
63	14	LINEA A)	5228/17	12/07/2017 21:45:53	FRANCESCA RUSSO	IDONEO	10	€ 25.420,53	227860
64	14	LINEA A)	5577/17	13/07/2017 19:50:40	FRANCESCA CACCIA	IDONEO	10	€ 19.556,33	228608
65	14	LINEA A)	5752/17	14/07/2017 10:11:39	NOTAIO MAGNANTE TRECCO FEDERICO	IDONEO	10	€ 45.717,30	227397
66	15	LINEA A)	4758/17	29/06/2017 17:44:12	A & C SERVICE S.R.L.	IDONEO	9	€ 37.319,90	213733
67	15	LINEA A)	4939/17	10/07/2017 15:52:26	LEGATORIA "S.BERNARDINO"	IDONEO	9	€ 20.051,50	214719
68	15	LINEA A)	5003/17	11/07/2017 16:31:04	SULLI MARIA CONCETTA	IDONEO	9	€ 18.836,40	214690
69	15	LINEA A)	5083/17	12/07/2017 12:16:44	STUDIO ODONTOIATRICO DOTT. LUIGI FANTAUZZI	IDONEO	9	€ 65.320,47	214893
70	15	LINEA A)	5471/17	13/07/2017 13:55:46	URBAN IMMOBILIARE SRL	IDONEO	9	€ 59.285,32	228560
71	15	LINEA A)	5517/17	13/07/2017 17:20:25	LAZZERINI MICHELA & C. SAS	IDONEO	9	€ 15.097,49	218852
72	15	5729/17	5729/17	14/07/2017 09:27:51	D'ALFONSO ANTONO	IDONEO	9	€ 62.661,00	228822
73	16	LINEA A)	4770/17	30/06/2017 17:53:02	LA CANTINA DEL BOSS DI MASSARI GIORNIO & C. S.N.C.	IDONEO	8	€ 48.646,15	213847
74	16	LINEA A)	5096/17	12/07/2017 13:03:20	I PARRUCCHIERI DI CARMELA MANISCALCO & C SAS	IDONEO	8	€ 19.662,70	214923
75	16	LINEA A)	5260/17	13/07/2017 00:14:48	ROBERTO COLAGRANDE	IDONEO	8	€ 18.565,09	215242
76	16	LINEA A)	5375/17	13/07/2017 11:14:04	MANZI SRL	IDONEO	8	€ 42.786,10	217420
77	16	LINEA A)	5537/17	13/07/2017 18:09:03	DE CAROLIS MARCELLO	IDONEO	8	€ 42.261,09	228501
78	16	LINEA A)	5598/17	13/07/2017 21:16:17	DOMENICO PICCOLO	IDONEO	8	€ 116.936,50	222037
79	16	LINEA A)	5600/17	13/07/2017 21:24:25	S.E.A. SERVIZI ECONOMICI AZIENDALI SRL	IDONEO	8	€ 64.515,81	232486
80	16	LINEA A)	5620/17	13/07/2017 23:11:37	PRAGMA SRL	IDONEO	8	€ 32.916,81	223392
81	16	LINEA A)	5798/17	14/07/2017 11:04:05	ADELMO DE SIMONE	IDONEO	8	€ 23.752,32	223550
82	17	LINEA A)	4627/17	16/06/2017 17:30:26	IL GATTO & LA VOLPE DI R. CIMMINO E T. PICUTI S.N.C.	IDONEO	7	€ 65.536,53	227873
83	17	LINEA A)	4971/17	10/07/2017 23:12:16	DI.MA. DI MADAMA GIANCARLO SAS	IDONEO	7	€ 73.507,50	231797
84	17	LINEA A)	5184/17	12/07/2017 18:48:26	IGINO DESIATI	IDONEO	7	€ 32.485,09	215271
85	17	LINEA A)	5479/17	13/07/2017 14:46:48	PALLUMBO MAURO	IDONEO	7	€ 21.094,00	233221
86	17	LINEA A)	5707/17	14/07/2017 08:31:18	FLASH COPY DI ADRIANI & C. SNC	IDONEO	7	€ 52.487,51	228587
87	17	LINEA A)	5784/17	14/07/2017 10:52:14	EZIO CARNI DI NARDECCHIA CONCEZIO & C. SAS	IDONEO	7	€ 140.000,00	232031
88	17	LINEA A)	5805/17	14/07/2017 11:08:12	SALVATORE LUIGI	IDONEO	7	€ 14.831,52	223381
89	17	LINEA A)	5831/17	14/07/2017 11:28:26	VALTER ALOISI	IDONEO	7	€ 22.175,00	223576
90	17	LINEA A)	5824/17	14/07/2017 11:20:37	GIAMBERARDINI GIUSEPPE	IDONEO	7	€ 23.916,93	226530
91	17	LINEA A)	5861/17	14/07/2017 11:48:53	FREZZINI SESTILIO	IDONEO	7	€ 19.242,22	227031

92	18	LINEA A)	4762/17	30/06/2017 11:07:27	C.I.M.A. S.R.L.	IDONEO	6	€ 97.736,90	213823
93	18	LINEA A)	4801/17	04/07/2017 15:42:12	TENSO ITALIA S.R.L.	IDONEO	6	€ 45.800,72	210528
94	18	LINEA A)	4871/17	07/07/2017 13:12:49	DI CESARE VINCENZO	IDONEO	6	€ 36.305,93	214017
95	18	LINEA A)	5106/17	12/07/2017 14:49:49	STUDIO PETRELLA DOTTORI COMMERCIALISTI ASSOCIATI BARBARA PETRELLA E MONICA PETRELLA	IDONEO	6	€ 28.929,60	214928
96	18	LINEA A)	5110/17	12/07/2017 15:15:03	VALERIO D DI D'ALTORIO VALERIO	IDONEO	6	€ 46.572,82	214947
97	18	LINEA A)	5175/17	12/07/2017 18:25:31	STUDIO ODONTOIATRICO ASSOCIATO BRUNI	IDONEO	6	€ 51.713,13	215227
98	18	LINEA A)	5189/17	12/07/2017 19:05:42	MACELLERIA PALUMBO DI PALUMBO PIETRO	IDONEO	6	€ 54.831,32	215249
99	18	LINEA A)	5464/17	13/07/2017 13:10:08	VINCENZO SANTUCCI	IDONEO	6	€ 22.367,72	228234
100	18	LINEA A)	5476/17	13/07/2017 14:21:59	MARCO RACANO	IDONEO	6	€ 18.258,66	228544
101	18	LINEA A)	5477/17	13/07/2017 14:29:08	STEFANO ROSSI	IDONEO	6	€ 17.524,38	228518
102	18	LINEA A)	5497/17	13/07/2017 16:26:39	STUDIO ODONTOIATRICO ASSOCIATO GIULIANI	IDONEO	6	€ 96.392,68	218148
103	18	LINEA A)	5556/17	13/07/2017 18:55:02	LULIAM DI D'ERAMO CLAUDIO & C. S.A.S.	IDONEO	6	€ 23.190,54	228406
104	18	LINEA A)	5583/17	13/07/2017 20:13:02	FOTO PETTINE DI STEFANO PETTINE E F. LLI SNC	IDONEO	6	€ 36.651,34	232947
105	18	LINEA A)	5687/17	14/07/2017 05:40:11	ENIAC SRL	IDONEO	6	€ 46.524,38	223605
106	18	LINEA A)	5820/17	14/07/2017 11:19:46	JARS SAS DI ANGELA D'ANCONA	IDONEO	6	€ 31.289,54	223869
107	19	LINEA A)	4807/17	04/07/2017 18:32:46	SPARANO RAFFAELE	IDONEO	5	€ 18.224,82	209746
108	19	LINEA A)	4915/17	09/07/2017 18:08:09	SALERNO ANTONIO	IDONEO	5	€ 61.166,38	214664
109	19	LINEA A)	4955/17	10/07/2017 18:26:24	FRASTANI DE RITIS ANTONIO	IDONEO	5	€ 58.706,01	292090
110	19	LINEA A)	4957/17	10/07/2017 18:45:51	DE MASI VINCENZO	IDONEO	5	€ 21.543,80	214751
111	19	LINEA A)	5158/17	12/07/2017 17:54:09	OTTICA GENITTI DI GIOIA GENITTI S.A.S.	IDONEO	5	€ 198.182,25	214963
112	19	LINEA A)	5364/17	13/07/2017 11:03:40	CARLO BENEDETTI	IDONEO	5	€ 26.911,07	217410
113	19	LINEA A)	5469/17	13/07/2017 13:41:47	GIUSEPPINA ZANCHIELLO	IDONEO	5	€ 17.865,86	228430
114	19	LINEA A)	5528/17	13/07/2017 17:49:37	TENTAZIONI DI ALIMONTI CINZIA	IDONEO	5	€ 22.185,24	218300
115	19	LINEA A)	5863/17	14/07/2017 11:49:34	INVESTMENT TRUST S.R.L.	IDONEO	5	€ 48.776,40	227052
116	20	LINEA A)	4891/17	07/07/2017 21:36:35	IANNI MARCO	IDONEO	4	€ 15.069,34	227585
117	20	LINEA A)	4917/17	09/07/2017 18:20:50	GIBA SAS DI MARCELLO CHIUCHIARELLI & C	IDONEO	4	€ 37.437,64	214688
118	20	LINEA A)	4954/17	10/07/2017 17:40:31	DANIELE SQUADRITO	IDONEO	4	€ 20.959,07	214741
119	20	LINEA A)	5632/17	13/07/2017 23:42:34	CONCETTA MARIA PRESTI	IDONEO	4	€ 48.117,63	223463
120	20	LINEA A)	5866/17	14/07/2017 11:51:58	MICONI STEFANO	IDONEO	4	€ 26.396,22	227228
121	21	LINEA A)	5173/17	12/07/2017 18:18:13	FABIANA ZACCAGNO	IDONEO	3	€ 46.198,25	215240
122	21	LINEA A)	5509/17	13/07/2017 17:04:40	CENTRO DI TERAPIA ESTETICA DI BARONE ANGELA RITA	IDONEO	3	€ 88.423,58	218793
123	22	LINEA A)	5761/17	14/07/2017 10:26:55	MARCANTONIO DANIELA	IDONEO	2	€ 25.601,46	229006
124	23	LINEA A)	5168/17	12/07/2017 18:12:20	GIOIELLERIA RANIERI RAFFAELLO DI CARLO RANIERI E C. S.A.S.	IDONEO	1	€ 183.064,83	215094
125	23	LINEA A)	5453/17	13/07/2017 12:34:23	MAROTTA ROBERTO	IDONEO	1	€ 67.604,60	216405
126	23	LINEA A)	5460/17	13/07/2017 12:54:05	FRANCESCO CARLI	IDONEO	1	€ 20.078,77	228213
127	23	LINEA A)	5499/17	13/07/2017 16:33:38	CENTRO ESTETICA DI VASI FABRIZIO	IDONEO	1	€ 29.389,64	218170
128	23	LINEA A)	5502/17	13/07/2017 16:52:54	AMEDEO XIMENES	IDONEO	1	€ 20.857,90	218091
129	23	LINEA A)	5584/17	13/07/2017 20:13:35	ABRUZZO SERVIZI SAS	IDONEO	1	€ 120.215,33	232149
130	23	LINEA A)	5751/17	14/07/2017 10:11:03	BAR ARCOBALENO DI DE MATTEIS PIERLUIGI	IDONEO	1	€ 60.655,00	228432
131	23	LINEA A)	5797/17	14/07/2017 11:03:51	VALERI ROMEO	IDONEO	1	€ 58.466,51	223307
132	23	LINEA A)	5546/17	13/07/2017 18:33:42	ONE GROUP SRL	IDONEO	1	€ 52.847,20	268473
133	24	LINEA A)	4813/17	05/07/2017 10:03:27	BRIGIDI GIOVANNI	IDONEO	0	€ 154.211,13	231776
134	24	LINEA A)	4853/17	06/07/2017 19:18:47	STUDIO DENTISTICO ASSOCIATO DR. A. TATONI DR.SSA C. PISCITELLO	IDONEO	0	€ 21.238,13	214327
135	24	LINEA A)	5351/17	13/07/2017 10:52:14	BRUNO D'ONOFRIO	IDONEO	0	€ 170.189,46	216730
136	24	LINEA A)	5483/17	13/07/2017 15:00:09	VISIONE PIER PAOLO	IDONEO	0	€ 20.553,88	231724

TOTALE € 6.444.131,41

DIPARTIMENTO POLITICHE DELLO SVILUPPO  
RURALE E DELLA PESCA

DETERMINAZIONE 15.02.2018, DPD/273

**Approvazione della ditta MECA srls di Meca Elfrida di Paglieta (CH) quale centro prova regionale accreditato a svolgere l'attività di controllo funzionale e di taratura delle irroratrici agricole per la protezione delle colture in uso presso le aziende agricole della regione Abruzzo, ai sensi del Piano di Azione Nazionale per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari, decreto del 22 gennaio 2014, e del Decreto legislativo 14 agosto 2012, n.150.**

**IL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO**

*Omissis*

**DETERMINA**

Per le motivazioni esposte in premessa:

- **di revocare** la convenzione, prot. 0111314/17 del 26 aprile 2017, con la ditta Cericola Alessandro di Paglieta (CH) partita IVA 02371820693 poiché la società ha cessato l'esercizio;
- **di accreditare** la ditta MECA srls di Meca Elfrida di Paglieta (CH) in Contrada Sinaglia 21/a partita IVA 02601730696 pec [officinamecasrls@pec.it](mailto:officinamecasrls@pec.it), in sostituzione della Cericola Alessandro di Paglieta (CH), quale Centro Prova regionale per il controllo funzionale e la taratura delle macchine irroratrici per la protezione delle colture in uso presso le aziende agricole della regione Abruzzo ai sensi del Piano di Azione Nazionale per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari, decreto del 22/01/2014 e del D.Lgs. 14/08/2012, n.150;
- **di sottoscrivere** con la ditta MECA srls di Paglieta (CH) legalmente rappresentata da Meca Elfrida, nata a Durazzo (Albania) il 10/06/1985 C.F. MCELRD85H50Z100U, specifica convenzione ai sensi della D.G.R. n. 412 del 2 luglio 2012;
- **di pubblicare** la presente determinazione sul sito istituzionale del Dipartimento Politiche dello Sviluppo Rurale e della Pesca nella sezione news ed avvisi;

- **di pubblicare** la presente determinazione sul Bollettino Ufficiale Regionale.

IL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO  
**Dott. Antonio Di Paolo**

---

DETERMINAZIONI

---

GIUNTA REGIONALE

---

DIRIGENZIALI

---

DIPARTIMENTO POLITICHE DELLO SVILUPPO  
RURALE E DELLA PESCA  
*SERVIZIO PROMOZIONE DELLE FILIERE*

DETERMINAZIONE 14.03.2018, n. DPD019/39  
**Reg. (UE) n. 1305/2013 del Consiglio del 17/12/2013 e Reg. (CE) 1698/2005 - PSR Abruzzo 2007-2013. Modalità di presentazione delle domande di pagamento per gli impegni derivanti dalla precedente programmazione - Avviso pubblico per la presentazione delle domande di conferma ed aggiornamento per il Bando Condizionato 2015 -ex Misura 214 -Azione 2- (Agricoltura Biologica).- Campagna 2018.**

**IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO**

**RICHIAMATI:**

- il Reg. (CE) n. 1698/05 del Consiglio del 20 settembre 2005, relativo al sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEARS);
- il Reg. (CE) n. 65/2011 della Commissione del 27 gennaio 2011 che stabilisce modalità di applicazione del Reg. (CE) n. 1698/2005 del Consiglio per quanto riguarda l'attuazione delle procedure di controllo e della condizionalità per le misure di sostegno dello sviluppo rurale;
- il Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Abruzzo approvato dalla Commissione Europea C(2008) 701 del 15/02/2008, e approvato dalla Giunta Regionale con D.G.R. n. 217 del

21/03/2008 e modificato con successiva decisione C/2009/10341 del 17/12/2009, recepita dalla Giunta Regionale con deliberazione n. 787 del 21.12.2009, e pubblicato sul B.U.R.A. n. 2 Straordinario del 29.01.2010;

- la Decisione di esecuzione della Commissione n. C(2012) 8498 del 26/11/2012 che approva la revisione del P.S.R. Abruzzo 2007/2013 e la relativa presa d'atto di cui alla D.G.R. n. 939 del 29/12/2012;

**VISTI:**

- il Regolamento (CE) n.1305/2013 del 18 dicembre 2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005;
- il Regolamento (UE) n.1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/78, (CE) n. 165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008;
- il Regolamento (UE) n. 1307/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante norme sui pagamenti diretti agli agricoltori nell'ambito dei regimi di sostegno previsti dalla politica agricola comune e che abroga il regolamento (CE) n. 637/2008 del Consiglio e il regolamento (CE) n. 73/2009 del Consiglio;
- il Regolamento (UE) n. 1310/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 che stabilisce alcune disposizioni transitorie sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR), modifica il regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto concerne le risorse e la loro distribuzione in relazione all'anno 2014 e modifica il regolamento (CE) n. 73/2009 del Consiglio e i regolamenti (UE) n. 1307/2013, (UE) n. 1306/2013 e (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per

quanto concerne la loro applicazione nell'anno 2014;

- il Regolamento delegato (UE) n. 639/2014 della Commissione, dell'11 marzo 2014, che integra il Regolamento (UE) n. 1307/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante norme sui pagamenti diretti agli agricoltori nell'ambito dei regimi di sostegno previsti dalla politica agricola comune e che modifica l'allegato X di tale Regolamento;
- il Regolamento delegato (UE) n. 640/2014 della commissione dell'11 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità;
- il Regolamento Delegato (UE) n. 807/2014 della Commissione del 11/03/2014, "che integra talune disposizioni del Reg. (UE) n.1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che introduce disposizioni transitorie;
- il Regolamento di Esecuzione (UE) n.808/2014 della Commissione del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del Reg (UE) 1305/2013 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);
- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 907/2014 della Commissione del 11 marzo 2014 che integra il Reg UE 1306/2013 ed particolare alla lettera b) dell'art. 41 precisa " a norma dell'articolo 36, paragrafo 3, lettera b), del Regolamento UE 1306/2013 i pagamenti intermedi effettuati dalla Commissione sono assoggettati all'obbligo di rispettare l'importo globale del contributo del FEARS assegnato ad ogni Asse prioritario per l'intero periodo coperto dal programma interessato";



- Regolamento di Esecuzione (UE) n. 809/2014 della Commissione del 17 luglio 2014, recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;
- Regolamento di Esecuzione (UE) 747/2015 dell'11 maggio 2015 della Commissione, recante deroga al Regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014.

**VISTI:**

- il D.M. n. 6513 del 18 novembre 2014, recante "Disposizioni nazionali di applicazione del Regolamento (UE) n. 1307/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013";
- il D.M. n. 162 del 12/01/2015 relativo alla semplificazione della gestione della PAC 2014 - 2020;
- il D.M. n. 1420 del 26 febbraio 2015 recanti Disposizioni modificative ed integrative del decreto ministeriale 18 novembre 2014 di applicazione del regolamento (UE) n. 1307/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013.
- il D.M. n. 1922 del 20/03/2015 recanti ulteriori disposizioni relative alla semplificazione della gestione della PAC 2014-2020.
- il D.M. n. 3536 del 8.02.2016 - Disciplina del regime di Condizionalità, ai sensi del Reg. (UE) n.1306/2013 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei Programmi di Sviluppo Rurale;

**VISTA** la Decisione di Esecuzione della Commissione del 13/11/2015 C(2015) 7994, "che approva il programma di sviluppo rurale della Regione Abruzzo ai fini della concessione di un sostegno da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale", nella versione notificata il giorno 29/10/2015;

**VISTA** la Deliberazione della Giunta regionale n.1056 del 19 dicembre 2015 inerente "Regolamento 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo

Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR). Approvazione del Programma di Sviluppo Rurale 2014/2020 della Regione Abruzzo - CCI 2014IT06RDRP001" Presa d'atto;

**DATO ATTO** che nel Programma di Sviluppo Rurale 2014/2020 - CCI 2014IT06RDRP001, di cui alla citata DGR n.1056/2015, al punto 15. - Modalità di Attuazione del Programma - sub 15.1.2.1. struttura di gestione e controllo - viene, fra l'altro, affidato all'Autorità di Gestione il compito di "... predisporre le procedure di raccolta e selezione delle domande di aiuto, di stabilire i criteri di selezione dal proporre al CdS, programmare ed approvare i bandi per l'attuazione degli interventi selezionati nel PSR..";

**DATO ATTO** che per le risorse finanziarie si provvederà secondo quanto assegnato nel Programma di Sviluppo Rurale 2014/2020 per la Misura 11;

**VISTO** il bando 2015 per la presentazione delle domande di aiuto per l'annualità 2015 (di cui alla DPD/100 del 11/5/2015 "Reg. (CE) n.1698/05 - Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013. Asse II - Misura 214 -Azione II - (Agricoltura Biologica)- Reg (UE) n. 335/2013 e Reg. (UE) n. 1305/2013. - Bando Condizionato annualità 2015" )

**VISTE** la determinazione DPD/92/2016 del 17 febbraio 2016 con la quale l'AdG ha approvato "Le linee guida operative per l'attuazione del PSR 2014/2020, che tra l'altro stabilisce per la Misura 11 - Agricoltura biologica (art. 29)- che i soggetti attuatori, sono individuati nel Servizio Promozione delle Filiere per il coordinamento dei bandi e nei Servizi Territoriali per l'Agricoltura competenti per Territorio per l'attuazione;

**VISTE** le note di chiarimento trasmesse ad AGEA del 18/9/2015 in merito alla demarcazione tra I e II pilastro, aiuti accoppiati art. 52 e Greening art. 43 del Reg. (UE) 1307/13, escludono la possibilità del doppio finanziamento;

**VISTA** la circolare Agea n. 12 Prot. ORPUM 00222353 del 14 marzo 2018 -Sviluppo Rurale. Istruzioni applicative generali per la presentazione ed il pagamento delle domande ai sensi del Reg. (UE) n. 1305/2013 del

Consiglio del 17/12/2013 - Modalità di presentazione delle domande di pagamento per gli impegni derivanti dalla precedente programmazione - Misure connesse alle superfici e agli animali - Campagna 2018;

**RAVVISATA** la necessità di aprire i termini per la presentazione delle domande di pagamento per l'annualità 2018, derivanti dai trascinamenti di impegni presi nel vecchio periodo di programmazione, Mis. 214 az. 2 bando 2015 di cui alla DPD/100 del 11/5/2015;

**PRECISATO** che l'intero importo a bando è finanziato con fondi comunitari, nazionali e regionali tramite il circuito finanziario dell'Organismo pagatore AGEA;

**VISTA** la L.R. 77/99 e s.m.i.;

Per le motivazioni in narrativa che si intendono richiamate:

#### DETERMINA

di:

- **stabilire** che le domande di pagamento afferenti l'annualità 2018, relative ai trascinamenti impegni del PSR 2007-2013, Mis. 214 az. 2 bando 2015 (di cui alla DPD/100 del 11/5/2015 "Reg. (CE) n.1698/05 - Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013. Asse II - Misura 214 - Azione II - (AGRICOLTURA BIOLOGICA)-Reg (UE) n. 335/2013 e Reg. (UE) n. 1305/2013. - BANDO CONDIZIONATO per la presentazione delle domande di aiuto per l'annualità 2015" ), possono essere presentate limitatamente alle sole conferme ed aggiornamento;
- **applicare** per la presentazione delle domande di pagamento, afferenti al suddetto Bando Mis. 214, le istruzioni contenute nella circolare Agea n. 12 Prot. ORPUM 00222353 del 14 marzo 2018 - Sviluppo Rurale. Istruzioni applicative generali per la presentazione ed il pagamento delle domande ai sensi del Reg. (UE) n. 1305/2013 del Consiglio del 17/12/2013 - Modalità di presentazione delle domande di pagamento per gli impegni derivanti dalla precedente programmazione - Misure connesse alle superfici e agli animali - Campagna 2018;
- **ribadire** che, il termine ultimo per la presentazione delle domande di pagamento, per la Misura 214 az. 2 è fissato, ai sensi dell'art. 13 del reg. 809/2014, al 15 maggio 2018, come riportato nella circolare Agea n.12 Prot. ORPUM 00222353 del 14 marzo 2018, salvo eventuali successive proroghe che si ritengono fin da questo momento accordate;
- **disporre** che la dotazione finanziaria è quella assegnata nel Programma di Sviluppo Rurale 2014/2020 per la Misura 11, che concorre in misura prioritaria a soddisfare le domande di pagamento 2018, relative al bando 2015 Mis. 214 az. 2 di cui alla DPD/100 del 11/5/2015;
- **stabilire** che la presentazione delle domande di pagamento vanno inoltrate utilizzando il portale SIAN e previo mandato del richiedente, per il tramite dei Centri Autorizzati di Assistenza Agricola (CAA) o di altri soggetti appositamente autorizzati dalla Regione. Questi, con l'inoltro della domanda certificano di aver verificato che, pena l'esclusione, la stessa è stata firmata dal richiedente, che tutta la documentazione prevista dal bando è custodita nel fascicolo del produttore a disposizione per i controlli da parte degli Organi competenti;
- **stabilire** che, per quanto non specificato nel presente atto, si applicano le norme e disposizioni contenute nel PSR 2014/2020 e le vigenti disposizioni comunitarie, nazionali, regionali;
- **provvedere** con propri successivi atti a tutti agli adempimenti di natura generale conseguenti della presente determinazione;
- **pubblicare** la presente deliberazione sul B.U.R.A.T. con i relativi allegati ai soli fini notiziali;
- **pubblicare** il presente atto sul sito internet:  
www.regione.abruzzo.it/agricoltura nonché sul sito istituzionale della Regione Abruzzo nella sezione "Amministrazione Trasparente", dando atto che la medesima è stata effettuata in

pari data, ai sensi degli artt. 26 e 27 del D.Lgs.33/2013 e ss.mm.ii.;

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO  
**Dott. Fausto Fanti**

DETERMINAZIONE 14.03.2018, n. DPD019/40  
**Regolamento (UE) 1305/2013 -(FEASR). Programma di Sviluppo Rurale 2014/2020 della Regione Abruzzo - (CCI 2014IT06RDRP001). Modalità di presentazione delle domande di pagamento per gli impegni derivanti dal Bando 2016 - Misura 10 "Pagamenti agro-climatico-ambientali (art. 28)"- Tipo di intervento 10.1.2 "Miglioramento dei pascoli e prati-pascolo". Avviso pubblico per la presentazione delle domande di conferma ed aggiornamento - Campagna 2018.**

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

VISTI:

- il Regolamento (CE) n.1303/2013 del 18 dicembre 2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- il Regolamento (CE) n.1305/2013 del 18 dicembre 2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005;
- il Regolamento (UE) n.1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/78, (CE) n. 165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008;
- il Regolamento (UE) n. 1307/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante norme sui pagamenti diretti agli agricoltori nell'ambito dei regimi di sostegno previsti dalla politica agricola comune e che abroga il regolamento (CE) n. 637/2008 del Consiglio e il regolamento (CE) n. 73/2009 del Consiglio;
- il Regolamento (UE) n. 1310/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 che stabilisce alcune disposizioni transitorie sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR), modifica il regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto concerne le risorse e la loro distribuzione in relazione all'anno 2014 e modifica il regolamento (CE) n. 73/2009 del Consiglio e i regolamenti (UE) n. 1307/2013, (UE) n. 1306/2013 e (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto concerne la loro applicazione nell'anno 2014;
- il Regolamento delegato (UE) n. 639/2014 della Commissione, dell'11 marzo 2014, che integra il Regolamento (UE) n. 1307/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante norme sui pagamenti diretti agli agricoltori nell'ambito dei regimi di sostegno previsti dalla politica agricola comune e che modifica l'allegato X di tale Regolamento;
- il Regolamento delegato (UE) n. 640/2014 della commissione dell'11 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità;
- il Regolamento Delegato (UE) n. 807/2014 della Commissione del 11/03/2014, "che integra talune disposizioni del Reg. (UE) n.1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte

- del fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che introduce disposizioni transitorie;
- il Regolamento di Esecuzione (UE) n.808/2014 della Commissione del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del Reg (UE) 1305/2013 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);
  - il Regolamento di esecuzione (UE) n. 907/2014 della Commissione del 11 marzo 2014 che integra il Reg UE 1306/2013 ed particolare alla lettera b) dell'art. 41 precisa " a norma dell'articolo 36, paragrafo 3, lettera b), del Regolamento UE 1306/2013 i pagamenti intermedi effettuati dalla Commissione sono assoggettati all'obbligo di rispettare l'importo globale del contributo del FEARS assegnato ad ogni Asse prioritario per l'intero periodo coperto dal programma interessato";
  - Regolamento di Esecuzione (UE) n. 809/2014 della Commissione del 17 luglio 2014, recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;
  - Regolamento di Esecuzione (UE) 747/2015 dell'11 maggio 2015 della Commissione, recante deroga al Regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014.

**VISTA** la fonte normativa che regola l'agricoltura biologica:

- il Reg. (CE) n. 834/2007 sull'agricoltura biologica e il Reg. (CE) n. 889/2008 con le modalità di applicazione;
- il Regolamento (CE) n° 882/2004 relativo ai controlli ufficiali di alimenti e mangimi;
- il Decreto Legislativo 17 marzo 1995, n. 220;
- il D.M. 27 novembre 2009 n. 18354 (disposizioni per l'attuazione del Regolamenti n. 834/2007, n. 889/2008, n. 1235/2008 e s.m.i.);

- il D.M. n. 2049 1 febbraio 2012 (disposizioni per l'attuazione del Reg. n. 426/11 e la gestione informatizzata della notifica) e s.m.i.;
- il D.M. n.18321 del 9 agosto 2012 (gestione informatizzata dei programmi annuali di produzione, documento giustificativo e certificato di conformità) s.m.i.;
- il D.M. n. 15962 del 20 dicembre 2013 (elenco delle Non Conformità e corrispondenti misure che gli OdC devono applicare agli operatori);

**VISTI:**

- il D.M. n. 6513 del 18 novembre 2014, recante "Disposizioni nazionali di applicazione del Regolamento (UE) n. 1307/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013";
- il D.M. n. 162 del 12/01/2015 relativo alla semplificazione della gestione della PAC 2014 - 2020;
- il D.M. n. 1420 del 26 febbraio 2015 recanti Disposizioni modificative ed integrative del decreto ministeriale 18 novembre 2014 di applicazione del regolamento (UE) n. 1307/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013.
- il D.M. n. 1922 del 20/03/2015 recanti ulteriori disposizioni relative alla semplificazione della gestione della PAC 2014-2020.
- il D.M. n. 3536 del 8.02.2016 - Disciplina del regime di Condizionalità, ai sensi del Reg. (UE) n.1306/2013 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei Programmi di Sviluppo Rurale;

**VISTA** la Decisione di Esecuzione della Commissione del 13/11/2015 C(2015) 7994, "che approva il programma di sviluppo rurale della Regione Abruzzo ai fini della concessione di un sostegno da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale", nella versione notificata il giorno 29/10/2015;

**VISTA** la Deliberazione della Giunta regionale n.1056 del 19 dicembre 2015 inerente "Regolamento 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR).



Approvazione del Programma di Sviluppo Rurale 2014/2020 della Regione Abruzzo - CCI 2014IT06RDRP001” Presa d’atto;

#### **DATO ATTO**

- che nel Programma di Sviluppo Rurale 2014/2020 - CCI 2014IT06RDRP001, di cui alla citata DGR n.1056/2015, al punto 15. - Modalità di Attuazione del Programma - sub 15.1.2.1. struttura di gestione e controllo - viene, fra l’altro, affidato all’Autorità di Gestione il compito di “ predisporre le procedure di raccolta e selezione delle domande di aiuto, di stabilire i criteri di selezione dal proporre al CdS, programmare ed approvare i bandi per l’attuazione degli interventi selezionati nel PSR.”;
- che per le risorse finanziarie si provvederà secondo quanto assegnato nel Programma di Sviluppo Rurale 2014/2020 per la Misura 10;

**VISTI** criteri di selezione da applicarsi per la Sottomisura 10.1.2 del PSR 2014-2020 approvati dal Comitato di Sorveglianza nella seduta del 7 e 8 marzo 2016;

**VISTE** la determinazione DPD/92/2016 del 17 febbraio 2016 con la quale l’AdG ha approvato “Le linee guida operative per l’attuazione del PSR 2014/2020, che tra l’altro stabilisce per la Misura 10 - Pagamenti agro-climatico-ambientali (art. 28)” - che i soggetti attuatori, sono individuati nel Servizio Promozione delle Filiere per il coordinamento dei bandi e nei Servizi Territoriali per l’Agricoltura competenti per Territorio per l’attuazione;

**VISTO** l’Avviso Pubblico relativo all’intervento 10.1.2 “disposizioni attuative per la presentazione delle domande di sostegno per il miglioramento dei pascoli e prati-pascolo” anno 2016, predisposto dal Servizio Promozione delle Filiere e pubblicata con DPD019/81 del 29/04/2016;

**RAVVISATA** la necessità di aprire i termini per la presentazione delle domande di pagamento per l’annualità 2018 per gli impegni derivanti dal Bando 2016 -Misura 10 “Pagamenti agro-climatico-ambientali (art. 28)”- Tipo di intervento 10.1.2 “Miglioramento dei pascoli e prati-pascolo”;

**VISTA** la circolare Agea n. 9 prot. n. 15977 del 27 febbraio 2018 che riporta -Sviluppo Rurale. Istruzioni applicative generali per la presentazione ed il pagamento delle domande ai sensi del Reg.(UE) n.1305/2013 del Consiglio del 17/12/2013 - Modalità di presentazione delle domande di sostegno e delle domande di pagamento- Misure connesse alle superfici e agli animali- Campagna 2018;

**PRECISATO** che l’intero importo a bando è finanziato con fondi comunitari, nazionali e regionali tramite il circuito finanziario dell’Organismo pagatore AGEA;

**VISTA** la L.R. 77/99 e s.m.i.;

Per le motivazioni in narrativa che si intendono richiamate:

#### **DETERMINA**

**di:**

- **stabilire** che le domande di pagamento afferenti l’annualità 2018, relative al Bando 2016 -Misura 10 “Pagamenti agro-climatico-ambientali (art. 28)”- Tipo di intervento 10.1.2 “Miglioramento dei pascoli e prati-pascolo” pubblicato con DPD019/81 del 29/04/2016 possono essere presentate limitatamente alle sole conferme ed aggiornamento
- **applicare** per la presentazione delle domande di pagamento afferenti al suddetto bando le istruzioni contenute nella circolare Agea n. 9 prot. n. 15977 del 27 febbraio 2018 che riporta - Sviluppo Rurale. Istruzioni applicative generali per la presentazione ed il pagamento delle domande ai sensi del Reg.(UE) n.1305/2013 del Consiglio del 17/12/2013 - Modalità di presentazione delle domande di sostegno e delle domande di pagamento- Misure connesse alle superfici e agli animali- Campagna 2018;
- **stabilire** che il termine ultimo per la presentazione delle domande di pagamento relative al Bando 2016 - Tipo di intervento 10.1.2 “Miglioramento dei pascoli e prati-pascolo”, ai sensi dell’art. 13 del reg. 809/2014, è il 15 maggio 2018, salvo eventuali successive proroghe che si ritengono fin da questo momento accordate;

- **disporre** che la dotazione finanziaria è quella assegnata nel Programma di Sviluppo Rurale 2014/2020 per la Misura 10, che concorre a soddisfare le domande di pagamento 2018 del suddetto Bando -intervento 10.1.2 "Miglioramento dei pascoli e prati-pascolo";
- **stabilire** che la presentazione delle domande di pagamento vanno inoltrate utilizzando il portale SIAN e previo mandato del richiedente, per il tramite dei Centri Autorizzati di Assistenza Agricola (CAA) o di altri soggetti appositamente autorizzati dalla Regione. Questi, con l'inoltro della domanda certificano di aver verificato che, pena l'esclusione, la stessa è stata firmata dal richiedente, che tutta la documentazione prevista dal bando è custodita nel fascicolo del produttore a disposizione per i controlli da parte degli Organi competenti;
- **stabilire** che, per quanto non specificato nel presente atto, si applicano le norme e disposizioni contenute nel PSR 2014/2020 e le vigenti disposizioni comunitarie, nazionali, regionali;
- **provvedere** con propri successivi atti a tutti agli adempimenti di natura generale conseguenti della presente determinazione;
- **pubblicare** la presente determinazione sul B.U.R.A.T. ai soli fini notiziali;
- **pubblicare** il presente atto sul sito internet del Dipartimento Politiche dello Sviluppo Rurale e Della Pesca: [www.regione.abruzzo.it/agricoltura](http://www.regione.abruzzo.it/agricoltura), nonché sul sito istituzionale della Regione Abruzzo nella sezione "Amministrazione Trasparente", dando atto che la medesima è stata effettuata in pari data, ai sensi degli artt. 26 e 27 del D.Lgs.33/2013 e ss.mm.ii.;

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

**Dott. Fausto Fanti**

---

DETERMINAZIONE 14.03.2018, n. DPD019/41  
**Reg. (UE) n. 1305/2013 del Consiglio del 17/12/2013 e Reg. (CE) 1698/2005 - PSR Abruzzo 2007-2013. Modalità di presentazione delle domande di pagamento per gli impegni derivanti dalla precedente**

**programmazione. Avviso pubblico per la presentazione delle domande di conferma ed aggiornamento per il Bando ex- Misura F -Reg. CEE n. 2078/92. Campagna 2018.**

#### IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

**VISTO** il Reg. (CEE) n.2078/92 del Consiglio del 30 giugno 1992, relativo a metodi di produzione agricola compatibili con la cura dello spazio rurale;

**VISTO** inoltre l'art. 2, lettera f, dello stesso Reg. che prevede il ritiro dei seminativi dalla produzione per almeno vent'anni nella prospettiva di un loro utilizzo per scopi di carattere ambientale;

**DATO ATTO** che annualmente le ditte interessate possono procedere a presentare le domande di conferma impegno a seguito di emanazione di Bandi regionali;

**CONSIDERATO** che il periodo ventennale d'impegno non è ancora terminato e che quindi si rende necessario anche per la presente annualità attivare i termini per la presentazione delle domande;

**VISTO** il Reg. (CE) n. 1698/2005 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) per il periodo 2007-2013;

**VISTO** Il Reg. (CE) n. 1974/2006 della Commissione, del 15 dicembre 2006 recante disposizioni per l'applicazione del Reg. CE 1698/05 del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);

**DATO ATTO** che nel PSR Abruzzo 2007-2013 nelle "Disposizioni comuni a tutte o più misure" sono contemplati, a valere sulle risorse FEASR, gli impegni pluriennali presi nel vecchio periodo di programmazione 2000-2006,

**VISTA** la Decisione di Esecuzione della Commissione del 13/11/2015 C(2015) 7994, "che approva il programma di sviluppo rurale della Regione Abruzzo ai fini della concessione di un sostegno da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale", nella versione notificata il giorno 29/10/2015;

**VISTA** la Deliberazione della Giunta regionale n.1056 del 19 dicembre 2015 inerente "Regolamento 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR). Approvazione del Programma di Sviluppo Rurale 2014/2020 della Regione Abruzzo - CCI 2014IT06RDRP001" Presa d'atto;

**RICHIAMATA** la delibera di Giunta Regionale n°479 del 25 maggio 2007 avente come oggetto: Reg.(CE) n. 1698/05- PSR Abruzzo 2007-20013: Avviso Pubblico per la presentazione delle domande di conferma e di aggiornamento per l'annualità 2007 derivanti da trascinamenti di impegni assunti nel vecchio periodo di programmazione 2000-2006- Misure Agroambientali (ex Misura F) Reg CE 1257/99 e Reg CE 2078/92.;

**VISTO** il Reg. (UE) n. 335 del 12 aprile 2013 che modifica il Regolamento (CE) n. 1974/2006 recante disposizioni di applicazione del Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEARS);

**VISTO** il Reg. (UE) N. 1305 del Parlamento Europea e del Consiglio del 17 dicembre 2013, sul sostegno allo Sviluppo Rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;

**VISTO** il Reg. (UE) N. 1310, che stabilisce alcune disposizioni transitorie sul sostegno allo Sviluppo Rurale (FEASR), modifica il regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto concerne le risorse e la loro distribuzione in relazione all'anno 2014 e modifica il regolamento (CE) n. 73/2009 del Consiglio e i regolamenti (UE) n. 1307/2013, (UE) n. 1306/2013 e (UE) 1308/2013 del Parlamento europeo e del consiglio per quanto concerne la loro applicazione nell'anno 2014;

**VISTO** in particolare l'art. 3 del Reg (UE) 1310 che precisa le condizioni da soddisfare per l'ammissibilità di alcuni tipi di spesa ove viene precisato che le risorse finanziarie previste dal Reg UE 1305/2013 possono essere utilizzate,

fra l'altro, anche per liquidare gli impegni assunti nell'ambito dei Reg. CE 2078/92;

**VISTO** il regolamento (UE) n. 1306/2013 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/78, (CE) n. 165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008;

**VISTO** il regolamento delegato (UE) n. 640/2014 che integra il regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità;

**VISTO** il regolamento delegato (UE) n. 807/2014 che integra talune disposizioni del regolamento 1305/2013, che introduce disposizioni transitorie, come riportato nell'Allegato I (tavole di concordanza delle misure);

**VISTO** il regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);

**RITENUTO** di stabilire che le domande afferenti l'annualità 2018, derivanti dai trascinamenti di impegni presi nel vecchio periodo di programmazione ai sensi del Reg. n. 2078/92 possono essere presentate limitatamente alle sole conferme ed aggiornamento;

**DATO ATTO** che l'AGEA con nota del 19-01-2011 prot. n. DSRU.2011.184 raccomanda di inserire anche in tutti i bandi adottati dalle Regioni la clausola compromissoria, con il seguente contenuto " Ogni controversia relativa alla validità, interpretazione, esecuzione del presente atto è devoluta al giudizio arbitrale od alla procedura conciliativa in conformità alle determinazioni del Decreto del Ministro delle Politiche Agricole del 20-12-2006 pubblicato sulla G.U.

del 27.02.2007 e successive modificazioni ed integrazioni, che le parti dichiarano espressamente di conoscere ed accettare”;

**DATO ATTO** che la circolare AGEA n. 12 Prot. ORPUM 00222353 del 14 marzo 2018 riporta - Sviluppo Rurale. Istruzioni applicative generali per la presentazione ed il pagamento delle domande ai sensi del Reg. (UE) n. 1305/2013 del Consiglio del 17/12/2013 - Modalità di presentazione delle domande di pagamento per gli impegni derivanti dalla precedente programmazione - Misure connesse alle superfici e agli animali - Campagna 2018;

**DATO ATTO** che per le risorse finanziarie si provvederà secondo quanto assegnato nel Programma di Sviluppo Rurale 2014/2020 per la Misura 10;

**PRECISATO** che l'intero importo a bando è finanziato con fondi comunitari, nazionali e regionali tramite il circuito finanziario dell'Organismo pagatore AGEA;

**RITENUTO** di poter aprire i termini per la presentazione delle domande, di cui all'oggetto, a decorrere dalla data di pubblicazione della presente Determinazione e fino al 15 maggio 2018, fatte salve eventuali successive proroghe che si ritengono sin d'ora accordate;

**DATO ATTO** che possa procedersi all'esecuzione del presente provvedimento tramite Determina dirigenziale ai sensi della L.R. 77/99 e s.m.i.;

Per le motivazioni in narrativa che si intendono richiamate:

#### DETERMINA

di:

1. **stabilire** che le domande afferenti l'annualità 2018, per le misure agroambientali - previste all'art. 2 comma "F" del Reg. 2078/92 - possono essere presentate limitatamente alle sole conferme ed aggiornamento degli impegni ventennali assunti nel periodo di programmazione (1996-2000);
2. **applicare** per la presentazione delle domande di pagamento delle misure agro-ambientali le istruzioni contenute

nella circolare Agea n. 12 Prot. ORPUM 00222353 del 14 marzo 2018 -Sviluppo Rurale. Istruzioni applicative generali per la presentazione ed il pagamento delle domande ai sensi del Reg. (UE) n. 1305/2013 del Consiglio del 17/12/2013 - Modalità di presentazione delle domande di pagamento per gli impegni derivanti dalla precedente programmazione - Misure connesse alle superfici e agli animali - Campagna 2018;

3. **stabilire** che le domande di conferma e aggiornamento per l'annualità 2018 di cui al precedente punto 1) vanno presentate a partire dalla data di pubblicazione della presente Determinazione sul sito [www.regione.abruzzo.it/agricoltura](http://www.regione.abruzzo.it/agricoltura) e fino al 15 maggio 2018, salvo eventuali successive proroghe che si ritengono sin d'ora accordate;
4. **disporre** che la dotazione finanziaria è quella assegnata nel Programma di Sviluppo Rurale 2014/2020 per la Misura 10, che concorre in misura prioritaria a soddisfare le domande di pagamento 2018, per le misure agroambientali previste all'art. 2 comma "F" del Reg. 2078/92;
5. **stabilire** che la presentazione delle domande di pagamento vanno inoltrate utilizzando il portale SIAN e previo mandato del richiedente, per il tramite dei Centri Autorizzati di Assistenza Agricola (CAA) o di altri soggetti appositamente autorizzati dalla Regione. Questi, con l'inoltro della domanda certificano di aver verificato che, pena l'esclusione, la stessa è stata firmata dal richiedente, che tutta la documentazione prevista dal bando è custodita nel fascicolo del produttore a disposizione per i controlli da parte degli Organi competenti;
6. **stabilire** che, per quanto non specificato nel presente atto, si applicano le norme e disposizioni contenute nel PSR 2014/2020 e le vigenti disposizioni comunitarie, nazionali, regionali;
7. **provvedere** con propri successivi atti a tutti agli adempimenti di natura generale conseguenti della presente determinazione;



8. **pubblicare** la presente deliberazione sul B.U.R.A.T. con i relativi allegati ai soli fini notiziali;
9. **pubblicare** il presente atto sul sito internet:  
www.regione.abruzzo.it/agricoltura  
nonché sul sito istituzionale della Regione Abruzzo nella sezione "Amministrazione Trasparente", dando atto che la medesima è stata effettuata in pari data, ai sensi degli artt. 26 e 27 del D.Lgs.33/2013 e ss.mm.ii.;

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO  
**Dott. Fausto Fanti**

DETERMINAZIONE 14.03.2018, n. DPD019/42  
**Regolamento (UE) 1305/2013 -(FEASR). Programma di Sviluppo Rurale 2014/2020 della Regione Abruzzo - (CCI 2014IT06RDRP001). Modalità di presentazione delle domande di pagamento per gli impegni derivanti dal Bando 2017 - Misura 10 "Pagamenti agro-climatico-ambientali (art. 28)" -Tipo di intervento 10.1.1 "Produzione integrata" e intervento 10.1.3 "Conservazione del suolo". Avviso pubblico per la presentazione delle domande di conferma ed aggiornamento - Campagna 2018.**

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

**VISTI:**

- il Regolamento (CE) n.1303/2013 del 18 dicembre 2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- il Regolamento (CE) n.1305/2013 del 18 dicembre 2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005;
- il Regolamento (UE) n.1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/78, (CE) n. 165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008;
- il Regolamento (UE) n. 1307/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante norme sui pagamenti diretti agli agricoltori nell'ambito dei regimi di sostegno previsti dalla politica agricola comune e che abroga il regolamento (CE) n. 637/2008 del Consiglio e il regolamento (CE) n. 73/2009 del Consiglio;
- il Regolamento (UE) n. 1310/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 che stabilisce alcune disposizioni transitorie sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR), modifica il regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto concerne le risorse e la loro distribuzione in relazione all'anno 2014 e modifica il regolamento (CE) n. 73/2009 del Consiglio e i regolamenti (UE) n. 1307/2013, (UE) n. 1306/2013 e (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto concerne la loro applicazione nell'anno 2014;
- il Regolamento delegato (UE) n. 639/2014 della Commissione, dell'11 marzo 2014, che integra il Regolamento (UE) n. 1307/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante norme sui pagamenti diretti agli agricoltori nell'ambito dei regimi di sostegno previsti dalla politica agricola comune e che modifica l'allegato X di tale Regolamento;
- il Regolamento delegato (UE) n. 640/2014 della commissione dell'11 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le

- sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità;
- il Regolamento Delegato (UE) n. 807/2014 della Commissione del 11/03/2014, “che integra talune disposizioni del Reg. (UE) n.1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che introduce disposizioni transitorie;
  - il Regolamento di Esecuzione (UE) n.808/2014 della Commissione del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del Reg (UE) 1305/2013 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);
  - il Regolamento di esecuzione (UE) n. 907/2014 della Commissione del 11 marzo 2014 che integra il Reg UE 1306/2013 ed particolare alla lettera b) dell’art. 41 precisa “ a norma dell’articolo 36, paragrafo 3, lettera b), del Regolamento UE 1306/2013 i pagamenti intermedi effettuati dalla Commissione sono assoggettati all’obbligo di rispettare l’importo globale del contributo del FEARS assegnato ad ogni Asse prioritario per l’intero periodo coperto dal programma interessato”;
  - Regolamento di Esecuzione (UE) n. 809/2014 della Commissione del 17 luglio 2014, recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;
  - Regolamento di Esecuzione (UE) 747/2015 dell’11 maggio 2015 della Commissione, recante deroga al Regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014.

**VISTI:**

- la Legge 7 agosto 1990, n. 241” Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e diritto di accesso ai documenti amministrativi” e s.m.i.

- la Legge n. 4 del 3 febbraio 2011 e DM 4890 dell’8 Maggio 2014 di istituzione del Sistema Nazionale di Qualità Produzione Integrata e relative “Linee guida nazionali”;
- il D.L. 14 agosto 2012 n. 150 di attuazione della Direttiva 2009/128/CE;
- il D.M. n. 6513 del 18 novembre 2014, recante “Disposizioni nazionali di applicazione del Regolamento (UE) n. 1307/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013”;
- il D.M. n. 162 del 12/01/2015 relativo alla semplificazione della gestione della PAC 2014 – 2020;
- il D.M. n. 1420 del 26 febbraio 2015 recanti Disposizioni modificative ed integrative del decreto ministeriale 18 novembre 2014 di applicazione del regolamento (UE) n. 1307/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013.
- il D.M. n. 1922 del 20/03/2015 recanti ulteriori disposizioni relative alla semplificazione della gestione della PAC 2014-2020.
- il D.M. n. 2490 del 25.01.2017 - Disciplina del regime di Condizionalità, ai sensi del Reg. (UE) n.1306/2013 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei Programmi di Sviluppo Rurale;

**VISTA** la Deliberazione della Giunta regionale n.1056 del 19 dicembre 2015 inerente “Regolamento 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR). Approvazione del Programma di Sviluppo Rurale 2014/2020 della Regione Abruzzo - CCI 2014IT06RDRP001” Presa d’atto;

**CONSIDERATA** la Determinazione Dirigenziale Dip. Agricoltura n° DPD019/75 del 13/04/2017 “Aggiornamento del Disciplinare di Produzione Integrata (DPI) annualità 2017 vincolante per le aziende operanti nella Regione Abruzzo e che aderiscono ad impegni specifici previsti dal Programma di Sviluppo Rurale, in attuazione di metodi per l’ottenimento di produzioni agricole ecocompatibili di qualità;

**DATO ATTO** -che nel Programma di Sviluppo Rurale 2014/2020 - CCI 2014IT06RDRP001, di cui alla citata DGR n.1056/2015, al punto 15. - Modalità di Attuazione del Programma - sub 15.1.2.1. struttura di gestione e controllo - viene, fra l'altro, affidato all'Autorità di Gestione il compito di "... predisporre le procedure di raccolta e selezione delle domande di aiuto, di stabilire i criteri di selezione da proporre al CdS, programmare ed approvare i bandi per l'attuazione degli interventi selezionati nel PSR..";

**VISTE** la determinazione DPD/178/2016 del 14/12/2016 con la quale l'AdG ha approvato "Le linee guida operative per l'attuazione del PSR 2014/2020, che tra l'altro stabilisce per la Misura 10 - Pagamenti agro-climatico-ambientali (art. 28) che i soggetti attuatori, sono individuati nel Servizio Promozione delle Filiere per il coordinamento dei bandi e nei Servizi Territoriali per l'Agricoltura competenti per Territorio per l'attuazione;

**CONSIDERATO** altresì che la dotazione finanziaria da assegnare complessivamente agli Interventi 10.1.1 e 10.1.3 ammonta a quanto definito per la Mis. 10 nel PSR Abruzzo 2014-2020 dall'Autorità di Gestione, considerato che non sono previsti criteri di selezione dei beneficiari;

**VISTO** l'Avviso Pubblico relativo alla Sottomisura 10.1 Tipo di intervento 10.1.1 "Produzione integrata" e intervento 10.1.3 "Conservazione del suolo", pubblicato con DPD019/83 del 20-04-2017 dal Servizio Promozione delle Filiere;

**RAVVISATA** la necessità di aprire i termini per la presentazione delle domande di pagamento - limitatamente alle sole conferme ed aggiornamento, per l'annualità 2018, per gli impegni derivanti dal Bando 2017 "Produzione integrata" e intervento 10.1.3 "Conservazione del suolo";

**VISTA** la circolare Agea n. 9 prot. n. 15977 del 27 febbraio 2018 che riporta -Sviluppo Rurale. Istruzioni applicative generali per la presentazione ed il pagamento delle domande ai sensi del Reg.(UE) n.1305/2013 del Consiglio del 17/12/2013 - Modalità di presentazione delle domande di sostegno e

delle domande di pagamento- Misure connesse alle superfici e agli animali- Campagna 2018;

**PRECISATO** che l'intero importo a bando è finanziato con fondi comunitari, nazionali e regionali tramite il circuito finanziario dell'Organismo pagatore AGEA;

**VISTA** la L.R. 77/99 e s.m.i.;

Per le motivazioni in narrativa che si intendono richiamate:

#### **DETERMINA**

**di:**

- **stabilire** che le domande di pagamento afferenti l'annualità 2018, relative al Bando 2017 - Tipo di intervento 10.1.1 "Produzione integrata" e intervento 10.1.3 "Conservazione del suolo", pubblicato con DPD019/83 del 20-04-2017 dal Servizio Promozione delle Filiere possono essere presentate limitatamente alle sole conferme ed aggiornamento;
- **applicare** per la presentazione delle domande di pagamento afferenti al suddetto bando, le istruzioni contenute nella circolare Agea n. 9 prot. n. 15977 del 27 febbraio 2018 che riporta - Sviluppo Rurale. Istruzioni applicative generali per la presentazione ed il pagamento delle domande ai sensi del Reg.(UE) n.1305/2013 del Consiglio del 17/12/2013 - Modalità di presentazione delle domande di sostegno e delle domande di pagamento- Misure connesse alle superfici e agli animali- Campagna 2018;
- **stabilire** che il termine ultimo per la presentazione delle domande di pagamento relative al Bando 2017 - Tipo di intervento 10.1.1 "Produzione integrata" e intervento 10.1.3 "Conservazione del suolo", ai sensi dell'art. 13 del reg. 809/2014, è il 15 maggio 2018, salvo eventuali successive proroghe che si ritengono fin da questo momento accordate;
- **disporre** che la dotazione finanziaria è quella assegnata nel Programma di Sviluppo Rurale 2014/2020 per la Misura 10, che concorre a soddisfare le domande di pagamento 2018;

- **stabilire** che la presentazione delle domande di pagamento vanno inoltrate utilizzando il portale SIAN e previo mandato del richiedente, per il tramite dei Centri Autorizzati di Assistenza Agricola (CAA) o di altri soggetti appositamente autorizzati dalla Regione. Questi, con l'inoltro della domanda certificano di aver verificato che, pena l'esclusione, la stessa è stata firmata dal richiedente, che tutta la documentazione prevista dal bando è custodita nel fascicolo del produttore a disposizione per i controlli da parte degli Organi competenti;
- **stabilire** che, per quanto non specificato nel presente atto, si applicano le norme e disposizioni contenute nel PSR 2014/2020 e le vigenti disposizioni comunitarie, nazionali, regionali;
- **provvedere** con propri successivi atti a tutti agli adempimenti di natura generale conseguenti della presente determinazione;
- **pubblicare** la presente determinazione sul b.u.r.a.t. con i relativi allegati ai soli fini notiziali;
- **pubblicare** il presente atto sul sito internet del Dipartimento Politiche dello Sviluppo Rurale e della pesca: [www.regione.abruzzo.it/agricoltura](http://www.regione.abruzzo.it/agricoltura), nonché sul sito istituzionale della Regione Abruzzo nella sezione "amministrazione trasparente", dando atto che la medesima è stata effettuata in pari data, ai sensi degli artt. 26 e 27 del d.lgs.33/2013 e ss.mm.ii.;

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

**Dott. Fausto Fanti**

---

DETERMINAZIONE 14.03.2018, n. DPD019/44  
**Regolamento (UE) 1305/2013 -(FEASR). Programma di Sviluppo Rurale 2014/2020 della Regione Abruzzo - (CCI 2014IT06RDRP001). Modalità di presentazione delle domande di pagamento per gli impegni derivanti dal Bando 2016 - Misura 11 -Tipo di intervento 11.1.1 "Pagamenti per la conversione all'agricoltura biologica". Avviso pubblico per la presentazione delle domande di**

**confirma ed aggiornamento - Campagna 2018.**

#### IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

##### VISTI:

- il Regolamento (CE) n.1303/2013 del 18 dicembre 2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- il Regolamento (CE) n.1305/2013 del 18 dicembre 2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005;
- il Regolamento (UE) n.1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/78, (CE) n. 165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008;
- il Regolamento (UE) n. 1307/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante norme sui pagamenti diretti agli agricoltori nell'ambito dei regimi di sostegno previsti dalla politica agricola comune e che abroga il regolamento (CE) n. 637/2008 del Consiglio e il regolamento (CE) n. 73/2009 del Consiglio;
- il Regolamento (UE) n. 1310/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 che stabilisce alcune disposizioni transitorie sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR), modifica il regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto concerne le risorse



e la loro distribuzione in relazione all'anno 2014 e modifica il regolamento (CE) n. 73/2009 del Consiglio e i regolamenti (UE) n. 1307/2013, (UE) n. 1306/2013 e (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto concerne la loro applicazione nell'anno 2014;

- il Regolamento delegato (UE) n. 639/2014 della Commissione, dell'11 marzo 2014, che integra il Regolamento (UE) n. 1307/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante norme sui pagamenti diretti agli agricoltori nell'ambito dei regimi di sostegno previsti dalla politica agricola comune e che modifica l'allegato X di tale Regolamento;
- il Regolamento delegato (UE) n. 640/2014 della commissione dell'11 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità;
- il Regolamento Delegato (UE) n. 807/2014 della Commissione del 11/03/2014, "che integra talune disposizioni del Reg. (UE) n.1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che introduce disposizioni transitorie;
- il Regolamento di Esecuzione (UE) n.808/2014 della Commissione del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del Reg (UE) 1305/2013 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);
- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 907/2014 della Commissione del 11 marzo 2014 che integra il Reg UE 1306/2013 ed particolare alla lettera b) dell'art. 41 precisa " a norma dell'articolo 36, paragrafo 3, lettera b), del Regolamento UE 1306/2013 i

pagamenti intermedi effettuati dalla Commissione sono assoggettati all'obbligo di rispettare l'importo globale del contributo del FEARS assegnato ad ogni Asse prioritario per l'intero periodo coperto dal programma interessato";

- Regolamento di Esecuzione (UE) n. 809/2014 della Commissione del 17 luglio 2014, recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;
- Regolamento di Esecuzione (UE) 747/2015 dell'11 maggio 2015 della Commissione, recante deroga al Regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014.

**VISTA** la fonte normativa che regola l'agricoltura biologica:

- il Reg. (CE) n. 834/2007 sull'agricoltura biologica e il Reg. (CE) n. 889/2008 con le modalità di applicazione;
- il Regolamento (CE) n° 882/2004 relativo ai controlli ufficiali di alimenti e mangimi;
- il Decreto Legislativo 17 marzo 1995, n. 220;
- il D.M. 27 novembre 2009 n. 18354 (disposizioni per l'attuazione del Regolamenti n. 834/2007, n. 889/2008, n. 1235/2008 e s.m.i.);
- il D.M. n. 2049 1 febbraio 2012 (disposizioni per l'attuazione del Reg. n. 426/11 e la gestione informatizzata della notifica) e s.m.i.;
- il D.M. n.18321 del 9 agosto 2012 (gestione informatizzata dei programmi annuali di produzione, documento giustificativo e certificato di conformità) s.m.i.;
- il D.M. n. 15962 del 20 dicembre 2013 (elenco delle Non Conformità e corrispondenti misure che gli OdC devono applicare agli operatori);

**VISTI:**

- il D.M. n. 6513 del 18 novembre 2014, recante "Disposizioni nazionali di applicazione del Regolamento (UE) n. 1307/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013";

- il D.M. n. 162 del 12/01/2015 relativo alla semplificazione della gestione della PAC 2014 - 2020;
- il D.M. n. 1420 del 26 febbraio 2015 recanti Disposizioni modificative ed integrative del decreto ministeriale 18 novembre 2014 di applicazione del regolamento (UE) n. 1307/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013.
- il D.M. n. 1922 del 20/03/2015 recanti ulteriori disposizioni relative alla semplificazione della gestione della PAC 2014-2020.
- il D.M. n. 3536 del 8.02.2016 - Disciplina del regime di Condizionalità, ai sensi del Reg. (UE) n.1306/2013 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei Programmi di Sviluppo Rurale;

**VISTA** la Decisione di Esecuzione della Commissione del 13/11/2015 C(2015) 7994, "che approva il programma di sviluppo rurale della Regione Abruzzo ai fini della concessione di un sostegno da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale", nella versione notificata il giorno 29/10/2015;

**VISTA** la Deliberazione della Giunta regionale n.1056 del 19 dicembre 2015 inerente "Regolamento 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR). Approvazione del Programma di Sviluppo Rurale 2014/2020 della Regione Abruzzo - CCI 2014IT06RDRP001" Presa d'atto;

**DATO ATTO:**

- che nel Programma di Sviluppo Rurale 2014/2020 - CCI 2014IT06RDRP001, di cui alla citata DGR n.1056/2015, al punto 15. - Modalità di Attuazione del Programma - sub 15.1.2.1. Struttura di gestione e controllo - viene, fra l'altro, affidato all'Autorità di Gestione il compito di " predisporre le procedure di raccolta e selezione delle domande di aiuto, di stabilire i criteri di selezione dal proporre al CdS, programmare ed approvare i bandi per l'attuazione degli interventi selezionati nel PSR..";
- che per le risorse finanziarie si provvederà secondo quanto assegnato

nel Programma di Sviluppo Rurale 2014/2020 per la Misura 11;

**VISTI** criteri di selezione da applicarsi per la Sottomisura 11.1.1 del PSR 2014-2020 approvati dal Comitato di Sorveglianza nella seduta del 7 e 8 marzo 2016;

**VISTE** la determinazione DPD/92/2016 del 17 febbraio 2016 con la quale l'AdG ha approvato "Le linee guida operative per l'attuazione del PSR 2014/2020, che tra l'altro stabilisce per la Misura 11 -Agricoltura biologica - che i soggetti attuatori, sono individuati nel Servizio Promozione delle Filiere per il coordinamento dei bandi e nei Servizi Territoriali per l'Agricoltura competenti per Territorio per l'attuazione;

**VISTO** l'Avviso Pubblico relativo all'intervento 11.1.1 "Disposizioni attuative per la presentazione delle domande di aiuto per la conversione all'agricoltura biologica" anno 2016 -pubblicato con DPD19/76 del 26/4/2016, predisposto dal Servizio Promozione delle Filiere;

**RAVVISATA** la necessità di aprire i termini per la presentazione delle domande di pagamento, limitatamente alle sole conferme ed aggiornamento, per l'annualità 2018, afferenti al Bando 2016 - Tipo di intervento 11.1.1 "Pagamenti per la conversione all'agricoltura biologica";

**VISTA** la circolare Agea n. 9 prot. n. 15977 del 27 febbraio 2018 che riporta -Sviluppo Rurale. Istruzioni applicative generali per la presentazione ed il pagamento delle domande ai sensi del Reg.(UE) n.1305/2013 del Consiglio del 17/12/2013 - Modalità di presentazione delle domande di sostegno e delle domande di pagamento- Misure connesse alle superfici e agli animali- Campagna 2018;

**PRECISATO** che l'intero importo a bando è finanziato con fondi comunitari, nazionali e regionali tramite il circuito finanziario dell'Organismo pagatore AGEA;

**VISTA** la L.R. 77/99 e s.m.i.;

Per le motivazioni in narrativa che si intendono richiamate:

**DETERMINA****di:**

- **stabilire** che le domande di pagamento afferenti l'annualità 2018, relative al BANDO 2016 - Tipo di intervento 11.1.1 "Pagamenti per la conversione all'agricoltura biologica" pubblicato con DPD19/76 del 26/4/2016, possono essere presentate limitatamente alle sole conferme ed aggiornamento;
- **stabilire** che il termine ultimo per la presentazione delle domande di pagamento relative al BANDO 2016 - Tipo di intervento 11.1.1 "Pagamenti per la conversione all'agricoltura biologica", ai sensi dell'art. 13 del reg. 809/2014, è il 15 maggio 2018, salvo eventuali successive proroghe che si ritengono fin da questo momento accordate;
- **applicare** per la presentazione delle domande di pagamento afferenti al suddetto bando, le istruzioni contenute nella circolare Agea n. 9 prot. n. 15977 del 27 febbraio 2018 che riporta - Sviluppo Rurale. Istruzioni applicative generali per la presentazione ed il pagamento delle domande ai sensi del Reg.(UE) n.1305/2013 del Consiglio del 17/12/2013 - Modalità di presentazione delle domande di sostegno e delle domande di pagamento- Misure connesse alle superfici e agli animali- Campagna 2018; ;
- **disporre** che la dotazione finanziaria è quella assegnata nel Programma di Sviluppo Rurale 2014/2020 per la Misura 11, che concorre a soddisfare le domande di pagamento 2018;
- **stabilire** che la presentazione delle domande di pagamento vanno inoltrate utilizzando il portale SIAN e previo mandato del richiedente, per il tramite dei Centri Autorizzati di Assistenza Agricola (CAA) o di altri soggetti appositamente autorizzati dalla Regione. Questi, con l'inoltro della domanda certificano di aver verificato che, pena l'esclusione, la stessa è stata firmata dal richiedente, che tutta la documentazione prevista dal bando è custodita nel fascicolo del produttore a disposizione per i controlli da parte degli Organi competenti;

- **stabilire** che, per quanto non specificato nel presente atto, si applicano le norme e disposizioni contenute nel psr 2014/2020 e le vigenti disposizioni comunitarie, nazionali, regionali;
- **provvedere** con propri successivi atti a tutti agli adempimenti di natura generale conseguenti della presente determinazione;
- **pubblicare** la presente deliberazione sul b.u.r.a.t. con i relativi allegati ai soli fini notiziali;
- **pubblicare** il presente atto sul sito internet:  
[www.regione.abruzzo.it/agricoltura](http://www.regione.abruzzo.it/agricoltura)  
nonché sul sito istituzionale della regione abruzzo nella sezione "amministrazione trasparente", dando atto che la medesima è stata effettuata in pari data, ai sensi degli artt. 26 e 27 del d.lgs.33/2013 e ss.mm.ii.;

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO  
**Dott. Fausto Fanti**

---

DETERMINAZIONE 16.03.2018, n. DPD019/46  
**Regolamento (UE) 1305/2013 -(FEASR).  
Programma di Sviluppo Rurale 2014/2020  
della Regione Abruzzo - (CCI  
2014IT06RDRP001). Modalità di  
presentazione delle domande di pagamento  
per gli impegni derivanti dal Bando 2016 -  
Tipo di intervento 11.2.1 "Pagamenti per il  
mantenimento dell'agricoltura biologica".  
Avviso pubblico per la presentazione delle  
domande di conferma ed aggiornamento -  
Campagna 2018.**

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

**VISTI:**

- il Regolamento (CE) n.1303/2013 del 18 dicembre 2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il

- regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- il Regolamento (CE) n.1305/2013 del 18 dicembre 2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005;
- il Regolamento (UE) n.1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/78, (CE) n. 165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008;
- il Regolamento (UE) n. 1307/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante norme sui pagamenti diretti agli agricoltori nell'ambito dei regimi di sostegno previsti dalla politica agricola comune e che abroga il regolamento (CE) n. 637/2008 del Consiglio e il regolamento (CE) n. 73/2009 del Consiglio;
- il Regolamento (UE) n. 1310/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 che stabilisce alcune disposizioni transitorie sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR), modifica il regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto concerne le risorse e la loro distribuzione in relazione all'anno 2014 e modifica il regolamento (CE) n. 73/2009 del Consiglio e i regolamenti (UE) n. 1307/2013, (UE) n. 1306/2013 e (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto concerne la loro applicazione nell'anno 2014;
- il Regolamento delegato (UE) n. 639/2014 della Commissione, dell'11 marzo 2014, che integra il Regolamento (UE) n. 1307/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante norme sui pagamenti diretti agli agricoltori nell'ambito dei regimi di sostegno previsti dalla politica agricola comune e che modifica l'allegato X di tale Regolamento;
- il Regolamento delegato (UE) n. 640/2014 della commissione dell'11 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità;
- il Regolamento Delegato (UE) n. 807/2014 della Commissione del 11/03/2014, "che integra talune disposizioni del Reg. (UE) n.1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che introduce disposizioni transitorie;
- il Regolamento di Esecuzione (UE) n.808/2014 della Commissione del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del Reg (UE) 1305/2013 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);
- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 907/2014 della Commissione del 11 marzo 2014 che integra il Reg UE 1306/2013 ed particolare alla lettera b) dell'art. 41 precisa " a norma dell'articolo 36, paragrafo 3, lettera b), del Regolamento UE 1306/2013 i pagamenti intermedi effettuati dalla Commissione sono assoggettati all'obbligo di rispettare l'importo globale del contributo del FEARS assegnato ad ogni Asse prioritario per l'intero periodo coperto dal programma interessato";
- Regolamento di Esecuzione (UE) n. 809/2014 della Commissione del 17 luglio 2014, recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;
- Regolamento di Esecuzione (UE) 747/2015 dell'11 maggio 2015 della Commissione, recante deroga al



Regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014.

**VISTA** la fonte normativa che regola l'agricoltura biologica:

- il Reg. (CE) n. 834/2007 sull'agricoltura biologica e il Reg. (CE) n. 889/2008 con le modalità di applicazione;
- il Regolamento (CE) n° 882/2004 relativo ai controlli ufficiali di alimenti e mangimi;
- il Decreto Legislativo 17 marzo 1995, n. 220;
- il D.M. 27 novembre 2009 n. 18354 (disposizioni per l'attuazione del Regolamento n. 834/2007, n. 889/2008, n. 1235/2008 e s.m.i.);
- il D.M. n. 2049 1 febbraio 2012 (disposizioni per l'attuazione del Reg. n. 426/11 e la gestione informatizzata della notifica) e s.m.i.;
- il D.M. n.18321 del 9 agosto 2012 (gestione informatizzata dei programmi annuali di produzione, documento giustificativo e certificato di conformità) s.m.i.;
- il D.M. n. 15962 del 20 dicembre 2013 (elenco delle Non Conformità e corrispondenti misure che gli OdC devono applicare agli operatori);

**VISTI:**

- il D.M. n. 6513 del 18 novembre 2014, recante "Disposizioni nazionali di applicazione del Regolamento (UE) n. 1307/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013";
- il D.M. n. 162 del 12/01/2015 relativo alla semplificazione della gestione della PAC 2014 - 2020;
- il D.M. n. 1420 del 26 febbraio 2015 recanti Disposizioni modificative ed integrative del decreto ministeriale 18 novembre 2014 di applicazione del regolamento (UE) n. 1307/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013.
- il D.M. n. 1922 del 20/03/2015 recanti ulteriori disposizioni relative alla semplificazione della gestione della PAC 2014-2020.
- il D.M. n. 3536 del 8.02.2016 - Disciplina del regime di Condizionalità, ai sensi del Reg. (UE) n.1306/2013 e delle

riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei Programmi di Sviluppo Rurale;

**VISTA** la Decisione di Esecuzione della Commissione del 13/11/2015 C(2015) 7994, "che approva il programma di sviluppo rurale della Regione Abruzzo ai fini della concessione di un sostegno da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale", nella versione notificata il giorno 29/10/2015;

**VISTA** la Deliberazione della Giunta regionale n.1056 del 19 dicembre 2015 inerente "Regolamento 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR). Approvazione del Programma di Sviluppo Rurale 2014/2020 della Regione Abruzzo - CCI 2014IT06RDRP001" Presa d'atto;

**DATO ATTO:**

- che nel Programma di Sviluppo Rurale 2014/2020 - CCI 2014IT06RDRP001, di cui alla citata DGR n.1056/2015, al punto 15. - Modalità di Attuazione del Programma - sub 15.1.2.1. struttura di gestione e controllo - viene, fra l'altro, affidato all'Autorità di Gestione il compito di " predisporre le procedure di raccolta e selezione delle domande di aiuto, di stabilire i criteri di selezione dal proporre al CdS, programmare ed approvare i bandi per l'attuazione degli interventi selezionati nel PSR..";
- che per le risorse finanziarie si provvederà secondo quanto assegnato nel Programma di Sviluppo Rurale 2014/2020 per la Misura 11;

**VISTI** criteri di selezione da applicarsi per la Sottomisura 11.2.1 del PSR 2014-2020 approvati dal Comitato di Sorveglianza nella seduta del 7 e 8 marzo 2016;

**VISTE** la determinazione DPD/92/2016 del 17 febbraio 2016 con la quale l'AdG ha approvato "Le linee guida operative per l'attuazione del PSR 2014/2020, che tra l'altro stabilisce per la Misura 11 -Agricoltura biologica - che i soggetti attuatori, sono individuati nel Servizio Promozione delle Filiere per il coordinamento dei bandi e nei Servizi Territoriali per

l'Agricoltura competenti per Territorio per l'attuazione;

**VISTO** l'Avviso Pubblico relativo all'intervento 11.2.1 "Disposizioni attuative per la presentazione delle domande di aiuto per il mantenimento dell'agricoltura biologica" anno 2016, pubblicato con DPD019/77 del 26/04/2016, dal Servizio Promozione delle Filiere;

**RAVVISATA** la necessità di aprire i termini per la presentazione delle domande di pagamento per l'annualità 2018 derivanti dal Bando 2016 - Tipo di intervento 11.2.1 "Pagamenti per il mantenimento dell'agricoltura biologica";

**VISTA** la circolare Agea n. 9 prot. n. 15977 del 27 febbraio 2018 che riporta -Sviluppo Rurale. Istruzioni applicative generali per la presentazione ed il pagamento delle domande ai sensi del Reg.(UE) n.1305/2013 del Consiglio del 17/12/2013 - Modalità di presentazione delle domande di sostegno e delle domande di pagamento- Misure connesse alle superfici e agli animali- Campagna 2018;

**PRECISATO** che l'intero importo a bando è finanziato con fondi comunitari, nazionali e regionali tramite il circuito finanziario dell'Organismo pagatore AGEA;

**VISTA** la L.R. 77/99 e s.m.i.;

Per le motivazioni in narrativa che si intendono richiamate:

#### DETERMINA

di:

- **stabilire** che le domande di pagamento afferenti l'annualità 2018, relative al Bando 2016 - Tipo di intervento 11.2.1 "Pagamenti per il mantenimento dell'agricoltura biologica" pubblicato con DPD019/77 del 26/04/2016 possono essere presentate limitatamente alle sole conferme ed aggiornamento;
- **stabilire** che il termine ultimo per la presentazione delle domande di pagamento relative al BANDO 2016 - Tipo di intervento 11.2.1 "Pagamenti per il mantenimento dell'agricoltura biologica", ai sensi dell'art. 13 del reg. 809/2014, è il 15 maggio 2018, salvo eventuali successive proroghe che si ritengono fin da questo momento accordate;
- **applicare** per la presentazione delle domande di pagamento delle misure agro-ambientali le istruzioni contenute nella circolare Agea n. 9 prot. n. 15977 del 27 febbraio 2018 che riporta - Sviluppo Rurale. Istruzioni applicative generali per la presentazione ed il pagamento delle domande ai sensi del Reg.(UE) n.1305/2013 del Consiglio del 17/12/2013 - Modalità di presentazione delle domande di sostegno e delle domande di pagamento- Misure connesse alle superfici e agli animali- Campagna 2018;
- **disporre** che la dotazione finanziaria è quella assegnata nel Programma di Sviluppo Rurale 2014/2020 per la Misura 11, che concorre a soddisfare le domande di pagamento 2018;
- **stabilire** che la presentazione delle domande di pagamento vanno inoltrate utilizzando il portale SIAN e previo mandato del richiedente, per il tramite dei Centri Autorizzati di Assistenza Agricola (CAA) o di altri soggetti appositamente autorizzati dalla Regione. Questi, con l'inoltro della domanda certificano di aver verificato che, pena l'esclusione, la stessa è stata firmata dal richiedente, che tutta la documentazione prevista dal bando è custodita nel fascicolo del produttore a disposizione per i controlli da parte degli Organi competenti;
- **stabilire** che, per quanto non specificato nel presente atto, si applicano le norme e disposizioni contenute nel psr 2014/2020 e le vigenti disposizioni comunitarie, nazionali, regionali;
- **provvedere** con propri successivi atti a tutti agli adempimenti di natura generale conseguenti della presente determinazione;
- **pubblicare** la presente deliberazione sul b.u.r.a.t. con i relativi allegati ai soli fini notiziali;
- **pubblicare** il presente atto sul sito internet del Dipartimento Politiche dello Sviluppo Rurale e Della Pesca: [www.regione.abruzzo.it/agricoltura](http://www.regione.abruzzo.it/agricoltura), nonché sul sito istituzionale della Regione Abruzzo nella sezione "Amministrazione Trasparente", dando

atto che la medesima è stata effettuata in pari data, ai sensi degli artt. 26 e 27 del D.Lgs.33/2013 e ss.mm.ii.;

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO  
**Dott. Fausto Fanti**

**DETERMINAZIONE 28.03.2018, n. DPD019/51  
Aggiornamento "Disciplinare di Produzione Integrata" (DPI) annualità 2018 vincolante per le aziende operanti nella Regione Abruzzo e che aderiscono ad impegni specifici previsti dal Programma di Sviluppo Rurale, in attuazione di metodi per l'ottenimento di produzioni agricole ecocompatibili di qualità.**

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

**RICHIAMATI:**

- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17/12/2013, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEARS) e che abroga il Reg. (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;
- il Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/78, (CE) n. 165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008;
- il Regolamento (UE) n. 1307/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante norme sui pagamenti diretti agli agricoltori nell'ambito dei regimi di sostegno previsti dalla politica agricola comune e che abroga il regolamento (CE) n. 637/2008 del Consiglio e il regolamento (CE) n. 73/2009 del Consiglio;
- il Regolamento delegato (UE) n. 640/2014 della commissione dell'11 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai

pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità;

- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014 della Commissione del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;
- il D.M. n. 2490 del 25/01/2017 - Disciplina del regime di Condizionalità, ai sensi del Reg. (UE) n.1306/2013 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei Programmi di Sviluppo Rurale (G.U. serie generale n. 74 del 29/03/2017);

**DATO ATTO** che nei Programmi di Sviluppo Rurale vengono previste specifiche azioni, direttamente orientate a migliorare l'uso delle risorse naturali nei processi produttivi agricoli, favorendo nel contempo un minor impatto complessivo di tali attività;

**VISTA** la Legge n. 4 del 3 febbraio 2011 recante disposizioni in materia di etichettatura e di qualità dei prodotti alimentari e che all'articolo 2 comma 3 istituisce il sistema di qualità nazionale di produzione integrata;

**VISTO** il Decreto del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali N.4890 del 8.05.2014, con il quale è stato soppresso il Comitato Produzione Integrata e i Gruppi tecnici specialistici e sono stati istituiti l'Organismo Tecnico Scientifico (OTS) di cui all'art. 2 comma 6 della Legge n.4 del 3 febbraio 2011 e i gruppi specialistici dell'OTS, denominati:

- Gruppo difesa integrata (GDI), Gruppo tecniche agronomiche (GTA), Gruppo tecniche di qualità (GTQ);

**VISTA** la nota del Servizio Presidi Tecnici di Supporto al settore agricolo - Avezzano, Ufficio Direttiva Nitrati e Qualità dei Suoli, prot. RA 0090898/18 del 28-3-2018, con la quale viene trasmesso il "Disciplinare di Produzione Integrata, parte Generale e Speciale delle Tecniche Agronomiche" annualità 2018, (allegato A) aggiornato secondo le Linee Guida Nazionali 2018 predisposte dallo specifico

Gruppo operante presso il Ministero Politiche Agricole;

**VISTA** la nota del Servizio Presidi Tecnici di Supporto al Settore Agricolo – Avezzano – Ufficio Tutela Fitosanitaria delle Colture, prot. RA 0037884/18 del 8-2-2018 con la quale vengono trasmesse le “Norme Tecniche di difesa delle colture e controllo delle infestanti” annualità 2018, (allegato B), elaborate in conformità alle linee guida predisposte dal Gruppo Difesa Integrata operante presso il Ministero Politiche Agricole;

**VISTI** i documenti allegati, denominati “Allegato A”, che riporta il “Disciplinare di Produzione Integrata, Tecniche Agronomiche, parte Generale e Speciale”; “Allegato B” relativo alle “Norme Tecniche di difesa delle colture e controllo delle infestanti” elaborati e trasmessi dai Servizi sopra indicati;

**DATO ATTO** che per l’annualità 2018 si rende necessario adottare il suddetto Disciplinare di Produzione Integrata, aggiornato come sopra evidenziato, quale riferimento per le produzioni di qualità previste dal PSR in vigore nonché nell’attuazione dei Programmi Operativi delle Organizzazioni dei Produttori (O.P.) presentati ai sensi del Reg. CE 1308/2013.

**CONSIDERATO** che si rende necessario aggiornare il DPI nei relativi allegati tecnici (All. A e B) a seguito delle disposizioni dell’OTS e dei Gruppi tecnici specialistici di cui all’art. 2 comma 6 della Legge n.4 del 3 febbraio 2011, quale riferimento anche per le produzioni di qualità diverse da quelle previste dal PSR in vigore, ed i suddetti aggiornamenti predisposti dal Servizio Presidi Tecnici di Supporto al Settore Agricolo saranno pubblicati sul sito internet [www.regione.abruzzo.it/agricoltura](http://www.regione.abruzzo.it/agricoltura);

Per le motivazioni espresse in premessa che si intendono richiamate:

#### DETERMINA

di:

- a. **adottare** il “Disciplinare di Produzione Integrata” anno 2018, di cui gli Allegati A e B, formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, (Allegato A denominato “Disciplinare di produzione integrata, Tecniche

Agronomiche parte Generale e Speciale - 2018” composto da n. 384 facciate) e (Allegato B che riporta le Norme Tecniche di Difesa Integrata delle Colture e Controllo delle Infestanti -annualità 2018, composto da n. 338 facciate), predisposto dall’Ufficio Politiche di sostegno alla conversione e al mantenimento di pratiche biologiche in agricoltura, allo sviluppo delle filiere corte e dei mercati locali, le cui disposizioni sono vincolanti per le aziende che operano nella Regione Abruzzo e che aderiscono ad impegni specifici, anche diversi dal PSR Abruzzo in vigore, dalla data di pubblicazione della presente Determinazione sul sito istituzionale:

[www.regione.abruzzo.it/agricoltura](http://www.regione.abruzzo.it/agricoltura);

- b. **comunicare** che eventuali ulteriori aggiornamenti e modifiche di ordine tecnico al DPI saranno pubblicate sul Portale Web del Dipartimento Politiche dello Sviluppo Rurale e della Pesca [www.regione.abruzzo.it/agricoltura](http://www.regione.abruzzo.it/agricoltura) ed avranno efficacia nei confronti dei soggetti interessati;
- c. **stabilire** che, per quanto non specificato nel presente atto, si applicano le norme e disposizioni contenute nel PSR 2014/2020 e le vigenti disposizioni comunitarie, nazionali, regionali;
- d. **provvedere** con propri successivi atti a tutti agli adempimenti di natura generale conseguenti della presente determinazione;
- e. **pubblicare** la presente determinazione sul b.u.r.a.t. con i relativi allegati ai soli fini notiziali;
- f. **pubblicare** il presente atto sul sito internet del Dipartimento Politiche dello Sviluppo Rurale e della pesca: [www.regione.abruzzo.it/agricoltura](http://www.regione.abruzzo.it/agricoltura), nonché sul sito istituzionale della Regione Abruzzo nella sezione “amministrazione trasparente”, dando atto che la medesima è stata effettuata in pari data, ai sensi degli artt. 26 e 27 del d.lgs.33/2013 e ss.mm.ii.;

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

**Dott. Fausto Fanti**

*Segue Allegato*





GIUNTA REGIONALE

*Dipartimento Politiche  
dello Sviluppo Rurale e della Pesca  
Servizio Promozione delle Filiere  
Uff. Politiche di sostegno alla conversione  
e al mantenimento di pratiche biologiche  
ed ecocompatibili in agricoltura,  
allo sviluppo delle filiere corte e mercati locali-*  
Via Catullo, 17 – 65127 – PESCARA  
PEC: [servizio.pam@pec.regione.abruzzo.it](mailto:servizio.pam@pec.regione.abruzzo.it)

**OGGETTO:** Pubblicazione Determinazione dirigenziale n. DPD019/51 del 28.03.2018- consultazione Allegati "A" DPI 2018 Abruzzo ALL. A TECNICHE AGRONOMICHE e "B" DPI-2018-Abruzzo\_ALL.B\_DIFESA.

Si comunica che, per la consultazione degli allegati riferiti alla Determinazione dirigenziale in oggetto, sarà possibile visualizzarli direttamente sul portale web della Regione Abruzzo al seguente link: <https://www.regione.abruzzo.it/agricoltura>.

DIPARTIMENTO INFRASTRUTTURE,  
TRASPORTI, MOBILITA', RETI E LOGISTICA  
SERVIZIO RETI FERROVIARIE, VIABILITÀ E  
IMPIANTI FISSI

DETERMINAZIONE 28.03.2018, n. DPE004/33  
**Rete Ferroviaria Italiana S.P.A. installazione  
di n. 5 nuove scale mobili presso la stazione  
di Pescara Centrale. Approvazione del  
Regolamento d'Esercizio (art. 102 D.P.R.  
753/80) Autorizzazione di apertura al  
pubblico (artt. 4 E 5 D.P.R. 753/80).**

**IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO**

*Omissis*

**DETERMINA**

Per quanto sopra esposto

1. **di approvare** in linea tecnico-amministrativa, ai sensi dell'art. 102 D.P.R. 753/80, i Regolamenti di Esercizio delle seguenti n. 5 scale mobili:
  - a. 54KJ0457 [F];
  - b. 54KJ0458 [F2];
  - c. 1923 [F3];
  - d. 1924 [F4];
  - e. 1925 [G1].
2. **di approvare**, ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. 753/80, dell'art. 8 D.M. 11.01.2010, l'esito delle prove e delle verifiche funzionali effettuate alla presenza del Direttore di Esercizio, Progettista e D.L., Ditta fornitrice e USTIF R.F.I. di Ancona relativo alle scale mobili denominate nel progetto, installate presso la Stazione Centrale di Pescara, con sigla:
  - a. 54KJ0457 [F];
  - b. 54KJ0458 [F2];
  - c. 1923 [F3];
  - d. 1924 [F4];
  - e. 1925 [G1].
3. **di autorizzare** l'apertura al pubblico esercizio, ai sensi e per gli effetti dell'art. 4 del D.P.R. 753/80, degli stessi impianti con sigla:
  - a. 54KJ0457 [F];
  - b. 54KJ0458 [F2];
  - c. 1923 [F3];
  - d. 1924 [F4];
  - e. 1925 [G1].

4. **di considerare** la presente eterminazione Dirigenziale valida ed immediatamente esecutiva ad ogni effetto di legge;
5. **di inviare** la presente determinazione per gli opportuni adempimenti a R.F.I. D.T.P. di Ancona con sede in via G. Marconi, 44 - 60125 Ancona e di parteciparla, inoltre, per conoscenza:
  - all'Ufficio USTIF-RFI Direzione Territoriale Produzione Ancona con sede in via G. Marconi, 44 - 60125 Ancona;
  - all'Ufficio periferico DPI Terminale e Servizi di Pescara con sede in via Ferrari, 1 - 65100 Pescara;
  - al Servizio B.U.R.A. della Regione Abruzzo per la pubblicazione e la diffusione a livello regionale;
  - al Componente la Giunta Regionale - SEDE;
  - al Direttore della Direzione Trasporti, Infrastrutture, Mobilità e Logistica - Sede.

**IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO**  
**Dott.ssa Nicoletta Bucco**

DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO,  
POLITICHE DEL LAVORO, ISTRUZIONE,  
RICERCA E UNIVERSITÀ  
SERVIZIO FORMAZIONE ED ORIENTAMENTO  
PROFESSIONALE

DETERMINAZIONE 19.03.2018, n. DPG009/44  
**Programma Operativo Regionale Fondo  
Sociale Europeo 2014-2020. Piano  
Operativo Fondo Sociale Europeo Abruzzo  
2017-2019 - Obiettivo "Investimenti in  
favore della crescita e dell'occupazione".  
Intervento 30 "Prepararsi al cambiamento  
per prevenire le crisi aziendali".  
Approvazione Avvisi pubblici ed Allegati.  
Prenotazione risorse.**

**IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO**

**VISTI**

- il Regolamento (UE) n.1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo Europeo di Sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo

- europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- il Regolamento (UE) n.1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo sociale europeo e che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;
  - il Regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 25 ottobre 2012 che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione e che abroga il regolamento (CE, Euratom) n. 1605/2012;
  - il Regolamento (UE, EURATOM) n. 1311/2013 del Consiglio del 2 dicembre 2013 recante il quadro finanziario pluriennale per il periodo 2014-2020;
  - il Regolamento delegato (UE) n. 480/2014 della Commissione del 3 gennaio 2014 che integra il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio;
  - il Regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014 della Commissione del 28 luglio 2014 recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati;
  - il Regolamento delegato (UE) n. 2016/2017 della Commissione del 29 agosto 2017, recante modifica del Regolamento delegato (UE) 2015/2195, che integra il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo sociale europeo, per quanto riguarda la definizione di tabelle standard di costi unitari e di importi forfettari per il rimborso da parte della Commissione agli Stati membri delle spese sostenute;
  - il Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato, come modificato con Regolamento (UE) n. 1084 del 14 giugno 2017;
  - Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis»;
  - lo Statuto regionale;
  - la Legge Regionale n. 77/99 recante norme in materia di organizzazione e rapporti di lavoro della Regione Abruzzo;
  - la DGR n. 622 del 30.9.2014, come modificata ed integrata dalla DGR n. 681 del 21.10.2014, di approvazione dell'atto di organizzazione relativo alla disciplina delle macrostrutture della Giunta regionale in attuazione della l.r. 26 agosto 2014, n. 35 attribuendo al Dipartimento della Presidenza e Rapporti con l'Europa le funzioni di Autorità di Gestione del FSE;
  - il Programma operativo FSE 2014-2020 della Regione Abruzzo, approvato con decisione della Commissione Europea C (2014) 10099 final del 17 dicembre 2014 e modificato con Decisione della CE C (2017) 5038 del 21 agosto 2017;
  - la DGR n. 37/2014, con la quale la Regione Abruzzo, in linea con gli indirizzi nazionali e con le indicazioni dell'Accordo di Partenariato 2014-2020, ha previsto risorse dedicate all'interno dei singoli Programmi Operativi dei Fondi SIE da rendere disponibili in un quadro programmatico unitario che definisce la Strategia dell'Area individuata come Area Prototipo;
  - la DGR n. 180/2015, di presa d'atto della decisione della Commissione Europea n. C(2014)10099 final del 17 dicembre 2014 che ha approvato, così come esplicitato nell'articolo 1 della predetta Decisione, il POR "Regione Abruzzo - Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014-2020" per il sostegno del

- FSE nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione" per la Regione Abruzzo per il periodo dal 1° gennaio 2014 al 31 dicembre 2020;
- la DGR n. 290/2015, di individuazione come "Area Prototipo" dell'Area Basso Sangro Trigno, tra quelle che, a livello regionale possono definirsi Aree Interne, a seguito del "Rapporto di istruttoria per la selezione delle Aree interne nella Regione Abruzzo" predisposto dal Comitato Nazionale Aree Interne;
  - la DGR n. 99/2017, con la quale la Regione Abruzzo ha approvato la Strategia d'Area Prototipo Basso Sangro Trigno e le relative schede di intervento confluite nell'Accordo di Programma Quadro (APQ);
  - la DGR n. 307/2017 relativa alla attuazione del Common Understanding sottoscritto dalla Presidenza del Consiglio dei ministri, Dipartimento DPE con la CE per rafforzare gli assetti istituzionali ai fini di un più efficace controllo degli aiuti di Stato in Italia;
  - la DGR n. 395/2017, con cui sono state designate l'Autorità di gestione Unica FESR-FSE e l'Autorità di Certificazione ed è stato approvato il SIGECO Unico "Sistemi di Gestione e Controllo" del POR FSE e POR FESR Abruzzo 2014-2020;
  - la DGR n. 526/2017, recante <<POR FSE 2014-2020 - "Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione". Approvazione del Piano Operativo FSE 2017-2019>>;
  - la Determinazione Direttoriale n. DPA/194/2017, recante "POR FSE Abruzzo 2014-2020 Obiettivo "Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione" - CCI 2014IT05SFOP009 - Approvazione modifica del Manuale delle procedure dell'Autorità di Gestione e allegati" - Novembre 2017;
  - la Determinazione Direttoriale n. DPA /37/2018, recante "POR FSE Abruzzo 2014-2020 - Obiettivo "Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione"- Aggiornamento tecnico del Piano Operativo FSE 2017-2019 approvato con DGR 526 del 26 settembre 2017.";

- che il predetto Piano Operativo FSE 2017-2019, prevede, tra gli altri, l'Intervento n. 30, denominato "Prepararsi al cambiamento per prevenire le crisi aziendali";
- che il suddetto intervento è da includere tra le fattispecie di attività per le quali si può procedere mediante Avviso pubblico;
- che, nella fattispecie, al fine di agevolare la più efficiente gestione della misura, l'intervento in oggetto si realizza attraverso la pubblicazione di due dispositivi di selezione (Avviso A e Avviso B) aventi le medesime finalità e i medesimi destinatari;
- che, in particolare, l'avviso A si attua secondo le prescrizioni del Regolamento UE n. 651/2014 e ss.mm.ii., mentre il parallelo e contestuale Avviso (Avviso B) fa riferimento alle disposizioni di cui al Regolamento n. 1407/2013;
- che lo stanziamento complessivo previsto per l'intervento in parola, pari ad € 2.000.000,00, è equamente ripartito tra i due dispositivi attuativi;
- che in attuazione della richiamata D.D. DPA/82/2016, il Responsabile di Azione per la Programmazione, Dott. Carlo Amoroso, ha trasmesso le bozze di Avvisi ed i relativi allegati:
  - al Servizio Gestione e Monitoraggio FSE - DPG011 e all'Ufficio Controllo di 1° livello, con nota prot. n. RA/0306213/17/DPG009 del 30.11.2017;
  - all'Autorità di Gestione Unica FESR-FSE, con nota prot. n. RA0046958/18/DPG009 del 16.02.2018;
- che con note prot. n. RA/319686/17 e n. RA0319322/17 del 14/12/2017, rispettivamente, il Servizio Gestione e Monitoraggio FSE - DPG011 e l'Ufficio Controllo di 1° livello, hanno espresso, per quanto di competenza, parere favorevole in merito alle previsioni dell'Avviso;
- che con nota prot. n. RA/0070320/18 del 12/03/2018, l'Autorità Unica di Gestione FERS - FSE Abruzzo 2014-2020, ha espresso parere favorevole alla pubblicazione dei dispositivi attuativi dell'intervento de quo, previo recepimento delle prescrizioni indicate

**DATO ATTO**



- nella schede di validazione allegata alla nota medesima;
- che tutte le prescrizioni individuate dall'ADG sono state recepite negli Avvisi di che trattasi;
  - che pertanto è possibile contestualmente procedere alla prenotazione di impegno contabile della somma di € 2.000.000,00 sui corrispondenti capitoli di spesa del bilancio regionale pluriennale per gli esercizi finanziari 2018-2019-2020;

**RITENUTO** per quanto sopra esposto:

- di approvare i documenti di seguito indicati, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:
  - Avviso A - Allegato A;
  - Domanda di finanziamento - Allegato 1A;
  - Formulario di progetto - Allegato 2A;
  - Piano economico e prospetto di calcolo della sovvenzione - Allegato 3A;
  - Dichiarazione Aiuti in esenzione - Allegato 4A;

- Avviso B - Allegato B;
- Domanda di finanziamento - Allegato 1B;
- Formulario di progetto - Allegato 2B;
- Piano economico e prospetto di calcolo della sovvenzione - Allegato 3B;
- Dichiarazione de minimis impresa richiedente - Allegato 4.B.1;
- Dichiarazione de minimis impresa controllante o controllata - Allegato 4.B.2;
- Istruzioni de minimis - Allegato 5B;

- di procedere, pertanto, alla ripartizione delle previsioni di spesa negli esercizi finanziari 2018/2019/2020, ed alla prenotazione dell'impegno della spesa complessiva di € 2.000.000,00 a carico delle risorse afferenti il PO FSE Abruzzo 2014-2020 Asse 3 - Obiettivo tematico 10 - Priorità d'investimento 10iv - Obiettivo specifico 10.4 - Azione 10.4.2, sui pertinenti capitoli di spesa del Bilancio come di seguito indicato:

Ass e	Ob. Spe cifi co	Azio ne	Cap. 52100/14 F.S.E. (50%)	Cap. 52101/14 F.d.R. (35%)	Cap. 52102/14 Fondo Regionale FSE (15%)	ART / PDC	Totale	Anno
1	8.6	8.6.1	250.000,00	162.500,00	87.500,00	Art 14/ U. 2.03..03.03.999	500.000,00	2018
1	8.6	8.6.1	500.000,00	325.000,00	175.000,00	Art 14/ U. 2.03..03.03.999	1.000.000,00	2019
1	8.6	8.6.1	250.000,00	162.500,00	87.500,00	Art 14/ U. 2.03..03.03.999	500.000,00	2020
Totali			100.000,00	650.000,00	350.000,00	2.000.000,00		

- di dare ampia pubblicità all'avviso con la pubblicazione dello stesso e dei relativi allegati sui siti della Regione Abruzzo <http://app.regione.abruzzo.it/avvisipubblici/> e [www.abruzzolavoro.eu](http://www.abruzzolavoro.eu), sul sito dell'URP, nonché sul B.U.R.A.T.;

**DATO ATTO** che i dispositivi attuativi dell'intervento in parola, Avviso A e Avviso B, risultano coerenti con le disposizioni generali e speciali di cui, rispettivamente, al Reg. (UE) n. 651/2014 e ss.mm.ii. e al Reg. (UE) n. 1407/2013;

**PRECISATO** che con comunicazione email del 03 agosto 2016, il Direttore del Dipartimento della Presidenza e Rapporti con l'Europa, AdG POR FSE, ha comunicato che la pubblicazione sui quotidiani a tiratura locale è superata dalla pubblicazione degli Avvisi sui seguenti siti istituzionali: [www.abruzzolavoro.eu](http://www.abruzzolavoro.eu), Urp, Burat;

**VISTO** l'art. 24, comma 2, della L. R. n. 77/1999 e ss.mm.ii.;

**DETERMINA**

Per le motivazioni espresse in narrativa, che qui si intendono integralmente trascritte:

1. **di approvare** i documenti di seguito indicati, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:
  - Avviso A – Allegato A;
  - Domanda di finanziamento – Allegato 1A;
  - Formulario di progetto – Allegato 2A;
  - Piano economico e prospetto di calcolo della sovvenzione – Allegato 3A;
  - Dichiarazione Aiuti in esenzione – Allegato 4A;
  - Avviso B – Allegato B;
  - Domanda di finanziamento – Allegato 1B;
  - Formulario di progetto – Allegato 2B;
  - Piano economico e prospetto di calcolo della sovvenzione – Allegato 3B;
  - Dichiarazione de minimis impresa richiedente – Allegato 4.B.1;
  - Dichiarazione de minimis controllante o controllata – Allegato 4.B.2;

- Istruzioni de minimis – Allegato 5B;
2. **di dare atto:**
    - che i dispositivi attuativi dell'intervento in parola, Avviso A e Avviso B, risultano coerenti con le disposizioni generali e speciali di cui, rispettivamente, al Reg. (UE) n. 651/2014 e ss.mm.ii. e al Reg. (UE) n. 1407/2013;
    - che l'importo delle risorse finanziarie destinate alla realizzazione dell'Intervento di che trattasi è stato quantificato in € 2.000.000,00 a carico delle risorse afferenti il PO FSE Abruzzo 2014-2020 Asse 3 - Obiettivo tematico 10 - Priorità d'investimento 10iv - Obiettivo specifico 10.4 – Azione 10.4.2.
  3. **di prenotare** l'impegno della spesa complessiva di € 2.000.000,00, sulla base delle disposizioni contenute nell'Avviso pubblico, relative alle modalità di erogazione delle agevolazioni, come di seguito indicato:

A s s e	Ob. Spe cifi co	Azio ne	Cap. 52100/14 F.S.E. (50%)	Cap. 52101/14 F.d.R. (35%)	Cap. 52102/14 Fondo Regionale FSE (15%)	ART / PDC	Totale	Anno
3	10. 4	10.4 .2	250.000,0 0	162.500,00	87.500,00	Art 14/ U. 2.03..03.03.999	500.000,00	2018
3	10. 4	10.4 .2	500.000,0 0	325.000,00	175.000,00	Art 14/ U. 2.03..03.03.999	1.000.000,00	2019
3	10. 4	10.4 .2	250.000,0 0	162.500,00	87.500,00	Art 14/ U. 2.03..03.03.999	500.000,00	2020
Totali			100.000,0 0	650.000,00	350.000,00	2.000.000,00		

4. **di rinviare** a successivi provvedimenti l'assunzione degli impegni di spesa correlati a ciascuna prenotazione, stabilendo che si provvederà, nella fase dell'impegno contabile, ad assumere il correlato accertamento delle entrate per le quote UE (FSE) e Stato (FdR), nel rispetto del principio 3.12.All4/2 del D.Lgs 118/2011, in relazione all'intervenuta esigibilità delle obbligazioni che andranno a scadenza secondo quanto indicato dalle modalità di pagamento stabilite dal Si.ge.co. e dal manuale dell'AdG PO FSE per la programmazione 2014-2020;
5. **di trasmettere**, per gli adempimenti di competenza, il presente provvedimento:
  - al Servizio Ragioneria Generale del Dipartimento Risorse e Organizzazione - DPB;
  - all'Ufficio "Monitoraggio Formazione e Istruzione" del Servizio DPG011;
  - al Direttore regionale, ai sensi dell'art. 16, comma 10, della L.R. n. 7/2002;
6. **di disporre** la pubblicazione dell'Avviso e dei relativi allegati sui siti della Regione Abruzzo <http://app.regione.abruzzo.it/avvisipubblici/> e [www.abruzzolavoro.eu](http://www.abruzzolavoro.eu), nonché nel sito dell'URP e sul B.U.R.A.T., trasmettendo i documenti approvati con il presente atto all'AdG FSE nonché ai Servizi "Verifica Attuazione Programma di Governo e URP", "Stampa", "Sistema Informativo Regionale e Rivoluzione Pubblica Amministrazione", "Programmazione e Coordinamento Unitario".

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO  
**Dott. Carlo Amoroso**

*Segue Allegato*

## Allegato A alla D.D. n. 44/DPG009 del 19-03-2018



Dipartimento Sviluppo Economico, Politiche del Lavoro, Istruzione, Ricerca e Università

**Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014-2020**

**Obiettivo "Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione"**

**ASSE 1 – Occupazione**

**Obiettivo Tematico 8**

**Priorità d'investimento: 8v**

Favorire la permanenza al lavoro e la ricollocazione dei lavoratori coinvolti in situazioni di crisi

**Obiettivo specifico: 8.6**

Favorire la permanenza al lavoro e la ricollocazione dei lavoratori coinvolti in situazioni di crisi

**Tipologia di azione: 8.6.1**

Azioni integrate di politiche attive e politiche passive, tra cui azioni di riqualificazione e di outplacement dei lavoratori in situazioni di crisi collegate a piani di riconversione e ristrutturazione aziendale

### Intervento 30

**“Prepararsi al cambiamento per prevenire le crisi aziendali”**

#### **AVVISO A**

**per il finanziamento di interventi formativi di riqualificazione dei lavoratori**

**Reg. (UE) 651/2014 e ss.mm.ii.**



## Allegato A alla D.D. n. 44/DPG009 del 19-03-2018

## Indice

ARTICOLO 1) SINTESI.....	3
ARTICOLO 2) PERCHÉ “PREPARARSI AL CAMBIAMENTO PER PREVENIRE LE CRISI AZIENDALI”? .....	3
ARTICOLO 3) COSA FINANZIA? .....	4
ARTICOLO 4) CHI SONO I DESTINATARI DELLE ATTIVITÀ FORMATIVE? .....	4
ARTICOLO 5) QUALI CARATTERISTICHE DEVE AVERE LA FORMAZIONE? .....	4
ARTICOLO 6) QUANTE RISORSE SONO DISPONIBILI E A QUANTO AMMONTA IL FINANZIAMENTO MASSIMO? ..	5
ARTICOLO 7) CHI PUÒ PRESENTARE LA DOMANDA? .....	6
ARTICOLO 8) CHI PUÒ EROGARE LA FORMAZIONE? .....	7
ARTICOLO 9) AMMISSIBILITÀ DELLA SPESA E CALCOLO DELLA SOVVENZIONE .....	8
ARTICOLO 10) COME PRESENTARE LA CANDIDATURA? .....	10
ARTICOLO 11) COME LA REGIONE ABRUZZO ESAMINA LE CANDIDATURE.....	10
ARTICOLO 12) COSA DEVE FARE L'IMPRESA UNA VOLTA CHE IL PROGETTO È STATO FINANZIATO?.....	13
ARTICOLO 13) CHE COSA SI INTENDE PER REGIME DI AIUTO “IN ESENZIONE” .....	14
ARTICOLO 14) ATTUAZIONE, MONITORAGGIO E CONTROLLO .....	15
ARTICOLO 15) QUANDO LA SOVVENZIONE PUÒ ESSERE REVOCATA? .....	15
ARTICOLO 16) INFORMAZIONE E PUBBLICITÀ .....	16
ARTICOLO 17) TUTELA DELLA PRIVACY .....	17
ARTICOLO 18) INFORMAZIONI GENERALI.....	17
ARTICOLO 19) ALLEGATI.....	17
ARTICOLO 20) DISPOSIZIONI DI RIFERIMENTO .....	18
APPENDICE – ELENCO DEI COMUNI UBICATI NELL'AREA DI CRISI INDUSTRIALE COMPLESSA VAL VIBRATA – VALLE DEL TRONTO PICENO.....	21

## Allegato A alla D.D. n. 44/DPG009 del 19-03-2018

**Articolo 1) Sintesi**

1. L'Intervento 30 "Prepararsi al cambiamento per prevenire le crisi aziendali" del PO FSE 2017-2019, approvato con la D.G.R. n. 526 del 26/09/2017, sostiene le imprese che presentano un piano di recupero occupazionale, oggetto di specifico Accordo con la Regione Abruzzo, che preveda appositi percorsi formativi finalizzati alla riqualificazione dei lavoratori al fine di consolidare la loro posizione in azienda, o favorirne la transizione verso una nuova collocazione professionale.
2. L'Intervento in oggetto si realizza attraverso la pubblicazione di due dispositivi di selezione (Avviso A e Avviso B) aventi le medesime finalità e i medesimi destinatari. Al fine di agevolare la più efficiente gestione della misura il presente Avviso (Avviso A) si attua secondo le prescrizioni del Regolamento UE n. 651/2014 e ss.mm.ii.; il parallelo e contestuale Avviso (Avviso B) fa riferimento alle disposizioni di cui al Regolamento n. 1407/2013. È onere dell'impresa candidata optare per l'una o per l'altra procedura di selezione.
3. Con il presente Avviso la Regione Abruzzo finanzia due Linee di intervento parallele:
  - a) **Linea 1:** destinata alle imprese **che presentano progetti formativi per i propri dipendenti, con sede di svolgimento in un'Area di crisi industriale complessa**, di cui all'art. 27 del D.L. 22.06.2012, n. 83, conv. in L. 7.08.2012, n. 134, riconosciuta dal competente Ministero, che hanno stipulato, a norma dell'art. 44, co. 11 bis, del D.Lgs. n. 148/2015, un Accordo di integrazione salariale straordinaria in sede governativa, previa presentazione di un piano di recupero occupazionale che preveda appositi percorsi di formazione concordati con la Regione e finalizzati alla rioccupazione dei lavoratori;
  - b) **Linea 2:** destinata alle imprese che hanno stipulato un Accordo di integrazione salariale straordinaria, a norma dell'art. 21, co. 1, lett. a), b) e c) del D.Lgs. n. 148/2015.
4. L'Avviso prevede una procedura a sportello sino ad esaurimento delle risorse.
5. I Progetti formativi finanziabili devono essere presentati esclusivamente attraverso l'utilizzo della piattaforma telematica della Regione Abruzzo.
6. La Regione Abruzzo attua il presente Avviso nel rispetto delle disposizioni di cui agli artt. 7 e 8 del Reg. (UE) 1303/2013, garantendo, rispettivamente, la promozione della parità fra uomini e donne, la non discriminazione e lo sviluppo sostenibile.
7. Il presente Avviso concorre alla realizzazione dell'indicatore di performance CO05 – i lavoratori compresi i lavoratori autonomi e alla realizzazione dell'indicatore di risultato CR07 – partecipanti che godono di una migliore situazione sul mercato del lavoro entro i sei mesi successivi alla fine della loro partecipazione all'intervento.

**Articolo 2) Perché "Prepararsi al cambiamento per prevenire le crisi aziendali"?**

1. Il Piano Operativo FSE Abruzzo 2017-2018-2019 ricomprende, tra gli obiettivi programmatici, la tutela degli insediamenti produttivi e della forza lavoro ivi impiegata, anche attraverso la messa in campo di azioni formative specifiche atte ad agevolare l'adattabilità dei lavoratori e delle imprese in situazioni di difficoltà con il fine di scongiurarne la definitiva fuoriuscita dal mercato.
2. La perdita di insediamenti produttivi complessi causa non solo l'arretramento nella capacità di creare ricchezza, con perdita di posti di lavoro diretti e impatto negativo sull'indotto, ma disperde un patrimonio di competenze e specializzazione e produce un disfacimento nelle relazioni di comunità di cui l'azienda è comunque un attore importante. Ulteriore fattore problematico è la rapidità della innovazione tecnologica e di processo cui le imprese e i lavoratori si adeguano con difficoltà.

**Allegato A alla D.D. n. 44/DPG009 del 19-03-2018**

3. Al fine di contrastare le criticità sopra evidenziate, il presente Avviso mette a disposizione delle imprese in sofferenza, ricomprese nelle tipologie di cui al precedente art. 1, co. 3, lett. a) e b), risorse per la formazione, al fine di migliorare la propria competitività e quella dei lavoratori coinvolti nei processi formativi.

**Articolo 3) Cosa finanzia?**

1. Il presente Avviso finanzia progetti formativi monoaziendali mirati alla riqualificazione del personale occupato delle imprese ricomprese nelle tipologie di cui all'art. 1, co. 3, lett. a) e b), al fine di garantirne, attraverso il potenziamento delle competenze, la permanenza in azienda ovvero la transizione verso una nuova collocazione professionale.

**Articolo 4) Chi sono i destinatari delle attività formative?**

1. Destinatari della Linea 1) sono i lavoratori dipendenti delle imprese<sup>1</sup> indicate al precedente art. 1, comma 3, lett. a);
2. Destinatari della Linea 2) sono i lavoratori dipendenti delle imprese<sup>1</sup> indicate al precedente art. 1, comma 3, lett. b).

**Articolo 5) Quali caratteristiche deve avere la formazione?**

1. I Progetti formativi devono rispondere a strategie di sviluppo aziendale. La formazione può essere associata, ad esempio, all'adattamento dei lavoratori alle innovazioni (nuovi macchinari, nuovi strumenti, nuovo software, nuovi processi, nuovi mercati) o ad una migliore o più efficace attuazione delle strategie organizzative aziendali (job rotation, job enrichment, job sharing).
2. La formazione deve essere direttamente collegata alle attività svolte/da svolgere da parte del lavoratore.
3. Non sono finanziabili attività formative organizzate dalle imprese per conformarsi alla normativa nazionale o regionale obbligatoria in materia di formazione.
4. Le attività formative devono essere avviate successivamente alla adozione del provvedimento di concessione e devono concludersi entro 8 mesi successivi all'avvio. Ai sensi dell'art. 6 del Reg (UE) 651/2014 e ss.mm.ii. gli aiuti alla formazione sono infatti esentati da notifica se hanno un effetto incentivazione. Tale requisito è soddisfatto con la presentazione della domanda di aiuto prima dell'avvio delle attività di formazione. La domanda di finanziamento deve riportare necessariamente, pena la non ammissione al beneficio:
  - a) nome e dimensioni (piccola, media, grande), dell'impresa;
  - b) descrizione del progetto, comprese le date di inizio e fine;
  - c) ubicazione del progetto;
  - d) elenco dei costi del progetto;
  - e) tipologia dell'aiuto.
5. A richiesta dell'impresa e solo in conseguenza di eventi circostanziati ed imprevedibili, può essere concessa una sola proroga per la conclusione fino ad un limite massimo di giorni 30 per interventi di durata fino a 200 ore e di giorni 60 per percorsi di durata superiore.
6. Gli interventi formativi devono essere svolti presso la sede delle aziende candidate come indicata sul progetto.
7. I docenti che l'azienda intende impegnare nell'attività formativa devono essere in possesso dei requisiti di cui alle Fasce A o B della Circolare 2/2009 del MLPS. I curricula devono essere

<sup>1</sup> Ai fini del presente Avviso si intendono le imprese di cui all'art. 20 del D.Lgs. 148/2015.

## Allegato A alla D.D. n. 44/DPG009 del 19-03-2018

trasmessi in allegato al formulario di candidatura.

8. Al termine della formazione, il Soggetto erogatore deve rilasciare un Attestato di frequenza che rilevi, per singolo lavoratore formato, i *learning outcomes* conseguiti.

**Articolo 6) Quante risorse sono disponibili e a quanto ammonta il finanziamento massimo?**

1. Per la realizzazione dell'Intervento sono disponibili risorse complessive pari a **1.000.000,00 EUR**, ripartite tra le citate Linee di Intervento come segue:
  - ➔ **Linea 1 - 400.000,00 EUR;**
  - ➔ **Linea 2 - 600.000,00 EUR.**
2. La Regione Abruzzo si riserva la facoltà di valutare l'assegnazione di eventuali risorse aggiuntive, nonché, in caso di economie, di disporre un diverso utilizzo delle stesse. Pertanto, la ripartizione delle risorse tra le due Linee di Intervento potrà essere oggetto di modifica a vantaggio della Linea che presenta un maggior numero di candidature idonee. Allo stesso modo, le economie eventualmente residuanti possono essere utilizzate per finanziare candidature utilmente collocate nelle graduatorie di cui all'Avviso parallelo (Avviso B), pubblicato a norma del Regolamento (UE) 1407/2013 (cfr. art. 1, co. 2).
3. L'importo massimo del finanziamento pubblico concedibile per singolo lavoratore formato è pari a 5.000,00 EUR, fino ad un totale complessivo di 200.000,00 EUR per singolo progetto aziendale. Qualora l'importo del finanziamento pubblico venga rideterminato in ragione del rispetto del limite massimo per allievo, aumentando, in tal modo, la quota del cofinanziamento privato, il soggetto attuatore è tenuto a presentare i giustificativi di spesa anche per la quota parte non prevista nel piano economico a preventivo.
4. Ai sensi del co. 4 dell'art. 31 del Reg. (UE) 651/2014 e ss.mm.ii, **l'intensità di aiuto non supera il 50 %** dei costi ammissibili. Essa può, tuttavia, essere **umentata fino a un'intensità massima del 70 %** dei costi ammissibili, come da indicazioni che seguono:
  - a. **di 10 punti percentuali** se la formazione è destinata a lavoratori con disabilità o a lavoratori svantaggiati;
  - b. **di 10 punti percentuali** per gli aiuti concessi alle medie imprese;
  - c. **di 20 punti percentuali** per gli aiuti concessi alle piccole imprese.
5. Con riferimento alla maggiorazione prevista al precedente comma 4, lett. a), a norma dell'art. 2, co. 3, del Reg. (UE) 651/2014 e ss.mm.ii, per lavoratore con disabilità si intende:
  - chiunque sia riconosciuto come lavoratore con disabilità a norma dell'ordinamento nazionale (*ai fini del presente Avviso si fa riferimento alle previsioni di cui alle leggi 104/92 e 68/1999*); o
  - chiunque presenti durature menomazioni fisiche, mentali, intellettuali o sensoriali che, in combinazione con barriere di diversa natura, possono ostacolare la piena ed effettiva partecipazione all'ambiente di lavoro su base di uguaglianza con gli altri lavoratori (*in tale circostanza si rende necessaria comunque un'apposita certificazione da parte del medico del lavoro o di una commissione medica della ASL, da rendere disponibile in occasione di controlli*);
6. Con riferimento alla maggiorazione prevista al precedente comma 4, lett. a), rientra nella categoria di lavoratore svantaggiato, a norma dell'art. 2, co. 4, del Reg. (UE) 651/2014 e ss.mm.ii, chiunque soddisfi almeno una delle seguenti condizioni:
  - avere un'età compresa tra i 15 e i 24 anni;
  - non possedere un diploma di scuola media superiore o professionale (livello ISCED 3);



**Allegato A alla D.D. n. 44/DPG009 del 19-03-2018**

- aver superato i 50 anni di età;
  - essere un adulto che vive solo con una o più persone a carico;
  - essere occupato in settori caratterizzati da un tasso di disparità uomo-donna che supera almeno del 25% la disparità media uomo-donna in tutti i settori economici dello Stato membro interessato se il lavoratore interessato appartiene al genere sottorappresentato;
  - appartenere a una minoranza etnica di uno Stato membro e avere la necessità di migliorare la propria formazione linguistica e professionale.
7. Fermi restando i limiti stabiliti al paragrafo 11, art. 65, del Reg. (UE) n. 1303/2013, gli aiuti individuali concessi nell'ambito del presente regime sono cumulabili con altri aiuti ricevuti dalla stessa impresa, per i medesimi costi ammissibili, a valere su altri regimi d'aiuto. La possibilità di cumulo con altri finanziamenti ricevuti dall'impresa per gli stessi costi ammissibili, ai fini del rispetto delle soglie nonché dell'intensità massima dell'aiuto, è soggetta al controllo preventivo sul rispetto delle condizioni e dei limiti previsti dall'art. 8 del Reg. (UE) 651/2014, mediante l'utilizzo, da parte del soggetto concedente, del Registro Nazionale degli Aiuti di Stato. A tal fine lo stesso soggetto concedente, prima dell'adozione del provvedimento di concessione, assicura l'attivazione di adeguate forme di controllo sulle imprese richiedenti, ai sensi di quanto previsto dall'art. 12 del Reg. (UE) n. 651/2014.
8. La quota di cofinanziamento privato può essere assicurata dal mancato reddito dei lavoratori in formazione e/o da altre voci di costo ammissibili ai sensi dell'art. 31 del Reg. (UE) 651/2014 e ss.mm.ii..
9. Il regime di aiuti istituito ai sensi dell'art. 31 del Reg. (UE) 651/2014 e ss.mm.ii. ammonta ad 1.000.000,00 EUR. Esso entra in vigore il giorno successivo alla pubblicazione del presente Avviso e dura sino al 30/06/2021.
10. Le procedure per la concessione e l'erogazione dei finanziamenti concessi ai sensi dell'art. 31 del Reg. (UE) 651/2014 e ss.mm.ii. assicurano il rispetto delle condizioni ivi previste nonché quelle di cui ai capi I e II del medesimo Regolamento.

**Articolo 7) Chi può presentare la domanda?**

1. Possono presentare domanda le imprese di cui all'art. 20 del D.Lgs. n. 148/2015, che siano in possesso dei seguenti requisiti:
- **Linea 1:**
    - presentazione di progetti formativi per i propri dipendenti, con sede di svolgimento in un'Area di crisi industriale complessa;
    - accordo sottoscritto in sede governativa, a norma dell'art. 44, co. 11 bis, del D.Lgs. n. 148/2015;
    - piano di riqualificazione professionale finalizzato alla rioccupazione dei lavoratori, condiviso con la Regione Abruzzo.
  - **Linea 2:**
    - Accordo sottoscritto a norma dell'art. 21, co. 1, lett. a), b) e c), del D.Lgs. n. 148/2015.
2. Sulla base delle disposizioni di cui al paragrafo 3, art. 1, del Reg. (UE) 651/2014 e ss.mm.ii., per quanto attiene gli aiuti alla formazione oggetto del presente avviso, non possono candidarsi le imprese operanti nei settori esclusi dagli ambiti di applicazione del suddetto Regolamento. In particolare, il Regolamento non si applica:

## Allegato A alla D.D. n. 44/DPG009 del 19-03-2018

- a. agli aiuti concessi nel settore della trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli, nei casi seguenti:
  - i. quando l'importo dell'aiuto è fissato in base al prezzo o al quantitativo di tali prodotti acquistati da produttori primari o immessi sul mercato dalle imprese interessate;
  - ii. quando l'aiuto è subordinato al fatto di venire parzialmente o interamente trasferito a produttori primari;
- b. agli aiuti per agevolare la chiusura di miniere di carbone non competitive, di cui alla decisione 2010/787/UE del Consiglio;
- c. alle categorie di aiuti a finalità regionale escluse dall'articolo 13 del Reg. (UE) 651/2014 e ss.mm.e ii..

Se un'impresa operante nel settore di cui alla precedente lettera a) opera anche in settori che rientrano nel campo di applicazione del Reg. (UE) 651/2014 e ss.mm.ii., può presentare la propria candidatura e gli aiuti, ai sensi del citato Regolamento, possono essere concessi esclusivamente in relazione ai settori rientranti nel campo di applicazione, a condizione che sia garantita, tramite mezzi adeguati quali la separazione delle attività o la distinzione dei costi, che le attività esercitate nei settori esclusi non beneficino degli aiuti concessi a norma del Regolamento medesimo.

3. Non possono candidarsi imprese che versano in stato di difficoltà a norma dell'art. 2, punto 18, del Reg. (UE) n. 651/2014 e ss.mm.ii.<sup>2</sup>
4. Non possono, altresì, candidarsi le imprese che operano nel settore dei trasporti marittimi, di cui all'art. 31, paragrafo 5, del Reg. (UE) n. 651/2014 e ss.mm.ii..
5. E' assegnata una premialità per le imprese candidate aderenti alla Carta di Pescara.

#### Articolo 8) Chi può erogare la formazione?

1. Le imprese in possesso dei requisiti previsti dal presente avviso che svolgono attività formative per il proprio personale dipendente non sono obbligate a richiedere l'accreditamento per svolgere azioni di sviluppo delle risorse umane, mediante interventi di formazione professionale e/o orientamento finanziati con risorse pubbliche nel rispetto della programmazione regionale, come previsto dalla D.G.R. 31/03/2015, nr. 247, articolo 4, co. 6.

<sup>2</sup> Si intende per impresa in difficoltà un'impresa che soddisfi almeno una delle seguenti circostanze:

"a) nel caso di società a responsabilità limitata (diverse dalle PMI costituite da meno di tre anni o, ai fini dell'ammissibilità a beneficiare di aiuti al finanziamento del rischio, dalle PMI nei sette anni dalla prima vendita commerciale ammissibili a beneficiare di investimenti per il finanziamento del rischio a seguito della *due diligence* da parte dell'intermediario finanziario selezionato), qualora abbia perso più della metà del capitale sociale sottoscritto a causa di perdite cumulate. Ciò si verifica quando la deduzione delle perdite cumulate dalle riserve (e da tutte le altre voci generalmente considerate come parte dei fondi propri della società) dà luogo a un importo cumulativo negativo superiore alla metà del capitale sociale sottoscritto. Ai fini della presente disposizione, per «società a responsabilità limitata» si intendono in particolare le tipologie di imprese di cui all'allegato I della direttiva 2013/34/UE (1) e, se del caso, il «capitale sociale» comprende eventuali premi di emissione;

b) nel caso di società in cui almeno alcuni soci abbiano la responsabilità illimitata per i debiti della società (diverse dalle PMI costituite da meno di tre anni o, ai fini dell'ammissibilità a beneficiare di aiuti al finanziamento del rischio, dalle PMI nei sette anni dalla prima vendita commerciale ammissibili a beneficiare di investimenti per il finanziamento del rischio a seguito della *due diligence* da parte dell'intermediario finanziario selezionato), qualora abbia perso più della metà dei fondi propri, quali indicati nei conti della società, a causa di perdite cumulate. Ai fini della presente disposizione, per «società in cui almeno alcuni soci abbiano la responsabilità illimitata per i debiti della società» si intendono in particolare le tipologie di imprese di cui all'allegato II della direttiva 2013/34/UE;

c) qualora l'impresa sia oggetto di procedura concorsuale per insolvenza o soddisfi le condizioni previste dal diritto nazionale per l'apertura nei suoi confronti di una tale procedura su richiesta dei suoi creditori;

d) qualora l'impresa abbia ricevuto un aiuto per il salvataggio e non abbia ancora rimborsato il prestito o revocato la garanzia, o abbia ricevuto un aiuto per la ristrutturazione e sia ancora soggetta a un piano di ristrutturazione;

e) nel caso di un'impresa diversa da una PMI, qualora, negli ultimi due anni: 1) il rapporto debito/patrimonio netto contabile dell'impresa sia stato superiore a 7,5; e 2) il quoziente di copertura degli interessi dell'impresa (EBITDA/interessi) sia stato inferiore a 1,0."

## Allegato A alla D.D. n. 44/DPG009 del 19-03-2018

2. Pertanto, le imprese possono erogare direttamente la formazione avvalendosi di formatori e/o soggetti fornitori terzi da esse liberamente scelti.
3. La relazione tra le imprese ed eventuali soggetti fornitori è di natura privata e questi ultimi non possono rivalersi nei confronti della Regione Abruzzo per eventuali inadempienze contrattuali.
4. La sede aziendale in cui viene erogata la formazione deve essere conforme alle normative vigenti in materia di sicurezza e salute sul luogo di lavoro.

**Articolo 9) Ammissibilità della spesa e calcolo della sovvenzione**

1. Il valore della sovvenzione è calcolato attraverso ricorso alle opzioni di semplificazione dei costi di cui alle previsioni dell'art. 14, paragrafo 2, del Regolamento (UE) 1304/2013 del FSE che, conformemente all'art. 67 paragrafo 1, lettera d) e paragrafo 5, lettera d) del Regolamento (UE) n. 1303/2013 ed ai fini della copertura dei restanti costi ammissibili, consente l'utilizzo del tasso forfettario fino al 40% delle spese dirette di personale ammissibili.
2. I costi ammissibili sono esclusivamente quelli indicati al paragrafo 3 dell'art. 31 del Reg. (UE) 651/2014 e ss.mm.ii.
3. Ai fini del presente Avviso, il valore della sovvenzione è pari alla somma delle seguenti voci:
  - a. spese dirette di personale ammissibili ai sensi dell'art. 31, paragrafo 3, del Reg. (UE) 651/2014 e ss.mm.ii., come elencate al successivo comma 4;
  - b. importo forfettario fino ad un massimo del 40% delle spese dirette di personale di cui al precedente punto a).
4. Le spese dirette di personale di cui al paragrafo 3, punto a), da utilizzare quale **base di calcolo** per le spese forfettarie, sono:
  - spese relative ai docenti (di fascia A o di fascia B);
  - spese relative ai codocenti (di fascia A o di fascia B);
  - spese relative ai tutor;
  - spese relative al coordinatore dell'attività formativa.
5. Le spese dirette di personale sono quelle effettivamente sostenute dall'azienda per il personale interno e/o esterno e devono essere rendicontate con giustificativi di spesa.
6. Le spese di cui a paragrafo 3, lett. b), rimborsate con tasso forfettario fino al 40%, fanno riferimento alle voci di costo ammissibili ai sensi dell'art. 31, par. 3, del Reg. (UE) n. 651/2014, come modificato dal Reg. (UE) 1084/2017, diverse dalle spese dirette di personale.
7. Le retribuzioni versate ai lavoratori in formazione<sup>3</sup> non costituiscono costi diretti del personale e, quindi, possono rientrare nell'importo forfettario. Se il costo salariale è stato già finanziato per intero con un regime di aiuti, esso non può essere considerato tra le voci di costo ammissibili dell'aiuto alla formazione. Qualora il costo salariale sia stato finanziato in parte con un regime di aiuti, esso può essere considerato solo per la parte residua.
8. Di seguito un'esemplificazione della metodologia di calcolo del valore della sovvenzione:

Regime in esenzione Reg. (UE) n. 651/2014	
A.1	Spese relative ai docenti
A.2	Spese relative ai codocenti

<sup>3</sup> La guida EGESIF 14-0017 chiarisce che "Neanche le indennità o le retribuzioni versate ai partecipanti ad operazioni FSE sono considerate costi per il personale".

## Allegato A alla D.D. n. 44/DPG009 del 19-03-2018

A.3	Spese relative ai tutor
A.4	Spese relative al coordinatore dell'attività formativa
<b>A</b>	<b>Totale costi diretti del personale costituenti base di calcolo</b> (A = A.1+A.2+ A.3+ A.4)
<b>B</b>	<b>Importo forfettario (fino al 40% di A)</b>
<b>C</b>	<b>Totale costi ammissibili (A+B)</b>
	Intensità massima di aiuto pubblico:
	<ul style="list-style-type: none"> <li>• per piccole imprese 70% di C</li> <li>• per medie imprese 60% (elevabile a 70%) di C</li> <li>• per grandi imprese 50% (elevabile a 60%) di C</li> </ul>
	Importo cofinanziamento privato:
	<ul style="list-style-type: none"> <li>• per piccole imprese 30% di C</li> <li>• per medie imprese 40% (riducibile a 30%) di C</li> <li>• per grandi imprese 50% (riducibile a 40%) di C</li> </ul>

9. I costi ricompresi nell'importo forfettizzato fino ad un massimo del 40% devono essere dettagliati nel Piano economico preventivo di cui all'Allegato 3.A.
10. Il finanziamento pubblico è pari alla percentuale massima prevista al precedente art. 6, co. 4, ed il cofinanziamento privato deve essere adeguatamente giustificato.
11. Gli eventuali costi inseriti nel Piano economico preventivo, differenti dai costi diretti di personale ammissibili ed eccedenti il 40%, sono da considerarsi cofinanziamento privato aggiuntivo che non concorre alla determinazione del costo totale del progetto e che riduce, proporzionalmente, la quota di finanziamento pubblico a valere sull'FSE. Tale cofinanziamento aggiuntivo è oggetto di punteggio premiale in sede di valutazione di merito, ove prevista.
12. Devono essere rispettati i massimali di costo previsti dalla Circolare n. 2/2009 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali. Qualora la formazione sia erogata da consulenti, si prendono a riferimento i massimali di costo previsti per il personale docente.
13. Ai fini della determinazione dei costi per il personale interno, la tariffa oraria applicabile, secondo le previsioni dell'art. 68, par. 2 del Reg. (UE) 1303/2013, può essere calcolata dividendo per 1.720 ore i più recenti costi lavorativi annui lordi documentati relativi almeno agli ultimi 12 mesi consecutivi antecedenti all'atto di concessione.
14. Nella progettazione dell'Intervento ed ai fini dell'ammissibilità della spesa devono essere rispettati i seguenti parametri:
- a. il totale delle ore di docenza non deve superare il totale delle ore di formazione;
  - b. il totale delle ore di codocenza non deve superare il 40% delle ore di formazione;
  - c. il totale delle ore di tutor non deve superare l'80% delle ore di formazione;
  - d. il totale delle ore di coordinamento non può essere superiore al 50% del totale delle ore di formazione.
15. In fase di rendicontazione, qualunque riduzione dei costi diretti di personale ritenuti ammissibili comporta una riduzione proporzionalmente corrispondente all'ammontare dichiarato su base forfettaria, ivi inclusa la quota di cofinanziamento privato.
16. L'IVA realmente e definitivamente sostenuta dal beneficiario è una spesa ammissibile solo se questa non sia recuperabile, nel rispetto della normativa nazionale di riferimento.
17. La spesa è riconosciuta se sostenuta in data successiva al provvedimento di concessione e comunque non oltre gli otto mesi susseguenti all'avvio delle attività formative.



## Allegato A alla D.D. n. 44/DPG009 del 19-03-2018

**Articolo 10) Come presentare la candidatura?**

1. Le candidature devono essere inviate **a partire dal 26/03/2018** esclusivamente attraverso la piattaforma telematica disponibile all'indirizzo:  
[app.regione.abruzzo.it/avvisi\\_publici/](http://app.regione.abruzzo.it/avvisi_publici/)  
*seguendo scrupolosamente le indicazioni ivi riportate.*
2. Altre modalità di invio comportano l'esclusione della candidatura.
3. La documentazione costituente il **Dossier di candidatura** è la seguente:
  - Allegato 1.A, Domanda di finanziamento in regola con l'imposta di bollo;
  - Allegato 2.A, Formulario di candidatura e copia dei curricula del personale docente;
  - Allegato 3.A, Piano economico preventivo e prospetto di calcolo della sovvenzione;
  - Allegato 4.A, Dichiarazione di aiuti in esenzione Reg. (UE) 651/2014 e ss.mm.ii., e presa visione delle Disposizioni per l'ottemperanza delle condizionalità ex ante aiuti di stato.
4. Tutta la documentazione di cui al Dossier di candidatura deve essere redatta, a pena di inammissibilità, utilizzando esclusivamente i modelli allegati al presente Avviso e contenere tutti gli elementi essenziali ai fini della valutazione.
5. I documenti, laddove richiesto, devono essere sottoscritti esclusivamente con firma digitale del legale rappresentante dell'impresa candidata.
6. La domanda di finanziamento deve essere presentata in conformità con la vigente normativa sull'imposta di bollo (attualmente pari a € 16,00). Tale adempimento viene assolto mediante l'acquisto della marca da bollo presso un intermediario convenzionato con l'agenzia delle entrate, che rilascia la marca dotata di numero di identificazione. Il numero identificativo (seriale) della marca da bollo utilizzata e la data devono essere riportati sull'Allegato 1.A Domanda di finanziamento. La marca da bollo originale deve essere applicata su copia cartacea del medesimo allegato e deve essere conservata dall'impresa candidata e esibita in caso di controllo da parte degli organi competenti.

**Articolo 11) Come la Regione Abruzzo esamina le candidature**

1. Le candidature pervenute per le due Linee di intervento sono esaminate su base quindicinale secondo l'ordine cronologico di invio, fino ad esaurimento delle risorse finanziarie disponibili.
2. La verifica dei criteri di ricevibilità, consistente nella verifica del rispetto delle modalità di invio della candidatura e della tempistica, di cui all'art. 10.1, è assolta dalla piattaforma di candidatura in modalità automatica.
3. La verifica del rispetto dei criteri di ammissibilità, stabiliti in coerenza con i criteri di selezione delle operazioni approvati dal Comitato di Sorveglianza, è effettuata dal Servizio competente entro 30 giorni, con riferimento al periodo temporale di cui al comma 1.
4. Sono considerate inammissibili le candidature che,
  - a) con riferimento alla conformità formale della candidatura:
    - i. risultino incomplete riguardo alla documentazione prevista dal Dossier di candidatura, come indicato all'art. 10, co.3;
    - ii. siano redatte in maniera incompleta, per cui risultano assenti elementi essenziali ai fini della valutazione secondo le previsioni di cui all'art. 10, co. 4;
    - iii. siano prive di sottoscrizione con firma digitale, secondo le disposizioni di cui all'art. 10,

## Allegato A alla D.D. n. 44/DPG009 del 19-03-2018

- co. 5;
- b) con riferimento ai requisiti del proponente
- i. siano presentate da soggetti privi dei requisiti previsti all'art. 7;
- c) con riferimento ai requisiti del progetto
- i. non rispondano alle tipologie di attività previste all'art. 3;
- ii. prevedano attività le cui caratteristiche non risultino conformi a quanto stabilito all'art. 5;
- iii. destinate a soggetti privi dei requisiti previsti all'art. 4.
5. Le condizioni di inammissibilità suddette sono compendiate dalle previsioni del principio del soccorso istruttorio, secondo quanto stabilito dal documento approvato dal Comitato di Sorveglianza che individua i criteri di selezione delle operazioni.
6. In applicazione del principio del soccorso istruttorio, la carenza di qualsiasi elemento formale, non direttamente riconducibile al formulario, è sanabile dal soggetto proponente, su richiesta dell'Amministrazione procedente.
7. L'inammissibilità della candidatura, originaria o determinata dal mancato riscontro alla richiesta derivante dall'applicazione del principio del soccorso istruttorio, comporta la conclusione del procedimento con rigetto della candidatura stessa.
8. I progetti a valere sulla Linea 1 sono sottoposti unicamente alla verifica delle condizioni di ammissibilità, considerato che il piano di riqualificazione professionale è oggetto di preventiva condivisione con la Regione Abruzzo secondo le previsioni di cui all'art. 44, co. 11 bis, del D.Lgs 148/2015. I progetti a valere sulla Linea 2 sono sottoposti alla verifica delle condizioni di ammissibilità e, ad esito positivo, alla valutazione di merito.
9. Pertanto, in esito alla verifica dei criteri di ammissibilità, per entrambe le Linee, con determinazione dirigenziale, sono approvati e pubblicati sul sito istituzionale [www.regione.abruzzo.it/europa](http://www.regione.abruzzo.it/europa) gli elenchi delle candidature ammesse a finanziamento (Linea 1) e di quelle ammesse a valutazione di merito (Linea 2), nonché gli elenchi delle candidature inammissibili, con le relative motivazioni.
10. La pubblicazione degli elenchi delle candidature inammissibili, con relativa motivazione, assolve ogni onere di comunicazione a carico dell'Amministrazione procedente; pertanto, ai sensi dell'art. 10-bis della L.241/1990 e ss.mm.ii., entro i dieci giorni successivi a detta pubblicazione, i soggetti esclusi possono presentare eventuali controdeduzioni ovvero possono procedere a presentare nuova candidatura risolvendo le motivazioni di esclusione.
11. Per la sola Linea 2, tutti i progetti ammissibili sono sottoposti a valutazione di merito con l'attribuzione di un punteggio massimo pari a 100 da attribuirsi secondo i seguenti criteri:

Criterio	Punteggio massimo	Modalità di assegnazione del punteggio
<b>A. Efficacia della proposta</b>	<b>40/100</b>	
1. Contributo del progetto alle priorità di cui agli artt. 7 e 8 del Reg. (UE) 1303/2013	15	Contributo basso: 0-5 pt.
		Contributo medio: 6-10 pt.
		Contributo alto: 11-15 pt.

## Allegato A alla D.D. n. 44/DPG009 del 19-03-2018

2. Numero e caratteristiche dei destinatari	15	2 pt. per ciascun destinatario, elevabile a 2,5 pt. qualora il destinatario rientri nelle categorie di cui all'art. 6, commi 5 e 6
3. Adesione ammessa da Regione Abruzzo alla Carta di Pescara (premierità di cui all'art. 7, co. 4)	10	Livello base: 3 punti
		Livello intermedio: 6 punti
		Livello avanzato: 10 punti
<b>B Qualità della proposta</b>	<b>40/100</b>	
1. Il progetto risponde ad effettivi fabbisogni aziendali	10	Rispondenza bassa: 0-2 pt. Rispondenza media: 3-6 pt. Rispondenza alta: 7-10 pt.
2. L'articolazione del progetto è chiara e dettagliata	10	Livello basso: 0-2 pt. Livello medio: 3-6 pt. Livello alto: 7-10 pt.
3. Sono presenti chiare strategie per l'innovazione di prodotto/processo o per accedere a nuovi segmenti di mercato/nuovi mercati	10	Presenti e poco chiare: 0-2 pt. Presenti e abbastanza chiare: 3-6 pt. Presenti e molto chiare: 7-10 pt.
4. Qualificazione del team dei docenti	10	Tutti i docenti sono di Fascia B: 0 pt. I docenti sono in parte di Fascia B e in parte di Fascia A: 5 pt. Tutti i docenti sono di Fascia A: 10 pt.
<b>C. Efficienza della spesa</b>	<b>20/100</b>	
1. Percentuale di cofinanziamento privato superiore al cofinanziamento obbligatorio previsto dal regime di riferimento (Allegato 3, Foglio Sovvenzione, G40-G31)	20	1 pt. per ogni punto percentuale intero superiore al cofinanziamento obbligatorio (l'eventuale presenza di quote decimali non è oggetto di valutazione)

8. Non sono ammessi a finanziamento i progetti che totalizzino un punteggio inferiore a 60/100 o che totalizzino un valore pari a zero in riferimento ai Criteri A o B.
9. A parità di punteggio, per la formazione della graduatoria, viene data precedenza al soggetto che ottiene il punteggio più alto con riferimento al Criterio B - Efficacia. In caso di parità viene assegnata la priorità in base all'ordine di arrivo delle candidature, come risultante dalla data di trasmissione telematica.
10. Alla valutazione di merito, secondo i criteri individuati nella Griglia di cui al precedente comma 7, provvede, entro 60 giorni dalla pubblicazione degli esiti dell'ammissibilità, apposita Commissione di valutazione, nominata dal Direttore del Dipartimento.
11. Conclusa la valutazione di merito, la competente Commissione ne trasmette gli esiti al Dirigente del Servizio Formazione ed Orientamento professionale - DPG009 che procede all'invio della documentazione al competente Ufficio di controllo di I livello per la verifica sulle procedure di selezione.
12. Ad esito positivo di tale verifica il Dirigente competente, con proprio atto, approva la graduatoria dei progetti ammessi a finanziamento e l'elenco dei progetti esclusi, con l'indicazione delle motivazioni che ne hanno determinato l'esclusione, e provvede alla pubblicazione degli esiti sul sito [www.regione.abruzzo.it/europa](http://www.regione.abruzzo.it/europa).
13. Per entrambe le Linee di intervento:

**Allegato A alla D.D. n. 44/DPG009 del 19-03-2018**

- nel caso in cui le risorse residue non fossero sufficienti a finanziare interamente l'ultima posizione utile in graduatoria, la stessa potrà essere finanziata parzialmente fino a concorrenza dell'importo rimanente, ferma restando la proposta progettuale come presentata in sede di candidatura;
- la pubblicazione degli elenchi delle candidature escluse, con relativa motivazione, assolve ogni onere di comunicazione a carico dell'Amministrazione precedente; pertanto, ai sensi dell'art. 10-bis della L.241/1990 e ss.mm.ii., entro i dieci giorni successivi a detta pubblicazione, i soggetti esclusi possono presentare eventuali controdeduzioni.

14. Avverso i provvedimenti adottati è ammesso ricorso nei modi di legge.

**Articolo 12) Cosa deve fare l'impresa una volta che il progetto è stato finanziato?**

1. Fatte salve le specifiche disposizioni contenute nel presente Avviso, l'Intervento finanziabile si realizza nel rispetto delle prescrizioni contenute nel Sistema di Gestione e Controllo relativo al PO FSE 2014-2020 e nel vigente Manuale delle procedure dell'Autorità di Gestione.
2. A seguito della pubblicazione degli elenchi e delle graduatorie, il Responsabile di Azione per la Programmazione procede alla predisposizione e all'invio dei provvedimenti di concessione. L'impresa, entro i 30 giorni successivi, pena la revoca, deve procedere all'invio della comunicazione di avvio attività.
3. Gli interventi formativi devono essere conclusi entro 8 mesi dalla comunicazione di avvio, salvo proroga da concedersi solo in conseguenza di eventi obiettivi, circostanziati ed imprevedibili.
4. È consentita la modifica del numero e della tipologia degli allievi purché sia accordata dalla Regione Abruzzo preventiva autorizzazione e purché tale modifica non incida sui requisiti di ammissibilità e sui punteggi di riferimento dei criteri di valutazione di merito.
5. L'erogazione del finanziamento avviene in due fasi successive:
  - a. anticipo del 40% del finanziamento pubblico assegnato da richiedersi, entro il raggiungimento del 30% delle ore corso erogate, presentando apposita richiesta corredata da garanzia fidejussoria a copertura dell'intero costo pubblico dell'intervento. La polizza deve avere scadenza a 24 mesi successivi alla data di conclusione dell'attività, con svincolo automatico. La suddetta garanzia può essere rilasciata da imprese bancarie o assicurative che rispondano ai requisiti previsti dalle leggi, che ne disciplinano le rispettive attività, o rilasciata dagli intermediari finanziari iscritti all'Albo di cui all'art. 106 del D.Lgs. 1.09.1993 n. 385, che svolgono in via esclusiva o prevalente attività di garanzia. La garanzia deve prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'articolo 1957, comma 2, c.c., nonché l'operatività della garanzia medesima entro quindici giorni, a semplice richiesta scritta della Amministrazione concedente. In alternativa alla polizza è possibile attivare una cauzione conto deposito ex art. 93 del D.Lgs. n. 50/2016, di importo pari al totale dell'incentivo da erogare. La Regione Abruzzo procede preventivamente al controllo della polizza direttamente presso la società che l'ha rilasciata. Qualora si rilevino anomalie/difformità si procede alla richiesta delle necessarie integrazioni e/o modifiche e, nel caso di riscontrata irregolarità, alla revoca dell'affidamento con conseguente eventuale comunicazione alle competenti Autorità giudiziarie;
  - b. saldo, ad esito positivo della rendicontazione finale e previo raggiungimento dei seguenti risultati:
    - effettiva realizzazione e conclusione, da parte del beneficiario, dell'intero progetto



## Allegato A alla D.D. n. 44/DPG009 del 19-03-2018

- formativo;
- formazione di un numero di allievi non inferiore all'80% di quelli inizialmente previsti in fase di candidatura;
  - numero di soggetti disabili o svantaggiati formati pari a quello eventualmente previsto in sede di candidatura;
  - frequenza di almeno il 70% delle ore previste dal progetto formativo (come da apposito registro) da parte di ogni singolo allievo.
6. Resta fermo il vincolo finanziario di cui all'art. 6 co. 3, relativo all'importo massimo di finanziamento pubblico concedibile per ciascun lavoratore formato<sup>4</sup>.
7. Alla conclusione delle attività il beneficiario/attuatore trasmette entro il termine massimo di 30 giorni, tutta la documentazione relativa alla domanda di rimborso del saldo, anche se negativo o pari a zero, utilizzando l'Allegato 22 del Manuale dell'AdG ovvero tramite sistema informatico. Il predetto termine può essere prorogato per un massimo di ulteriori 30 giorni, su specifica e motivata richiesta del beneficiario, previa autorizzazione espressa concessa dalla Regione Abruzzo non ricorrendo il silenzio assenso. Il mancato rispetto del termine per la presentazione del rendiconto comporta la **revoca** dell'intero finanziamento concesso, previa diffida.
8. I curricula del personale impegnato nelle attività, interno ed esterno, aggiornati e **firmati in originale** e dai quali risulti evidente, per i docenti e i codocenti, l'appartenenza ad una delle fasce A o B della Circolare n. 2/2009 del Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali, devono essere disponibili in originale presso la sede di svolgimento delle attività formative e consegnati su richiesta dell'Amministrazione o di eventuali soggetti deputati al controllo. I curricula devono, inoltre, essere redatti in formato europeo, ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, con allegata copia fronte retro di valido documento di identità. Copia degli stessi deve essere inviata unitamente al progetto formativo in sede di candidatura.
9. Ulteriori disposizioni concernenti aspetti di carattere gestionale e finanziario possono, comunque, essere adottate dal competente Servizio DPG011 successivamente alla pubblicazione del presente Avviso, in coerenza ed attuazione del Manuale delle procedure dell'Autorità di Gestione relativo al POR FSE 2014-2020.

**Articolo 13) Che cosa si intende per regime di aiuto "in esenzione"**

6. Ai sensi dell'articolo 31 del Regolamento (UE) n. 651/2014 del 17 giugno 2014, regolamento di esenzione generale articolo 31, come modificato con Reg (UE) n. 1084 del 21 giugno 2017, possono beneficiare degli aiuti alla formazione in esenzione le imprese grandi, medie e piccole.
7. Le imprese vengono classificate in piccola, media e grande dimensione secondo la seguente definizione e secondo quanto dettagliato e disposto nell'art. 3 e seguenti dell'allegato I al Reg. (UE) 651/2014 e ss.mm.ii.:
- piccola impresa è un'impresa che occupa meno di 50 persone e realizza un fatturato annuo e/o un totale di bilancio annuo non superiori a 10 milioni di euro;
  - media impresa è un'impresa che occupa meno di 250 persone, il cui fatturato annuo non supera i 50 milioni di euro e/o il cui totale di bilancio annuo non supera i 43 milioni di euro;
  - grande impresa è un'impresa che non rientra nella definizione di piccola e media impresa (PMI).

<sup>4</sup> Per lavoratore formato si intende colui che abbia frequentato almeno il 70% delle ore previste dal progetto formativo.

**Allegato A alla D.D. n. 44/DPG009 del 19-03-2018**

8. Possono beneficiare del finanziamento le imprese che al momento del pagamento dell'aiuto dispongano di almeno una sede operativa nel territorio regionale, pena la revoca della concessione.
9. All'art. 1, par. 3, del Regolamento *de quo* sono stabiliti i settori esclusi.
10. Non possono beneficiare degli aiuti in esenzione le imprese in difficoltà ai sensi dell'articolo 2, punto 18) del Reg. (UE) n. 651/2014 e ss.mm.ii..
11. L'erogazione dei contributi in esenzione è subordinata alla dichiarazione dell'impresa beneficiaria di non essere destinataria di un ordine di recupero pendente per effetto di una precedente decisione della Commissione che dichiara un aiuto illegale e incompatibile con il mercato interno.
12. La quota pubblica di finanziamento del progetto sarà calcolata sulla base delle intensità di aiuto previste dall'art. 31 del Reg (UE) 651/2014 e ss.mm.ii..
13. L'intensità di aiuto concedibile, ai sensi del Reg. (UE) n. 651/2014 e ss.mm.ii., rappresenta l'importo lordo dell'aiuto espresso come percentuale dei costi ammissibili, al lordo di imposte o altri oneri.
14. Ai sensi dell'art. 6 il Regolamento *de quo* si applica unicamente agli aiuti che hanno un effetto di incentivazione che si realizza se, prima dell'avvio dei lavori relativi al progetto o all'attività, il beneficiario abbia presentato domanda scritta di aiuto allo Stato membro interessato.

**Articolo 14) Attuazione, monitoraggio e controllo**

1. L'assolvimento della fase attuativa e delle procedure gestionali di cui al presente Avviso è attribuito al Servizio Gestione FSE del Dipartimento Sviluppo Economico, Politiche del Lavoro, Istruzione, Ricerca e Università che potrà adottare disposizioni e modulistica concernenti gli aspetti gestionali e finanziari in coerenza e in attuazione del Manuale dell'Autorità di Gestione del POR FSE 2014–2020.
2. Il monitoraggio ed il controllo delle attività oggetto del presente Avviso sono posti in essere dal Dipartimento Sviluppo Economico, Politiche del Lavoro, Istruzione, Ricerca e Università, attraverso i Servizi competenti.
3. I beneficiari sono obbligati a fornire alla Regione Abruzzo tutte le informazioni necessarie ai fini dell'implementazione e dell'alimentazione del sistema di monitoraggio fisico, finanziario e procedurale.
4. Ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 la Regione Abruzzo sottopone a controlli e verifiche il contenuto delle dichiarazioni secondo le modalità e le condizioni previste dagli artt. 71 e 72 del D.P.R. n. 445/2000. Qualora dai controlli emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguiti ed incorre nelle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000.
5. Ai fini degli obblighi di registrazione delle misure e degli aiuti individuali sul Registro nazionale di cui al D.M. n. 115 del 31/05/2017, gli uffici competenti provvedono all'adempimento in coerenza con le disposizioni del medesimo Decreto e con le procedure previste nel Manuale dell'Autorità di Gestione.

**Articolo 15) Quando la sovvenzione può essere revocata?**

1. La Regione Abruzzo procede alla revoca della sovvenzione, fatte salve le previsioni di cui al Sistema di Gestione e Controllo e al Manuale dell'Autorità di Gestione del POR FSE 2014–2020,

**Allegato A alla D.D. n. 44/DPG009 del 19-03-2018**

al verificarsi di una o più delle seguenti ipotesi:

- a. mancata comunicazione di avvio attività entro i termini previsti dal presente Avviso;
- b. mancato raggiungimento di uno o più dei risultati previsti all'art. 12, comma 5, lett. b);
- c. riscontrata irregolarità della polizza fidejussoria, ai sensi dell'art. 12, comma 5, lett. a);
- d. mancato rispetto dei termini di cui all'art. 12, comma 7;
- e. intervento formativo concluso oltre i termini fissati (8 mesi più eventuale proroga);
- f. azienda priva di sede operativa sul territorio abruzzese al momento del primo pagamento;
- g. riscontrata falsità delle dichiarazioni rese in sede di candidatura ai sensi del DPR 445/2000;
- h. mancato rispetto degli obblighi e degli adempimenti di cui alla cd. Clausola Deggedorf qualora l'impresa, entro il termine stabilito nella diffida, non abbia regolarizzato e comunicato l'avvenuta regolarizzazione.

**Articolo 16) Informazione, pubblicità e controllo**

1. In materia di informazione e pubblicità i Soggetti Attuatori devono attenersi strettamente alle indicazioni di cui agli artt. 115-117 e all'Allegato XII del Reg. (UE) N. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, nonché alle procedure prescritte nell'ambito del Programma.
2. I beneficiari devono pubblicizzare adeguatamente e in maniera corretta le attività nel rispetto del principio di trasparenza accertandosi che su tutta la documentazione inerente il progetto siano presenti i loghi dei soggetti istituzionali che cofinanziano le attività. A norma dell'art. 115 (UE) 1303/2013, se un'operazione riceve finanziamenti nel quadro di un programma operativo cofinanziato dal FSE, il beneficiario garantisce che i partecipanti all'operazione siano stati informati di tale finanziamento.
3. La pubblicazione dell'elenco delle operazioni dei beneficiari da parte dell'AdG avviene secondo quanto previsto all'art. 115 paragrafo 2 del Reg. (UE) 1303/2013, all'art. 18 del Decreto Legge 22.6.2012, n. 83, recante misure urgenti per la crescita del Paese convertito, con modificazioni, dalla Legge 7.08.2012, n. 134, e agli artt. 26 e 27 del D.Lgs. 14.3.2013, n. 33, recante "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni".
4. Il presente regime prevede che, nel corso dei procedimenti per la concessione degli aiuti, saranno assicurati:  
dal Servizio regionale competente in materia di aiuti di Stato:  
a) il rispetto degli obblighi di comunicazione alla Commissione europea dell'istituendo regime, attraverso il sistema SANI nel rispetto delle disposizioni di cui all'articolo 11 del Reg. (UE) 651/2014;  
b) il rispetto degli obblighi di relazione annuale, attraverso il sistema SARI, dei dati finanziari che il Servizio competente per la concessione degli aiuti deve fornire nel rispetto della tempistica che la CE annualmente stabilisce per il censimento;  
dal Servizio competente per la concessione degli aiuti, in osservanza del D.M. 115/2017 recante il Regolamento per il funzionamento del Registro nazionale aiuti di Stato:  
a) il rispetto degli obblighi di pubblicazione delle informazioni sintetiche e del testo integrale della misura di aiuto, come previsto dalle lettere a) e b) del paragrafo 1, dell'articolo 9 del Reg. (UE) 651/2014;  
b) il rispetto degli obblighi di pubblicazione delle informazioni sui beneficiari degli aiuti

**Allegato A alla D.D. n. 44/DPG009 del 19-03-2018**

individuali ai sensi della lettera c) paragrafo 1 dell'articolo 9 del Reg. (UE) n. 651/2014 per gli aiuti individuali superiori a € 500.000.

5. Il soggetto concedente ed i singoli beneficiari hanno l'obbligo di conservare per dieci anni a partire dalla data di concessione, delle informazioni e dei documenti giustificativi necessari a consentire alla Commissione Europea le verifiche del rispetto di tutte le condizioni di cui al Regolamento (UE) n. 651/2014.
6. In caso di richiesta di informazioni da parte della Commissione Europea il soggetto concedente e i singoli beneficiari degli aiuti a valere del presente regime, hanno l'obbligo di fornire alla Commissione stessa entro 20 giorni, o entro altro termine stabilito, tutte le informazioni e i documenti giustificativi necessari per controllare la regolare applicazione del Regolamento (UE) n. 651/2014.
7. Nel rispetto dei principi stabiliti dalla giurisprudenza della Corte di Giustizia, i beneficiari degli aiuti di cui al presente regime, non possono riporre alcun legittimo affidamento sulla regolarità della concessione degli stessi, qualora questi siano attribuiti in violazione degli obblighi di comunicazione alla Commissione europea, di cui all'art. 11 del Regolamento (UE) n. 651/2014, obblighi stabiliti ai fini della c.d. legalità degli aiuti, nel rispetto di quanto disposto dall'articolo 108 del TFUE.

**Articolo 17) Tutela della privacy**

1. Tutti i dati personali di cui l'Amministrazione venga in possesso in occasione dell'espletamento del presente procedimento vengono trattati nel rispetto del D.Lgs. 30-06-2003, nr. 196 recante "*Codice in materia di protezione dei dati personali*".

**Articolo 18) Informazioni generali**

1. La Struttura organizzativa cui è attribuito il procedimento e l'adozione del relativo provvedimento amministrativo è il Servizio Formazione ed Orientamento professionale - DPG009 del Dipartimento Sviluppo Economico, Politiche del Lavoro, Istruzione, Ricerca e Università della Regione Abruzzo.
2. Il Responsabile del Procedimento è la Dott.ssa Maria Saula Gambacorta, Responsabile dell'Ufficio Programmazione Politiche Formative e di Orientamento Professionale del Servizio DPG009 Formazione ed Orientamento Professionale.
3. Ai sensi dell'art. 1, del DM n. 115/2017, lettere q) ed r), il Dirigente del Servizio DPG009 è Autorità Responsabile e Soggetto concedente.
4. Eventuali richieste di chiarimento possono essere avanzate, a far data dal giorno successivo alla pubblicazione, **esclusivamente** attraverso il servizio di messaggistica disponibile all'indirizzo <http://app.regione.abruzzo.it/avisipubblici/>.
5. L'Amministrazione regionale si riserva la facoltà, a suo insindacabile giudizio, di revocare, modificare o annullare, il presente Avviso pubblico, qualora ne ravvedesse l'opportunità per ragioni di pubblico interesse, senza che per questo i soggetti proponenti i singoli progetti possano vantare dei diritti nei confronti della Regione Abruzzo.

**Articolo 19) Allegati**

1. Sono parte integrante del presente Avviso i seguenti allegati:
  - Allegato 1.A, Domanda di finanziamento in regola con l'imposta di bollo;
  - Allegato 2.A, Formulario di candidatura;
  - Allegato 3.A, Piano economico preventivo e prospetto di calcolo della sovvenzione (per



**Allegato A alla D.D. n. 44/DPG009 del 19-03-2018**

il quale vanno compilati il Foglio Piano Economico Preventivo e il Foglio Sovvenzione relativo alla specifica tipologia di impresa);

- Allegato 4.A, Dichiarazione di aiuti in esenzione Reg. (UE) 651/2014 e ss.mm.ii., e presa visione delle Disposizioni per l'ottemperanza delle condizionalità ex ante aiuti di stato.

**Articolo 20) Disposizioni di riferimento**

La Regione Abruzzo - *Dipartimento Sviluppo Economico, Politiche del Lavoro, Istruzione, Ricerca e Università*, adotta il presente Avviso in coerenza con la seguente normativa:

- Regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 25 ottobre 2012 che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione e che abroga il regolamento (CE, Euratom) n. 1605/2012;
- Regolamento (UE) n. 1298/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio dell'11.12.2013 che modifica il Regolamento (CE) n. 1083/2013 e che riguarda la dotazione finanziaria dell'FSE per alcuni Stati membri;
- Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo Europeo di Sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo sociale europeo e che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;
- Regolamento delegato (UE) n. 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014 che integra il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio;
- Regolamento di esecuzione (UE) n. 215/2014 della Commissione del 7 marzo 2014 che stabilisce, conformemente al Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le metodologie per il sostegno in materia di cambiamenti climatici, la determinazione dei target intermedi e dei target finali nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione e la nomenclatura delle categorie di intervento per i fondi strutturali e di investimento europei;
- Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato, come modificato con Regolamento (UE) n. 1084 del 14 giugno 2017;
- Regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014 della Commissione del 28 luglio 2014 recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati;
- Regolamento di esecuzione (UE) n. 1011/2014 della Commissione del 22 settembre 2014 recante modalità di esecuzione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità di audit e organismi intermedi;
- Regolamento di esecuzione (UE) 207/2015 della Commissione del 20 gennaio 2015 recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del

**Allegato A alla D.D. n. 44/DPG009 del 19-03-2018**

Consiglio per quanto riguarda i modelli per la relazione sullo stato dei lavori, la presentazione di informazioni relative a un grande progetto, il piano d'azione comune, le relazioni di attuazione relative all'obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione, la dichiarazione di affidabilità di gestione, la strategia di audit, il parere di audit e la relazione di controllo annuale nonché la metodologia di esecuzione dell'analisi costi-benefici e, a norma del regolamento (UE) n. 1299/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, il modello per le relazioni di attuazione relative all'obiettivo di cooperazione territoriale europea.

- Nota EGESIF\_14-0017 Guida alle opzioni semplificate in materia di costi (OSC);
  
- D.P.R. del 28 dicembre 2000, n. 445, Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa;
- D. Lgs del 30 giugno 2003, n. 196, "Codice in materia di protezione dei dati personali";
- D. Lgs. del 07 marzo 2005, n. 82, "Codice dell'amministrazione digitale";
- Legge del 13 agosto 2010, n. 136, concernente la tracciabilità dei flussi finanziari e successive modifiche e integrazioni;
- Direttiva della Presidenza del consiglio dei Ministri del 22 dicembre 2011, n. 14, recante "Adeempimenti urgenti per l'applicazione delle nuove disposizioni in materia di certificati e dichiarazioni sostitutive di cui all'art. 18 della Legge del 12 novembre 2011, n. 183";
- Decreto legge del 22 giugno 2012 n. 83, convertito con modificazioni dalla legge del 7 agosto 2012 n. 134, recante "Misure urgenti per la crescita del Paese";
- Legge 24 dicembre 2012, n. 234, "Norme generali sulla partecipazione dell'Italia alla formazione e all'attuazione della normativa e delle politiche dell'Unione europea" e ss. mm. e ii.;
- D. Lgs. del 14 settembre 2015, n. 148, "Disposizioni per il riordino della normativa in materia di ammortizzatori sociali in costanza di rapporto di lavoro, in attuazione della legge 10 dicembre 2014, n. 183";
- D. Lgs. 14 settembre 2015, n. 150 recante Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive, ai sensi dell'articolo 1, comma 3, della legge 10 dicembre 2014, n. 183;
- Decreto legge del 24 aprile 2017 n. 50, convertito con modificazioni dalla legge del 21 giugno 2017 n. 96, recante "Disposizioni urgenti in materia finanziaria, iniziative a favore degli enti territoriali, ulteriori interventi per le zone colpite da eventi sismici e misure per lo sviluppo";
- Decreto ministeriale del 31 maggio 2017 n. 115 "Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro Nazionale degli Aiuti di Stato, ai sensi dell'art. 52, co. 6, della Legge 24 dicembre 2012, n. 234, e ss. mm. e ii.";
  
- DGR n. 622 del 30 settembre 2014, come modificata ed integrata dalla DGR n. 681 del 21 ottobre 2014, di approvazione dell'atto di organizzazione relativo alla disciplina delle macrostrutture della Giunta regionale in attuazione della LR 26 agosto 2014, n. 35 attribuendo al Dipartimento della Presidenza e Rapporti con l'Europa le funzioni di Autorità di Gestione del FSE;
- DGR n. 180 del 13 marzo 2015, di presa d'atto della decisione della Commissione Europea N. C(2014)10099 del 17 dicembre 2014 che ha approvato, così come esplicitato nell'articolo 1 della predetta Decisione, il POR "Regione Abruzzo - Programma Operativo Fondo Sociale

**Allegato A alla D.D. n. 44/DPG009 del 19-03-2018**

Europeo 2014-2020" per il sostegno del FSE nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione" per la Regione Abruzzo per il periodo dal 1 gennaio 2014 al 31 dicembre 2020 e modificato con Decisione della CE n. C(2017) 5038 del 21 agosto 2017;

- DGR n. 307 del 15 giugno 2017, relativa alla attuazione del *Common Understanding* sottoscritto dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento DPE con la CE per rafforzare gli assetti istituzionali ai fini di un più efficace controllo degli aiuti di Stato in Italia;
- DGR n. 395 del 18 luglio 2017 recante "POR FERS Abruzzo 2014-2020 e POR FSE Abruzzo 2014-2020 Obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione - Designazione Autorità di Gestione Unica FESR-FSE e Autorità di Certificazione dei Programmi POR FERS e POR FSE Abruzzo 2014-2020";
- DGR n. 526 del 26 settembre 2017, recante "POR FSE Abruzzo 2014-2020 - Obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione. Approvazione Piano Operativo FSE 2017-2019.
- Determinazione Direttoriale del 13 novembre 2017, n. DPA/194 - "POR FSE Abruzzo 2014-2020 Obiettivo "Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione" – CCI 2014IT05SFOP009 – Approvazione modifica del Manuale delle procedure dell'Autorità di Gestione e allegati" – Novembre 2017;
- Leggi e norme regionali vigenti in materia di formazione e politiche attive del lavoro.

## Allegato A alla D.D. n. 44/DPG009 del 19-03-2018

**APPENDICE – Elenco dei comuni ubicati nell'Area di Crisi Industriale complessa Val Vibrata – Valle del Tronto Piceno**

Ancarano

Civitella del Tronto

Sant'Egidio alla Vibrata

Valle Castellana

Alba Adriatica, Colonnella

Controguerra

Corropoli

Nereto

Sant'Omero

Torano Nuovo

Tortoreto

Martinsicuro





Dipartimento Sviluppo Economico, Politiche del Lavoro, Istruzione, Ricerca e Università

**Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014-2020**

**Piano Operativo 2017- 2019**

**Intervento 30**

**“Prepararsi al cambiamento per prevenire le crisi aziendali”**

**AVVISO A** per il finanziamento di interventi formativi di riqualificazione dei lavoratori

Reg. (UE) 651/2014 e ss.mm.ii.

## ALLEGATO 1.A

### DOMANDA DI FINANZIAMENTO

#### **Riferimenti imposta di bollo**

**Nr. Identificativo della marca da bollo:** .....

**Data:** \_\_/\_\_/\_\_\_\_

Ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000 si dichiara che la marca da bollo è stata annullata per la presentazione della presente candidatura e non sarà utilizzata per qualsiasi altro adempimento che ne richieda l'apposizione

**Il/la sottoscritto/a**

Cognome e nome: \_\_\_\_\_;

Data e luogo di nascita: \_\_/\_\_/\_\_\_\_ a \_\_\_\_\_, prov.( )

Codice fiscale personale: \_/\_/\_/\_/\_/\_/\_/\_/\_/\_/\_/\_/\_/\_/\_/\_/\_

in qualità di Rappresentante legale dell'IMPRESA avente la seguente denominazione:

\_\_\_\_\_

Codice fiscale dell'azienda: \_\_\_\_\_

Partita IVA dell'azienda \_\_\_\_\_

con sede legale in \_\_\_\_\_prov.( ) CAP \_\_\_\_\_

Via \_\_\_\_\_ nr. \_\_\_\_\_

Sede operativa in \_\_\_\_\_prov.( ) CAP \_\_\_\_\_

Via \_\_\_\_\_ nr. \_\_\_\_\_

Dimensione dell'impresa: Piccola  Media  Grande

Settore (Artigianato, Commercio, Servizi etc.) \_\_\_\_\_

Forma giuridica \_\_\_\_\_

Codice (Classificazione ISTAT/ATECO 2007) \_/\_/\_/\_/\_/\_/\_/\_ (6 cifre)

descrizione attività primaria \_\_\_\_\_

### CHIEDE

che l'intervento formativo dal titolo: \_\_\_\_\_

venga ammesso a finanziamento a valere sulla Linea \_\_\_\_\_ di cui all'art. 1, co. 3 dell'Avviso pubblico "Prepararsi al cambiamento per prevenire le crisi aziendali," precisando che il costo complessivo del progetto è pari a € \_\_\_\_\_ di cui quota FSE € \_\_\_\_\_

e, a tal fine, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445, consapevole che in caso di dichiarazioni false o mendaci o di produzione di atti falsi sono applicate le sanzioni previste dagli artt. 75 e 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445, sotto la propria responsabilità, in riferimento all'Avviso pubblico "Prepararsi al cambiamento per prevenire le crisi aziendali",

### DICHIARA

- che l'azienda rappresentata non si trova in condizioni di difficoltà ai sensi dell'art. 2, punto 18, del Reg. (UE) 651/2014 e ss. mm. e ii., come recepito dall'Avviso all'art. 7 co. 3;
- che l'azienda rappresentata non è destinataria di un ordine di recupero pendente per effetto di una precedente decisione della Commissione europea che dichiara l'aiuto illegale e incompatibile con il mercato interno;
- che nei suoi confronti e nei confronti di tutte le persone munite di poteri di rappresentanza non è stata emessa sentenza di condanna passata in giudicato, ovvero sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale, per qualsiasi reato che incide sulla moralità professionale o per delitti finanziari o per ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità di contrattare con la pubblica amministrazione;
- che nei suoi confronti e nei confronti di tutte le persone munite di poteri di rappresentanza non sono state applicate sanzioni interdittive ai sensi del D.Lgs 231/2001;
- che nei suoi confronti nei confronti di tutte le persone munite di poteri di rappresentanza non sono applicate misure di prevenzione;
- che l'impresa rappresentata non si trova in stato di fallimento, di liquidazione, di amministrazione controllata, di concordato preventivo o in qualsiasi altra situazione equivalente;
- che le attività per le quali si chiede il cofinanziamento a valere sul FSE non usufruiscono né usufruiranno di altri finanziamenti pubblici;
- di ottemperare alle previsioni di cui all'art. 3, L. 13 agosto 2010 n. 136 e ss. mm e ii. assicurando la tracciabilità dei flussi finanziari e, a tal fine, indica gli estremi del conto corrente dedicato, anche in via

non esclusiva, valido ai fini dell'attuazione delle operazioni nel quadro dell'Avviso pubblico "Prepararsi al cambiamento per prevenire le crisi aziendali":

Istituto	
Agenzia	
Intestatario	
IBAN	

- di essere informato che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa (art. 13 D.Lgs 196/2003) impegnandosi a comunicare tempestivamente eventuali variazioni riguardanti il conto bancario indicato.
- che l'azienda rappresentata ha la capacità finanziaria e operativa necessarie a gestire l'operazione sulla base degli impegni di seguito assunti;

**e, ad ogni effetto di legge, IMPEGNA l'impresa candidata a**

- realizzare le attività di propria competenza in ottemperanza alle disposizioni europee, nazionali e regionali, alle prescrizioni dell'Avviso e secondo quanto previsto dal progetto approvato;
- rispettare gli adempimenti di carattere amministrativo, contabile, informativo ed informatico previsti dalle disposizioni comunitarie, nazionali e regionali vigenti;
- rispettare gli adempimenti di carattere amministrativo, contabile, informativo ed informatico previsti in atti regionali di natura integrativa o interpretativa delle suddette disposizioni, che fossero emanati in relazione a fattispecie non espressamente previste ovvero a carattere esplicativo delle medesime disposizioni;
- pubblicizzare adeguatamente e in maniera corretta le attività e favorire, ai fini degli obblighi pubblicitari, la necessaria conoscenza che l'attività in questione è finanziata dal PO FSE Abruzzo 2014-2020;
- agire nel rispetto dei principi di efficacia, imparzialità, pubblicità e trasparenza e, in particolare, nel rispetto dei principi stabiliti agli artt. 7 e 8 del Reg. (UE) 1303/2013 relativi alla *Promozione della parità fra uomini e donne e non discriminazione e allo Sviluppo sostenibile*;
- mantenere, nell'attuazione delle operazioni, un sistema di contabilità separata ovvero una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative a un'operazione;
- conservare in originale o su supporti comunemente accettati a norma dell'art. 140 Reg.(UE) 1303/2013 la documentazione amministrativa e contabile riferita all'attività in base alle normative vigenti e per il periodo previsto dall'art. 2220 del Codice Civile e metterla a disposizione degli uffici competenti ad esercitare l'attività di controllo;
- conservare tutti i documenti relativi al Programma e alle attività svolte con i singoli destinatari in originale o su supporti comunemente accettati qualora gli originali fossero stati già consegnati alla Regione Abruzzo e a consentire tempestivamente la presa visione o l'acquisizione in copia in caso di ispezione da parte degli organi competenti;
- rispettare la normativa in materia fiscale, previdenziale e di sicurezza dei lavoratori e dei partecipanti impegnati nelle iniziative approvate;
- rispettare le norme in materia di ammissibilità delle spese (periodo di ammissibilità, conformità, ecc.);

- rispettare la normativa in materia di concorrenza, appalti, ambiente, pari opportunità;
- rispettare le procedure di gestione e rendicontazione previste dall'Avviso, dalla normativa regionale, nazionale, comunitaria vigente;
- accettare di essere incluso nell'elenco dei beneficiari a norma dell'art. 115 del Reg.(UE) 1303/2013;
- fornire alla Regione Abruzzo tutti i dati e i documenti richiesti necessari al corretto espletamento del monitoraggio procedurale, finanziario e fisico;
- a garantire la piena disponibilità e tempestività di adempimento, per quanto di sua competenza, in ordine alle attività di verifica e controllo da parte degli organi competenti;
- comunicare tempestivamente alla Regione Abruzzo ogni eventuale variazione apportata all'atto costitutivo e/o allo statuto e/o alla compagine societaria sarà tempestivamente comunicata al fine di un adeguato puntuale aggiornamento dei dati;

**Dati relativi alla persona di contatto per la presente candidatura:**

Nominativo del referente del progetto \_\_\_\_\_

Ruolo nell'impresa \_\_\_\_\_

Telefono \_\_\_\_\_ E-mail \_\_\_\_\_ PEC \_\_\_\_\_

La candidatura è presentata unitamente ai seguenti documenti:

Allegato 2.A, Formulario di candidatura e curricula dei docenti;

Allegato 3.A, Piano economico e prospetto di calcolo della sovvenzione;

Allegato 4.A, Dichiarazione di aiuti in esenzione Reg. (UE) 651/2014, solo in caso di opzione da parte dell'impresa.

Luogo e data, \_\_\_\_\_

**(IL DOCUMENTO DEVE ESSERE FIRMATO DIGITALMENTE DAL LEGALE RAPPRESENTANTE)**





Dipartimento Sviluppo Economico, Politiche del Lavoro, Istruzione, Ricerca e Università

**Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014-2020**

**Piano Operativo 2017- 2019**

**Intervento 30**

**“Prepararsi al cambiamento per prevenire le crisi aziendali”**

**AVVISO A** per il finanziamento di interventi formativi di riqualificazione dei lavoratori

Reg. (UE) 651/2014 e ss.mm.ii.

## ALLEGATO 2.A

### FORMULARIO DI CANDIDATURA

Linea di Intervento come da art. 1, co. 3 dell’Avviso Pubblico:

LINEA 1

LINEA 2

#### 1. Dati relativi all’impresa proponente

Denominazione: \_\_\_\_\_

Natura giuridica: \_\_\_\_\_

Legale rappresentante: \_\_\_\_\_

**Curriculum dell’azienda** (indicare sinteticamente l’attività svolta dall’impresa e le eventuali pregresse esperienze maturate in ambito formativo, anche con particolare riferimento alla formazione finanziata):

\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_

#### 2. Dati relativi alla sede formativa

Indirizzo: comune \_\_\_\_\_ prov.( )CAP \_\_\_\_\_

Via \_\_\_\_\_ nr. \_\_\_\_\_

**3. Dati generali del progetto formativo:**

Titolo: \_\_\_\_\_

Durata in mesi dell'intervento formativo: \_\_\_\_\_

Durata in ore dell'intervento formativo: \_\_\_\_\_

Numero di allievi previsti: \_\_\_\_\_

**4. Criticità rilevate nell'azienda**

---

---

---

**5. Descrizione della strategia aziendale di contenimento della crisi**

---

---

---

**6. Descrizione dei fabbisogni di rafforzamento delle competenze e di riqualificazione delle professionalità**

---

---

---

**7. Descrizione delle competenze specialistiche in uscita**

---

---

---

**8. Descrizione delle strategie di sviluppo (intercettare nuovi segmenti di mercato, rinnovare l'offerta, sviluppare nuove tipologie di prodotti, migliorare i processi produttivi)**

---

---

---

**9. Motivazioni del percorso formativo e risultati attesi** *(Descrivere i comparti aziendali coinvolti nell'intervento e le motivazioni che hanno determinato la decisione aziendale di attuare l'intervento formativo ed evidenziare i risultati che la stessa azienda attende dalla sua compiuta attuazione, dettagliando i risultati attesi)*









**12. Articolazione dei moduli didattici in contenuti ed in ore.**

Dettaglio del singolo modulo	
Modulo n. __	(TITOLO)
Contenuti	
Durata in ore	
N. di docenti previsti e fascia	Previsti n. __ docenti di cui: n. __ di Fascia A n. __ di Fascia B
Metodologia didattica prevista	


Dettaglio del singolo modulo	
Modulo n. __	(TITOLO)
Contenuti	
Durata in ore	
N. di docenti previsti e fascia	Previsti n. __ docenti di cui: n. __ di Fascia A n. __ di Fascia B
Metodologia didattica prevista	

*(ripetere lo schema per i vari moduli che compongono il percorso)*

Luogo e data \_\_\_\_\_

**(DOPO LA COMPILAZIONE IL DOCUMENTO DEVE ESSERE TRASFORMATO IN PDF E FIRMATO DIGITALMENTE DAL LEGALE RAPPRESENTANTE)**

**Allegare la scansione dei curricula dei docenti**

 UNIONE EUROPEA Fondo Sociale Europeo		 REGIONE ABRUZZO	 Piano Operativo 2017 - 2019 el Lavoro, Istruzione, Ricerca e Università
<b>Allegato 3A composto dal presente foglio e dal foglio sovvenzione relativo alla specifica tipologia di impresa</b>			
<b>PIANO ECONOMICO PREVENTIVO DEL PROGETTO</b>			
<b>Dettaglio ex ante dei costi diretti e indiretti ammissibili ai sensi del Regolamento 651/2014 (articolo 31, paragrafo 3) e ss.mm.ii., diversi dalle spese dirette di personale, sino al 40% forfettizzato</b>			
<b>Voci di costo ammissibili</b>	<b>Dettaglio del costo</b>	<b>Compilare esclusivamente le celle in grigio</b>	
<b>ALTRI COSTI DIRETTI</b>		Importo unitario	Unità
			Importo totale per voce di costo
Acquisto materiale didattico per le attività formative			€ -
Acquisto di materiale di cancelleria per le attività formative			€ -
Spese di viaggio per formatori			€ -
Spese di viaggio per allievi			€ -
Spese di alloggio per formatori			€ -
Spese di alloggio per allievi			€ -
Locali per lo svolgimento dell'attività formativa			€ -
Ammortamento per attrezzature e strumenti utilizzati per l'attività programmata			€ -
Spese di personale relative ai partecipanti alla formazione (indennità è equiparata al mancato reddito)			€ -
<b>TOTALE ALTRI COSTI DIRETTI DELL'OPERAZIONE O DEL PROGETTO</b>			€ -
<b>COSTI INDIRETTI</b>			
Contabilità generale (civiltico, fiscale)			€ -
Servizi ausiliari (centralino, portineria, ecc.)			€ -
Pubblicità istituzionale			€ -
Forniture per ufficio			€ -
<b>TOTALE COSTI INDIRETTI DELL'OPERAZIONE O DEL PROGETTO</b>			€ -
<b>TOTALE Altri costi diretti e indiretti ammissibili sino al 40%*</b>		(L'IMPORTO SI INSERISCE AUTOMATICAMENTE NEL FOGLIO SOVVENZIONE)	€ -
(*) L'eventuale importo eccedente il 40% viene acquisito come cofinanziamento privato aggiuntivo che viene portato in diminuzione della quota FSE			
<b>Procedere a compilare il foglio Sovvenzione corrispondente alla tipologia di impresa (piccola, media o grande)</b>			

Luogo e data \_\_\_\_\_

PRIMA DI FIRMARE DIGITALMENTE IL PRESENTE DOCUMENTO TRASFORMARLO IN PDF E, PRIMA DELL'INVIO, ACCERTARSI CHE SIANO PRESENTI NEL PDF:  
 - IL FOGLIO COMPILATO RELATIVO AL PIANO ECONOMICO PREVENTIVO  
 - IL FOGLIO COMPILATO RELATIVO ALLA SOVVENZIONE (ALMENO QUELLO CON I DATI PER IL CALCOLO DELLA SOVVENZIONE IN RELAZIONE ALLA TIPOLOGIA DI IMPRESA)



Dipartimento Sviluppo Economico, Politiche del Lavoro, Istruzione, Ricerca e Università

**Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014-2020**

**Piano Operativo 2017- 2019**

**Intervento 30**

**“Prepararsi al cambiamento per prevenire le crisi aziendali”**

**AVVISO A** per il finanziamento di interventi formativi di riqualificazione dei lavoratori

Reg. (UE) 651/2014 e ss.mm.ii.

## ALLEGATO 4.A

**Dichiarazione Aiuti di stato in esenzione  
ai sensi del Reg. (UE) n. 651/2014 e ss. mm. e ii.**

**A CURA DELL'IMPRESA RICHIEDENTE**

*Dichiarazione sostitutiva per la concessione di aiuti in esenzione, ai sensi dell'art. 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445*

Il sottoscritto:

SEZIONE 1 – Anagrafica richiedente					
Il legale rappresentante e dell'impresa	Nome e cognome		nata/o il	nel Comune di	Prov.
	Comune di residenza		CAP	Via	n. Prov.

In qualità di titolare/legale rappresentante dell'impresa:

SEZIONE 2 – Anagrafica impresa					
Impresa	Denominazione/Ragione sociale dell'impresa			Forma giuridica	
Sede legale	Comune	CAP	Via	n.	Prov.
Dati impresa	Codice fiscale		Partita IVA		
	Piccola impresa	<input type="checkbox"/>	Media impresa	<input type="checkbox"/>	Grande impresa



In relazione a quanto previsto dall'Avviso Pubblico:

<b>Avviso</b>	Titolo:	Estremi provvedimento di approvazione	Publicato sul BURAT
	<b>“Prepararsi al cambiamento per prevenire le crisi aziendali”</b>	Determinazione dirigenziale n. DPG009 del / /	n. ordinario del / /

Per la concessione di aiuti alla formazione di cui al regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014, (pubblicato sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea n. L 187/1 del 26.06.2014, e smi ,

**CONSAPEVOLE** delle responsabilità anche penali assunte in caso di rilascio di dichiarazioni mendaci, formazione di atti falsi e loro uso, e della conseguente decadenza dai benefici concessi sulla base di una dichiarazione non veritiera, ai sensi degli articoli 75 e 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (*Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa*),

#### DICHIARA

##### Sezione A – Natura dell'impresa

che ai sensi delle definizioni di cui all'art. 2 del Regolamento 651/2014 e smi

l'impresa non è in difficoltà<sup>1</sup>

#### DICHIARA

##### Sezione B – Clausola “Deggendorf”

che l'impresa di cui è titolare/che rappresenta non è destinataria di un'ingiunzione di recupero

<sup>1</sup> **Definizione impresa in difficoltà:** L'art. 2 del Reg. (UE) n. 651/2014 definisce “**impresa in difficoltà**” un'impresa che soddisfa almeno una delle seguenti circostanze:

- Nel caso di società a responsabilità limitata (diverse dalle PMI costituite da meno di tre anni o, ai fini dell'ammissibilità a beneficiare di aiuti al finanziamento del rischio, dalle PMI nei sette anni dalla prima vendita commerciale ammissibile a beneficiare di investimenti per il finanziamento del rischio a seguito della *due diligence* da parte dell'intermediario finanziario selezionato), qualora abbia perso più della metà del capitale sociale sottoscritto a causa di perdite cumulate. Ciò si verifica quando la deduzione delle perdite cumulate dalle riserve (e da tutte le altre voci generalmente considerate come parte dei fondi propri della società) dà luogo a un importo cumulativo negativo superiore alla metà del capitale sociale sottoscritto. Ai fini della presente disposizione, per «società a responsabilità limitata» si intendono in particolare le tipologie di imprese di cui all'allegato I della direttiva 2013/34/UE e, se del caso, il «capitale sociale» comprende eventuali premi di emissione;
- Nel caso di società in cui almeno alcuni soci abbiano la responsabilità illimitata per i debiti della società (diverse dalle PMI costituite da meno di tre anni o, ai fini dell'ammissibilità a beneficiare di aiuti al finanziamento del rischio, dalle PMI nei sette anni dalla prima vendita commerciale ammissibile a beneficiare di investimenti per il finanziamento del rischio a seguito della *due diligence* da parte dell'intermediario finanziario selezionato), qualora abbia perso più della metà dei fondi propri, quali indicati nei conti della società, a causa di perdite cumulate. Ai fini della presente disposizione, per «società in cui almeno alcuni soci abbiano la responsabilità illimitata per i debiti della società» si intendono in particolare le tipologie di imprese di cui all'allegato II della direttiva 2013/34/UE;
- Qualora l'impresa sia oggetto di procedura concorsuale per insolvenza o soddisfi le condizioni previste dal diritto nazionale per l'apertura nei suoi confronti di una tale procedura su richiesta dei suoi creditori;
- Qualora l'impresa abbia ricevuto un aiuto per il salvataggio e non abbia ancora rimborsato il prestito o revocato la garanzia, o abbia ricevuto un aiuto per la ristrutturazione e sia ancora soggetta a un piano di ristrutturazione;
- Nel caso di un'impresa diversa da una PMI, qualora, negli ultimi due anni:
  - Il rapporto debito/patrimonio netto contabile dell'impresa sia stato superiore a 7,5; e
  - il quoziente di copertura degli interessi dell'impresa (EBITDA/interessi) sia stato inferiore a 1,0.

PO FSE 2014- 2020 Piano Operativo 2017- 2019 “Intervento 30 – Prepararsi al cambiamento per prevenire le crisi aziendali”

pendente per effetto di una precedente decisione della Commissione che dichiara un aiuto illegale o incompatibile con il mercato interno, oppure;

- che l'impresa di cui è titolare/che rappresenta, pur essendo destinataria di un'ingiunzione di recupero:
- ha rimborsato l'intero importo oggetto dell'ingiunzione  
*oppure*
  - ha depositato il medesimo importo in un conto corrente bloccato

#### DICHIARA

##### Sezione C – "Condizioni di cumulo"

**DI NON AVERE** ricevuto altri "aiuti di Stato" o contributi concessi a titolo di "de minimis" o Fondi UE a gestione diretta a valere sullo stesso *progetto* di cui si chiede il finanziamento

**DI AVERE** ricevuto altri "aiuti di Stato" o contributi concessi a titolo di "de minimis" o Fondi UE a gestione diretta a valere sullo stesso *progetto* di cui si chiede il finanziamento

Che in riferimento agli stessi «costi ammissibili», l'impresa rappresentata

- NON ha beneficiato di altri aiuti di Stato;  
 ha beneficiato dei seguenti aiuti di Stato:

n.	Ente concedente	Riferimento normativo o amministrativo che prevede l'agevolazione	Provvedimento di concessione	Regolamento di esenzione (e articolo pertinente) o Decisione Commissione UE <sup>2</sup>	Intensità di aiuto		Importo imputato sulla voce di costo o sul progetto
					Ammissibile	Applicata	
1							
2							
<b>TOTALE</b>							

#### DICHIARA

- che l'impresa rappresentata opera solo nei settori economici ammissibili al finanziamento;
- che l'impresa rappresentata opera anche in settori economici esclusi, tuttavia dispone di un sistema adeguato di separazione delle attività o distinzione dei costi;

#### E SI IMPEGNA

a ripresentare al momento della concessione e dell'erogazione dell'aiuto la presente dichiarazione, qualora intervengano variazioni rispetto a quanto dichiarato con la presente

#### AUTORIZZA

l'Amministrazione concedente al trattamento e all'elaborazione dei dati forniti con la presente dichiarazione, per finalità gestionali e statistiche, anche mediante l'ausilio di mezzi elettronici o automatizzati, nel rispetto della sicurezza e della riservatezza e ai sensi dell'articolo 38 del citato DPR n. 445/2000 allegando alla presente dichiarazione, copia fotostatica di un documento di identità.

#### E ALLEGA

<sup>2</sup> Indicare gli estremi del Regolamento oppure della Decisione della Commissione che ha approvato l'aiuto notificato.

PO FSE 2014- 2020 Piano Operativo 2017- 2019 "Intervento 30 – Prepararsi al cambiamento per prevenire le crisi aziendali"

1) copia del modello F24 o del deposito presso la banca relativi all'aiuto dichiarato illegittimo dalla Commissione Europea (*se pertinente*)

Luogo e data \_\_\_\_\_

**IL PRESENTE DOCUMENTO DOPO ESSERE STATO COMPILATO, E DOPO CHE IL SOTTOSCRITTORE ABBA PRESO VISIONE DELLE DISPOSIZIONI PER L'OTTEMPERANZA ALLE CONDIZIONALITÀ EX ANTE AIUTI DI STATO, DI SEGUITO RIPORTATE, DEVE ESSERE TRASFORMATO IN PDF E SOTTOSCRITTO CON FIRMA DIGITALE DAL LEGALE RAPPRESENTANTE DELL'IMPRESA CANDIDATA.**

## **DISPOSIZIONI PER L'OTTEMPERANZA DELLE CONDIZIONALITÀ EX ANTE AIUTI DI STATO**

Il presente regime (Art. 31 del Reg. UE 651/2014), ai fini dell'ottemperanza della Condizionalità ex ante aiuti di Stato, di cui all' Accordo di Partenariato Italia 2014 – 2020:

- 1) prevede la concessione di aiuti che non ricadono nella fattispecie della “macro soglia” di dotazione annuale media statale, pari a €. 150 MI, di cui all'articolo 1, paragrafo 2, lettere a) e b) del Regolamento (UE) n. 651/2014;
- 2) non comporta aiuti per “attività connesse all'esportazione” verso paesi terzi o Stati membri dell'Unione europea;
- 3) non subordina la concessione dei finanziamenti all'utilizzo di prodotti nazionali rispetto a quelli d'importazione;
- 4) non riguarda la concessione di aiuti a settori esclusi dal campo di applicazione del Reg. (UE) n. 651/2014 come specificati dall'articolo 1, paragrafo 3, lettere a), b), c), d) ed e) dello stesso regolamento;
- 5) prevede che se l'impresa richiedente fosse operante contemporaneamente in settori inclusi e in settori esclusi di cui alla lettere a), b) e c) del paragrafo 3, dell'articolo 1 del Regolamento (UE) n. 651/2014 per la concessione degli aiuti di cui al presente regime deve essere assicurata, dalla stessa impresa, la separazione delle attività o alternativamente la distinzione dei costi fra le diverse attività esercitate dal beneficiario degli aiuti;
- 6) esclude esplicitamente il pagamento di aiuti individuali a favore di imprese destinatarie di ordini di recupero pendenti (come da lettera a) paragrafo 4, dell'articolo 1 del Reg. (UE) n. 651/2014) per effetto di una precedente decisione della Commissione europea che abbia dichiarato un aiuto illegale ed incompatibile con il mercato interno a meno che l'impresa destinataria dell'ingiunzione di recupero non abbia rimborsato l'intero importo oggetto dell'ingiunzione di recupero, ovvero non abbia depositato il medesimo importo in un conto corrente bloccato; In ogni caso la liquidazione degli aiuti è subordinata alla dichiarazione del beneficiario di non essere destinatario di un ordine di recupero pendente per effetto di una precedente decisione della Commissione che dichiara un aiuto illegale e incompatibile con il mercato interno. (clausola Deggendorf);

- 7) esclude l'ammissibilità delle "imprese in difficoltà" come definite dal punto (18) paragrafo 1, dell'articolo 2, del Reg. (UE) n. 651/2014.
- 8) non contiene esclusioni e disposizioni tali da comportare "violazioni indissociabili del diritto dell'Unione europea", come indicate dal paragrafo 5, dell'articolo 1 del Reg. (UE) n. 651/2014, riguardo alla sede dell'impresa, all'obbligo di utilizzo di prodotti nazionali, o limitazioni alle possibilità di sfruttamento dei risultati della RSI;
- 9) assicura il rispetto della "soglia di notifica" , di cui all'articolo 4, prevista per gli aiuti alla formazione di cui all'art. 31 del Reg. (UE) n. 651/2014 e fermo restando il rispetto dell'intensità di aiuto prevista dalla citata disposizione normativa;
- 10) assicura il rispetto delle "trasparenza degli aiuti" di cui all'articolo 5 del Reg. (UE) n. 651/2014, in quanto gli aiuti individuali sono concessi esclusivamente sotto forma di "sovvenzione";
- 11) assicura il rispetto delle condizioni di cui all'articolo 6 del Reg. (UE) n. 651/2014 in relazione al c.d. "effetto incentivazione" o in quanto le attività correlate alle concessioni degli aiuti saranno avviate solo successivamente alla presentazione della "domanda di finanziamento" e la stessa domanda rispetta i requisiti di cui al paragrafo 2 dell'art. 6;
- 12) assicura che ai fini del calcolo delle "intensità degli aiuti" concedibili e della determinazione dei "costi ammissibili" gli importi utilizzati nei provvedimenti di concessione e di liquidazione degli aiuti sono al lordo di ogni altro onere o imposta, ad eccezione dell'IVA qualora l'imposta sia recuperabile;
- 13) gli importi utilizzati nei provvedimenti di concessione e di liquidazione degli aiuti, purché ricadenti nella tipologia dei costi ammissibili per ognuna delle categorie di aiuti attivati, possono essere computati anche in base ad una delle c.d. "opzioni semplificate" ai sensi degli articoli 67 e 68 del Reg. (UE) n. 1303/2013 e dell'articolo 14, paragrafo da 2 del Reg. (UE) n. 1304/2013;
- 14) assicura che, in caso di cumulo (nel rispetto dei criteri e delle limitazioni fissate all'articolo 8 del Reg. (UE) n. 651/2014), prima delle concessioni, saranno attivati i necessari controlli per verificarne le condizioni specifiche, ai sensi di quanto previsto dall'articolo 12 del Reg. (UE) n. 651/2014;
- 15) prevede il rispetto degli obblighi di registrazione delle "misure d'aiuto", nonché degli "aiuti individuali" nel Registro Nazionale degli Aiuti di Stato di cui all'articolo 52 della L.234/2012, nonché i controlli specifici per le verifiche sui cumuli dei costi nonché per la gestione della c.d. "Lista Deggendorf" per gli aiuti illegali già oggetto di decisioni di recupero.



## Allegato B alla D.D. n. 44/DPG009 del 19-03-2018



Dipartimento Sviluppo Economico, Politiche del Lavoro, Istruzione, Ricerca e Università

**Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014-2020**

**Obiettivo "Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione"**

**ASSE 1 – Occupazione**

**Obiettivo Tematico 8**

**Priorità d'investimento: 8v**

Favorire la permanenza al lavoro e la ricollocazione dei lavoratori coinvolti in situazioni di crisi

**Obiettivo specifico: 8.6**

Favorire la permanenza al lavoro e la ricollocazione dei lavoratori coinvolti in situazioni di crisi

**Tipologia di azione: 8.6.1**

Azioni integrate di politiche attive e politiche passive, tra cui azioni di riqualificazione e di outplacement dei lavoratori in situazioni di crisi collegate a piani di riconversione e ristrutturazione aziendale

### Intervento 30

**“Prepararsi al cambiamento per prevenire le crisi aziendali”**

#### AVVISO B

**per il finanziamento di interventi formativi di riqualificazione dei lavoratori**

**Reg. (UE) 1407/2013**

## Allegato B alla D.D. n. 44/DPG009 del 19-03-2018

## Indice

ARTICOLO 1) SINTESI.....	3
ARTICOLO 2) PERCHÉ “PREPARARSI AL CAMBIAMENTO PER PREVENIRE LE CRISI AZIENDALI”? .....	3
ARTICOLO 3) COSA FINANZIA? .....	3
ARTICOLO 4) CHI SONO I DESTINATARI DELLE ATTIVITÀ FORMATIVE? .....	4
ARTICOLO 5) QUALI CARATTERISTICHE DEVE AVERE LA FORMAZIONE? .....	4
ARTICOLO 6) QUANTE RISORSE SONO DISPONIBILI E A QUANTO AMMONTA IL FINANZIAMENTO MASSIMO? ...	4
ARTICOLO 7) CHI PUÒ PRESENTARE LA DOMANDA? .....	5
ARTICOLO 8) CHI PUÒ EROGARE LA FORMAZIONE? .....	6
ARTICOLO 9) AMMISSIBILITÀ DELLA SPESA E CALCOLO DELLA SOVVENZIONE .....	6
ARTICOLO 10) COME PRESENTARE LA CANDIDATURA? .....	8
ARTICOLO 11) COME LA REGIONE ABRUZZO ESAMINA LE CANDIDATURE.....	9
ARTICOLO 12) COSA DEVE FARE L'IMPRESA UNA VOLTA CHE IL PROGETTO È STATO FINANZIATO?.....	11
ARTICOLO 13) CHE COSA SI INTENDE PER REGIME DI AIUTO “DE MINIMIS” .....	13
ARTICOLO 14) ATTUAZIONE, MONITORAGGIO E CONTROLLO .....	14
ARTICOLO 15) QUANDO LA SOVVENZIONE PUÒ ESSERE REVOCATA? .....	15
ARTICOLO 16) INFORMAZIONE E PUBBLICITÀ .....	15
ARTICOLO 17) TUTELA DELLA PRIVACY .....	16
ARTICOLO 18) INFORMAZIONI GENERALI.....	16
ARTICOLO 19) ALLEGATI.....	16
ARTICOLO 20) DISPOSIZIONI DI RIFERIMENTO .....	16
APPENDICE – ELENCO DEI COMUNI UBICATI NELL’AREA DI CRISI INDUSTRIALE COMPLESSA VAL VIBRATA – VALLE DEL TRONTO PICENO .....	20

## Allegato B alla D.D. n. 44/DPG009 del 19-03-2018

**Articolo 1) Sintesi**

1. L'Intervento 30 "Prepararsi al cambiamento per prevenire le crisi aziendali" del PO FSE 2017-2019, approvato con la D.G.R. n. 526 del 26/09/2017, sostiene le imprese che presentano un piano di recupero occupazionale, oggetto di specifico Accordo con la Regione Abruzzo, che preveda appositi percorsi formativi finalizzati alla riqualificazione dei lavoratori al fine di consolidare la loro posizione in azienda, o favorirne la transizione verso una nuova collocazione professionale.
2. L'Intervento in oggetto si realizza attraverso la pubblicazione di due dispositivi di selezione (Avviso A e Avviso B) aventi le medesime finalità e i medesimi destinatari. Al fine di agevolare la più efficiente gestione della misura il presente Avviso (Avviso B) si attua secondo le prescrizioni del Regolamento UE n. 1407/2013; il parallelo e contestuale Avviso (Avviso A) fa riferimento alle disposizioni di cui al Regolamento n. 651/2014 ss. mm.ii.. È onere dell'impresa candidata opzionare per l'una o per l'altra procedura di selezione.
3. Con il presente Avviso la Regione Abruzzo finanzia due Linee di intervento parallele:
  - a) **Linea 1:** destinata alle imprese che presentano progetti formativi per i propri dipendenti, con sede di svolgimento in un'Area di crisi industriale complessa, di cui all'art. 27 del D.L. 22.06.2012, n. 83, conv. in L. 7.08.2012, n. 134, riconosciuta dal competente Ministero, che hanno stipulato, a norma dell'art. 44, co. 11 bis, del D.Lgs. n. 148/2015, un Accordo di integrazione salariale straordinaria in sede governativa, previa presentazione di un piano di recupero occupazionale che preveda appositi percorsi di formazione concordati con la Regione e finalizzati alla rioccupazione dei lavoratori;
  - b) **Linea 2:** destinata alle imprese che hanno stipulato un Accordo di integrazione salariale straordinaria, a norma dell'art. 21, co. 1, lett. a), b) e c) del D.Lgs. n. 148/2015.
4. L'Avviso prevede una procedura a sportello sino ad esaurimento delle risorse.
5. I Progetti formativi finanziabili devono essere presentati esclusivamente attraverso l'utilizzo della piattaforma telematica della Regione Abruzzo.
6. La Regione Abruzzo attua il presente Avviso nel rispetto delle disposizioni di cui agli artt. 7 e 8 del Reg. (UE) 1303/2013, garantendo, rispettivamente, la promozione della parità fra uomini e donne, la non discriminazione e lo sviluppo sostenibile.
7. **Il presente Avviso concorre alla realizzazione dell'indicatore di performance CO05 – i lavoratori compresi i lavoratori autonomi e alla realizzazione dell'indicatore di risultato CR07 – partecipanti che godono di una migliore situazione sul mercato del lavoro entro i sei mesi successivi alla fine della loro partecipazione all'intervento.**

**Articolo 2) Perché "Prepararsi al cambiamento per prevenire le crisi aziendali"?**

1. Il Piano Operativo FSE Abruzzo 2017-2018-2019 ricomprende, tra gli obiettivi programmatici, la tutela degli insediamenti produttivi e della forza lavoro ivi impiegata, anche attraverso la messa in campo di azioni formative specifiche atte ad agevolare l'adattabilità dei lavoratori e delle imprese in situazioni di difficoltà con il fine di scongiurarne la definitiva fuoriuscita dal mercato.
2. La perdita di insediamenti produttivi complessi causa non solo l'arretramento nella capacità di creare ricchezza, con perdita di posti di lavoro diretti e impatto negativo sull'indotto, ma disperde un patrimonio di competenze e specializzazione e produce un disfacimento nelle relazioni di comunità di cui l'azienda è comunque un attore importante. Ulteriore fattore problematico è la rapidità della innovazione tecnologica e di processo cui le imprese e i

**Allegato B alla D.D. n. 44/DPG009 del 19-03-2018**

lavoratori si adeguano con difficoltà.

3. Al fine di contrastare le criticità sopra evidenziate, il presente Avviso mette a disposizione delle imprese in sofferenza, ricomprese nelle tipologie di cui al precedente art. 1, co. 3, lett. a) e b), risorse per la formazione, al fine di migliorare la propria competitività e quella dei lavoratori coinvolti nei processi formativi.

**Articolo 3) Cosa finanzia?**

1. Il presente Avviso finanzia progetti formativi monoaziendali mirati alla riqualificazione del personale occupato delle imprese ricomprese nelle tipologie di cui all'art. 1, co. 3, lett. a) e b), al fine di garantirne, attraverso il potenziamento delle competenze, la permanenza in azienda ovvero la transizione verso una nuova collocazione professionale.

**Articolo 4) Chi sono i destinatari delle attività formative?**

1. Destinatari della Linea 1) sono i lavoratori dipendenti delle imprese<sup>1</sup> indicate al precedente art. 1, comma 3, lett. a);
2. Destinatari della Linea 2) sono i lavoratori dipendenti delle imprese<sup>1</sup> indicate al precedente art. 1, comma 3, lett. b).

**Articolo 5) Quali caratteristiche deve avere la formazione?**

1. I Progetti formativi devono rispondere a strategie di sviluppo aziendale. La formazione può essere associata, ad esempio, all'adattamento dei lavoratori alle innovazioni (nuovi macchinari, nuovi strumenti, nuovo software, nuovi processi, nuovi mercati) o ad una migliore o più efficace attuazione delle strategie organizzative aziendali (job rotation, job enrichment, job sharing).
2. La formazione deve essere direttamente collegata alle attività svolte/da svolgere da parte del lavoratore.
3. Non sono finanziabili attività formative organizzate dalle imprese per conformarsi alla normativa nazionale o regionale obbligatoria in materia di formazione.
4. Le attività formative devono essere avviate successivamente alla adozione del provvedimento di concessione e devono concludersi entro 8 mesi successivi all'avvio.
5. A richiesta dell'impresa, solo in conseguenza di eventi circostanziati ed imprevedibili, può essere concessa una sola proroga per la conclusione fino ad un limite massimo di giorni 30 per interventi di durata fino a 200 ore e di giorni 60 per percorsi di durata superiore.
6. Gli interventi formativi devono essere svolti presso la sede delle aziende candidate come indicata sul progetto.
7. I docenti che l'azienda intende impegnare nell'attività formativa devono essere in possesso dei requisiti di cui alle Fasce A o B della Circolare 2/2009 del MLPS. I curricula devono essere trasmessi in allegato al formulario di candidatura.
8. Al termine della formazione, il Soggetto erogatore deve rilasciare un Attestato di frequenza che rilevi, per singolo lavoratore formato, i *learning outcomes* conseguiti.

**Articolo 6) Quante risorse sono disponibili e a quanto ammonta il finanziamento massimo?**

1. Per la realizzazione dell'Intervento sono disponibili risorse complessive pari a **1.000.000,00**

<sup>1</sup> Ai fini del presente Avviso si intendono le imprese di cui all'art. 20 del D.Lgs. 148/2015.



## Allegato B alla D.D. n. 44/DPG009 del 19-03-2018

EUR, ripartite tra le tra le citate Linee di Intervento come segue:

- **Linea 1 - 400.000,00 EUR;**
  - **Linea 2 - 600.000,00 EUR.**
2. La Regione Abruzzo si riserva la facoltà di valutare l'assegnazione di eventuali risorse aggiuntive, nonché, in caso di economie, di disporre un diverso utilizzo delle stesse. Pertanto, la ripartizione delle risorse tra le due Linee di Intervento potrà essere oggetto di modifica a vantaggio della Linea che presenta un maggior numero di candidature idonee. Allo stesso modo, le economie eventualmente residuanti possono essere utilizzate per finanziare candidature utilmente collocate nelle graduatorie di cui all'Avviso parallelo (Avviso A), pubblicato a norma del Regolamento (UE) 651/2014 (cfr. art. 1, co. 2).
  3. L'importo massimo del finanziamento pubblico concedibile per singolo lavoratore formato è pari a 5.000,00 EUR, fino ad un totale complessivo di 200.000,00 EUR per singolo progetto aziendale e 100.000,00 EUR in caso di aziende attive nel settore dei trasporti su strada. Qualora l'importo del finanziamento pubblico venga rideterminato in ragione del rispetto del limite massimo per allievo, aumentando, in tal modo, la quota del cofinanziamento privato, il soggetto attuatore è tenuto a presentare i giustificativi di spesa anche per la quota parte non prevista nel piano economico a preventivo.
  4. Il finanziamento a carico della Regione Abruzzo è pari al 100% dei costi ammissibili, fatto salvo l'eventuale cofinanziamento aggiuntivo privato.
  5. La quota di eventuale cofinanziamento privato può essere assicurata dal mancato reddito dei lavoratori in formazione e/o da altre voci di costo ammissibili al finanziamento FSE, sulla base delle vigenti norme europee e nazionali.
  6. Il regime di aiuti istituito ai sensi del Reg. (UE) 1407/2013, ammonta ad 1.000.000,00 EUR. Esso entra in vigore il giorno successivo alla pubblicazione del presente Avviso e dura sino al 30/06/2021.

**Articolo 7) Chi può presentare la domanda?**

1. Possono presentare domanda le imprese di cui all'art. 20 del D. Lgs. 148/2015, che siano in possesso dei seguenti requisiti:
  - **Linea 1:**
    - presentazione di progetti formativi per i propri dipendenti, con sede di svolgimento in un'Area di crisi industriale complessa;
    - accordo sottoscritto in sede governativa, a norma dell'art. 44, co. 11 bis, del D.lgs. n. 148/2015;
    - piano di riqualificazione professionale finalizzato alla rioccupazione dei lavoratori, condiviso con la Regione Abruzzo.
  - **Linea 2:**
    - Accordo sottoscritto a norma dell'art. 21, co. 1, lett. a), b) e c), del D.lgs. n. 148/2015.
2. In particolare, il presente intervento si applica agli aiuti concessi alle imprese di qualsiasi settore, ad eccezione dei seguenti:
  - a) aiuti concessi a imprese operanti nel settore della pesca e dell'acquacoltura di cui al regolamento (CE) n. 104/2000 del Consiglio;
  - b) aiuti concessi a imprese operanti nel settore della produzione primaria dei prodotti agricoli;

**Allegato B alla D.D. n. 44/DPG009 del 19-03-2018**

- c) aiuti concessi a imprese operanti nel settore della trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli nei casi seguenti:
- qualora l'importo dell'aiuto sia fissato in base al prezzo o al quantitativo di tali prodotti acquistati da produttori primari o immessi sul mercato dalle imprese interessate;
  - qualora l'aiuto sia subordinato al fatto di venire parzialmente o interamente trasferito a produttori primari;

d) aiuti per attività connesse all'esportazione verso paesi terzi o Stati membri, ossia aiuti direttamente collegati ai quantitativi esportati, alla costituzione e gestione di una rete di distribuzione o ad altre spese correnti connesse con l'attività d'esportazione;

e) aiuti subordinati all'impiego di prodotti nazionali rispetto a quelli d'importazione.

Se un'impresa operante nei settori di cui alle lettere a), b) o c) del paragrafo 2 opera anche in uno o più dei settori o svolge anche altre attività che rientrano nel campo di applicazione del regolamento Reg. UE 1407/2013, lo stesso si applica agli aiuti concessi in relazione a questi ultimi settori o attività a condizione che sia garantita, con mezzi adeguati quali la separazione delle attività o la distinzione dei costi, che le attività esercitate nei settori esclusi dal campo di applicazione del citato regolamento non beneficino degli aiuti «de minimis» concessi a norma dello stesso.

3. E' assegnata una premialità per le imprese candidate aderenti alla Carta di Pescara.

**Articolo 8) Chi può erogare la formazione?**

1. Le imprese in possesso dei requisiti previsti dal presente avviso che svolgono attività formative per il proprio personale dipendente non sono obbligate a richiedere l'accreditamento per svolgere azioni di sviluppo delle risorse umane, mediante interventi di formazione professionale e/o orientamento finanziati con risorse pubbliche nel rispetto della programmazione regionale, come previsto dalla D.G.R. 31/03/2015, nr.247, articolo 4, co. 6.
2. Pertanto, le imprese possono erogare direttamente la formazione avvalendosi di formatori e/o soggetti fornitori terzi da esse liberamente scelti.
3. La relazione tra le imprese ed eventuali soggetti fornitori è di natura privata e questi ultimi non possono rivalersi nei confronti della Regione Abruzzo per eventuali inadempienze contrattuali.
4. La sede aziendale in cui viene erogata la formazione deve essere conforme alle normative vigenti in materia di sicurezza e salute sul luogo di lavoro.

**Articolo 9) Ammissibilità della spesa e calcolo della sovvenzione**

1. Il valore della sovvenzione è calcolato attraverso ricorso alle opzioni di semplificazione dei costi di cui alle previsioni dell'art. 14, paragrafo 2, del Regolamento (UE) 1304/2013 del FSE che, conformemente all'art. 67 paragrafo 1, lettera d) e paragrafo 5, lettera d) del Regolamento (UE) n. 1303/2013, consente l'utilizzo del tasso forfettario fino al 40% delle spese dirette di personale ammissibili, ai fini della copertura dei restanti costi ammissibili.
2. I costi riconosciuti sono esclusivamente quelli ammissibili al finanziamento FSE, sulla base delle vigenti norme europee e nazionali
3. Ai fini del presente Avviso, il valore della sovvenzione è pari alla somma delle seguenti voci:
  - a. spese dirette di personale ammissibili, come elencate al successivo comma 4;
  - b. importo forfettario fino ad un massimo del 40% delle spese dirette di personale di cui al precedente punto a).

## Allegato B alla D.D. n. 44/DPG009 del 19-03-2018

4. Le spese dirette di personale di cui al paragrafo 3, punto a), da utilizzare quale **base di calcolo** per le spese forfettarie, sono:
- spese relative ai docenti (di fascia A o di fascia B);
  - spese relative ai codocenti (di fascia A o di fascia B);
  - spese relative ai tutor;
  - spese relative al coordinatore dell'attività formativa.
5. Le spese dirette di personale sono quelle effettivamente sostenute dall'azienda per il personale interno e/o esterno e devono essere rendicontate con giustificativi di spesa.
6. Le spese di cui al paragrafo 3, lett. b), rimborsate con tasso forfettario fino al 40%, fanno riferimento alle voci di costo ammissibili al finanziamento FSE, sulla base delle vigenti norme europee e nazionali, diverse dalle spese dirette di personale.
7. Le retribuzioni versate ai lavoratori in formazione<sup>2</sup> non costituiscono costi diretti del personale e, quindi, possono rientrare nell'importo forfettario. Se il costo salariale è stato già finanziato per intero con un regime di aiuti, esso non può essere considerato tra le voci di costo ammissibili dell'aiuto alla formazione. Qualora il costo salariale sia stato finanziato in parte con un regime di aiuti, esso può essere considerato solo per la parte residua.
8. Di seguito un'esemplificazione della metodologia di calcolo del valore della sovvenzione:

Regime de minimis Reg. (UE) n.1407/2013	
A.1	Spese relative ai docenti
A.2	Spese relative ai codocenti
A.3	Spese relative ai tutor
A.4	Spese relative al coordinatore dell'attività formativa
A	Totale costi diretti del personale (A = A.1+A.2+ A.3+ A.4)
B	Importo forfettario (del 40% di A)
C	Totale costi ammissibili (A+B)
	Intensità di aiuto pubblico: 100% di C
	Cofinanziamento privato non obbligatorio

9. I costi ricompresi nell'importo forfettizzato fino ad un massimo del 40% devono essere dettagliati nel Piano economico preventivo di cui all'Allegato 3.B.
10. Il finanziamento pubblico è pari alla percentuale massima prevista al precedente art. 6, co. 3, e l'eventuale cofinanziamento privato deve essere adeguatamente giustificato.
11. Gli eventuali costi inseriti nel Piano economico preventivo, differenti dai costi diretti di personale ammissibili ed eccedenti il 40%, sono da considerarsi cofinanziamento privato volontario che non concorre alla determinazione del costo totale del progetto e che riduce, proporzionalmente, la quota di finanziamento pubblico a valere sull'FSE. Tale cofinanziamento volontario è oggetto di punteggio premiale in sede di valutazione di merito, ove prevista.
12. Devono essere rispettati i massimali di costo previsti dalla Circolare n. 2/2009 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali. Qualora la formazione sia erogata da consulenti, si prendono a riferimento i massimali di costo previsti per il personale docente.

<sup>2</sup> La guida EGESIF 14-0017 chiarisce che "Neanche le indennità o le retribuzioni versate ai partecipanti ad operazioni FSE sono considerate costi per il personale".

**Allegato B alla D.D. n. 44/DPG009 del 19-03-2018**

13. Ai fini della determinazione dei costi per il personale interno, la tariffa oraria applicabile, secondo le previsioni dell'art. 68, par. 2 del Reg. (UE) 1303/2013, può essere calcolata dividendo per 1.720 ore i più recenti costi lavorativi annui lordi documentati relativi almeno agli ultimi 12 mesi consecutivi antecedenti all'atto di concessione.
14. Nella progettazione dell'Intervento ed ai fini dell'ammissibilità della spesa devono essere rispettati i seguenti parametri:
- il totale delle ore di docenza non deve superare il totale delle ore di formazione;
  - il totale delle ore di codocenza non deve superare il 40% delle ore di formazione;
  - il totale delle ore di tutor non deve superare l'80% delle ore di formazione;
  - il totale delle ore di coordinamento non può essere superiore al 50% del totale delle ore di formazione.
15. In fase di rendicontazione, qualunque riduzione dei costi diretti di personale ritenuti ammissibili, comporta una riduzione proporzionalmente corrispondente all'ammontare dichiarato su base forfetaria, ivi inclusa l'eventuale quota di cofinanziamento privato.
16. L'IVA realmente e definitivamente sostenuta dal beneficiario è una spesa ammissibile solo se questa non sia recuperabile, nel rispetto della normativa nazionale di riferimento.
17. La spesa è riconosciuta se sostenuta in data successiva al provvedimento di concessione e comunque non oltre gli otto mesi susseguenti all'avvio delle attività formative.

**Articolo 10) Come presentare la candidatura?**

- Le candidature devono essere inviate **a partire dal 26/03/2018**, esclusivamente attraverso la piattaforma telematica disponibile all'indirizzo:  
[app.regione.abruzzo.it/avvisi\\_publici/](http://app.regione.abruzzo.it/avvisi_publici/)  
***seguendo scrupolosamente le indicazioni ivi riportate.***
- Altre modalità di invio comportano l'esclusione della candidatura.
- La documentazione costituente il **Dossier di candidatura** è la seguente:
  - Allegato 1.B, Domanda di finanziamento in regola con l'imposta di bollo;
  - Allegato 2.B, Formulario di candidatura e copia dei curricula del personale docente;
  - Allegato 3.B, Piano economico preventivo e prospetto di calcolo della sovvenzione;
  - Allegato 4.B.1, Dichiarazione *de minimis* impresa richiedente;
  - Allegato 4.B.2, Dichiarazione *de minimis* imprese collegate/controllate.
- Tutta la documentazione di cui al Dossier di candidatura deve essere redatta, a pena di inammissibilità, utilizzando esclusivamente i modelli allegati al presente Avviso e contenere tutti gli elementi essenziali ai fini della valutazione.
- I documenti, laddove richiesto, devono essere sottoscritti esclusivamente con firma digitale del legale rappresentante dell'impresa candidata.
- La domanda di finanziamento deve essere presentata in conformità con la vigente normativa sull'imposta di bollo (attualmente pari a € 16,00). Tale adempimento viene assolto mediante l'acquisto della marca da bollo presso un intermediario convenzionato con l'agenzia delle entrate, che rilascia la marca dotata di numero di identificazione. Il numero identificativo (seriale) della marca da bollo utilizzata e la data devono essere riportati sull'Allegato 1.B Domanda di finanziamento. La marca da bollo originale deve essere applicata su copia cartacea



**Allegato B alla D.D. n. 44/DPG009 del 19-03-2018**

del medesimo allegato e deve essere conservata dall'impresa candidata e esibita in caso di controllo da parte degli organi competenti.

**Articolo 11) Come la Regione Abruzzo esamina le candidature**

1. Le candidature pervenute per le due Linee di intervento sono esaminate su base quindicinale secondo l'ordine cronologico di invio, fino ad esaurimento delle risorse finanziarie disponibili.
2. La verifica dei criteri di ricevibilità, consistente nella verifica del rispetto delle modalità di invio della candidatura e della tempistica, di cui all'art. 10, co.1, è assolta dalla piattaforma di candidatura in modalità automatica.
3. La verifica del rispetto dei criteri di ammissibilità, stabiliti in coerenza con i criteri di selezione delle operazioni approvati dal Comitato di Sorveglianza, è effettuata dal Servizio competente entro 30 giorni, con riferimento al periodo temporale di cui al comma 1.
4. Sono considerate inammissibili le candidature che,
  - con riferimento alla conformità formale della candidatura:
    - i. risultino incomplete riguardo alla documentazione prevista dal Dossier di candidatura, come indicato all'art. 10, co.3;
    - ii. siano redatte in maniera incompleta, per cui risultano assenti elementi essenziali ai fini della valutazione secondo le previsioni di cui all'art. 10, co. 4;
    - iii. siano prive di sottoscrizione con firma digitale, secondo le disposizioni di cui all'art. 10, co. 5;
  - con riferimento ai requisiti del proponente
    - i. siano presentate da soggetti privi dei requisiti previsti all'art. 7;
  - con riferimento ai requisiti del progetto
    - i. non rispondano alle tipologie di attività previste all'art. 3;
    - ii. prevedano attività le cui caratteristiche non risultino conformi a quanto stabilito all'art. 5;
    - iii. siano destinate a soggetti privi dei requisiti previsti all'art. 4.
5. Le condizioni di inammissibilità suddette sono compendiate dalle previsioni del principio del soccorso istruttorio, secondo quanto stabilito dal documento approvato dal Comitato di Sorveglianza che individua i criteri di selezione delle operazioni.
6. In applicazione del principio del soccorso istruttorio, la carenza di qualsiasi elemento formale, non direttamente riconducibile al formulario, è sanabile dal soggetto proponente, su richiesta dell'Amministrazione procedente.
7. L'inammissibilità della candidatura, originaria o determinata dal mancato riscontro alla richiesta derivante dall'applicazione del principio del soccorso istruttorio, comporta la conclusione del procedimento con rigetto della candidatura stessa.
8. I progetti a valere sulla Linea 1 sono sottoposti unicamente alla verifica delle condizioni di ammissibilità, considerato che il piano di riqualificazione professionale è oggetto di preventiva condivisione con la Regione Abruzzo secondo le previsioni di cui all'art. 44, co. 11 bis, del D.Lgs 148/2015. I progetti a valere sulla Linea 2 sono sottoposti alla verifica delle condizioni di ammissibilità e, ad esito positivo, alla valutazione di merito.
9. Pertanto, in esito alla verifica dei criteri di ammissibilità, per entrambe le Linee, con

## Allegato B alla D.D. n. 44/DPG009 del 19-03-2018

determinazione dirigenziale, sono approvati e pubblicati sul sito istituzionale [www.regione.abruzzo.it/europa](http://www.regione.abruzzo.it/europa) gli elenchi delle candidature ammesse a finanziamento (Linea 1) e di quelle ammesse a valutazione di merito (Linea 2), nonché gli elenchi delle candidature inammissibili, con le relative motivazioni.

10. La pubblicazione degli elenchi delle candidature inammissibili, con relativa motivazione, assolve ogni onere di comunicazione a carico dell'Amministrazione procedente; pertanto, ai sensi dell'art. 10-bis della L.241/1990 e ss.mm.ii., entro i dieci giorni successivi a detta pubblicazione, i soggetti esclusi possono presentare eventuali controdeduzioni ovvero possono procedere a presentare nuova candidatura risolvendo le motivazioni di esclusione.
11. Per la sola Linea 2, tutti i progetti ammissibili sono sottoposti a valutazione di merito con l'attribuzione di un punteggio massimo pari a 100 da attribuirsi secondo i seguenti criteri:

Criterio	Punteggio massimo	Modalità di assegnazione del punteggio
<b>A. Efficacia degli interventi</b>	<b>40/100</b>	
1. Contributo del progetto alle priorità di cui agli artt. 7 e 8 del Reg. (UE) 1303/2013	15	Contributo basso: 0-5 pt. Contributo medio: 6-10 pt. Contributo alto: 11-15 pt.
2. Numero e caratteristiche dei destinatari	15	2 pt. per ciascun destinatario, elevabile a 2,5 pt. qualora il destinatario sia over 45
3. Adesione ammessa da Regione Abruzzo alla Carta di Pescara (premialità di cui all'art. 7, co. 4)	10	Livello base: 3 punti Livello intermedio: 6 punti Livello avanzato: 10 punti
<b>B. Qualità della proposta</b>	<b>40/100</b>	
1. Il progetto risponde ad effettivi fabbisogni aziendali	10	Rispondenza bassa: 0-2 pt. Rispondenza media: 3-6 pt. Rispondenza alta: 7-10 pt.
2. L'articolazione del progetto è chiara e dettagliata	10	Livello basso: 0-2 pt. Livello medio: 3-6 pt. Livello alto: 7-10 pt.
3. Sono presenti chiare strategie per l'innovazione di prodotto/processo o per accedere a nuovi segmenti di mercato/nuovi mercati	10	Presenti e poco chiare: 0-2 pt. Presenti e abbastanza chiare: 3-6 pt. Presenti e molto chiare: 7-10 pt.
4. Qualificazione del team dei docenti	10	Tutti i docenti sono di Fascia B: 0 pt. I docenti sono in parte di Fascia B e in parte di Fascia A: 5 pt. Tutti i docenti sono di Fascia A: 10 pt.
<b>C. Efficienza della spesa</b>	<b>20/100</b>	
1. Cofinanziamento privato volontario	20	2 pt. per ogni punto percentuale intero di cofinanziamento privato (l'eventuale presenza di quote decimali non è oggetto di valutazione)

8. Non sono ammessi a finanziamento i progetti che totalizzino un punteggio inferiore a 60/100 o

**Allegato B alla D.D. n. 44/DPG009 del 19-03-2018**

che totalizzino un valore pari a zero in riferimento ai Criteri A o B.

9. A parità di punteggio, per la formazione della graduatoria, viene data precedenza al soggetto che ottiene il punteggio più alto con riferimento al Criterio B - Efficacia. In caso di parità viene assegnata la priorità in base all'ordine di arrivo delle candidature, come risultante dalla data di trasmissione telematica.
10. Alla valutazione di merito, secondo i criteri individuati nella Griglia di cui al precedente comma 7, provvede, entro 60 giorni dalla pubblicazione degli esiti dell'ammissibilità, apposita Commissione di valutazione, nominata dal Direttore del Dipartimento.
11. Conclusa la valutazione di merito, la competente Commissione ne trasmette gli esiti al Dirigente del Servizio Formazione ed Orientamento professionale - DPG009 che procede all'invio della documentazione al competente Ufficio di controllo di I livello per la verifica sulle procedure di selezione.
12. Ad esito positivo di tale verifica il Dirigente competente, con proprio atto, approva la graduatoria dei progetti ammessi a finanziamento e l'elenco dei progetti esclusi, con l'indicazione delle motivazioni che ne hanno determinato l'esclusione, e provvede alla pubblicazione degli esiti sul sito [www.regione.abruzzo.it/europa](http://www.regione.abruzzo.it/europa).
13. Per entrambe le Linee di intervento:
  - nel caso in cui le risorse residue non fossero sufficienti a finanziare interamente l'ultima posizione utile in graduatoria, la stessa potrà essere finanziata parzialmente fino a concorrenza dell'importo rimanente, ferma restando la proposta progettuale come presentata in sede di candidatura;
  - la pubblicazione degli elenchi delle candidature escluse, con relativa motivazione, assolve ogni onere di comunicazione a carico dell'Amministrazione procedente; pertanto, ai sensi dell'art. 10-bis della L.241/1990 e ss.mm.ii., entro i dieci giorni successivi a detta pubblicazione, i soggetti esclusi possono presentare eventuali controdeduzioni.
14. Avverso i provvedimenti adottati è ammesso ricorso nei modi di legge.

**Articolo 12) Cosa deve fare l'impresa una volta che il progetto è stato finanziato?**

1. Fatte salve le specifiche disposizioni contenute nel presente Avviso, l'Intervento finanziabile si realizza nel rispetto delle prescrizioni contenute nel Sistema di Gestione e Controllo relativo al PO FSE 2014-2020 e nel vigente Manuale delle procedure dell'Autorità di Gestione.
2. A seguito della pubblicazione degli elenchi e delle graduatorie, il Responsabile di Azione per la Programmazione procede alla predisposizione e all'invio dei provvedimenti di concessione. L'impresa, entro i 30 giorni successivi, pena la revoca, deve procedere all'invio della comunicazione di avvio attività.
3. Gli interventi formativi devono essere conclusi entro 8 mesi dalla comunicazione di avvio, salvo proroga da concedersi solo in conseguenza di eventi obiettivi, circostanziati ed imprevedibili.
4. È consentita la modifica del numero e della tipologia degli allievi purché sia accordata dalla Regione Abruzzo preventiva autorizzazione e purché tale modifica non incida sui requisiti di ammissibilità e sui punteggi di riferimento dei criteri di valutazione di merito.
5. L'erogazione del finanziamento avviene in due fasi successive:
  - a. anticipo del 40% del finanziamento pubblico assegnato da richiedersi, entro il raggiungimento del 30% delle ore corso erogate, presentando apposita richiesta corredata da garanzia fidejussoria a copertura dell'intero costo pubblico

## Allegato B alla D.D. n. 44/DPG009 del 19-03-2018

dell'intervento. La polizza deve avere scadenza a 24 mesi successivi alla data di conclusione dell'attività, con svincolo automatico. La suddetta garanzia può essere rilasciata da imprese bancarie o assicurative che rispondano ai requisiti previsti dalle leggi, che ne disciplinano le rispettive attività, o rilasciata dagli intermediari finanziari iscritti all'Albo di cui all'art. 106 del D.Lgs. 1.09.1993 n. 385, che svolgono in via esclusiva o prevalente attività di garanzia. La garanzia deve prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'articolo 1957, comma 2, c.c., nonché l'operatività della garanzia medesima entro quindici giorni, a semplice richiesta scritta della Amministrazione concedente. In alternativa alla polizza è possibile attivare una cauzione conto deposito ex art. 93 del D.Lgs. n. 50/2016, di importo pari al totale dell'incentivo da erogare. La Regione Abruzzo procede preventivamente al controllo della polizza direttamente presso la società che l'ha rilasciata. Qualora si rilevino anomalie/difformità si procede alla richiesta delle necessarie integrazioni e/o modifiche e, nel caso di riscontrata irregolarità, alla revoca dell'affidamento con conseguente eventuale comunicazione alle competenti Autorità giudiziarie;

- b. saldo, ad esito positivo della rendicontazione finale e previo raggiungimento dei seguenti risultati:
- effettiva realizzazione e conclusione, da parte del beneficiario, dell'intero progetto formativo;
  - formazione di un numero di allievi non inferiore all'80% di quelli inizialmente previsti in fase di candidatura;
  - numero di soggetti over 45 pari a quello eventualmente previsto in sede di candidatura;
  - frequenza di almeno il 70% delle ore previste dal progetto formativo (rilevabili da apposito registro) da parte di ogni singolo allievo.
6. Resta fermo il vincolo finanziario di cui all'art. 6 co. 3, relativo all'importo massimo di finanziamento pubblico concedibile per ciascun lavoratore formato<sup>3</sup>.
7. Alla conclusione delle attività il beneficiario/attuatore trasmette entro il termine massimo di 30 giorni, tutta la documentazione relativa alla domanda di rimborso del saldo, anche se negativo o pari a zero, utilizzando l'Allegato 22 del Manuale dell'AdG ovvero tramite sistema informatico. Il predetto termine può essere prorogato per un massimo di ulteriori 30 giorni, su specifica e motivata richiesta del beneficiario, previa autorizzazione espressa concessa dalla Regione Abruzzo non ricorrendo il silenzio assenso. Il mancato rispetto del termine per la presentazione del rendiconto comporta la **revoca** dell'intero finanziamento concesso, previa diffida.
8. I curricula del personale impegnato nelle attività, interno ed esterno, aggiornati e **firmati in originale** e dai quali risulti evidente, per i docenti e i codocenti, l'appartenenza ad una delle fasce A o B della Circolare n. 2/2009 del Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali, devono essere disponibili presso la sede di svolgimento delle attività formative e consegnati su richiesta dell'Amministrazione o di eventuali soggetti deputati al controllo. I curricula devono, inoltre, essere redatti in formato europeo, ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, con allegata copia fronte retro di valido documento di identità. Copia degli stessi deve essere inviata unitamente al progetto formativo in sede di candidatura.
9. Ulteriori disposizioni concernenti aspetti di carattere gestionale e finanziario possono,

<sup>3</sup> Per lavoratore formato si intende colui che abbia frequentato almeno il 70% delle ore previste dal progetto formativo.



**Allegato B alla D.D. n. 44/DPG009 del 19-03-2018**

comunque, essere adottate dal competente Servizio DPG011 successivamente alla pubblicazione del presente Avviso, in coerenza ed attuazione del Manuale delle procedure dell'Autorità di Gestione relativo al POR FSE 2014-2020.

**Articolo 13) Che cosa si intende per regime di aiuto "de minimis"**

1. Gli incentivi previsti sono erogati nel rispetto della normativa sugli Aiuti di stato e ciascuna impresa in fase di presentazione della candidatura deve optare tra il tra il regime di aiuti "de minimis" previsto dal Regolamento (UE) n.1407/2013 del 18 dicembre 2013 (Regolamento "de minimis") o il regime di aiuti in esenzione previsto dal Regolamento (UE) n. 651/2014 del 17 giugno 2014 (regolamento generale di esenzione per categoria), come modificato con il Reg (UE) n. 1084 del 21 giugno 2017.
2. L'impresa beneficiaria di un aiuto "de minimis" (ai sensi dell'art.2, paragrafo 2 del Reg. (UE) n. 1407/2013 e secondo la definizione di "impresa unica" di cui all'art. 2 paragrafo 2 del medesimo Regolamento) non può nell'arco di un periodo di tre esercizi finanziari, quello in corso più i due precedenti, ricevere più di 200.000 Euro di sovvenzioni pubbliche erogate a titolo di "de minimis", incluso l'aiuto in oggetto. Per le imprese attive nel settore del trasporto su strada la soglia massima ammessa all'esenzione "de minimis" è di 100.000 Euro. Per le imprese che siano anche fornitrici di servizi d'interesse economico generale, la soglia è di 500.000 Euro di aiuti "de minimis".
3. Il periodo dei tre esercizi finanziari è un periodo mobile a ritroso che ha come riferimento il momento della concessione dell'aiuto. L'aiuto si considera concesso nel momento in cui sorge per il beneficiario il diritto a ricevere l'aiuto stesso, indipendentemente dalla data di pagamento degli aiuti "de minimis".
4. Nel momento in cui si richiede l'aiuto, l'impresa dovrà dichiarare quali sono gli aiuti de minimis già ricevuti nell'esercizio finanziario in corso e nei due precedenti. Ove la concessione dell'aiuto ricada nell'esercizio finanziario successivo a quello della presentazione della domanda di aiuto, l'impresa dovrà nuovamente presentare un'autodichiarazione riguardante gli aiuti ricevuti nel corso di quell'esercizio finanziario e dei due precedenti.
5. L'aiuto in oggetto non potrà essere concesso qualora la sua concessione comporti il superamento dei massimali.
6. Nel caso in cui il beneficiario si sia costituito durante il triennio finanziario rilevante ai fini del de minimis e la sua creazione derivi da un'acquisizione o fusione, detto beneficiario dovrà dichiarare se - e per quali aiuti de minimis - le imprese che si sono fuse o che erano parti del processo di acquisizione sono risultate beneficiarie nello stesso periodo rilevante. Detti aiuti saranno presi in considerazione ai fini del calcolo della soglia applicabile (rispettivamente 200.000 o 100.000 Euro).
7. Nel caso in cui il beneficiario si sia costituito durante il triennio finanziario rilevante ai fini del de minimis, e la sua creazione derivi da una scissione, detto beneficiario dovrà dichiarare gli aiuti de minimis che, durante il triennio finanziario in oggetto, hanno beneficiato le attività che essa ha rilevato. Nel caso in cui l'impresa pre-scissione avesse ricevuto aiuti de minimis nel periodo rilevante, ma non vi fosse una specifica attività che ne avesse beneficiato, il richiedente dovrà dichiarare la parte proporzionale dell'aiuto in oggetto sulla base del valore contabile del capitale azionario delle nuove imprese alla data effettiva della scissione. Detti aiuti saranno presi in considerazione ai fini del calcolo della soglia applicabile (rispettivamente 200.000 o 100.000Euro).
8. Se nell'arco dei 3 esercizi finanziari sopra individuati, l'impresa ha modificato ramo di attività(come desumibile dal codice attività rilasciato all'atto dell'attribuzione della partita IVA,

**Allegato B alla D.D. n. 44/DPG009 del 19-03-2018**

o analogha registrazione), il calcolo dei contributi deve partire dal momento (esercizio finanziario) in cui tale modifica è intervenuta, non rilevando – per il rispetto della regola “de minimis” – quanto ricevuto precedentemente alla modifica stessa. Nel caso di semplice modifica della ragione sociale della società (ad esempio il passaggio da srl a spa), o di cambiamento nella denominazione o nella compagine azionaria o nei poteri societari, il soggetto conserva sostanzialmente la stessa realtà economico-giuridica, e quindi – non applicandosi quanto detto sopra, il calcolo dei contributi “de minimis” ricevuti nei tre esercizi finanziari di cui sopra dovrà riferirsi anche agli aiuti ricevuti a tale titolo, precedentemente alla modifica intervenuta.

9. La dichiarazione “de minimis” deve riguardare tutti i contributi ricevuti a titolo di “de minimis” nell’arco di tempo dei 3 esercizi finanziari dall’impresa che richiede il contributo, indipendentemente dalle unità locali o unità produttive per le quali i contributi sono stati ricevuti.
10. Il finanziamento richiesto ai sensi del Regolamento (CE) 1407/2013 può essere concesso alle imprese di qualsiasi settore, con esclusione di quanto specificato nell’art. 1 del predetto Regolamento:
  - a) imprese attive nel settore della pesca e dell’acquacoltura di cui al Reg. (CE) n. 104/2000 del Consiglio;
  - b) imprese attive nel settore della produzione primaria dei prodotti agricoli;
  - c) imprese attive nel settore della trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli nei casi seguenti:
    - i) qualora l’importo dell’aiuto sia fissato in base al prezzo o al quantitativo di tali prodotti acquistati da produttori primari o immessi sul mercato dalle imprese interessate,
    - ii) qualora l’aiuto sia subordinato al fatto di venire parzialmente o interamente trasferito a produttori primari;
  - d) attività connesse all’esportazione verso paesi terzi o Stati membri, ossia aiuti direttamente collegati ai quantitativi esportati, alla costituzione e gestione di una rete di distribuzione o ad altre spese correnti connesse con l’attività d’esportazione;
  - e) aiuti subordinati all’impiego di prodotti nazionali rispetto a quelli d’importazione.
11. Nel caso in cui un’impresa operi nei settori esclusi e svolga anche altre attività che invece sono ammesse a beneficiare degli aiuti de minimis, essa potrà ricevere aiuti esclusivamente per queste ultime attività, purché sia garantita la separazione delle attività o la distinzione dei costi.
12. Fermo restando quanto previsto dalla art. 65, par. 11, del Reg. (UE) 1303/2013, gli aiuti de minimis di cui al presente Avviso possono essere cumulati con altri aiuti de minimis o con altri aiuti di stato ai sensi di quanto previsto dall’art. 5 del Reg. (UE) 1407/2013.

**Articolo 14) Attuazione, monitoraggio e controllo**

1. L’assolvimento della fase attuativa e delle procedure gestionali di cui al presente Avviso è attribuito al Servizio Gestione FSE del Dipartimento Sviluppo Economico, Politiche del Lavoro, Istruzione, Ricerca e Università che potrà adottare disposizioni e modulistica concernenti gli aspetti gestionali e finanziari in coerenza e in attuazione del Manuale dell’Autorità di Gestione del POR FSE 2014–2020.
2. Il monitoraggio ed il controllo delle attività oggetto del presente Avviso sono posti in essere dal

**Allegato B alla D.D. n. 44/DPG009 del 19-03-2018**

Dipartimento Sviluppo Economico, Politiche del Lavoro, Istruzione, Ricerca e Università, attraverso i Servizi competenti.

3. I beneficiari sono obbligati a fornire alla Regione Abruzzo tutte le informazioni necessarie ai fini dell'implementazione e dell'alimentazione del sistema di monitoraggio fisico, finanziario e procedurale.
4. Ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 la Regione Abruzzo sottopone a controlli e verifiche il contenuto delle dichiarazioni secondo le modalità e le condizioni previste dagli artt. 71 e 72 del D.P.R. n. 445/2000. Qualora dai controlli emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguiti ed incorre nelle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000.
5. Ai fini degli obblighi di registrazione delle misure e degli aiuti individuali sul Registro nazionale di cui al D.M. n. 115 del 31/05/2017, gli uffici competenti provvedono all'adempimento in coerenza con le disposizioni del medesimo Decreto e con le procedure previste nel Manuale dell'Autorità di Gestione.

**Articolo 15) Quando la sovvenzione può essere revocata?**

1. La Regione Abruzzo procede alla revoca della sovvenzione, fatte salve le previsioni di cui al Sistema di Gestione e Controllo e al Manuale dell'Autorità di Gestione del POR FSE 2014–2020, al verificarsi di una o più delle seguenti ipotesi:
  - a. mancata comunicazione di avvio attività entro i termini previsti dal presente Avviso;
  - b. mancato raggiungimento di uno o più dei risultati previsti all'art. 12, comma 5, lett. b);
  - c. riscontrata irregolarità della polizza fidejussoria, ai sensi dell'art. 12, comma 5, lett. a);
  - d. mancato rispetto dei termini di cui all'art. 12, comma 7;
  - e. intervento formativo concluso oltre i termini fissati (8 mesi più eventuale proroga);
  - f. azienda priva di sede operativa sul territorio abruzzese al momento del primo pagamento;
  - g. riscontrata falsità delle dichiarazioni rese in sede di candidatura ai sensi del DPR 445/2000;
  - h. mancato rispetto degli obblighi e degli adempimenti di cui alla cd. Clausola Deggedorf qualora l'impresa, entro il termine stabilito nella diffida, non abbia regolarizzato e comunicato l'avvenuta regolarizzazione.

**Articolo 16) Informazione e pubblicità**

1. In materia di informazione e pubblicità i Soggetti Attuatori devono attenersi strettamente alle indicazioni di cui agli artt. 115-117 e all'Allegato XII del Reg. (UE) N. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, nonché alle procedure prescritte nell'ambito del Programma.
2. I beneficiari devono pubblicizzare adeguatamente e in maniera corretta le attività nel rispetto del principio di trasparenza accertandosi che su tutta la documentazione inerente il progetto siano presenti i loghi dei soggetti istituzionali che cofinanziano le attività. A norma dell'art. 115 (UE) 1303/2013, se un'operazione riceve finanziamenti nel quadro di un programma operativo cofinanziato dal FSE, il beneficiario garantisce che i partecipanti all'operazione siano stati informati di tale finanziamento.
3. La pubblicazione dell'elenco delle operazioni dei beneficiari da parte dell'AdG avviene secondo quanto previsto all'art. 115 paragrafo 2 del Reg. (UE) 1303/2013, all'art. 18 del Decreto Legge

**Allegato B alla D.D. n. 44/DPG009 del 19-03-2018**

22.6.2012, n. 83, recante misure urgenti per la crescita del Paese convertito, con modificazioni, dalla Legge 7.08.2012, n. 134, e agli artt. 26 e 27 del D.Lgs. 14.3.2013, n. 33, recante "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni".

**Articolo 17) Tutela della privacy**

1. Tutti i dati personali di cui l'Amministrazione venga in possesso in occasione dell'espletamento del presente procedimento vengono trattati nel rispetto del D.Lgs. 30-06-2003, nr. 196 recante "Codice in materia di protezione dei dati personali".

**Articolo 18) Informazioni generali**

1. La Struttura organizzativa cui è attribuito il procedimento e l'adozione del relativo provvedimento amministrativo è il Servizio Formazione ed Orientamento professionale - DPG009 del Dipartimento Sviluppo Economico, Politiche del Lavoro, Istruzione, Ricerca e Università della Regione Abruzzo.
2. Il Responsabile del Procedimento è la Dott.ssa Maria Saula Gambacorta, Responsabile dell'Ufficio Programmazione Politiche Formative e di Orientamento Professionale del Servizio DPG009 Formazione ed Orientamento Professionale.
3. Ai sensi dell'art. 1, del DM n. 115/2017, lettere q) ed r), il Dirigente del Servizio DPG009 è Autorità Responsabile e Soggetto concedente.
4. Eventuali richieste di chiarimento possono essere avanzate, a far data dal giorno successivo alla pubblicazione, esclusivamente attraverso il servizio di messaggistica disponibile all'indirizzo <http://app.regione.abruzzo.it/avvisipubblici/>.
5. L'Amministrazione regionale si riserva la facoltà, a suo insindacabile giudizio, di revocare, modificare o annullare, il presente Avviso pubblico, qualora ne ravvedesse l'opportunità per ragioni di pubblico interesse, senza che per questo i soggetti proponenti i singoli progetti possano vantare dei diritti nei confronti della Regione Abruzzo.

**Articolo 19) Allegati**

1. Sono parte integrante del presente Avviso i seguenti allegati:
  - Allegato 1.B, Domanda di finanziamento in regola con l'imposta di bollo;
  - Allegato 2.B, Formulario di candidatura;
  - Allegato 3.B, Piano economico preventivo e prospetto di calcolo della sovvenzione;
  - Allegato 4.B.1, Dichiarazione de minimis impresa richiedente;
  - Allegato 4.B.2, Dichiarazione de minimis impresa controllante o controllata;
  - Allegato 5B, Istruzioni de minimis.

**Articolo 20) Disposizioni di riferimento**

La Regione Abruzzo - Dipartimento Sviluppo Economico, Politiche del Lavoro, Istruzione, Ricerca e Università, adotta il presente Avviso in coerenza con la seguente normativa:

- Regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 25 ottobre 2012 che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione e che abroga il regolamento (CE, Euratom) n. 1605/2012;



**Allegato B alla D.D. n. 44/DPG009 del 19-03-2018**

- Regolamento (UE) n. 1298/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio dell'11.12.2013 che modifica il Regolamento (CE) n. 1083/2013 e che riguarda la dotazione finanziaria dell'FSE per alcuni Stati membri;
- Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo Europeo di Sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo sociale europeo e che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;
- Regolamento delegato (UE) n. 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014 che integra il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio;
- Regolamento di esecuzione (UE) n. 215/2014 della Commissione del 7 marzo 2014 che stabilisce, conformemente al Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le metodologie per il sostegno in materia di cambiamenti climatici, la determinazione dei target intermedi e dei target finali nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione e la nomenclatura delle categorie di intervento per i fondi strutturali e di investimento europei;
- Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis»;
- Regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014 della Commissione del 28 luglio 2014 recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati;
- Regolamento di esecuzione (UE) n. 1011/2014 della Commissione del 22 settembre 2014 recante modalità di esecuzione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità di audit e organismi intermedi;
- Regolamento di esecuzione (UE) 207/2015 della Commissione del 20 gennaio 2015 recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la relazione sullo stato dei lavori, la presentazione di informazioni relative a un grande progetto, il piano d'azione comune, le relazioni di attuazione relative all'obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione, la dichiarazione di affidabilità di gestione, la strategia di audit, il parere di audit e la relazione di controllo annuale nonché la metodologia di esecuzione dell'analisi costi-benefici e, a norma del regolamento (UE) n. 1299/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, il modello per le relazioni di attuazione relative all'obiettivo di cooperazione territoriale europea.
- Nota EGESIF\_14-0017 Guida alle opzioni semplificate in materia di costi (OSC);
- D.P.R. del 28 dicembre 2000, n. 445, Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa;

**Allegato B alla D.D. n. 44/DPG009 del 19-03-2018**

- D. Lgs del 30 giugno 2003, n. 196, "Codice in materia di protezione dei dati personali";
- D. Lgs. del 07 marzo 2005, n. 82, "Codice dell'amministrazione digitale";
- Legge del 13 agosto 2010, n. 136, concernente la tracciabilità dei flussi finanziari e successive modifiche e integrazioni;
- Direttiva della Presidenza del consiglio dei Ministri del 22 dicembre 2011, n. 14, recante "Adempimenti urgenti per l'applicazione delle nuove disposizioni in materia di certificati e dichiarazioni sostitutive di cui all'art. 18 della Legge del 12 novembre 2011, n. 183";
- Decreto legge del 22 giugno 2012 n. 83, convertito con modificazioni dalla legge del 7 agosto 2012 n. 134, recante "Misure urgenti per la crescita del Paese";
- Legge 24 dicembre 2012, n. 234, "Norme generali sulla partecipazione dell'Italia alla formazione e all'attuazione della normativa e delle politiche dell'Unione europea" e ss. mm. e ii.;
- D. Lgs. del 14 settembre 2015, n. 148, "Disposizioni per il riordino della normativa in materia di ammortizzatori sociali in costanza di rapporto di lavoro, in attuazione della legge 10 dicembre 2014, n. 183";
- D. Lgs. 14 settembre 2015, n. 150 recante Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive, ai sensi dell'articolo 1, comma 3, della legge 10 dicembre 2014, n. 183;
- Decreto legge del 24 aprile 2017 n. 50, convertito con modificazioni dalla legge del 21 giugno 2017 n. 96, recante "Disposizioni urgenti in materia finanziaria, iniziative a favore degli enti territoriali, ulteriori interventi per le zone colpite da eventi sismici e misure per lo sviluppo";
- Decreto ministeriale del 31 maggio 2017 n. 115 "Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro Nazionale degli Aiuti di Stato, ai sensi dell'art. 52, co. 6, della Legge 24 dicembre 2012, n. 234, e ss. mm. e ii.";
  
- DGR n. 622 del 30 settembre 2014, come modificata ed integrata dalla DGR n. 681 del 21 ottobre 2014, di approvazione dell'atto di organizzazione relativo alla disciplina delle macrostrutture della Giunta regionale in attuazione della LR 26 agosto 2014, n. 35 attribuendo al Dipartimento della Presidenza e Rapporti con l'Europa le funzioni di Autorità di Gestione del FSE;
- DGR n. 180 del 13 marzo 2015, di presa d'atto della decisione della Commissione Europea N. C(2014)10099 del 17 dicembre 2014 che ha approvato, così come esplicitato nell'articolo 1 della predetta Decisione, il POR "Regione Abruzzo - Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014-2020" per il sostegno del FSE nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione" per la Regione Abruzzo per il periodo dal 1 gennaio 2014 al 31 dicembre 2020 e modificato con Decisione della CE n. C(2017) 5038 del 21 agosto 2017;
- DGR n. 307 del 15 giugno 2017, relativa alla attuazione del *Common Understanding* sottoscritto dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento DPE con la CE per rafforzare gli assetti istituzionali ai fini di un più efficace controllo degli aiuti di Stato in Italia;
- DGR n. 395 del 18 luglio 2017 recante "POR FERS Abruzzo 2014-2020 e POR FSE Abruzzo 2014-2020 Obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione - Designazione Autorità di Gestione Unica FESR-FSE e Autorità di Certificazione dei Programmi POR FERS e POR FSE Abruzzo 2014-2020";

**Allegato B alla D.D. n. 44/DPG009 del 19-03-2018**

- DGR n. 526 del 26 settembre 2017, recante “POR FSE Abruzzo 2014-2020 - Obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione. Approvazione Piano Operativo FSE 2017-2019.
- Determinazione Direttoriale del 13 novembre 2017, n. DPA/194 - “POR FSE Abruzzo 2014-2020 Obiettivo “Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione” – CCI 2014IT05SFOP009 – Approvazione modifica del Manuale delle procedure dell'Autorità di Gestione e allegati” – Novembre 2017;
- Leggi e norme regionali vigenti in materia di formazione e politiche attive del lavoro.

Allegato B alla D.D. n. 44/DPG009 del 19-03-2018

**APPENDICE – Elenco dei comuni ubicati nell’Area di Crisi Industriale complessa Val Vibrata – Valle del Tronto Piceno**

Ancarano

Civitella del Tronto

Sant'Egidio alla Vibrata

Valle Castellana

Alba Adriatica, Colonnella

Controguerra

Corropoli

Nereto

Sant'Omero

Torano Nuovo

Tortoreto

Martinsicuro





Dipartimento Sviluppo Economico, Politiche del Lavoro, Istruzione, Ricerca e Università

**Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014-2020**

**Piano Operativo 2017- 2019**

**Intervento 30**

**“Prepararsi al cambiamento per prevenire le crisi aziendali”**

**AVVISO B**

per il finanziamento di interventi formativi di riqualificazione dei lavoratori

Reg. (UE) 1407/2013

## ALLEGATO 1.B

### DOMANDA DI FINANZIAMENTO

**Riferimenti imposta di bollo**

**Nr. Identificativo della marca da bollo:** .....

**Data:** \_\_/\_\_/\_\_\_\_

Ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000 si dichiara che la marca da bollo è stata annullata per la presentazione della presente candidatura e non sarà utilizzata per qualsiasi altro adempimento che ne richieda l'apposizione

**Il/la sottoscritto/a**

Cognome e nome: \_\_\_\_\_;

Data e luogo di nascita: \_\_/\_\_/\_\_\_\_ a \_\_\_\_\_, prov.( )

Codice fiscale personale: \_/\_/\_/\_/\_/\_/\_/\_/\_/\_/\_/\_/\_/\_/\_/\_/\_

in qualità di Rappresentante legale dell'IMPRESA avente la seguente denominazione:

\_\_\_\_\_

Codice fiscale dell'azienda: \_\_\_\_\_

Partita IVA dell'azienda \_\_\_\_\_

con sede legale in \_\_\_\_\_ prov.( ) CAP \_\_\_\_\_

Via \_\_\_\_\_ nr. \_\_\_\_\_

Sede operativa in \_\_\_\_\_ prov.( ) CAP \_\_\_\_\_

Via \_\_\_\_\_ nr. \_\_\_\_\_

Dimensione dell'impresa: Piccola  Media  Grande

Settore (Artigianato, Commercio, Servizi etc.) \_\_\_\_\_

Forma giuridica \_\_\_\_\_

Codice (Classificazione ISTAT/ATECO 2007) \_/\_/\_/\_/\_/\_/\_/\_ (6 cifre)

descrizione attività primaria \_\_\_\_\_

### CHIEDE

che l'intervento formativo dal titolo: \_\_\_\_\_

venga ammesso a finanziamento a valere sulla Linea \_\_\_\_\_ di cui all'art. 1, co. 3 dell'Avviso pubblico "Prepararsi al cambiamento per prevenire le crisi aziendali," precisando che il costo complessivo del progetto è pari a € \_\_\_\_\_ di cui quota FSE € \_\_\_\_\_<sup>1</sup>

e, a tal fine, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445, consapevole che in caso di dichiarazioni false o mendaci o di produzione di atti falsi sono applicate le sanzioni previste dagli artt. 75 e 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445, sotto la propria responsabilità, in riferimento all'Avviso pubblico "Prepararsi al cambiamento per prevenire le crisi aziendali",

### DICHIARA

- che l'azienda rappresentata non è destinataria di un ordine di recupero pendente per effetto di una precedente decisione della Commissione europea che dichiara l'aiuto illegale e incompatibile con il mercato interno;
- che nei suoi confronti e nei confronti di tutte le persone munite di poteri di rappresentanza non è stata emessa sentenza di condanna passata in giudicato, ovvero sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale, per qualsiasi reato che incide sulla moralità professionale o per delitti finanziari o per ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità di contrattare con la pubblica amministrazione;
- che nei suoi confronti e nei confronti di tutte le persone munite di poteri di rappresentanza non sono state applicate sanzioni interdittive ai sensi del D.Lgs 231/2001;
- che nei suoi confronti nei confronti di tutte le persone munite di poteri di rappresentanza non sono applicate misure di prevenzione;
- che l'impresa rappresentata non si trova in stato di fallimento, di liquidazione, di amministrazione controllata, di concordato preventivo o in qualsiasi altra situazione equivalente;
- che le attività per le quali si chiede il cofinanziamento a valere sul FSE non usufruiscono né usufruiranno di altri finanziamenti pubblici;
- di ottemperare alle previsioni di cui all'art. 3, L. 13 agosto 2010 n. 136 e ss. mm e ii. assicurando la tracciabilità dei flussi finanziari e, a tal fine, indica gli estremi del conto corrente dedicato, anche in via

<sup>1</sup> La quota va indicata in caso di cofinanziamento volontario del progetto.

non esclusiva, valido ai fini dell'attuazione delle operazioni nel quadro dell'Avviso pubblico "Prepararsi al cambiamento per prevenire le crisi aziendali":

Istituto	
Agenzia	
Intestatario	
IBAN	

- di essere informato che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa (art. 13 D.Lgs 196/2003) impegnandosi a comunicare tempestivamente eventuali variazioni riguardanti il conto bancario indicato.
- che l'azienda rappresentata ha la capacità finanziaria e operativa necessarie a gestire l'operazione sulla base degli impegni di seguito assunti;

**e, ad ogni effetto di legge, IMPEGNA l'impresa candidata a**

- realizzare le attività di propria competenza in ottemperanza alle prescrizioni dell'Avviso e secondo quanto previsto dal progetto approvato;
- rispettare gli adempimenti di carattere amministrativo, contabile, informativo ed informatico previsti dalle disposizioni comunitarie, nazionali e regionali vigenti;
- rispettare gli adempimenti di carattere amministrativo, contabile, informativo ed informatico previsti in atti regionali di natura integrativa o interpretativa delle suddette disposizioni, che fossero emanati in relazione a fattispecie non espressamente previste ovvero a carattere esplicativo delle medesime disposizioni;
- pubblicizzare adeguatamente e in maniera corretta le attività e favorire, ai fini degli obblighi pubblicitari, la necessaria conoscenza che l'attività in questione è finanziata dal PO FSE Abruzzo 2014-2020;
- agire nel rispetto dei principi di efficacia, imparzialità, pubblicità e trasparenza e, in particolare, nel rispetto dei principi stabiliti agli artt. 7 e 8 del Reg. (UE) 1303/2013 relativi alla *Promozione della parità fra uomini e donne e non discriminazione* e allo *Sviluppo sostenibile*;
- mantenere, nell'attuazione delle operazioni, un sistema di contabilità separata ovvero una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative a un'operazione;
- conservare in originale o su supporti comunemente accettati a norma dell'art. 140 Reg.(UE) 1303/2013 la documentazione amministrativa e contabile riferita all'attività in base alle normative vigenti e per il periodo previsto dall'art. 2220 del Codice Civile e metterla a disposizione degli uffici competenti ad esercitare l'attività di controllo;
- conservare tutti i documenti relativi al Programma e alle attività svolte con i singoli destinatari in originale o su supporti comunemente accettati qualora gli originali fossero stati già consegnati alla Regione Abruzzo e a consentire tempestivamente la presa visione o l'acquisizione in copia in caso di ispezione da parte degli organi competenti;
- rispettare la normativa in materia fiscale, previdenziale e di sicurezza dei lavoratori e dei partecipanti impegnati nelle iniziative approvate;
- rispettare le norme in materia di ammissibilità delle spese (periodo di ammissibilità, conformità, ecc.);

- rispettare le procedure di gestione e rendicontazione previste dall'Avviso, dalla normativa regionale, nazionale, comunitaria vigente;
- rispettare la normativa in materia di concorrenza, appalti, ambiente, pari opportunità;
- rispettare le procedure di gestione e rendicontazione previste dall'Avviso, dalla normativa regionale, nazionale, comunitaria vigente;
- accettare di essere incluso nell'elenco dei beneficiari a norma dell'art. 115 del Reg.(UE) 1303/2013;
- fornire alla Regione Abruzzo tutti i dati e i documenti richiesti necessari al corretto espletamento del monitoraggio procedurale, finanziario e fisico;
- a garantire la piena disponibilità e tempestività di adempimento, per quanto di sua competenza, in ordine alle attività di verifica e controllo da parte degli organi competenti;
- comunicare tempestivamente alla Regione Abruzzo ogni eventuale variazione apportata all'atto costitutivo e/o allo statuto e/o alla compagine societaria sarà tempestivamente comunicata al fine di un adeguato puntuale aggiornamento dei dati;

**Dati relativi alla persona di contatto per la presente candidatura:**

Nominativo del referente del progetto \_\_\_\_\_

Ruolo nell'impresa \_\_\_\_\_

Telefono \_\_\_\_\_ E-mail \_\_\_\_\_ PEC \_\_\_\_\_

La candidatura è presentata unitamente ai seguenti documenti:

- Allegato 2.A, Formulario di candidatura e curricula dei docenti;
- Allegato 3.B, Piano economico e prospetto di calcolo della sovvenzione;
- Allegato 4.B.1, Dichiarazione de minimis impresa richiedente;
- Allegato 4.B.2, Dichiarazione de minimis impresa controllante o controllata.

Luogo e data, \_\_\_\_\_

**(IL DOCUMENTO DEVE ESSERE FIRMATO DIGITALMENTE DAL LEGALE RAPPRESENTANTE)**





Dipartimento Sviluppo Economico, Politiche del Lavoro, Istruzione, Ricerca e Università

**Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014-2020**

**Piano Operativo 2017- 2019**

**Intervento 30**

**“Prepararsi al cambiamento per prevenire le crisi aziendali”**

**AVVISO B**

**per il finanziamento di interventi formativi di riqualificazione dei lavoratori**

**Reg. (UE) 1407/2013**

**ALLEGATO 2.B**

**FORMULARIO DI CANDIDATURA**

Linea di Intervento come da art. 1, co. 3 dell'Avviso Pubblico:

LINEA 1

LINEA 2

**1. Dati relativi all'impresa proponente**

Denominazione: \_\_\_\_\_

Natura giuridica: \_\_\_\_\_

Legale rappresentante: \_\_\_\_\_

**Curriculum dell'azienda** (indicare sinteticamente l'attività svolta dall'impresa e le eventuali pregresse esperienze maturate in ambito formativo, anche con particolare riferimento alla formazione finanziata):

\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_

**2. Dati relativi alla sede formativa**

Indirizzo: comune \_\_\_\_\_ prov.( ) CAP \_\_\_\_\_

Via \_\_\_\_\_ nr. \_\_\_\_\_

**3. Dati generali del progetto formativo:**

Titolo: \_\_\_\_\_

Durata in mesi dell'intervento formativo: \_\_\_\_\_

Durata in ore dell'intervento formativo: \_\_\_\_\_

Numero di allievi previsti: \_\_\_\_\_

**4. Criticità rilevate nell'azienda**

\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_

**5. Descrizione della strategia aziendale di contenimento della crisi**

\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_

**6. Descrizione dei fabbisogni di rafforzamento delle competenze e di riqualificazione delle professionalità**

\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_

**7. Descrizione delle competenze specialistiche in uscita**

\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_

**8. Descrizione delle strategie di sviluppo (intercettare nuovi segmenti di mercato, rinnovare l'offerta, sviluppare nuove tipologie di prodotti, migliorare i processi produttivi)**

\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_

**9. Motivazioni del percorso formativo e risultati attesi** *(Descrivere i comparti aziendali coinvolti nell'intervento e le motivazioni che hanno determinato la decisione aziendale di attuare l'intervento)*

*formativo ed evidenziare i risultati che la stessa azienda attende dalla sua compiuta attuazione, dettagliando i risultati attesi)*

---

---

---







**12. Articolazione dei moduli didattici in contenuti ed in ore.**

Dettaglio del singolo modulo	
Modulo n. __	(TITOLO)
Contenuti	
Durata in ore	
N. di docenti previsti e fascia	Previsti n. __ docenti di cui: n. __ di Fascia A n. __ di Fascia B
Metodologia didattica prevista	

Dettaglio del singolo modulo	
Modulo n. __	(TITOLO)
Contenuti	
Durata in ore	
N. di docenti previsti e fascia	Previsti n. __ docenti di cui: n. __ di Fascia A n. __ di Fascia B
Metodologia didattica prevista	

*(ripetere lo schema per i vari moduli che compongono il percorso)*

Luogo e data \_\_\_\_\_

**(DOPO LA COMPILAZIONE IL DOCUMENTO DEVE ESSERE TRASFORMATO IN PDF E FIRMATO DIGITALMENTE DAL LEGALE RAPPRESENTANTE)**

**Allegare la scansione dei curricula dei docenti**

 UNIONE EUROPEA Fondo Sociale Europeo		 REGIONE ABRUZZO	 PO FSE ABRUZZO 2014-2020 Piano Operativo 2017 - 2019 el Lavoro, Istruzione, Ricerca e Università
<b>Allegato 3B composto dal presente foglio e dal foglio sovvenzione relativo alla specifica tipologia di impresa</b>			
<b>PIANO ECONOMICO PREVENTIVO DEL PROGETTO</b>			
<b>Dettaglio ex ante dei costi diretti e indiretti ammissibili a valere sul FSE sulla base dei regolamenti e della norma nazionale di ammissibilità della spesa, diversi dalle spese dirette di personale, sino al 40% forfettizzato</b>			
<b>Voci di costo ammissibili</b>	<b>Dettaglio del costo</b>	<b>Compilare esclusivamente le celle in grigio</b>	
<b>ALTRI COSTI DIRETTI</b>		Importo unitario	Unità
			Importo totale per voce di costo
Acquisto materiale didattico per le attività formative			€ -
Acquisto di materiale di cancelleria per le attività formative			€ -
Spese di viaggio per formatori			€ -
Spese di viaggio per allievi			€ -
Spese di alloggio per formatori			€ -
Spese di alloggio per allievi			€ -
Locali per lo svolgimento dell'attività formativa			€ -
Ammortamento per attrezzature e strumenti utilizzati per l'attività programmata			€ -
Spese di personale relative ai partecipanti alla formazione (indennità è equiparata al mancato reddito)			€ -
<b>TOTALE ALTRI COSTI DIRETTI DELL'OPERAZIONE O DEL PROGETTO</b>			€ -
<b>COSTI INDIRETTI</b>			
Contabilità generale (civiltico, fiscale)			€ -
Servizi ausiliari (centralino, portineria, ecc.)			€ -
Pubblicità istituzionale			€ -
Forniture per ufficio			€ -
<b>TOTALE COSTI INDIRETTI DELL'OPERAZIONE O DEL PROGETTO</b>			€ -
<b>TOTALE Altri costi diretti e indiretti ammissibili sino al 40%*</b>		(L'IMPORTO SI INSERISCE AUTOMATICAMENTE NEL FOGLIO SOVVENZIONE)	€ -
(*) L'eventuale importo eccedente il 40% viene acquisito come cofinanziamento privato aggiuntivo che viene portato in diminuzione della quota FSE			
<b>Procedere a compilare il foglio Sovvenzione</b>			

Luogo e data \_\_\_\_\_

PRIMA DI FIRMARE DIGITALMENTE IL PRESENTE DOCUMENTO TRASFORMARLO IN PDF E, PRIMA DELL'INVIO, ACCERTARSI CHE SIANO PRESENTI NEL PDF:  
 - IL FOGLIO COMPILATO RELATIVO AL PIANO ECONOMICO PREVENTIVO  
 - IL FOGLIO COMPILATO RELATIVO AL CALCOLO DELLA SOVVENZIONE



Dipartimento Sviluppo Economico, Politiche del Lavoro, Istruzione, Ricerca e Università

Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014-2020

Piano Operativo 2017- 2019

Intervento 30

“Prepararsi al cambiamento per prevenire le crisi aziendali”

**AVVISO B**

per il finanziamento di interventi formativi di riqualificazione dei lavoratori

Reg. (UE) 1407/2013

## ALLEGATO 4.B.1

### DICHIARAZIONE DE MINIMIS A CURA DELL'IMPRESA RICHIEDENTE

*Dichiarazione sostitutiva per la concessione di aiuti in «de minimis», ai sensi dell'art. 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445*

Il sottoscritto:

SEZIONE 1 – Anagrafica richiedente					
Il legale rappresentante dell'impresa	Nome e cognome		nata/o il	nel Comune di	Prov
	Comune di residenza		CAP	Via	n. Prov

In qualità di titolare/legale rappresentante dell'impresa:

SEZIONE 2 – Anagrafica impresa					
Impresa	Denominazione/Ragione sociale dell'impresa			Forma giuridica	
Sede legale	Comune	CAP	Via	n.	prov
Dati impresa	Codice fiscale		Partita IVA		

	Piccola impresa	<input type="checkbox"/>
	Media impresa	<input type="checkbox"/>
	Grande impresa	<input type="checkbox"/>

In relazione a quanto previsto dall'Avviso Pubblico:

Avviso	Titolo:	Estremi provvedimento di approvazione	Publicato sul BURAT
	<b>“Prepararsi al cambiamento per prevenire le crisi aziendali”</b>	Determinazione dirigenziale n. /DPG009 del / /	n. ordinario del / /

**Per la concessione di aiuti «de minimis» di cui al Regolamento (UE) n. 1407/2013** della Commissione del 18 dicembre 2013., (pubblicato sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea n. L 352 del 24.12.2013),

Nel rispetto di quanto previsto dal seguente Regolamento della Commissione:

- Regolamento n. 1407/2013 *de minimis* generale

**PRESA VISIONE delle istruzioni per la predisposizione della presente dichiarazione (Allegato E);**

**CONSAPEVOLE delle responsabilità anche penali assunte** in caso di rilascio di dichiarazioni mendaci, formazione di atti falsi e loro uso, **e della conseguente decadenza dai benefici concessi** sulla base di una dichiarazione non veritiera, ai sensi degli articoli 75 e 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (*Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa*),

#### DICHIARA

##### Sezione A – Natura dell'impresa

che l'impresa non è controllata né controlla, direttamente o indirettamente<sup>1</sup>, altre imprese.

che l'impresa controlla, anche indirettamente, le imprese seguenti aventi sede legale in Italia, per ciascuna delle quali presenta la dichiarazione di cui all'allegato D.

(Ragione sociale e dati anagrafici) (ripetere tabella se necessario)

Anagrafica impresa controllata					
Impresa	Denominazione/Ragione sociale dell'impresa			Forma giuridica	
Sede legale	Comune	CAP	Via	n.	prov
Dati impresa	Codice fiscale		Partita IVA		

<sup>1</sup> Per il concetto di controllo, ai fini della presente dichiarazione, si vedano le Istruzioni per la compilazione (Sez. A)

--	--	--

- Che l'impresa è controllata, anche indirettamente, dalle imprese seguenti aventi sede legale in Italia, per ciascuna delle quali presenta la dichiarazione di cui all'allegato D:

(Ragione sociale e dati anagrafici) (ripetere tabella se necessario)

Anagrafica dell'impresa che esercita il controllo sulla richiedente					
Impresa	Denominazione/Ragione sociale dell'impresa			Forma giuridica	
Sede legale	Comune	CAP	Via	n.	prov
Dati impresa	Codice fiscale		Partita IVA		

#### Sezione B - Rispetto del massimale

- 1) Che l'esercizio finanziario (anno fiscale) dell'impresa rappresentata inizia il \_\_\_\_\_ e termina il \_\_\_\_\_;

2)

- 2.1 - che all'impresa rappresentata **NON E' STATO CONCESSO** nell'esercizio finanziario corrente e nei due esercizi finanziari precedenti alcun aiuto «*de minimis*», tenuto conto anche delle disposizioni relative a fusioni/acquisizioni o scissioni<sup>2</sup>;
- 2.2 - che all'impresa rappresentata **SONO STATI CONCESSI** nell'esercizio finanziario corrente e nei due esercizi finanziari precedenti i seguenti aiuti «*de minimis*», tenuto conto anche delle disposizioni relative a fusioni/acquisizioni o scissioni<sup>3</sup>:

(Aggiungere righe se necessario)

1	Impresa cui è stato concesso il <i>de minimis</i>	Ente concedente	Riferimento normativo/amministrativo che prevede l'agevolazione	Provvedimento di concessione e data	Reg. UE <i>de minimis</i> <sup>4</sup>	Importo dell'aiuto <i>de minimis</i>	
						Concesso	Effettivo <sup>5</sup>
1							

<sup>2</sup> In proposito si vedano le Istruzioni per la compilazione (Allegato E, Sez. B)

<sup>3</sup> In caso di acquisizioni o fusioni, in tabella va inserito anche il *de minimis* usufruito dall'impresa oggetto di acquisizione o fusione. In caso di scissioni, indicare solo l'ammontare attribuito o assegnato all'impresa richiedente. In proposito si vedano le Istruzioni per la compilazione (Allegato E, Sez. B)

<sup>4</sup> Indicare il regolamento in base al quale è stato concesso l'aiuto "de minimis": Reg. n. 1998/2006 (generale per il periodo 2007-2013); Reg. n. 1407/2013 (generale per il periodo 2014-2020); Reg. n. 1535/2007 (agricoltura 2007-2013); Reg. n. 1408/2013 (settore agricolo 2014-2020), Reg. n. 875/2007 (pesca 2007-2013); Reg. n. 717/2014 (pesca 2014-2020); Reg. n. 360/2012 (SIEG)

<sup>5</sup> Indicare l'importo effettivamente liquidato a saldo, se inferiore a quello concesso, e/o l'importo attribuito o assegnato all'impresa richiedente in caso di scissione e/o l'importo attribuito o assegnato al ramo d'azienda ceduto. Si vedano anche le Istruzioni per la compilazione (allegato E, Sez.B).



2									
								TOTALE	

**Sezione C – settori in cui opera l'impresa**

- che l'impresa rappresentata **opera solo nei settori economici ammissibili** al finanziamento;
- che l'impresa rappresentata **opera anche in settori economici esclusi**, tuttavia **dispone di un sistema adeguato di separazione delle attività o distinzione dei costi**;
- che l'impresa rappresentata **opera anche nel settore economico del «trasporto merci su strada per conto terzi»**, tuttavia **dispone di un sistema adeguato di separazione delle attività o distinzione dei costi**.

**Sezione D - condizioni di cumulo**

- Che in riferimento agli stessi **«costi ammissibili»** l'impresa rappresentata **NON** ha beneficiato di altri aiuti di Stato.
- Che in riferimento agli stessi **«costi ammissibili»** l'impresa rappresentata ha beneficiato dei seguenti aiuti di Stato:

n.	Ente concedente	Riferimento normativo o amministrativo che prevede l'agevolazione	Provvedimento di concessione	Regolamento di esenzione (e articolo pertinente) o Decisione Commissione UE <sup>6</sup>	Intensità di aiuto		Importo imputato sulla voce di costo o sul progetto
					Ammissibile	Applicata	
1							
2							
TOTALE							

**AUTORIZZA**

l'Amministrazione concedente al trattamento e all'elaborazione dei dati forniti con la presente dichiarazione, per finalità gestionali e statistiche, anche mediante l'ausilio di mezzi elettronici o automatizzati, nel rispetto della sicurezza e della riservatezza e ai sensi dell'articolo 38 del citato DPR n. 445/2000 allegando alla presente dichiarazione, copia fotostatica di un documento di identità.

*Luogo e data .....*

In fede

(Il legale rappresentante dell'impresa)

\_\_\_\_\_

<sup>6</sup> Indicare gli estremi del Regolamento oppure della Decisione della Commissione che ha approvato l'aiuto notificato.

PO FSE 2014- 2020 Piano Operativo 2017- 2019 "Intervento 30 – Prepararsi al cambiamento per prevenire le crisi aziendali"



Dipartimento Sviluppo Economico, Politiche del Lavoro, Istruzione, Ricerca e Università

**Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014-2020**

**Piano Operativo 2017- 2019**

**Intervento 30**

**“Prepararsi al cambiamento per prevenire le crisi aziendali”**

**AVVISO B**

per il finanziamento di interventi formativi di riqualificazione dei lavoratori

Reg. (UE) 1407/2013

**ALLEGATO 4.B.2**

**DICHIARAZIONE DE MINIMIS**

**IMPRESA CONTROLLANTE O CONTROLLATA**

*Dichiarazione sostitutiva per la concessione di aiuti in «de minimis», ai sensi dell'art. 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445*

Il sottoscritto:

SEZIONE 1 – Anagrafica					
legale rappresentante dell'impresa	Nome e cognome		nata/o il	nel Comune di	Prov
	Comune di residenza		CAP	Via	n. Prov

In qualità di titolare/legale rappresentante dell'impresa:

SEZIONE 2 – Anagrafica impresa					
Impresa	Denominazione/Ragione sociale dell'impresa		Forma giuridica		
	Comune		CAP	Via	n. prov
Sede legale	Codice fiscale		Partita IVA		

PO FSE 2014- 2020 Piano Operativo 2017- 2019 “Intervento 30 – Prepararsi al cambiamento per prevenire le crisi aziendali”

--	--	--	--

**CONTROLLATA o CONTROLLANTE** dell'impresa richiedente ..... (denominazione/ragione sociale, forma giuridica) ..... in relazione a quanto previsto dall'**Avviso Pubblico**

<b>Bando/Avviso</b>	Titolo:	Estremi provvedimento di approvazione	Publicato sul BURAT
	"Prevengo"	Determinazione dirigenziale n./DPG009 del / /	N.ordinario del

Per la concessione di aiuti «*de minimis*» di cui al **Regolamento (UE) n. 1407/2013** della Commissione del 18 dicembre 2013., (pubblicato sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea n. L 352 del 24.12.2013),

Nel rispetto di quanto previsto dal seguente Regolamento della Commissione:

- Regolamento n. 1407/2013 *de minimis* generale

**PRESA VISIONE** delle istruzioni per la predisposizione della presente dichiarazione (**Allegato E**);

**CONSAPEVOLE** delle responsabilità anche penali assunte in caso di rilascio di dichiarazioni mendaci, formazione di atti falsi e loro uso, e della conseguente decadenza dai benefici concessi sulla base di una dichiarazione non veritiera, ai sensi degli articoli 75 e 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (*Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa*),

#### DICHIARA

- 1) Che l'esercizio finanziario (anno fiscale) dell'impresa rappresentata inizia il \_\_\_\_\_ e termina il \_\_\_\_\_;
- 2)
  - 2.1** - Che all'impresa rappresentata **NON E' STATO CONCESSO** nell'esercizio finanziario corrente e nei due esercizi finanziari precedenti alcun aiuto «*de minimis*».
  - 2.2** - Che all'impresa rappresentata **SONO STATI CONCESSI** nell'esercizio finanziario corrente e nei due esercizi finanziari precedenti i seguenti aiuti «*de minimis*»:

(*Aggiungere righe se necessario*)

	Ente concedente	Riferimento normativo/amministrativo che prevede l'agevolazione	Provvedimento di concessione e data	Reg. UE <i>de minimis</i> <sup>1</sup>	Importo dell'aiuto <i>de minimis</i>	
					Concesso	Effettivo <sup>2</sup>
1						
2						
3						

<sup>1</sup>Indicare il regolamento in base al quale è stato concesso l'aiuto "de minimis": Reg. n. 1998/2006 (generale per il periodo 2007-2013); Reg. n. 1407/2013 (generale per il periodo 2014-2020);

<sup>2</sup> Indicare l'importo effettivamente liquidato a saldo, se inferiore a quello concesso, e/o l'importo attribuito o assegnato all'impresa richiedente in caso di scissione. Si vedano anche le Istruzioni per la compilazione (allegato E, Sez.B).

<b>TOTALE</b>		
---------------	--	--

**Il sottoscritto**, infine, tenuto conto di quanto dichiarato, ai sensi dell'art. 13 del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 (*Codice in materia di protezione di dati personali*) e successive modifiche ed integrazioni:

#### **AUTORIZZA**

l'Amministrazione concedente al trattamento e all'elaborazione dei dati forniti con la presente dichiarazione, per finalità gestionali e statistiche, anche mediante l'ausilio di mezzi elettronici o automatizzati, nel rispetto della sicurezza e della riservatezza e ai sensi dell'articolo 38 del citato DPR n. 445/2000 allegando alla presente dichiarazione, copia fotostatica di un documento di identità.

*Luogo e data* .....

In fede

(Il legale rappresentante dell'impresa)

---



Dipartimento Sviluppo Economico, Politiche del Lavoro, Istruzione, Ricerca e Università

Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014-2020

Piano Operativo 2017- 2019

Intervento 30

“Prepararsi al cambiamento per prevenire le crisi aziendali”

**AVVISO B**

per il finanziamento di interventi formativi di riqualificazione dei lavoratori

Reg. (UE) 1407/2013

**ALLEGATO 5.B**

## **DICHIARAZIONI DE MINIMIS ISTRUZIONI COMPILATIVE PER LE IMPRESE**

Il legale rappresentante di ogni impresa candidata a ricevere un aiuto in regime «*de minimis*» è tenuto a sottoscrivere una dichiarazione – rilasciata ai sensi dell’art.47 del DPR445/2000 – che attesti l’ammontare degli aiuti «*de minimis*» ottenuti nell’esercizio finanziario in corso e nei due precedenti.

Il nuovo aiuto potrà essere concesso solo se, sommato a quello già ottenuto nell’esercizio in corso e nei due precedenti, non superi i massimali stabiliti dal Regolamento *de minimis* di riferimento.

Considerato che il momento rilevante per la verifica dell’ammissibilità è quello in cui avviene la concessione, ossia il momento in cui sorge il diritto all’agevolazione, la dichiarazione dovrà essere confermata o aggiornata con i dati relativi al momento della concessione del contributo.

Se in applicazione del provvedimento di concessione dell’aiuto *de minimis* fosse superato il massimale previsto, l’impresa perderebbe il diritto all’aiuto in relazione al quale tale massimale è stato superato. In altri termini, il venir meno del diritto all’aiuto *de minimis* non è limitato all’importo dell’aiuto che eccede il massimale.

**Sezione A (del Modulo da compilare a cura dell’impresa che richiede l’aiuto *de minimis*): Come individuare il beneficiario – Il concetto di “controllo” e l’impresa unica.**

Le regole europee stabiliscono che, ai fini della verifica del rispetto dei massimali, “*le entità controllate (di diritto o di fatto) dalla stessa entità debbano essere considerate come un’unica impresa beneficiaria*”. Ne consegue che nel rilasciare la dichiarazione «*de minimis*» si dovrà tener conto degli aiuti ottenuti nel triennio di riferimento non solo dall’impresa richiedente, ma anche da tutte le imprese, a monte o a valle, legate ad essa da un rapporto di collegamento (controllo), nell’ambito dello stesso Stato membro. Fanno eccezione le imprese tra le quali il collegamento si realizza attraverso un Ente pubblico, che sono prese in considerazione singolarmente.

Il rapporto di collegamento (controllo) può essere anche indiretto, cioè può sussistere anche per il tramite di un’impresa terza.

**Art.2, par.2, Regolamento n. 1407/2013**

Ai fini del presente regolamento, s’intende per «*impresa unica*» l’insieme delle imprese fra le quali esiste almeno una delle relazioni seguenti:

- a) un’impresa detiene la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di un’altra impresa;
- b) un’impresa ha il diritto di nominare o revocare la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione, direzione o sorveglianza di un’altra impresa;





- c) un'impresa ha il diritto di esercitare un'influenza dominante su un'altra impresa in virtù di un contratto concluso con quest'ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest'ultima;*
- d) un'impresa azionista o socia di un'altra impresa controlla da sola, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci dell'altra impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di quest'ultima.*
- Le imprese fra le quali intercorre una delle relazioni di cui al primo comma ,lettere da a) a d), per il tramite di una o più altre imprese sono anch'esse considerate un'impresa unica.*

**Se l'impresa richiedente fa parte di «un'impresa unica», ciascuna impresa ad essa collegata (controllata o controllante) deve fornire le informazioni relative al rispetto del massimale, facendo sottoscrivere al proprio legale rappresentante una dichiarazione sostitutiva. Tali dichiarazioni dovranno essere allegate alla domanda da parte dell'impresa che richiede l'aiuto de minimis.**



**Sezione B (del Modulo da compilare a cura dell'impresa che richiede l'aiuto de minimis): Rispetto del massimale.**

**Quali agevolazioni indicare?**

Devono essere riportate tutte le agevolazioni ottenute in «*de minimis*» ai sensi di qualsiasi regolamento europeo relativo a tale tipologia di aiuti, specificando, per ogni aiuto, a quale regolamento si fa riferimento (agricoltura, pesca, SIEGo "generale").

Nel caso di **aiuti concessi in forma diversa dalla sovvenzione** (ad esempio, come prestito agevolato o come garanzia), dovrà essere indicato **l'importo dell'equivalente sovvenzione**, come risulta dall'atto di concessione di ciascun aiuto.

In relazione a ciascun aiuto deve essere rispettato il massimale del triennio di riferimento.

Un'impresa può essere beneficiaria di aiuti ai sensi di più regolamenti «*de minimis*»; a ciascuno di tali aiuti si applicherà il relativo massimale, con l'avvertenza che l'importo totale degli aiuti «*de minimis*» ottenuti in ciascun triennio di riferimento non potrà comunque superare il tetto massimo più elevato tra quelli previsti dai Regolamenti *de minimis* ai quali si fa riferimento.

Inoltre, se l'importo concesso è stato nel frattempo anche **liquidato a saldo**, l'impresa dichiara anche l'importo effettivamente ricevuto se di valore diverso (inferiore) da quello concesso. **Fino al momento in cui non sia intervenuta l'erogazione a saldo, deve essere indicato solo l'importo concesso.**

**Periodo di riferimento:**

Il massimale ammissibile stabilito nell'avviso/bando si riferisce all'**esercizio finanziario in corso e ai due esercizi precedenti**. Per "esercizio finanziario" si intende l'**anno fiscale** dell'impresa.

**Il caso specifico delle fusioni, acquisizioni e trasferimenti di rami di azienda:**

Nel caso specifico in cui l'impresa richiedente sia incorsa in vicende di **fusioni o acquisizioni** (art.3(8) del Reg. 1407/2013) tutti gli aiuti «*de minimis*» accordati alle imprese oggetto dell'operazione devono essere sommati.

In questo caso la tabella deve essere compilata inserendo anche il *de minimis* ottenuto dall'impresa/dalle imprese oggetto di acquisizione o di fusione.

Ad esempio:

All'impresa A sono stati concessi 80.000€ in *de minimis* nell'anno 2010 All'impresa B sono stati concessi 20.000€ in *de minimis* nell'anno 2010

Nell'anno 2011 l'impresa A si fonde con l'impresa B e diventa un nuovo soggetto (A+B)

Nell'anno 2011 il soggetto (A+B) presenta domanda per un nuovo *de minimis* di 70.000€. L'impresa (A+B) dovrà dichiarare gli aiuti ricevuti anche dalle imprese A e B, che ammonteranno ad un totale di 100.000€

Se l'impresa (A+B) intende ottenere un nuovo *de minimis* nel 2012, dovrà dichiarare che gli sono stati concessi nell'anno in corso e nei due precedenti aiuti *de minimis* pari a 170.000€

Nel caso specifico in cui l'impresa richiedente derivi da operazioni di **scissione** (art.3(9) del Reg 1407/2013) di un'impresa in due o più imprese distinte, l'importo degli aiuti «*de minimis*» ottenuti dall'impresa originaria deve essere **attribuito** all'impresa che acquisirà le attività che hanno beneficiato degli aiuti o, se ciò non è possibile, l'importo dell'aiuto deve essere **suddiviso proporzionalmente** al valore delle nuove imprese in termini di capitale investito.

Valutazioni caso per caso dovranno essere effettuate per la fattispecie del **trasferimento di un ramo d'azienda**, che, configurata come operazione di acquisizione, determina il "trasferimento" del *de minimis* in capo all'impresa che ha effettuato l'acquisizione, se l'aiuto *de minimis* era imputato al ramo d'azienda trasferito. Viceversa se il trasferimento del ramo di azienda si configura come un'operazione di cessione, l'impresa che ha ceduto il ramo può dedurre, dall'importo dichiarato, l'aiuto *de minimis* imputato al ramo ceduto.



### Sezione C (del Modulo da compilare a cura dell'impresa che richiede l'aiuto de minimis): Campo di applicazione

Se un'impresa opera sia in settori ammissibili dall'avviso, sia in settori esclusi, deve essere garantito, tramite la separazione delle attività o la distinzione dei costi, che le attività esercitate nei settori esclusi non beneficino degli aiuti "de minimis".

La stessa regola vale per le imprese che operano in settori ammissibili ma che ai sensi dei regolamenti "de minimis" godono di massimali diversi. Ad esempio, se un'impresa che effettua trasporto di merci su strada per conto terzi esercita anche altre attività soggette al massimale di 200.000EUR, all'impresa si applicherà quest'ultimo massimale, a condizione che sia garantito, tramite la separazione delle attività o la distinzione dei costi, che l'attività di trasporto di merci su strada non tragga un vantaggio superiore a 100.000EUR.

In base al Regolamento 1407/2013 (articolo 1, par.1), non possono essere concessi aiuti de minimis alle imprese che operano nei seguenti settori:

- pesca ed acquacoltura, di cui al regolamento (CE) n. 104/2000 del Consiglio;
- produzione primaria dei prodotti agricoli;
- solo negli specifici casi in cui l'importo dell'aiuto sia stato fissato in base al prezzo o al quantitativo di tali prodotti acquistati da produttori primari o immessi sul mercato dalle imprese interessate, o qualora l'aiuto sia stato subordinato al fatto di venire parzialmente o interamente trasferito a produttori primari, della trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli.

### Sezione D ( del Modulo da compilare a cura dell'impresa che richiede l'aiuto de minimis): Condizioni per il cumulo

Se l'Avviso/Bando consente il cumulo degli aiuti *de minimis* con altri aiuti di Stato e gli aiuti «*de minimis*» sono concessi per **specifici costi ammissibili**, questi possono essere cumulati:

- con aiuti di Stato concessi per gli stessi costi ammissibili **se tale cumulo non comporta il superamento dell'intensità di aiuto** o dell'importo di aiuto più elevati fissati, per le specifiche circostanze di ogni caso, in un regolamento d'esenzione per categoria o in una decisione adottata dalla Commissione.

- con aiuti di Stato concessi per costi ammissibili diversi da quelli finanziati in «*de minimis*».

Per questo motivo **l'impresa dovrà indicare se, ed eventualmente quali aiuti ha già ricevuto sugli stessi costi ammissibili**, a norma di un regolamento di esenzione o di una decisione della Commissione europea, affinché non si verifichino superamenti delle relative intensità. Nella tabella dovrà pertanto essere indicata l'intensità relativa al progetto e l'importo imputato alla voce di costo o all'intero progetto in valore assoluto.

Con riferimento al cumulo è necessario tener conto di quanto previsto dall'art. 65, paragrafo 11 del Regolamento (UE) 1303/2013 in base al quale la medesima voce di spesa finanziata con uno dei Fondi SIE non può ricevere il sostegno di un altro Fondo o Strumento dell'Unione o dello stesso Fondo nell'ambito di un altro Programma.

Esempio 1: per la ristrutturazione di un capannone, un'impresa ha ricevuto un finanziamento in esenzione. L'intensità massima per quel finanziamento era del 20% (pari a 400.000€) ma gli è stato concesso (oppure erogato a saldo) il 15% (pari a 300.000€). Nella tabella l'impresa dovrà dichiarare questi ultimi due importi. Per lo stesso capannone (stessa voce di costo) l'impresa potrà ottenere un finanziamento in *de minimis* pari a 100.000€.

Esempio 2: Per una misura di assunzione di lavoratori svantaggiati, un'impresa ha ricevuto un finanziamento in esenzione. L'intensità massima per il complessivo del progetto, era del 50% dei costi salariali per 12 mesi pari ad un complessivo di 6.000€ (500€ al mese). Tuttavia il finanziamento effettivamente concesso (oppure erogato a saldo) è stato del 40% pari ad un importo di 4.800€ (corrispondenti a 400€ al mese). L'impresa avrebbe quindi diritto ad un ulteriore finanziamento, in *de minimis*, pari a 1200€ per il progetto complessivamente inteso.



Per la definizione di PMI si fa rinvio alla Raccomandazione della commissione europea 2003/361/CE e all'Allegato I al Reg. (UE) 651/2014.

*SERVIZIO RICERCA E INNOVAZIONE  
INDUSTRIALE*

**DETERMINAZIONE 20.03.2018, n. DPG013/14 PAR-FSC 2007-2013 Attività I.1.1.a - D.G.R. n. 736 del 9.09.2016, avente ad oggetto "Approvazione dell'Avviso Pubblico per l'erogazione di aiuti a progetti di ricerca industriale e/o sviluppo sperimentale destinato alle imprese afferenti al dominio tecnologico Automotive/Meccatronica". Presa d'atto rimodulazioni progettuali approvate dalla Commissione di valutazione.**

**IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO**

**PRESO ATTO :**

- della Deliberazione della Giunta Regionale n. 458 del 4.7.2011, avente ad oggetto "Programma attuativo regionale delle risorse FAS 2007 - 2013: presa d'atto degli adeguamenti resi necessari a seguito delle modifiche al quadro normativo e finanziario di riferimento;
- della Deliberazione CIPE del 30.9.2011 n. 79/2011, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 47 del 25/02/2012, con la quale il Comitato ha preso atto del Programma Attuativo Regionale della Regione Abruzzo 2007-2013;
- del Programma Attuativo Regionale delle risorse FSC 2007-2013 che prevede l'Obiettivo operativo I.1.1 "Rafforzare il sistema regionale della Ricerca e dell'Innovazione attraverso la realizzazione di promozione e sviluppo nel settore Automotive e linee di azione per conseguirlo", individuando la linea di azione I.1.1.a "Sostenere la realizzazione dell'Azione Connessa Automotive" quale azione cardine del programma, data la sua rilevanza strategica per la Regione Abruzzo;
- della deliberazione n. 627 del 2.10.2012, con la quale la Giunta Regionale ha individuato la Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Chieti quale Ente pubblico incaricato della realizzazione, gestione e sviluppo dell'infrastruttura tecnologica Campus dell'Innovazione Automotive e Metalmeccanica;
- della Deliberazione n. 627 del 2.10.2012, con la quale la Giunta Regionale ha individuato la Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Chieti quale Ente pubblico incaricato della realizzazione, gestione e sviluppo dell'infrastruttura tecnologica Campus dell'Innovazione Automotive e Metalmeccanica;
- dell'Accordo di Programma Quadro "Sostenere la realizzazione dell'Azione Connessa Automotive" (di seguito A.P.Q.) sottoscritto in data 2.8.2013 da Ministero dello Sviluppo Economico, Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca e Regione Abruzzo;
- della deliberazione della Giunta Regionale n. 131 del 3.3.2014, avente ad oggetto "PAR FSC Regione Abruzzo 2007-2013 - Linea di azione I.1.1.a - Approvazione dello schema di Atto modificativo e integrativo della Convenzione tra Regione Abruzzo e C.C.I.A.A. di Chieti sottoscritta il 2.8.2013";
- della deliberazione della Giunta Regionale n. 67 del 3.2.2015, avente ad oggetto "PAR FSC Regione Abruzzo 2007-2013 - Linea di azione I.1.1.a- Presa d'atto della necessità di modificare l'Accordo di Programma Quadro "Sostenere la realizzazione dell'Azione Connessa Automotive, preso atto delle criticità emerse nell'attuazione della Linea, ha ribadito che l'Innovazione e la Ricerca nel settore Automotive costituiscono obiettivi prioritari dell'Azione Cardine del PAR-FSC 2007-2013, considerati l'importanza strategica e il peso del comparto per l'intera economia abruzzese, in termini di fatturato, occupazione ed esportazioni e ha formulato atto indirizzo nei confronti dell'Organismo di Programmazione del PAR-FSC 2007-2013 e del Responsabile della Linea di Azione I.1.1.a per la rimodulazione della linea al fine del finanziamento di bandi per progetti di ricerca nel dominio dell'Automotive e di bandi per contratti di sviluppo locale;
- della nota del Presidente della Regione Abruzzo prot. n. 152791/SQ del 9.6.2015 con la quale è stata comunicata la chiusura della procedura di consultazione scritta del Comitato di Sorveglianza del 22.1.2015, avviata ai sensi dell'art. 7 del Regolamento interno,



all'esito della quale è stata approvata la pre-ratifica dell'APQ riguardante la Linea di Azione I.1.1.a, rimodulando la Linea medesima al fine del finanziamento di bandi per progetti di ricerca e di bandi per contratti di sviluppo locale nel dominio dell'Automotive;

**CONSIDERATO**, inoltre, che la DGR 898/2015 di approvazione della rimodulazione del PAR FSC 2007/2013, al par. 5.7.2 relativo ai flussi finanziari verso i beneficiari, stabilisce tra l'altro che "le uscite di cassa a favore del beneficiario ovvero del soggetto realizzatore/fornitore del bene o servizio dovranno essere effettuate:

- entro il 31 dicembre 2017 nel caso di interventi/progetti inseriti in Strumenti di Attuazione Diretta;
- non oltre il triennio successivo alla conclusione dell'esecuzione finanziaria dei Programmi Comunitari per gli interventi inseriti in APQ.

**VISTO** che il 23/09/2015 è stato pubblicato nel BURAT l'Avviso pubblico, in attuazione del PAR -FSC 2007-2013 Linea di Azione I.1.1 a) "Sostenere la realizzazione dell'Azione connessa Automotive" destinato alle imprese aderenti al dominio tecnologico Automotive/Meccatronica, approvato con Deliberazione n. 736 del 9/9/2015;

**DATO ATTO** che con determinazione DPG013/65 del 1/07/2016 è stata approvata la relativa graduatoria di merito, con la determinazione dei contributi concessi a ciascun soggetto beneficiario, nonché i piani finanziari dei singoli beneficiari;

**CONSIDERATO** che successivamente all'approvazione della suddetta graduatoria, durante l'esecuzione dei progetti, alcune Aziende beneficiarie hanno chiesto alla Commissione di Valutazione la rimodulazione degli stessi e che la Commissione di Valutazione ha approvato le rimodulazioni coerenti con l'Avviso Pubblico che non modificano gli obiettivi del progetto originario nel rispetto dei costi ammissibili di cui all'art. 9 dell'Avviso Pubblico;

**VISTI** i verbali della Commissione di Valutazione n. 8 del 13/09/2017, n. 9 del 5/12/2017 e n. 10 del 9/12/2017, relativi alle

rimodulazioni dei progetti CLIC, INSTANT, NANOPREPAINT, SAPERE, STEVE, TEMPRA, WTEC4HOSES, quali parti integranti e sostanziali del presente atto;

**VISTO** l'allegato elenco "Piano Finanziario" riportante i costi progettuali e i contributi rimodulati così come approvati dalla suddetta Commissione di Valutazione, quale parte integrante e sostanziale del presente atto;

**RITENUTO** opportuno, pertanto,

1. di modificare la determinazione DPG013/65 del 1/07/2016, per la parte relativa alle spese ammesse e ai contributi concessi secondo le risultanze di cui alle rimodulazioni approvate dalla Commissione di Valutazione;
2. di approvare l'allegato "Piano finanziario" riportante i costi progettuali e i contributi rimodulati così come approvati dalla suddetta Commissione di Valutazione, quale parte integrante e sostanziale del presente atto;

**VISTA** la L.R. 14/09/99 n.77 e successive modifiche ed integrazioni;

Attesa la legittimità e regolarità tecnico amministrativa del presente provvedimento,

#### **DETERMINA**

Per le motivazioni di cui in narrativa che qui si intendono integralmente trascritte:

1. **di prendere atto** delle rimodulazioni relative al PAR - FSC 2007-2013 Linea di Azione I.1.1 a) "Sostenere la realizzazione dell'Azione connessa Automotive" - approvate dalla Commissione di Valutazione, come da verbali nn. 8 del 13/09/2017, 9 del 5/12/2017 e 10 del 9/12/2017, relativi ai progetti CLIC, INSTANT, NANOPREPAINT, SAPERE, STEVE, TEMPRA, WTEC4HOSES, quali parti integranti e sostanziali del presente atto;
2. **di modificare** la determinazione DPG013/65 del 1/07/2016, per la parte relativa alle spese ammesse e ai contributi concessi secondo le risultanze di cui alle rimodulazioni approvate dalla Commissione di Valutazione;

3. **di approvare** l'allegato "Piano finanziario" riportante i costi progettuali e i contributi rimodulati così come approvati dalla suddetta Commissione di Valutazione, quale parte integrante e sostanziale del presente atto
3. **di procedere** alla pubblicazione della presente determinazione, sul sito web della Regione Abruzzo "Trasparenza, valutazione e merito - Amministrazione Aperta", ai sensi della vigente normativa in materia;
1. **di trasmettere**, per quanto di competenza, copia del presente provvedimento:
  - al Servizio Ragioneria Generale della Regione Abruzzo per gli adempimenti di competenza;
  - all'Organismo di Programmazione del PAR FSC della Regione Abruzzo;
  - al Direttore del Dipartimento Sviluppo Economico, Politiche del Lavoro, Istruzione, Ricerca e Università, della Regione Abruzzo, ai sensi dell'art. 16, co 10, della L.R. n. 7/2002.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO  
**Dott. Piergiorgio Tittarelli**

*Segue Allegato*

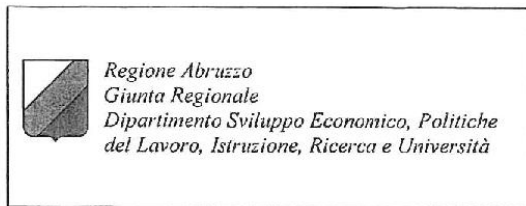
ALLEGATO ALLA DET n° 14 DP6013

ALLEGATO DEL 20-03-2018  
Piano finanziarioPAR FSC 2007-2013 LINEA DI AZIONE 1.1.1.A  
SOSTENERE LA REALIZZAZIONE DELL'AZIONE CONNESSA AUTOMOTIVE

n° intervento - progetto	TITOLO PROGETTO	CUP	Approvazione graduatoria Det DP613/65 del 01/07/2016		RIMODULAZIONE	
			A VALERE sul PAR FSC	COSTO del PROGETTO	A VALERE sul PAR FSC	COSTO del PROGETTO
abraf011-07	"TEMPRA" PROPONENTE :PROMA SSA SRL	C28115000010001	€ 371.150,00	€ 650.000,00	€ 361.486,26	€ 635.528,40
abraf011-08	"TEMPRA" ADERENTE : C.R.F. SPA	C8811500019000	€ 279.613,00	€ 547.380,00	€ 275.829,21	€ 515.697,60
abraf011-09	"TEMPRA" ADERENTE : DEEN SPA	C8811500019000	€ 110.620,00	€ 149.500,00	€ 90.680,56	€ 143.883,50
abraf011-10	"TEMPRA" ADERENTE : UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI NAPOLI	C88115000050001	€ 60.304,00	€ 150.760,00	€ 93.690,97	€ 144.150,00
abraf011-11	"STEVE" PROPONENTE : CRF SPA	C88115000040001	€ 571.468,20	€ 989.508,00	€ 571.468,20	€ 989.508,00
abraf011-12	"STEVE" ADERENTE: UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI L'AQUILA	C18C15000240001	€ 221.202,80	€ 340.312,00	€ 221.202,80	€ 340.312,00
abraf011-13	"STEVE" ADERENTE: ING. ENEA MATTEI	C48H15000060001	€ 101.853,00	€ 170.016,00	€ 101.853,00	€ 163.806,00
abraf011-14	"CLIC" PROPONENTE: SISTEMI SOSPENSIONI SPA	C68H15000120001	€ 246.015,42	€ 585.664,80	€ 253.215,42	€ 603.664,80
abraf011-15	"CLIC" ADERENTE: CRF SPA	C88115000070001	€ 190.734,00	€ 327.960,00	€ 182.284,00	€ 309.960,00
abraf011-16	"CLIC" ADERENTE: TIBERINA SOLUTIONS SRL	C88115000070001	€ 91.299,60	€ 151.074,00	€ 91.299,60	€ 151.074,00
abraf011-17	"CLIC" ADERENTE: VERD SRL	C88115000090001	€ 104.234,64	€ 158.880,48	€ 104.234,64	€ 158.880,48
abraf011-18	"CLIC" ADERENTE: PIANO GHERARDO SRL	C88115000100001	€ 110.150,88	€ 275.377,20	€ 110.150,88	€ 275.377,20
abraf011-22	"NANOPREPAINT" PROPONENTE: ME.GA SRL	C78H15000090000	€ 348.681,00	€ 541.382,00	€ 348.680,40	€ 541.382,00
abraf011-23	"NANOPREPAINT" ADERENTE : UNIVAQ	C78H15000090001	€ 143.572,00	€ 263.574,00	€ 143.571,60	€ 263.574,00
abraf011-24	"NANOPREPAINT" ADERENTE : CRF	C8811500018000	€ 213.605,00	€ 444.912,00	€ 213.604,80	€ 449.912,00
abraf011-28	"WTEC4HOSES" PROPONENTE: IMM HYRAULICS SPA	C8811500011000	€ 286.036,50	€ 605.000,00	€ 402.474,39	€ 882.683,52
abraf011-29	"WTEC4HOSES" ADERENTE : IMAMOTER C.N.R.	C88115000120001	€ 91.005,00	€ 165.000,00	€ 91.006,37	€ 164.343,15
abraf011-30	"WTEC4HOSES" ADERENTE : FGA SRL	C98H15000050001	€ 207.179,60	€ 340.000,00	€ 90.741,64	€ 145.200,86
abraf011-31	"WTEC4HOSES" ADERENTE : HYDROVEN SRL	C98H15000060000	€ 109.864,00	€ 240.000,00	€ 109.863,89	€ 238.223,97
abraf011-32	"SAPERE" PROPONENTE: PROFILGLASS	C38H1500011000	€ 319.173,95	€ 619.483,00	€ 300.667,80	€ 591.012,00
abraf011-33	"SAPERE" ADERENTE: UNIVERSITA' POLITECNICA DELLE MARCHE	C38H15000120001	€ 94.361,00	€ 151.040,80	€ 94.360,97	€ 151.040,76
abraf011-34	"SAPERE" ADERENTE: C.A.M.S.	C68H15000170001	€ 103.389,42	€ 151.281,20	€ 163.235,81	€ 251.025,19
abraf011-35	"SAPERE" ADERENTE: CRF S.C.P.A.	C88H15000170001	€ 338.887,03	€ 578.019,00	€ 297.537,63	€ 499.288,67
abraf011-42	"INSTANT" PROPONENTE: VEHICLE ENGINEERING & DESIGN SRL	C88H15000150001	€ 212.419,00	€ 378.655,00	€ 212.419,00	€ 378.655,00
abraf011-43	"INSTANT" PROPONENTE: SISTEMI SOSPENSIONI SPA	C68H15000140001	€ 128.549,75	€ 264.865,00	€ 128.549,75	€ 264.865,00
abraf011-44	"INSTANT" ADERENTE C.A.M.S.	C68H15000160001	€ 68.982,00	€ 125.496,00	€ 68.982,00	€ 125.496,00
abraf011-45	"INSTANT" ADERENTE UNIVAQ	C18H15000080001	€ 56.970,20	€ 111.013,00	€ 56.970,20	€ 111.013,00
abraf011-46	"INSTANT" ADERENTE CRF S.C.P.A.	C88H15000160001	€ 107.364,00	€ 219.360,00	€ 107.364,00	€ 219.360,00

D

VARIANTE



PAR FSC Abruzzo 2007-2013.  
Area 1-Compettività e RSTI-  
Linea di Azione I.1.1.a  
"Avviso pubblico per l'erogazione di aiuti a progetti di  
ricerca industriale e/o sviluppo sperimentale destinato  
alle imprese afferenti al dominio tecnologico automotive  
/meccatronica"

<b>COMMISSIONE DI VALUTAZIONE</b>	
Bando pubblicato sul BURAT Speciale n. 93 del 23/09/2015	
Determinazione Direttoriale n. DPG/29 del 06/05/2016 (Nomina Commissione di Valutazione)	<b>VERBALE n. 8 del 13/09/2017</b>

Il giorno 13 settembre 2017, alle ore 13, presso la sede del Dipartimento Sviluppo Economico, Politiche del Lavoro, Istruzione, Ricerca e Università – Via Passolanciano, 75 – Pescara, IV° piano stanza n.3, si è riunita, la Commissione di Valutazione nominata con Determinazione Direttoriale n. DPG/29 del 06/05/2016, prevista dall'art. 13 del "Avviso pubblico per l'erogazione di aiuti a progetti di ricerca industriale e/o sviluppo sperimentale destinato alle imprese afferenti al dominio tecnologico automotive /meccatronica" approvato con D.G.R. n. 736 del 09/05/2015 (pubblicato sul BURAT Speciale n. 93 del 23/09/2015), al fine di effettuare una preventiva attività istruttoria delle integrazioni pervenute a seguito delle richieste di cui al precedente verbale n.7.

Sono presenti l'ing. Nicola Commito, in qualità di Presidente della Commissione, il Dott. Alessandro Mucci e il Dott. Daniele Antinarella, in qualità di componenti la Commissione, la Dott.ssa Lorella Franciotti, in qualità di supporto tecnico finanziario amministrativo e la Dott.ssa Milena Di Francesco in qualità di verbalizzante e Assistenza Tecnica PAR- FSC 2007-2013.

Con riferimento alla relazione dettagliata dei costi rimodulati prodotta dalla Società PROMA SSA (nell'ambito del progetto TEMPRA) e richiesta in seguito all'incontro con la Società che ha avuto luogo in data 07/07/2017 presso gli Uffici del Dipartimento Sviluppo Economico, Politiche del Lavoro, Istruzione, Ricerca e Università – Via Passolanciano, 75 – Pescara, IV° piano stanza n.3, la Commissione prende atto della correzione degli errori materiali presenti nella versione originaria, rilevando come le modifiche apportate al piano finanziario siano di entità e di rilevanza limitata, non incidendo sull'attuazione del progetto o sulle finalità perseguite.

In seguito, la Commissione esamina il resoconto richiesto alla Società Skepsis (nell'ambito del progetto STAMPAMI), con nota prot. n. RA/0160273 del 14/06/2017, nel quale si precisa che per realizzare le attività progettuali, compatibilmente con il cash flow aziendale, la società Skepsis ha ritenuto necessario aumentare lievemente le spese di personale e diminuire quelle relative alle

Pagina  
1 di 2





Regione Abruzzo  
Giunta Regionale  
Dipartimento Sviluppo Economico, Politiche  
del Lavoro, Istruzione, Ricerca e Università

PAR FSC Abruzzo 2007-2013.  
Area 1-Competitività e RSTI-  
Linea di Azione 1.1.1.a

"Avviso pubblico per l'erogazione di aiuti a progetti di  
ricerca industriale e/o sviluppo sperimentale destinato  
alle imprese afferenti al dominio tecnologico automotive  
/meccatronica"

attrezzature (alcune delle quali saranno prese in locazione e non acquisite in proprietà come inizialmente previsto); anche in questo caso le variazioni proposte si ritiene non incidano sul raggiungimento degli obiettivi prefissati.

La decisione definitiva circa l'approvazione dei citati piani finanziari rimodulati è rinviata alla prossima seduta plenaria della Commissione.

La seduta è chiusa alle ore 13:36

Letto, confermato e sottoscritto.

Ing. Nicola Commito

Dott.ssa Lorella Franciotti

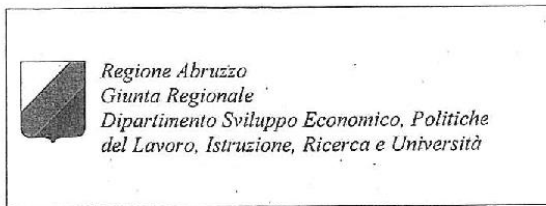
Dott. Alessandro Mucci

Dott. Daniele Antinarella

Dott.ssa Milena Di Francesco

--	--	--	--	--





PAR FSC Abruzzo 2007-2013.  
Area I-Competitività e RSTI-  
Linea di Azione I.1.1.a  
"Avviso pubblico per l'erogazione di aiuti a progetti di  
ricerca industriale e/o sviluppo sperimentale destinato alle  
imprese afferenti al dominio tecnologico automotive  
/meccatronica"

<b>COMMISSIONE DI VALUTAZIONE</b>	
Bando pubblicato sul BURAT Speciale n. 93 del 23/09/2015	
Determinazione Direttoriale n. DPG/29 del 06/05/2016 (Nomina Commissione di Valutazione)	<b>VERBALE n. 9 del 5/12/2017</b>

Il giorno 05 dicembre 2017, alle ore 16, presso la sede del Dipartimento Sviluppo Economico, Politiche del Lavoro, Istruzione, Ricerca e Università – Via Passolanciano, 75 – Pescara, IV° piano stanza n.3, si è riunita, la Commissione di Valutazione nominata con Determinazione Direttoriale n. DPG/29 del 06/05/2016, prevista dall'art. 13 del "Avviso pubblico per l'erogazione di aiuti a progetti di ricerca industriale e/o sviluppo sperimentale destinato alle imprese afferenti al dominio tecnologico automotive /meccatronica" approvato con D.G.R. n. 736 del 09/05/2015 (pubblicato sul BURAT Speciale n. 93 del 23/09/2015), al fine di completare l'attività istruttoria delle richieste di modifiche progettuali pervenute.

Sono presenti l'ing. Nicola Commito, in qualità di Presidente della Commissione, il Dott. Alessandro Mucci, la Dott.ssa Lorella Franciotti e il Dott. Daniele Antinarella, in qualità di componenti la Commissione. Risultano assenti i componenti esterni Giuseppe Confessore e Sergio Sibilio.

Con riferimento all'esposizione inerente la rimodulazione dei costi prodotta, nell'ambito del Progetto STAMPAMI, dal partner AESIS, la Commissione prende atto di quanto rappresentato, rilevando come le modifiche apportate al piano finanziario siano di entità e di rilevanza limitata, non incidendo sull'attuazione del progetto o sulle finalità perseguite.

Si procede quindi all'esame della richiesta di variazione presentata a valere sul Progetto CLIC, avente come capofila Sistemi Sospensioni SpA. Dopo attenta analisi, la Commissione rileva come le modifiche apportate al piano finanziario siano di rilevanza limitata, non incidendo sull'attuazione del progetto o sulle finalità perseguite, evidenziando comunque l'opportunità di richiedere al capofila la presentazione di un piano finanziario complessivo del progetto, aggiornato alle predette modifiche.

Successivamente si passa all'esame della richiesta di variazione del Progetto WTEC4HOSES, avente come capofila IMM HYDRAULICS. Anche in questo caso, la Commissione rileva come le modifiche apportate al piano finanziario siano di rilevanza limitata, non incidendo sull'attuazione del progetto o

				GC	SS
--	--	--	--	----	----



Regione Abruzzo  
Giunta Regionale  
Dipartimento Sviluppo Economico, Politiche  
del Lavoro, Istruzione, Ricerca e Università

PAR FSC Abruzzo 2007-2013.  
Area 1-Competitività e RSTI-  
Linea di Azione L1.1.a

"Avviso pubblico per l'erogazione di aiuti a progetti di  
ricerca industriale e/o sviluppo sperimentale destinato alle  
imprese afferenti al dominio tecnologico automotive  
/meccatronica"

sulle finalità perseguite, evidenziando comunque l'opportunità di richiedere al capofila la presentazione di un piano finanziario complessivo del progetto, aggiornato alle predette modifiche.

La seduta prosegue con l'esame della richiesta di rimodulazione del Progetto STEVE, con specifico riferimento alle quote di progetto assegnate ai partners ING. MATTEI E UNIVAQ; la Commissione prende atto di quanto indicato, rilevando come le modifiche apportate al piano finanziario siano di entità e di rilevanza limitata.

Viene quindi presa in considerazione la proposta di variazione del piano finanziario del Progetto SAPERE, con specifico riferimento al soggetto capofila PROFILGLASS SpA ed ai partners CRF, e CAMS SpA: la Commissione nel prendere atto di quanto indicato rileva la necessità che siano meglio ed ulteriormente esplicitate le motivazioni che hanno indotto a formulare le proposte modiche di budget, al fine di poterne coerentemente valutare l'impatto sulla realizzazione delle attività progettuali.

Per quanto concerne il Progetto NANOPREPAINT, avente come capofila ME.GA srl e come partner CRF e UNIVAQ, la Commissione nel prendere atto di quanto richiesto, rileva la necessità che siano esplicitate le motivazioni delle modifiche che si intendono apportare di poterne coerentemente valutare l'impatto sulla realizzazione delle attività progettuali.

La seduta è chiusa alle ore 17:00.

Letto, confermato e sottoscritto.

Ing. Nicola Commito

Dott.ssa Lorella Franciotti

Dott. Alessandro Mucci

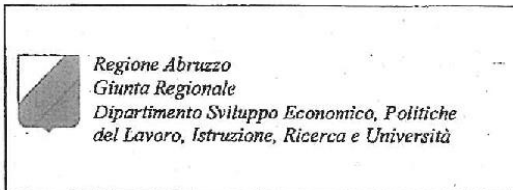
Dott. Daniele Antinarella

Dott. Giuseppe Confessore (ASSENTE)

Dott. Sergio Sibilio (ASSENTE)

				GC	SS
--	--	--	--	----	----





PAR FSC Abruzzo 2007-2013.  
Area I-Competitività e RSTI-  
Linea di Azione I.I.I.a  
"Avviso pubblico per l'erogazione di aiuti a progetti di  
ricerca industriale e/o sviluppo sperimentale destinato alle  
imprese afferenti al dominio tecnologico automotive  
/meccatronica"

<b>COMMISSIONE DI VALUTAZIONE</b>	
Bando pubblicato sul BURAT Speciale n. 93 del 23/09/2015	
Determinazione Direttoriale n. DPG/29 del 06/05/2016 (Nomina Commissione di Valutazione)	<b>VERBALE n. 10 del 9/12/2017</b>

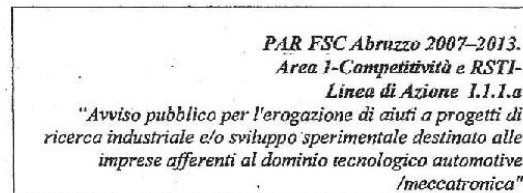
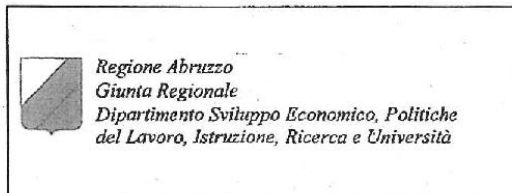
Il giorno **09 dicembre 2017**, alle ore 10:30, presso la sede del Dipartimento Sviluppo Economico, Politiche del Lavoro, Istruzione, Ricerca e Università – Via Passolanciano, 75 – Pescara, IV° piano stanza n.3, si è riunita, la Commissione di Valutazione nominata con Determinazione Direttoriale n. DPG/29 del 06/05/2016, prevista dall'art. 13 del "Avviso pubblico per l'erogazione di aiuti a progetti di ricerca industriale e/o sviluppo sperimentale destinato alle imprese afferenti al dominio tecnologico automotive /meccatronica" approvato con D.G.R. n. 736 del 09/05/2015 (pubblicato sul BURAT Speciale n. 93 del 23/09/2015), al fine di completare l'attività istruttoria delle richieste di modifiche progettuali pervenute.

Sono presenti l'ing. Nicola Commito, in qualità di Presidente della Commissione, il Dott. Alessandro Mucci, la Dott.ssa Lorella Franciotti e il Dott. Daniele Antinarella, in qualità di componenti la Commissione. Risultano collegati via SKYPE i componenti esterni Giuseppe Confessore e Sergio Sibillo.

Al fine di semplificare le modalità attraverso le quali opera la Commissione ed assicurarne l'operatività anche in questa fase di ultimazione delle iniziative progettuali finanziate, si condivide di adottare una modalità operativa per la quale, a partire della presente seduta, le richieste di variazione attinenti specificamente le voci di budget o comunque non incidenti sui contenuti tecnici del progetto, verranno istruite e decise dalla Commissione composta esclusivamente dai componenti interni; qualora ci fossero ulteriori richieste o modifiche incidenti sui contenuti dei progetti (valorizzati in sede di valutazione delle rispettive proposte) o sugli output degli stessi, in seguito all'istruttoria svolta dalla Commissione composta dai componenti interni, sarà possibile interpellare anche gli originari componenti esterni, in sede esclusivamente consultiva.

Per quanto attiene all'esame della richiesta di variazione progettuale, formalizzata dal beneficiario V&D srl, nell'ambito del progetto "ISTANT", si rileva che i piani finanziari di ogni singolo partner del

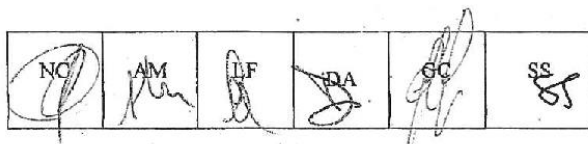
--	--	--	--	--	--

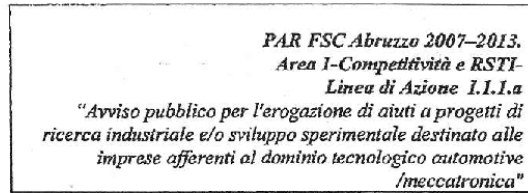
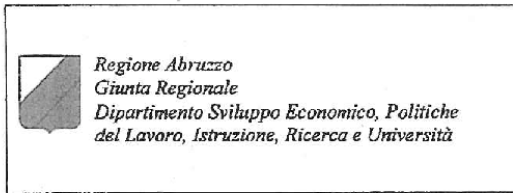


raggruppamento presentavano in sede di domanda delle incongruenze rispetto a quelli approvati nell'Atto di impegno (prot. n. RA173699 del 27/07/2016) nonché rispetto a quelli prodotti successivamente con la nota Prot. n. RA 137373 del 23/05/2017 dal parte del raggruppamento, al fine di ridistribuire alcune risorse tra le Voci di spesa relative alla Ricerca e allo Sviluppo Sperimentale; che tutte le modifiche proposte, in ogni caso, non alterano il contributo complessivo assegnato all'ATS. Al fine di razionalizzare e rendere coerente il piano economico per voce di spesa e per partner, si produce in allegato il quadro complessivo del budget di progetto.

In relazione alla condivisione delle risultanze dell'attività svolta dalla Commissione in modalità istruttoria, si riporta quanto contenuto nel verbale n.9:

- con riferimento all'esposizione inerente la rimodulazione dei costi prodotta, nell'ambito del Progetto STAMPAMI, dal partner AESIS, la Commissione ha preso atto di quanto rappresentato, rilevando come le modifiche apportate al piano finanziario siano di entità e di rilevanza limitata, non incidendo sull'attuazione del progetto o sulle finalità perseguite;
- per quanto attiene la richiesta di variazione presentata a valere sul Progetto CLIC, avente come capofila Sistemi Sospensioni SpA, la Commissione ha rilevato come le modifiche apportate al piano finanziario siano di rilevanza limitata, non incidendo sull'attuazione del progetto o sulle finalità perseguite, evidenziando comunque l'opportunità di richiedere al capofila la presentazione di un piano finanziario complessivo del progetto, aggiornato alle predette modifiche;
- circa la richiesta di variazione del Progetto WTEC4HOSES, avente come capofila IMM HYDRAULICS, la Commissione ha constatato che le modifiche apportate al piano finanziario siano di rilevanza limitata, non incidendo sull'attuazione del progetto o sulle finalità perseguite, evidenziando comunque l'opportunità di richiedere al capofila la presentazione di un piano finanziario complessivo del progetto, aggiornato alle predette modifiche.
- con riferimento alla richiesta di rimodulazione del Progetto STEVE, con specifico riferimento alle quote di progetto assegnate ai partners ING. MATTEI E UNIVAQ, la Commissione ha preso atto di quanto indicato, rilevando come le modifiche apportate al piano finanziario siano di entità e di rilevanza limitata;


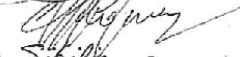
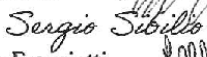
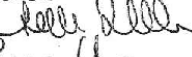
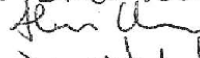





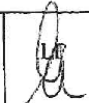


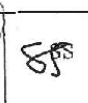


- per quanto attiene la proposta di variazione del piano finanziario del Progetto SAPERE, con specifico riferimento al soggetto capofila PROFILGLASS SpA ed ai partners CRF e CAMS SpA, la Commissione nel prendere atto di quanto indicato rileva la necessità che siano meglio ed ulteriormente esplicitate le motivazioni che hanno indotto a formulare le proposte modiche di budget, al fine di poterne coerentemente valutare l'impatto sulla realizzazione delle attività progettuali.
- per quanto concerne il Progetto NANOPREPAINT, avente come capofila ME.GA srl e come partner CRF e UNIVAQ, la Commissione nel prendere atto di quanto richiesto, rileva la necessità che siano esplicitate le motivazioni delle modifiche che si intendono apportare di poterne coerentemente valutare l'impatto sulla realizzazione delle attività progettuali.

Non essendoci ulteriori argomenti da trattare, la seduta è chiusa alle ore 11:00.

Letto, confermato e sottoscritto.

Ing. Nicola Commito   
Giuseppe Confessore   
Sergio Sibillo   
Dott.ssa Lorella Franciotti   
Dott. Alessandro Mucci   
Dott. Daniele Antinarella 

					
---	---	---	---	---	---



*SERVIZIO COMPETITIVITÀ E ATTRAZIONE  
DEGLI INVESTIMENTI*

DETERMINAZIONE 27.03.2018, n. DPG015/12  
**POR FESR ABRUZZO 2014/2020 - Asse III  
Linea di azione 3.2.1: "Interventi di  
sostegno ad aree territoriali colpite da crisi  
diffusa delle attività produttive, finalizzati  
alla mitigazione degli effetti delle  
transizioni industriali sugli individui e sulle  
imprese"- Approvazione revisione  
graduatoria provvisoria approvata con  
Determinazione Dirigenziale n. 06/DPG015  
del 16/02/2018.**

**IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO**

**VISTI**

- la Legge Regionale n.77/99 e s.m.i.;
  - il Regolamento (UE) n.1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo Europeo di Sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
  - il Regolamento (UE) n. 1301/2013 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il regolamento (CE) n. 1080/2006;
  - il Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato;
  - la DGR n. 622 del 30.9.2014, come modificata ed integrata dalla DGR n. 681 del 21.10.2014, di approvazione dell'atto di organizzazione relativo alla disciplina delle macrostrutture della Giunta regionale in attuazione della L.R. 26 agosto 2014, n. 35 attribuendo al Dipartimento della Presidenza e
- Rapporti con l'Europa le funzioni di Autorità di Gestione del FESR;
- la DGR n. 723 del 9.09.2015, di presa d'atto della decisione della Commissione Europea N. C(2015) 5818 del 13 agosto 2015 che ha approvato il POR "Regione Abruzzo - Programma Operativo Fondo Europeo di Sviluppo Regionale 2014-2020" nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione" per la Regione Abruzzo per il periodo dal 1° gennaio 2014 al 31 dicembre 2020;
  - la DGR n. 22 del 26.01.2016 di individuazione delle strutture regionali competenti per l'attuazione degli obiettivi e delle azioni e delle strutture affidatarie dei controlli di I livello POR FESR Abruzzo 2014-2020 e successive integrazioni;
  - la Determina DPA/185 del 12.07.2016 con cui sono stati individuate le strutture regionali competenti per l'attuazione degli obiettivi e delle azioni e le strutture affidatarie dei controlli di I livello POR FESR Abruzzo 2014-2020;
  - la DGR n. 395 del 18/07/2017 con la quale sono state approvate le disposizioni per la gestione ed il controllo del POR FESR Abruzzo 2014-2020, contenute nel nuovo SIGECO e nella relativa manualistica;
  - la DGR n. 213 del 28/04/2017 avente ad oggetto: "POR FESR Abruzzo 2014-2020 Attività 3.2.1: "Interventi di sostegno ad aree territoriali colpite da crisi diffusa delle attività produttive, finalizzati alla mitigazione degli effetti delle transizioni industriali sugli individui e sulle imprese" REG. (UE) n. 1407/2013 del 18/12/2013 - Approvazione Linee di indirizzo;
- DATO ATTO** che con la Determinazione Dirigenziale n. 16/DPG015 del 08/05/2017 avente ad oggetto: "POR FESR Abruzzo 2014-2020 Attività 3.2.1: "Interventi di sostegno ad aree territoriali colpite da crisi diffusa delle attività produttive, finalizzati alla mitigazione degli effetti delle transizioni industriali sugli individui e sulle imprese. Aree di crisi non complesse individuate con DGR n. 684 del 29.10.2016, così come modificata con DGR n. 824 del 5.12.2016 REG. (UE) n. 1407/2013 del 18/12/2013". Approvazione Avviso pubblico e

prenotazione impegno - è stato approvato il relativo Avviso Pubblico;

#### **PRESO ATTO**

- della Determinazione Dirigenziale n. 28/DPG015 del 06/09/2017, con la quale si è proceduto alla nomina della Commissione di valutazione;
- della Determinazione Dirigenziale n. 06/DPG015 del 16/02/2018, con la quale si è proceduto all'approvazione della graduatoria provvisoria e relativo impegno di bilancio;

**CONSIDERATO** che la ditta Moschella Sedute s.r.l., a seguito della presa visione della valutazione e del punteggio assegnato (punti 47 SLL -Teramo), con nota del 14.03.2018, nel rilevare la mancata assegnazione (pari a n. 3 punti) per l'adesione a livello intermedio alla "Carta di Pescara" (accolta dalla Regione Abruzzo il 06.07/.2017), ha chiesto la revisione del punteggio attribuito, da 47 a 50, con l'aggiunta di n. 3 punti, spettanti come da Bando in virtù della suddetta adesione alla Carta di Pescara;

**VISTO** il Verbale n. 24 del 22 marzo 2018 inoltrato dalla Commissione di valutazione con la quale la citata Commissione ha provveduto ad esaminare la pratica della ditta Moschella Sedute s.r.l., che, con nota del 14.03.2018, nel rilevare la mancata assegnazione (pari a n. 3 punti) per l'adesione a livello intermedio alla "Carta di Pescara" (accolta dalla Regione Abruzzo il 06.07/.2017), ha chiesto la revisione del punteggio attribuito da 47 a 50, con l'aggiunta di n. 3 punti, spettanti come da Bando in virtù della suddetta adesione alla Carta di Pescara;

**PRESO ATTO** che la Commissione, a modifica della valutazione assegnata nel precedente verbale n. 13 del 23.11.2017, attribuisce alla Proposta Progettuale della ditta Moschella Sedute s.r.l. il nuovo punteggio come di seguito:

a)Valutazione del progetto sotto il profilo dell'innovatività e accrescimento del volume produttivo (min. punti 15)	18
b) Efficienza attuativa (min. punti 10)	17
c) Fattibilità tecnica e cantierabilità (min. 10 punti)	15
Punteggio totale	50

Contributo concedibile: € 31.528,00
-------------------------------------

e che per effetto della suddetta revisione di punteggio, la ditta, collocata in precedenza al 30° posto delle "Istanze idonee non finanziabili SLL - Teramo", si colloca ora al 18° posto delle "Istanze idonee finanziabili SLL - Teramo", come risulta dall'Elenco (Allegato A);

**RITENUTO** pertanto di condividere ed approvare la documentazione rimessa dalla Commissione di valutazione afferente le attività di valutazione/revisione del Progetto della ditta Moschella Sedute s.r.l. e, ai sensi dell'art. 15 dell'Avviso, di formalizzare la revisione della graduatoria provvisoria, approvata con Determinazione Dirigenziale n. 06/DPG015 del 16/02/2018, (nelle more dell'espletamento delle procedure connesse con gli adempimenti inerenti l'implementazione del Registro Nazionale Aiuti), costituita dall'Elenco (Allegato A) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

**CONSIDERATO** che, come stabilito dall'art. 15, comma 5 dell'Avviso, dopo l'approvazione della citata rettifica della graduatoria provvisoria di cui al presente atto, si procederà, nei confronti del soggetto collocato in posizione utile nell'Elenco delle istanze idonee (Allegato A), a trasmettere comunicazione di ammissione a beneficio che costituisce atto formale di concessione dell'aiuto, ai sensi del Decreto Mise 31 maggio 2017 n. 115;

**VISTO** l'art. 24, comma 2, della L. R. n. 77/1999 e s.m.i.;

#### **DETERMINA**

Per le motivazioni espresse in narrativa, che qui si intendono integralmente trascritte:

- **di approvare** la revisione della graduatoria provvisoria, approvata con Determinazione Dirigenziale n. 06/DPG015 del 16/02/2018, (nelle more dell'espletamento delle procedure connesse con gli adempimenti inerenti l'implementazione del Registro Nazionale Aiuti) costituita dall'Elenco (Allegato A) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

- **di dare atto** che, come stabilito dall'art. 15, comma 5 dell'Avviso, dopo l'approvazione della revisione della graduatoria provvisoria, approvata con Determinazione Dirigenziale n. 06/DPG015 del 16/02/2018, si procederà, nei confronti del soggetto collocato in posizione utile nell'Elenco delle istanze idonee (Allegato A), a trasmettere comunicazione di ammissione a beneficio che costituisce atto formale di concessione dell'aiuto, ai sensi del Decreto MISE 31 maggio 2017 n. 115;
- **di dare atto** che:
  - l'Amministrazione Regionale competente è il Dipartimento "Sviluppo Economico, Politiche del Lavoro, dell'Istruzione, della Ricerca e dell'Università", Servizio "Competitività e Attrazione degli Investimenti", con sede in via Passolanciano n. 75 - 65124 Pescara;
  - il Responsabile della relativa Linea di Attività POR FESR 2014 - 2020 è il Dott. Piergiorgio Tittarelli, Dirigente del Servizio "Competitività e Attrazione degli Investimenti";
  - avverso il presente atto è ammesso ricorso al TAR ovvero al Presidente della Repubblica nei termini, rispettivamente, di 60 e 120 giorni dalla comunicazione del presente provvedimento.
- **di trasmettere**, per gli adempimenti di competenza, il presente provvedimento al:
  - Servizio DPB008 "Servizio Ragioneria Generale";
  - Servizio DPA011 "Autorità di Gestione del FESR Abruzzo 2014-2020"
  - al Direttore regionale, ai sensi dell'art. 16, comma 10, della L.R. n. 7/2002;
  - alla Segreteria il Componente la Giunta Regionale preposto allo Sviluppo economico;
- **di disporre** la pubblicazione del presente atto e dei relativi allegati sui siti della Regione Abruzzo sezione Abruzzo-

Europa, nonché sul sito dell'URP e sul B.U.R.A.T.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO  
**Dott. Piergiorgio Tittarelli**

*Segue Allegato*



POR FESR Abruzzo 2014-2020  
Asse III - Line di azione 3.2.1  
"Aree di Crisi non Complesse"

ALLEGATO A

N.	Progressivo inserimento	Ragione sociale	LOCALIZZAZIONE AREE DI CRISI NON COMPLESSE	CONTRIBUTO RICHIESTO	Totale Punteggio	Valutazione	Dotazione Finanziaria Residua
<b>SLL - TERAMO</b>							
<b>ISTANZE IDONEE FINANZIABILI</b>							
1	5377/17	STARMED SRL	TERAMO	54.468,64	56	AMMESSO	2.945.531,36
2	5145/17	S.E.R. PLAST SRL	TERAMO	78.221,00	55	AMMESSO	2.867.310,36
3	5338/17	LA CANZANESE SRL	TERAMO	200.000,00	55	AMMESSO	2.667.310,36
5	5102/17	SORRINI DOLCIARIA SRL	TERAMO	199.982,25	53	AMMESSO	2.467.328,11
6	5422/17	SO12 SRL	TERAMO	152.291,21	53	AMMESSO	2.315.036,90
4	4735/17	CEPS ENGINEERING SRL	TERAMO	127.000,00	52	AMMESSO	2.188.036,90
7	5156/17	S.I. DIGITALE S.R.L.	TERAMO	182.100,00	52	AMMESSO	2.005.936,90
8	5177/17	DITEC SRL	TERAMO	39.565,80	52	AMMESSO	1.966.371,10
9	5318/17	DIGITECNO SNC DI MARCOZZI ALFONSO & C.	TERAMO	41.787,50	52	AMMESSO	1.924.583,60
10	5321/17	MEDITERRANEA SURGELATI SRL	TERAMO	198.781	52	AMMESSO	1.725.802,60
11	5355/17	COGET S.R.L.	TERAMO	90.560,00	52	AMMESSO	1.635.242,60
12	4864/17	B2B S.R.L.	TERAMO	200.000,00	51	AMMESSO	1.435.242,60
13	4874/17	SCACCO MALTO S.R.L.	TERAMO	155.400,00	51	AMMESSO	1.279.842,60
14	5107/17	CASEARIA DE REMIGIS S.R.L.	TERAMO	89.932,50	51	AMMESSO	1.189.910,10
15	5330/17	TECNOLOGNO S.R.L.	TERAMO	135.451,60	51	AMMESSO	1.054.458,50
16	5215/17	P. DEZI SRL	TERAMO	93.334,50	50	AMMESSO	961.124,00
17	5353/17	LABORATORIO ODONTOTECNICO DI BRUNI GRAZIANO & PELLANERA ALFREDO SNC	TERAMO	23.800,00	50	AMMESSO	937.324,00
18	5146/17	MOSCHELLA SEDUTE SRL	TERAMO	31.528,00	50	AMMESSO	905.796,00
19	4935/17	DI BLASIO ELIO	TERAMO	81.000,00	49	AMMESSO	824.796,00
20	4990/17	DOLCI E GELATO SRL	TERAMO	54.037,50	49	AMMESSO	770.758,50
21	5078/17	DE D'A. SRL (ex STUDIO RADIOLOGICO GADELETA SRL)	TERAMO	198.900,00	49	AMMESSO	571.858,50
22	5188/17	PALLOTTA BENITO	TERAMO	133.355,62	49	AMMESSO	438.502,88
23	5329/17	CALABRESE IONNI	TERAMO	73.454,06	49	AMMESSO	365.048,82
24	5125/17	PANETTA ROMEO	TERAMO	110.104,00	48	AMMESSO	254.944,82
25	5126/17	MEDITERRANEA SEMENTI SRL	TERAMO	84.000,00	48	AMMESSO	170.944,82
26	5278/17	TERAMO ODONTOIATRICA S.R.L.	TERAMO	22.680,00	48	AMMESSO	148.264,82
27	5317/17	BIRIFICIO FONTEDELLATTE SRL	TERAMO	79.554,00	48	AMMESSO	68.710,82

<b>SLL - TERAMO</b>							
<b>ISTANZE IDONEE NON FINANZIABILI PER MANCANZA DI FONDI</b>							
26	5062/17	STEEL PAINT SRL	TERAMO	172.648,00	47	AMMESSO	-103.937,16
27	5072/17	S.I.C.E. S.R.L.	TERAMO	60.016,00	47	AMMESSO	-163.953,16
28	5085/17	CENTRO RIPARAZIONI AUTO SAS DI SCHIAVONI DARIO & C	TERAMO	61.422,50	47	AMMESSO	-125.375,66
29	5087/17	F.LLI PERSIA S.R.L.	TERAMO	65.200,00	47	AMMESSO	-290.575,66
30	5275/17	A&W SRL	TERAMO	79.634,00	46	AMMESSO	-370.209,66
31	5385/17	ALEMAR SRL	TERAMO	69.301,03	46	AMMESSO	-439.510,7
32	4774/17	SUSHI TE SOCIETA A RESPONSABILITÀ LIMITATA SEMPLIFICATA	TERAMO	32.750,50	45	AMMESSO	-472.261,2
33	4889/17	PLASTIFLEX SRL	TERAMO	118.592,80	45	AMMESSO	-590.854,0
34	5056/17	MANGIMI ARISTON DI D'AMBROSIO G. & C. S.R.L.	TERAMO	81.649,18	44	AMMESSO	-672.503,18
35	5079/17	TIESSE SRL	TERAMO	77.762,00	44	AMMESSO	-750.265,18
36	5304/17	WELLNESS SPORT SSD SRL	TERAMO	40.187,96	44	AMMESSO	-790.453,14
37	5060/17	LAFER SRL	TERAMO	140.376,60	43	AMMESSO	-930.829,74
38	5084/17	LA BOTTEGA DEL RICAMO DI DI SABATINO GIUSEPPE	TERAMO	74.750,00	42	AMMESSO	-1.005.579,74
39	5164/17	LIVIFLEX SRLS	TERAMO	45.720,00	42	AMMESSO	-1.051.299,74
40	5129/17	MERCURIU LUCIANO DI MERCURIU NICOLINO E C. SNC	TERAMO	109.987,72	41	AMMESSO	-1.161.287,4
41	5198/17	MAZZAFERRI SRL	TERAMO	55.450,00	41	AMMESSO	-1.216.737,4
42	5286/17	DONATELLA CONFEZIONI SRLS	TERAMO	50.113,25	40	AMMESSO	-1.266.850,7
43	5340/17	CONGLOMERATI BITUMOSI VOMANO	TERAMO	60.000,00	40	AMMESSO	-1.326.850,7
44	5420/17	CO.RALL SRL	TERAMO	31.600,00	40	AMMESSO	-1.358.450,7

Handwritten signatures and initials.



DIPARTIMENTO TURISMO, CULTURA E  
PAESAGGIO  
*SERVIZIO POLITICHE TURISTICHE, DEMANIO  
MARITTIMO E SOSTEGNO ALLE IMPRESE*

DETERMINAZIONE 20.03.2018, n. DPH002/76  
**Attività nelle spiagge del litorale Abruzzese  
Ordinanza Balneare 2018.**

**IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO**

**CONSIDERATA** la necessità di emanare disposizioni relative all'uso delle spiagge e del mare, con riferimento alle attività turistico-balneari ed alle attività connesse, svolte nell'ambito della Regione Abruzzo, che garantiscano l'uniformità dell'uso del demanio marittimo lungo tutta la costa regionale, nel rispetto delle competenze e dell'autonomia di gestione delle amministrazioni comunali costiere;

**VISTO** il D.P.R. 470 in data 08.06.1982 e successive modifiche, recante disposizioni relative alla qualità delle acque di balneazione;

**VISTA** la Direttiva 2006/7/CE del Parlamento e del Consiglio Europeo del 15/02/2006 relativa alla gestione della qualità delle acque di balneazione e che abroga la Direttiva 76/160/CE;

**VISTO** il D.Lgs. n. 116 del 30/05/2008 - Attuazione della Direttiva 2006/7/CE ;

**VISTO** il Decreto del Ministero del Turismo e dello Spettacolo in data 16.10.1991 relativo alla liberalizzazione delle tariffe;

**VISTA** la Legge 05.02.1992 n.104 relativa all'assistenza, all'integrazione sociale ed ai diritti delle persone disabili;

**VISTA** la Legge 04.12.1993 n.494 recante disposizione per la determinazione dei canoni relativi a concessioni demaniali marittime;

**VISTE** le Circolari del Ministero dei Trasporti e della Navigazione- Direzione Generale Demanio Marittimo e dei Porti nn.10, 12, 22 serie 1, Titolo Demanio Marittimo, datate rispettivamente 07.05.1994, 20.05.1994 e 10.04.1995.

**VISTO** il D.P.R. 616/77 in data 24.07.1977, recante norme in materia di delega di funzioni amministrative dello Stato alle Regioni ed agli Enti locali;

**VISTO** il D.Lgs. 31.03.1998, n. 112 recante norme sul conferimento di funzioni amministrative dello Stato alle Regioni ed agli Enti Locali;

**VISTA** la Legge Regionale 17.12.1997, n. 141 e successive integrazioni e modifiche, recante norme per l'attuazione delle funzioni amministrative in materia di demanio marittimo con finalità turistiche e ricreative;

**VISTO** il Decreto Legislativo 31 marzo 1998, n° 114 - Riforma della disciplina relativa al settore del commercio, a norma dell'art. 4, comma 4, della L. 15 marzo 1997, n° 59, nonché la L.R. 23.12.1999, n. 135, attuativa del Decreto Legislativo;

**VISTA** la L.R. 04.08.2009 n.10/2009: Modifiche alla legge regionale 23 dicembre 1999, 135 recante "Norme e modalità di esercizio del commercio al dettaglio su aree pubbliche nel territorio della Regione Abruzzo a norma del titolo X del decreto legislativo 31 marzo 1998, n.114;

**VISTO** l'atto di intesa, in data 16.01.2003, tra Stato e Regioni relativo agli aspetti igienico-sanitari concernenti la costruzione, la manutenzione e la vigilanza delle piscine ad uso natatorio, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale serie generale n. 51 del 03.03.2003;

**VISTA** la Legge 24.11.1981 n. 689 - Modifiche al sistema penale;

**VISTE** le disposizioni relative all'esercizio dei bagni pubblici contenute nel Testo Unico delle Leggi di Pubblica Sicurezza e del relativo Regolamento di esecuzione;

**VISTI** gli artt. 30, 68, 81,1161,1164,1174, 1231 del Codice della Navigazione e gli artt.27, 28, 59 e 524 del relativo Regolamento di esecuzione;

**VISTA** la Deliberazione n.33 del 23.01.2004 con la quale la Giunta Regionale ha conferito ai Comuni le funzioni amministrative in materia



di demanio marittimo con decorrenza 31.01.2004;

**VISTO** il Piano Demaniale Marittimo regionale (PDM) approvato dal Consiglio Regionale con Deliberazione n. 20/4 del 24/02/2015;

**VISTA** la Circolare Direttoriale n. RA/0321636/18 del 18/12/2017"applicazione ed efficacia del P.D.M.;

**VISTI** il: Decreto Ministeriale 30.03.2010, "Definizione dei criteri per determinare il divieto di balneazione, nonché le modalità e specifiche tecniche per l'attuazione del decreto legislativo 30 maggio 2008, n. 116, di recepimento della direttiva 2006/7/CE, relativa alla gestione della qualità delle acque di balneazione e la L.R. 22.12.2010, n. 59, art. 37 "Disposizioni per l'adempimento degli obblighi della Regione Abruzzo derivanti dall'appartenenza dell'Italia all'Unione Europea. Attuazione delle direttive 2006/123/CE, 92/43/CEE e 2006/7/CE".

**PRESO ATTO** che annualmente la Giunta Regionale in ossequio delle predette normative approva le risultanze dei campionamenti analitici dell'anno precedente (2016) e dispone gli adempimenti per l'anno di riferimento (2016) riferiti alle acque di balneazione; classificando le stesse acque in classi di qualità ed individuando nelle acque marino-costiere quelle non adibite a balneazione e/o quelle vietate alla balneazione per motivi igienico-sanitari e soggette a misure di miglioramento per la stagione balneare 2017;le acque classificate "scarse" a seguito di recenti episodi di inquinamento o di fluttuazioni di dati e soggette a misure di gestione per la stagione balneare 2017;le acque non adibite a balneazione e permanentemente vietate per l'anno 2017 (foci dei fiumi, dei torrenti e aree portuali);

**PRESO ATTO**, inoltre che la Giunta Regionale, come per le passate stagioni stabilisce che la stagione balneare nella Regione Abruzzo ha inizio il 1° maggio e termina il 30 settembre 2016, e che i prelievi analitici vengono effettuati a partire dal 1° aprile fino al 30 settembre e che le analisi e i valori limite relativi ad un singolo campione, ai fini della balneabilità delle acque, sono quelli fissati

dall'allegato A del Decreto Ministeriale 30.03.2010, attuativo del D.lgs. n. 116/08;

**RITENUTO** pertanto che le disposizioni inerenti le acque di balneazione che verranno deliberate dalla Giunta Regionale e che saranno oggetto di apposite Ordinanze da parte dei Sindaci dei Comuni costieri costituiscono obbligo per le imprese balneari, per quanto di loro competenza, in particolare in relazione agli obblighi derivanti dagli adempimenti per favorire la partecipazione e l'informazione del pubblico(cittadini-utenti)rispetto alla qualità delle stesse acque di balneazione;

**RAVVISATA** la necessità di adottare apposita Ordinanza Balneare per l'anno 2017;

**PRESO ATTO** dell'Ordinanza predisposta dall'Ufficio Demanio Marittimo di questo Servizio che forma parte integrante della presente determinazione (All.1);

**SENTITI** i Comuni costieri, la Direzione Marittima, La Capitaneria di Porto di Ortona, l'Ufficio Circondariale Marittimo di Giulianova e Vasto , le Associazioni di categoria maggiormente rappresentative in merito alla redazione dell'Ordinanza Balneare 2017;

**DATO ATTO** che, per quanto non espressamente previsto dal presente provvedimento restano salve le disposizioni delle normative in materia, in particolare le norme contenute nel Piano Demaniale Marittimo Regionale, nonché i provvedimenti emanati dalle singole Autorità Marittime;

#### **DETERMINA**

Per tutti i motivi specificati in premessa che qui si intendono integralmente riportati e confermati di:

1. **di approvare** l'Ordinanza Balneare 2018 come da allegato 1) che forma parte integrante della presente determinazione.
2. **di dare mandato** al Responsabile dell'Ufficio di provvedere alla pubblicazione dell'apposita Ordinanza sul Burat e sul sito Web Sezione

“Amministrazione Trasparente” e  
“Avvisi” della Regione Abruzzo ai sensi  
della normativa vigente.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO  
**Dott. Francesco Di Filippo**

*Segue Allegato*

## ALLEGATO 1

DETERMINA DPH 002/046 del 20 marzo 2018

## REGIONE ABRUZZO

## DIPARTIMENTO TURISMO, CULTURA E PAESAGGIO

SERVIZIO POLITICHE TURISTICHE, DEMANIO MARITTIMO E SOSTEGNO ALLE IMPRESE

UFFICIO DEMANIO MARITTIMO

## ORDINANZA BALNEARE 2018

## ART. 1

## DISPOSIZIONI GENERALI

1. Al fine della predisposizione di tutto quanto occorre per lo svolgimento delle attività estive sulle spiagge del litorale abruzzese, la stagione balneare 2018 è compresa tra il **4 marzo** e il **14 ottobre**, con le seguenti specifiche:
  - a) le attività commerciali possono essere effettuate durante tutto l'anno secondo le previsioni dei piani commerciali e modalità delle licenze di Pubblico Esercizio rilasciate dai Comuni territorialmente competenti in ossequio all'art. 34 quater del D.L. 18/10/2012 n. 179 convertito, con modificazioni, in Legge 17/12/2012 n. 221;
  - b) dal **1 marzo** possono avere inizio le attività preparatorie e di allestimento delle aree in concessione e delle spiagge libere (pulizia, livellamento, installazione attrezzatura balneare), che devono necessariamente essere concluse entro il **25 maggio**; oltre tale termine, per cause collegate ad avverse condizioni meteo, sono necessarie autorizzazioni specifiche da parte dei Comuni territorialmente competenti; le strutture mobili ed attrezzature balneari devono essere rimosse entro il **31 ottobre**, fatto salvo di quanto disciplinato nella successiva lett. f);
  - c) dal **4 marzo al 14 ottobre** agli stabilimenti è consentita l'apertura al pubblico per l'elioterapia, e dal **1 giugno al 2 settembre** per la balneazione (attività di talassoterapia con servizi di assistenza alla balneazione); fasce orarie e relative prescrizioni per l'allestimento del servizio di salvataggio saranno regolamentate con provvedimenti dalle Capitanerie di Porto competenti;
  - d) i concessionari, nell'arco della stagione balneare come sopra definita, devono comunque garantire la propria attività almeno dal **1 luglio al 31 agosto**;
  - e) durante il periodo invernale, nell'ambito delle concessioni per stabilimento balneare e nel rispetto di quanto disciplinato dal successivo art. 4 punto 1. lett. l), le aree attrezzate per giochi potranno essere mantenute a disposizione della collettività, a titolo gratuito, opportunamente segnalate con apposita segnaletica, purchè normalmente accessibili ed in stato di pulizia e decoro;
  - f) durante il periodo invernale, dal 15 ottobre al 3 marzo, agli stabilimenti balneari è consentita l'apertura al pubblico per elioterapia, "Mare d'inverno", con l'utilizzazione della superficie massima di mq. 500 dell'area in concessione nel rispetto di quanto disciplinato dal successivo art. 4 punto 1 lett. m);
  - g) ai fini della balneabilità (stato delle acque) la balneazione è garantita dal 1 maggio al 30 settembre;

## ART. 2

## NORME DI SICUREZZA SULL'USO DEL MARE

1. Le prescrizioni riguardanti gli aspetti relativi alla sicurezza nell'utilizzo del mare sono regolamentate con provvedimenti delle Autorità Marittime competenti.

## ART. 3

## PRESCRIZIONI SULL'USO DELLE SPIAGGE

1. **Sulle spiagge e nelle acque riservate alla balneazione della costa abruzzese  
E' VIETATO PER TUTTO L'ANNO:**



- a) campeggiare con tende, roulotte, campers ed altre attrezzature o installazioni impiegate a tal fine, nonché pernottare;
- b) adibire ad uso alloggio e/o cucina le cabine spogliatoio, i magazzini ed i ripostigli, fatto salvo i manufatti destinati alla ricettività di cui agli art.1 comma 2 lett. e, art. 3 comma 2, art. 4 comma 1 lett. c Piano Demaniale Marittimo (PDM) e, comunque, usare e/o detenere all'interno degli stessi: luci a gas, bombole, serbatoi di carburante ed ogni altro oggetto che, in relazione al particolare stato dei luoghi, possano costituire motivo di pericolo per la pubblica incolumità;
- c) abbandonare rifiuti ovvero immondizie (in mare o sulle spiagge), sia pure contenuti in buste, se non negli appositi contenitori;
- d) realizzare opere, ovvero installare strutture, che possano costituire impedimento o pregiudizio per l'utilizzazione degli apprestamenti destinati alla fruizione delle aree demaniali da parte delle persone diversamente abili. Le misure di abbattimento delle barriere architettoniche dovranno essere contenute nel rispetto dell'art. 5, comma 7, del PDMM e nel rispetto delle disposizioni di individuazione delle relative misure minime secondo quanto previsto dal D.M. 14/06/1989, n. 232;
- e) realizzare qualsiasi opera e/o struttura, anche se di tipo amovibile e provvisoria, assimilabile ad interventi di carattere edilizio, senza la preventiva autorizzazione/comunicazione dell'Autorità competente; è fatta eccezione per la installazione delle postazioni di salvamento;
- f) occupare (accesso, transito, sosta, fermata) il suolo demaniale marittimo con:
  - automezzi, motociclette, ciclomotori e veicoli di ogni genere, con eccezione dei mezzi di cui al successivo punto 3.;
  - attrezzature di ogni genere, natanti ed imbarcazioni (compresi surf, windsurf e kite surf, moto d'acqua, attrezzi o strumenti da pesca se non in appositi rastrelliere e/o spazi appositamente predisposti e/o disciplinati nel titolo concessorio;
- g) effettuare di lavori di livellamento delle spiagge delle aree in concessione, fatta eccezione per casi particolari afferenti l'attività istituzionale dei Comuni e per pubblica incolumità, al di fuori del periodo previsto nel precedente art. 1, punto 1. lettera b (1 marzo – 25 maggio), salvo quanto previsto dal successivo art. 7 punto 6);
- h) effettuare la pulizia giornaliera delle spiagge libere durante le ore di maggiore afflusso di utenti in spiaggia e comunque nelle ore in cui risulta attivo il servizio di salvamento, come stabilito dalle ordinanze delle competenti Autorità Marittime;
- i) effettuare riparazioni su apparati motore o lavori di manutenzione alle imbarcazioni e a natanti in genere in violazione delle norme in materia di tutela ambientale;
- j) accendere fuochi o fare uso di fornelli a fiamma libera o ad energia elettrica sugli arenili, nelle cabine balneari e negli altri locali non autorizzati e detenere legna carbonella e qualsiasi altro materiale che possa servire per l'accensione di fuochi sulla spiaggia in particolar modo in prossimità di pinete e/o siti con arbusti litoranei, salvo apposite e specifiche autorizzazioni;
- k) tirare a secco barche o natanti in genere salvo che nelle aree a ciò destinate.
- l) organizzare sulle spiagge libere giochi, manifestazioni sportive, ricreative e feste senza esplicita autorizzazione da parte degli organi competenti.

**2. Sulle spiagge e nelle acque riservate alla balneazione della costa abruzzese  
E' VIETATO DURANTE LA STAGIONE BALNEARE:**

- a) occupare con qualsiasi impianto, od attrezzatura non finalizzata al salvataggio, la fascia di 5 metri dalla battigia e dello specchio acqueo antistante la postazione di salvataggio (idoneo corridoio per l'uscita dell'imbarcazione da soccorso), che deve essere lasciata in ogni caso sgombra, per assicurare il più rapido soccorso ai bagnanti;
- b) utilizzare attrezzature balneari dopo il tramonto, senza il consenso del concessionario;
- c) sostare nei corridoi di lancio ovvero attraversarli a nuoto;
- d) praticare qualsiasi tipo attività che possa costituire pericolo per l'incolumità delle persone o recare disturbo ai bagnanti;
- e) esercitare attività commerciali, di servizi e terziarie (facchinaggio-nolo attrezzature etc.) sia in forma fissa che itinerante, pubblicità, attività promozionali, etc., sull'arenile ed in mare, al di fuori delle specifiche previsioni contenute nella normativa vigente e nelle specifiche disposizioni del Comune e con l'ausilio di apparecchi/mezzi di diffusione sonora (megafoni, fischiotti, ecc.).



- f) tenere alto il volume di apparecchi di diffusione sonora, nonché farne uso fuori dalle fasce orarie stabilite nei regolamenti comunali, restando in ogni caso salve le speciali prescrizioni imposte dai Piani Comunali Acustici vigenti o da altre competenti Autorità eccettuati, ovviamente, gli avvisi di pubblica utilità diramati per via interfonica mediante altoparlanti;
- g) effettuare pubblicità sia sulle spiagge che nello specchio acqueo riservato ai bagnanti, mediante distribuzione di manifesti e lancio degli stessi a mezzo velivoli;
- h) lasciare oltre il tramonto del sole, nei tratti di spiaggia libera, ombrelloni, attrezzature da spiaggia (lettini, sdraio, sedie, etc.), tende o qualsiasi altra struttura. Nelle spiagge libere in affidamento a soggetti terzi per la cura, manutenzione e quant'altro ad essa destinate, laddove compatibile con la preminente attività di libera balneazione, la parte retrostante delle spiagge libere (lato ovest) potranno essere dotate per una superficie massima del 50% della stessa, mediante autorizzazione del Comune territorialmente competente, di attrezzatura per il tempo libero che potrà essere mantenuta anche dopo il tramonto senza arrecare nocumento delle vie di accesso alla zona elioterapica ed alla tranquillità della relativa utenza;
- i) spostare, occultare o danneggiare segnali fissi o galleggianti (cartelli, boe, gavitelli, ecc.) posti a tutela della pubblica incolumità e salute compresi le indicazioni ed i cartelli posizionati dalle Amministrazioni Comunali che interessano le aree inibite alla balneazione;
- j) realizzare opere di difesa della costa, ripascimenti dal 1 giugno al 2 settembre;

**3. Sulle spiagge e nelle acque riservate alla balneazione della costa abruzzese  
E' CONSENTITO DURANTE LA STAGIONE BALNEARE:**

- a) l'attività di cantiere per ristrutturazioni e/o costruzione di stabilimenti balneari, purché in area delimitata ed interdetta ai non addetti ai lavori nel rispetto delle condizioni del relativo permesso a costruire e/o autorizzazione edilizia;
- b) l'accesso, il transito e la fermata sulla spiaggia di mezzi di soccorso medico-sanitari, mezzi di servizio delle forze dell'ordine, mezzi di servizio di pubbliche amministrazioni/enti con specifiche competenze in aree demaniali;
- c) l'accesso sulla spiaggia di mezzi per la pulizia e la sistemazione delle spiagge libere e in concessione a seguito di fenomeni straordinari meteorologici, previa comunicazione all'Autorità Marittima, Comune competente ed agli Enti gestori nelle aree e riserve marine protette; le operazioni devono comunque essere svolte in condizioni di massima sicurezza e sotto la propria diretta responsabilità e per le aree protette nel rispetto del relativo regolamento;
- d) l'accesso sulla spiaggia di mezzi utilizzati per il rimessaggio di imbarcazioni nell'ambito delle aree in concessione, per i tempi strettamente necessari alle relative operazioni di deposito/rimozione con mezzi e carrelli unicamente fuori dalla fascia oraria di balneazione stabilita dalle competenti Autorità Marittime; le operazioni devono comunque essere svolte in condizioni di massima sicurezza e sotto la propria diretta responsabilità;
- e) l'accesso e l'uso durante l'arco dell'intera giornata di mezzi adoperati per il varo e l'alaggio delle imbarcazioni, dai titolari di concessioni specifiche per il deposito di unità da diporto, in condizioni di massima sicurezza e sotto la propria diretta responsabilità;
- f) l'accesso sulle spiagge nelle ore notturne, dalle ore 23.00 alle ore 5.00, con mezzi motorizzati a due o a quattro ruote al fine di effettuare il servizio di sorveglianza da parte degli Istituti a ciò dedicati. Ogni mezzo utilizzato per la vigilanza deve essere munito di autorizzazione comunale, da richiedere prima dall'inizio del periodo di servizio. Le relative autorizzazioni devono essere trasmesse dal Comune all'Autorità Marittima locale e nelle aree e riserve marine protette ai relativi Enti gestori;
- g) l'ingresso e sosta sul demanio marittimo di mezzi meccanici, in aree opportunamente delimitate da segnaletica orizzontale, limitatamente alle operazioni di carico e scarico delle attrezzature, in occasione di manifestazioni pubbliche, mediante preventiva autorizzazione rilasciata dal Comune territorialmente competente; nelle Aree e Riserve Marine Protette dovranno essere rispettati i regolamenti dei relativi Enti gestori;
- h) la sosta di motociclette/ciclomotori nelle aree in concessione purché disciplinata nel relativo titolo concessorio, individuata in idonee zone, attrezzate con camminamenti in lastre, retrostanti/adiacenti lo stabilimento balneare ed attigue al confine ovest della concessione stessa;
- i) praticare giochi (pallone, tamburello, racchettoni, etc.), all'interno di spazi appositamente attrezzati come specificato nell'art. 4 punto 1. lett. l). Parimenti è fatta salva la possibilità di organizzare feste, animazioni ed altre forme di intrattenimento all'interno delle aree oggetto di concessione



demaniale marittima ferme restando le eventuali autorizzazioni sotto il profilo di pubblica sicurezza, nulla-osta e gli altri provvedimenti previsti da normative specifiche;

- j) attrezzare le spiagge libere con percorsi per persone diversamente abili, servizi igienici chimici e supporti per ombrelloni da parte dei Comuni e spazi per il tempo libero in deroga a quanto previsto nel precedente punto 2. lettera h). Parimenti le spiagge in concessione per attività balneare prive di servizi (arenili per la posa di ombrelloni) dovranno essere dotate di detti apprestamenti, nei limiti minimi previsti dalla normativa di abbattimento delle barriere architettoniche e previa acquisizione delle conseguenti autorizzazioni sotto il profilo urbanistico edilizio.

#### ART. 4

##### DISCIPLINA DELLE AREE IN CONCESSIONE PER STABILIMENTI BALNEARI

1. Nelle aree in concessione, fermo restando quanto previsto nel successivo art. 5:

- a) i concessionari sono tenuti, per l'area in concessione, a curare l'estetica, il decoro, l'igiene e la pulizia dello stabilimento e dell'arenile e della fascia di libero transito fino al battente del mare. I materiali di risulta dovranno essere depositati/smaltiti nel rispetto della Circolare n. 1/2011 "Direttive Regionali per la gestione dei rifiuti accumulatisi in spiagge marittime" e della nota circolare RA/103321 in data 11/04/2014 della Direzione Protezione Civile-Ambiente - Servizio Gestione Rifiuti e con le modalità fissate dalle Amministrazioni comunali competenti.

Nelle aree in concessione nel periodo 1 giugno al 3 settembre sono vietate le operazioni di pulizia giornaliera durante le ore di balneazione così come stabilito dai provvedimenti delle Capitanerie di Porto competenti. Al di fuori delle ore di balneazione la pulizia ordinaria non ha vincoli di orario; la pulizia ordinaria nelle zone a protezione speciale è effettuata previa comunicazione al Comune competente.

Le operazioni di livellamento delle spiagge per l'allestimento e preparazione delle aree in concessione (art. 1, comma 1, lett. b), nel periodo consentito (dal 1/03 al 25/05), finalizzate alla pulizia, regolarizzazione della superficie, eliminazione di avvallamenti, senza alterazione del profilo longitudinale e trasversale e delle quote altimetriche dell'arenile in concessione, potranno essere eseguite previa comunicazione ai Comuni e Autorità Marittime competenti. Nelle aree interessate da interventi di ripascimento/protezione della costa e/o zone ZPS le operazioni sopra descritte dovranno essere preventivamente autorizzate dai Comuni territorialmente competenti.

Le operazioni di livellamento delle spiagge per l'allestimento e preparazione delle aree in concessione, non effettuate durante il periodo consentito per avverse condizioni meteorologiche, possono essere eseguite previa specifica autorizzazione rilasciata dal Comune competente, nei giorni feriali ed in condizioni di sicurezza.

Nelle Aree e Riserve Marine Protette le operazioni di livellamento delle spiagge sopra indicati dovranno essere eseguiti nel rispetto dei regolamenti dei relativi Enti gestori.

- b) il numero degli ombrelloni da installare a qualsiasi titolo sull'arenile deve essere tale da non intralciare la circolazione dei bagnanti; dovrà, inoltre, essere garantito un corridoio di libero accesso e transito per il raggiungimento della battigia per l'intero arco dell'anno nel rispetto dell'abbattimento delle barriere architettoniche; per le concessioni contigue in sede di allestimento della spiaggia con le attrezzature balneari (ombrelloni e sedie), deve essere lasciato uno spazio libero di almeno 3 metri (spazio minimo per evitare l'accavallamento dell'attrezzatura balneare), a carico di entrambi per metri lineari 1,50 ciascuno, misurato dalla proiezione del lato esterno del cappello dell'ombrellone e/o attrezzatura d'ombreggio. Le concessioni con fronte a mare inferiore a mt. 20 sono derogate dall'osservanza della predetta norma. (rif. art. 5 comma 5 e 6 del vigente PDM);
- c) le zone concesse possono essere delimitate esclusivamente alle seguenti condizioni:

1.- durante il periodo invernale nell'ambito della concessione possono essere individuate aree specifiche per un massimo di mq. 150 ove ricoverare e custodire beni ed attrezzature che costituiscono patrimonio della ditta concessionaria; le predette aree dovranno, ai fini della salvaguardia della pubblica incolumità di passanti / avventori / frequentatori della spiaggia, essere delimitate con sistema a giorno non impattante di altezza non superiore ai mt.1,80 e ubicate lato mare a ridosso di manufatti esistenti – cono d'ombra esistente - (strutture balneari/manufatti privati confinanti con il pubblico demanio marittimo) al fine di non compromettere ulteriormente la vista mare; nelle concessioni con profondità inferiore ai mt. 30 le predette aree, laddove non contrastanti con l'assetto urbano (percorsi ciclo pedonali attrezzati), possono essere individuate ai lati del complesso balneare (al di fuori del cono d'ombra esistente); sono fatte salve le più restrittive prescrizioni comunali;

**1 bis.** – al fine di prevenire atti vandalici e furti, è consentita, solo nel periodo invernale, l'installazione di sistemi di protezione, non impattanti dal punto di vista estetico e visivo, lungo il perimetro dei manufatti, inclusi portici, verande e tettoie, se ai manufatti aderenti, mediante utilizzazione di rete metallica, pannelli rigidi, grigliati fissati alle strutture esistenti in armonia con l'aspetto architettonico del complesso e/o ambiente circostante (colorazione);

**1 ter.** – è consentita l'installazione, esclusivamente nelle ore notturne, dalle ore 23,00 alle ore 6,00, di delimitazioni con rete di protezione tipo da pesca per arginare il fenomeno del randagismo e per motivi di salvaguardia della salute pubblica. Le delimitazioni dovranno essere rimosse entro le ore 7,00 del mattino seguente;

**2.** - le reti di protezione delle aree adibite a gioco e di cui all'art. 4 comma 1 – lett. "I", qualora le stesse siano utilizzate solo nel periodo estivo, al termine della stagione balneare dovranno essere rimosse;

**3.**-sono fatte salve, in ogni caso, le recinzioni approvate ed inserite nel relativo titolo concessorio quali sistemi definitivi, nonché i sistemi di interdizione di accesso alle piscine, recinzioni per aree a cantiere oggetto di permesso a costruire, obbligatori a termine di legge;

**4.**- le recinzioni esistenti approvate e le delimitazioni di cui al precedente punto 1. devono, comunque, garantire la libertà di accesso all'arenile da parte di terzi. A tal fine ogni concessionario deve mantenere accessibile almeno un varco, e comunque uno ogni 100 mt. di fronte strada, compatibilmente con gli accessi esistenti nei muretti di delimitazione dei marciapiedi realizzati dall'Amministrazione Comunale;

TUTTE LE DELIMITAZIONI, anche se provvisorie, DEVONO rispondere alle vigenti normative di sicurezza; le delimitazioni di cui ai punti 1, 1 bis e 1 ter devono essere preventivamente comunicate al Comune competente per territorio. L'Amministrazione regionale è comunque manlevata da ogni possibile danno o condanna che potesse derivare dal posizionamento di tali sistemi di delimitazione;

- d) fermo restando l'obbligo di adottare ogni accorgimento, ai sensi dell'art. 23 L.5/02/1992 n.104, al fine di rendere possibile l'accesso al mare ai soggetti diversamente abili i concessionari possono predisporre idonei camminamenti che consentano l'abbattimento di ogni impedimento alla fruibilità delle spiagge da parte dei soggetti diversamente abili; tali percorsi possono permanere per tutto l'anno. I concessionari hanno la facoltà di riservare se richiesto almeno un ombrellone o palma nella prima fila a soggetti diversamente abili;
- e) all'interno delle aree in concessione è consentita l'installazione di ombrelloni "hawaiani" con una superficie massima di metri quadrati 30,00 , nonché, in luogo ed oltre agli ordinari ombrelloni, di altri sistemi di ombreggio di facile rimozione che non presentino elementi di chiusura laterale e che abbiano una superficie d'ombra pari al massimo di quanto concesso per gli ombrelloni "hawaiani". Per la realizzazione di modeste strutture mobili per tendaggi destinate ad "ombreggio" si fa riferimento all'art. 12 comma 14 del Piano Demaniale Marittimo Regionale;
- f) gli stabilimenti balneari, prima dell'apertura al pubblico, devono essere muniti di licenza di pubblico esercizio da parte delle competenti autorità;
- g) ogni stabilimento balneare deve essere dotato di idonee sistemazioni antincendio nel rispetto della vigente normativa in materia;
- h) i servizi igienici devono essere collegati alla rete fognante comunale, ovvero essere dotati di sistema di smaltimento rifiuti riconosciuto idoneo dalla competente autorità sanitaria;



- i) qualora siano utilizzate docce non dotate di idoneo sistema di scarico è vietato l'uso di shampoo o sapone;
- j) i servizi per disabili di cui alla Legge 104/92 devono essere dotati di apposita segnaletica riportante il previsto simbolo internazionale ben visibile al fine di consentire la loro immediata individuazione;
- k) è vietata l'occupazione delle cabine spogliatoio per il pernottamento o per altre attività che non siano attinenti alla balneazione, con esclusione di eventuali locali di servizio. I concessionari devono controllare le installazioni, prima della chiusura serale, per accertare l'assenza di persone nelle cabine;
- l) i concessionari, cui è riconosciuta ogni e qualsiasi responsabilità derivante dalla effettuazione dell'attività del gioco, possono attrezzare, all'interno delle aree oggetto del titolo concessorio e, comunque, retrostanti l'ultima fila di ombrelloni, spazi per il gioco (beach-Volley, beach-basket etc.) assumendo le precauzioni necessarie ad evitare nocimento ai bagnanti ed ai frequentatori delle spiagge, con l'installazione intorno a detti spazi di una rete di protezione (rete in fibra vegetale o sintetica del tipo di quelle adoperate per la pesca) alta almeno tre metri e sorretta da paletti posti intorno al perimetro del campo da gioco nel rispetto delle norme di sicurezza degli utenti. Le aree attrezzate per giochi bimbi (altalene, girelli, gonfiabili) sono escluse dall'obbligo di installazione delle protezioni di cui sopra e, laddove ritenuto, potranno essere delimitate con staccionate in plastica/legno dell'altezza di mt. 1,50 nel rispetto delle norme di sicurezza degli utenti; i predetti spazi per giochi potranno essere mantenuti anche durante il periodo invernale a servizio della collettività a titolo gratuito, opportunamente segnalati con apposita cartellonistica, in stato di pulizia e decoro ed agevolmente accessibili dalle passeggiate/marciapiedi/piste ciclo pedonali.
- m) durante il periodo invernale, dal 15 ottobre al 3 marzo, agli stabilimenti balneari è consentita l'apertura al pubblico per elioterapia, "Mare d'inverno", con l'utilizzazione della superficie massima di mq. 500 dell'area in concessione, mediante idonea attrezzatura balneare (ombrelloni e sedie) e la eventuale installazione di strutture "prendisole" antinfortunistica (paravento e/o igloo), a basso impatto visivo in modo da permettere all'utenza di beneficiare del sole e dell'ambiente marino protetti dal vento. Tale struttura dovrà essere munita preventivamente dei relativi titoli abilitativi ed essere rimossa prima dell'inizio della stagione balneare, nel rispetto delle norme di sicurezza degli utenti.

#### ART. 5

##### DISPOSIZIONI PER IL LIBERO ACCESSO ALLE SPIAGGE

1. Nelle aree in concessione per scopi turistici ricreativi, ai sensi della normativa vigente:
  - a) durante la stagione estiva dovrà essere assicurato il libero e gratuito accesso e transito, per il raggiungimento della battigia antistante l'area compresa nella concessione, anche ai fini della balneazione;
  - b) durante l'arco dell'intero anno dovrà essere assicurato il libero e gratuito accesso e transito, per il raggiungimento della spiaggia.L'accesso di cui ai precedenti punti a) e b) dovrà essere adeguato all'abbattimento delle barriere architettoniche secondo la normativa vigente e nel rispetto di quanto espressamente indicato nell'art. 5, comma 9 del PDMR vigente.
2. Nel periodo compreso fra le ore 23,00 e le ore 05.00 è vietato l'utilizzo delle spiagge in concessione e delle attrezzature balneari (sdraio, lettini, ombrelloni, ecc.), se non con il consenso del concessionario, fatto salvo comunque quanto previsto dal comma 1, lett. a) del presente articolo.

#### ART. 6

##### DISCIPLINA DELLE ATTIVITA' TURISTICO RICREATIVE IN MARE

1. Lo specchio acqueo antistante le spiagge libere del litorale, entro 300 metri dalla costa, previa autorizzazione da parte dei Comuni interessati, può essere utilizzato per le seguenti attività turistico ricreative, nel rispetto dell'uso prevalente di balneazione e libera fruizione dello stesso:
  - a) installazione di parchi giochi acquatici o in alternativa per giochi e/o attrazioni specifiche per una superficie massima di mq. 400, compatibilmente con le esigenze primarie di balneazione e per un

fronte massimo inferiore al 50% della spiaggia libera. I medesimi dovranno essere posizionati ai lati dello specchio acqueo antistante le spiagge libere e con un distacco adeguato dalla battigia tale da consentire il libero transito in acqua dei bagnanti.

- b) manifestazioni varie;
2. Lo specchio acqueo antistante il litorale, entro 300 metri dalla costa, previa autorizzazione da parte dei Comuni interessati, può essere utilizzato dai concessionari di stabilimenti balneari per le seguenti attività turistico ricreative nel rispetto dell'uso prevalente di balneazione e libera fruizione dello stesso:
- a) installazione di parchi giochi acquatici o in alternativa per giochi e/o attrazioni specifiche per una superficie massima di mq. 400, compatibilmente con le esigenze primarie di balneazione e per un fronte massimo inferiore al 50% della spiaggia in concessione. I medesimi dovranno essere posizionati ai lati dello specchio acqueo antistante le spiagge in concessione e con un distacco adeguato dalla battigia tale da consentire il libero transito in acqua dei bagnanti;
  - b) installazione di pontili prendisole nei limiti del 10% del fronte a mare concesso per stabilimenti balneari con un distacco adeguato dalla battigia al fine di consentire il libero transito dei bagnanti;
  - c) installazione di una sola piattaforma galleggiante prendisole della grandezza massima di mq. 30. La stessa dovrà essere ancorata al fondo mediante corpi morti insabbiati, posizionata in acqua con profondità minima di metri 2 ed utilizzata esclusivamente nelle ore di balneazione con divieto assoluto di effettuazione tuffi in mare;
  - d) utilizzazione di parte dello specchio acqueo antistante la propria concessione per la effettuazione di giochi e attività ludico-motorie (tipo acquagym) esclusivamente per il tempo occorrente allo svolgimento delle attività che devono essere aperte a tutti gratuitamente. Sono escluse le attività che potrebbero rappresentare un pericolo per i bagnanti. Per lo svolgimento di attività che prevedano l'utilizzo di apparecchiature radio elettriche e impianti di diffusione sonora è fatto obbligo di moderare il volume in modo da non arrecare disturbo all'utenza balneare, e di posizionare tutti gli strumenti a non meno di cinque metri dalla battigia, nel rispetto delle vigenti norme di sicurezza;
  - e) posizionamento di gavitelli nel limite massimo di 6 unità per l'ormeggio di pattini, mosconi e pedalò, piccoli natanti e/o derive non superiori a mt. 4,50 di lunghezza, condotti esclusivamente a remi nello specchio acqueo riservato alla balneazione;
  - f) manifestazioni varie.
- Per le attività sopra indicate i concessionari sono tenuti ad assicurare assistenza continua mediante assistente bagnante. I concessionari sono responsabili di ogni eventuale danno a persone e cose derivanti dallo svolgimento delle suddette attività.
3. Lo specchio acqueo antistante il litorale, oltre 300 metri dalla costa, previa autorizzazione dello scrivente Servizio Regionale, può essere utilizzato per attività turistico ricreative, nel rispetto della sicurezza della navigazione e degli interessi di carattere nazionale per le seguenti attività:
- a) regate a mare, manifestazione varie di interesse storico, culturale, sportivo, previa autorizzazione delle Capitanerie di Porto per gli aspetti inerenti la sicurezza della navigazione e difesa dello Stato.

---

Le iniziative sopra descritte, laddove comportino un uso esclusivo dello specchio acqueo a scopo lucrativo, potranno essere autorizzate previa corresponsione del relativo canone concessione.

Le stesse iniziative potranno essere autorizzate anche in forma itinerante con definizione di calendario, spazio di occupazione e in favore di soggetti abilitati alle predette attività e, laddove esercitate in specchio acqueo prospiciente esercizio balneare, con il preventivo assenso della ditta concessionaria.

Resta in capo del soggetto attuatore il possesso delle autorizzazioni previste in materia e la responsabilità di eventuali danni a terzi.



**ART. 7**  
**DISPOSIZIONI SPECIALI**

1. Nelle operazioni di livellamento, pulizia ed allestimento delle aree in concessione e delle spiagge libere comunali devono essere salvaguardate le zone segnalate per consentire la schiusa delle uova dell'uccello della specie "Charadrius Alexandrinus" comunemente conosciuto come "Fratino". All'interno delle aree protette, parchi e riserve, è vietato danneggiare la vegetazione spontanea; le operazioni di pulizia delle spiagge dovranno essere effettuate secondo il regolamento e/o prescrizioni dei consorzi/enti/autorità di gestione delle predette aree; gli stessi organismi di gestione potranno porre in essere ogni utile accorgimento per la salvaguardia di dette aree con delimitazioni e segnalazioni delle aree retrostanti le spiagge libere, con la installazione di paletti in legno e funi di marineria, nonché passerelle in legno volte ad orientare ed agevolare la fruizione delle spiagge per la tutela delle predette aree di importanza naturalistica. Le aree oggetto di dette delimitazioni dovranno essere individuate previa intese con le Amministrazioni Comunali competenti per territorio.
2. Nell'ambito della costa regionale le aree riservate al libero varo, alaggio e sosta di piccole unità da pesca e da diporto, sono individuate con apposita ordinanza sindacale, qualora non previste dall'eventuale piano spiaggia vigente; sulle stesse è vietato sistemare attrezzature da spiaggia. Dette ordinanze dovranno essere inviate alla locale Autorità Marittima.
3. L'accesso degli animali di affezione in spiaggia è disciplinato dalla L.R. 17 aprile 2014 n.19 .
4. Nel periodo compreso tra il 23 ottobre ed il 4 marzo è consentito effettuare passeggiate sulla battigia con cavalli previa autorizzazione del comune territorialmente competente.
5. La pulizia e lo smaltimento dei rifiuti delle spiagge libere, aree per rimessaggio di natanti (libere e private) dovrà essere effettuato nel rispetto della Circolare n. 1/2011 e nota RA/103321 del 11/04/2014 richiamate nel precedente articolo 4 punto 1. lett. a).
6. La pulizia degli arenili dal materiale spiaggiato e/o eliminazione di buche ed avvallamenti provocate da eccezionali eventi meteorologici/mareggiate possono essere effettuate durante l'arco dell'intero anno, mediante preventiva comunicazione ai Comuni competenti, Autorità Marittime e nelle aree e riserve marine protette ai relativi Enti gestori. Lo smaltimento dei rifiuti dovrà essere effettuato nel rispetto della Circolare n. 1/2011 "Direttive Regionali per la gestione dei rifiuti accumulatisi in spiagge marittime" e della nota circolare RA/103321 in data 11/04/2014 della Direzione Protezione Civile-Ambiente – Servizio Gestione Rifiuti e con le modalità fissate dalle Amministrazioni comunali competenti.
7. Durante il periodo invernale, dal 23 ottobre al 4 marzo, mediante autorizzazione preventiva da parte del Comune interessato e nel rispetto di tutte le norme afferenti l'uso del demanio marittimo, possono essere posizionati, a titolo provvisorio, d'urgenza ed a difesa dei beni costituenti l'azienda balneare, massi a protezione dei complessi balneari aggrediti dall'azione del mare. I massi dovranno essere collocati esclusivamente in adiacenza delle strutture colpite dalle mareggiate e dovranno essere rimossi prima dell'inizio della stagione balneare 3 marzo. Laddove il fenomeno di aggressione dovesse permanere anche durante la stagione balneare con compromissione statica delle strutture stesse i massi potranno essere mantenuti fino alla cessazione del fenomeno di aggressione.
8. Le spiagge in concessione e le spiagge di libere potranno essere dotate, **facoltativamente**, da parte dei concessionari e delle Amministrazioni Comunali, previa comunicazione alla competente Autorità Marittima ed alla Centrale Operativa del 118 della relativa provincia, di defibrillatore semi-automatico esterno (DAE) completo di piastre adesive monouso adulto e pediatrico, forbici taglia-abiti, garze non sterili e tricotomo, rendendolo prontamente utilizzabile in casi di emergenza da parte di personale sanitario e laico opportunamente abilitati ed addestrati al Basic Life Support - Defibrillation (B.L.S.-D.) e Pediatric Basic Life Support - Defibrillation (P.B.L.S.-D.). Il defibrillatore dovrà essere tenuto in luogo pulito,



fresco, aerato, asciutto e non esposto ai raggi solari ed in posizione ben visibile, facilmente accessibile ed opportunamente segnalato mediante cartellonistica internazionale riportante il logo e la dicitura DAE o AED di colore bianco su sfondo verde durante tutto l'orario di apertura al pubblico degli stabilimenti balneari e delle spiagge libere.

**ART. 8**  
**DISPOSIZIONI FINALI**

1. La presente Ordinanza, nonché le tabelle delle tariffe applicate per i servizi, deve essere esposta, a cura dei concessionari, in un luogo visibile per tutta la durata della stagione estiva.
2. Gli Ufficiali, gli Agenti di Polizia Giudiziaria e i Corpi di Polizia Municipale, sono incaricati dell'esecuzione della presente Ordinanza.
3. I contravventori della presente Ordinanza, salvo che il fatto non costituisca reato e salve le eventuali maggiori responsabilità loro derivanti dall'illecito comportamento, anche in violazione a norme inerenti vincoli ambientali naturalistici, saranno perseguiti/contravvenzionati ai sensi degli artt. 1161, 1164 comma 1 e 2 (art. 5 punto 2 L. 8/07/2003, n. 172), 1174, 1231 del Codice della Navigazione e dal D. L.vo n. 171 del 18/07/2005 "Codice della nautica da diporto" e dal D.M. 29/07/2008 n. 146 ovvero dall'art. 650 del Codice Penale. L'Organo competente a ricevere il rapporto per infrazioni all'Ordinanza Balneare, ai sensi della L. 689/1981 è il Servizio Politiche Turistiche, Demanio Marittimo e Sostegno alle Imprese del Dipartimento Turismo, Cultura e Paesaggio della Regione Abruzzo.
4. In caso di contrasto tra le disposizioni della presente Ordinanza e/o le disposizioni del P.D.M. Regionale e le norme dei Piani Spiaggia Comunali, prevale la norma più restrittiva fatta eccezione per le norme di salvaguardia espressamente richiamate nei precedenti articoli.
5. La presente Ordinanza resta in vigore fino all'eventuale emanazione di un nuovo provvedimento.

Il Responsabile dell'Ufficio Demanio Marittimo  
~~Spett.le Dott. Francesco DI FILIPPO~~

IL DIRIGENTE

SERVIZIO POLITICHE TURISTICHE, DEMANIO MARITTIMO E SOSTEGNO ALLE IMPRESE

Dott. Francesco DI FILIPPO



## PARTE II

## Avvisi, Concorsi, Inserzioni

COMUNE DI AVEZZANO

Avviso di approvazione Variante al Vigente P.R.G.

**COMUNE DI AVEZZANO**  
**SETTORE V**

INFRASTRUTTURE, LAVORI PUBBLICI, MANUTENZIONI URBANISTICA E PATRIMONIO

**AVVISO****IL DIRIGENTE RENDE NOTO**

che con Deliberazione di C.C. N. 93 del 22/12/2017 avente ad oggetto “Variante al Vigente P.R.G. Comunale – Reccepimento studio di Microzonazione Sismica di I° Livello L.R. 11 Agosto 2011, N. 28 – Approvazione ai sensi dell’art. 43 della L.R. 3 Marzo 1999, N.11 è stata definitivamente approvata la Variante Urbanistica al vigente P.R.G. adottata con Deliberazione di C.C. N. 51 del 04/11/2016.

**IL DIRIGENTE**  
F.to Ing. Francesco Di Stefano



## COMUNE DI CEPAGATTI

## Avviso di deposito di adozione del Piano Particolareggiato Capoluogo.

CITTA' DI CEPAGATTI (PE)  
Provincia di Pescara  
Servizio 4° - Urbanistica e Assetto ed Uso del Territorio

Avviso di deposito di adozione ai sensi degli artt.  
20 e seguenti della L.R.18/83 testo in vigore, del  
Piano Particolareggiato Capoluogo.

Il Responsabile del Servizio n. 4

RENDE NOTO

- che la Giunta Comunale di Cepagatti con deliberazione n. 32 del 01/03/2018, ha adottato, ai sensi degli articoli 20 e seguenti della L.R. 18/83 testo in vigore il Piano Particolareggiato Capoluogo;

- che la deliberazione e gli elaborati costituenti il Piano Particolareggiato Capoluogo adottato, ai sensi dell'art. 20 e seguenti della L.R. 18/83 testo in vigore, sono depositati presso la Segreteria Comunale del Comune di Cepagatti, per la durata di 30 (trenta) giorni consecutivi, a decorrere dal giorno 3 Aprile 2018, durante i quali chiunque ha facoltà di prenderne visione. Fino a 30 giorni dopo la scadenza del periodo di deposito, si possono presentare osservazioni al Piano Particolareggiato adottato. Si precisa che le osservazioni presentate, anche sotto forma di istanze, proposte o contributi, dopo tale termine, saranno irricevibili.

28 MAR. 2018

Il Responsabile del Servizio n. 4  
Arch. Massimo D'Angelo



## COMUNE DI PIZZOFERRATO

**Avviso pubblico approvazione Piano di alienazione e valorizzazione del Patrimonio Comunale 2018-2020.****COMUNE DI PIZZOFERRATO**  
**(Provincia di Chieti)**  
**"Medaglia di bronzo al Valor Militare"**

C.F. 81001510692 P.I. = 0028 126 0695 e-Mail: comunedipizzofer\_anag@virgilio.it PEC: pizzoferrato.anagrafe@legalmail.it  
Tel. 0872/946114 - fax 0872/946819

Prot. n° 999

**AVVISO PUBBLICO**  
**APPROVAZIONE PIANO DI ALIENAZIONE E VALORIZZAZIONE DEL**  
**PATRIMONIO COMUNALE 2018/2020****IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO****RENDE NOTO**

Che con deliberazione di Consiglio Comunale n° del 28.03.2018, esecutiva ai sensi di legge, è stato approvato il Piano delle Alienazioni e Valorizzazione del patrimonio comunale 2018/2020, ai sensi dell'art. 58 del D.L. n. 112 del 25.06.2008 e L.R. n. 29 del 23.08.2016, che costituisce adozione della variante urbanistica, nella quale sono state inserite le particelle n. 4105 ( ex part. n. 4039/porzione) e n. 4106 ( ex part. n. 4041 ) che rispetto al PRE vigente variano da zona PEEP a realizzazione garages comunali.

Gli interessati possono presentare osservazioni nei trenta giorni successivi alla pubblicazione sul BURAT e che i relativi atti sono visionabili presso l'Ufficio Tecnico del Comune.

Dalla residenza Municipale li 05.04.2018



Il Responsabile del Servizio Tecnico  
Geom. Domenico CALABRESE



## COMUNE DI TOSSICIA

**Deliberazione di Consiglio Comunale 20.12.2017, n. 38. Variante Puntuale al P.R.E.**

## COMUNE DI TOSSICIA

(Provincia di Teramo)

C.F. 80000370678 C.A.P. 64049 Tel. 0861 698014 – Fax 698170 urbanistica@comuncitossicia.gov.it

**VARIANTE PUNTUALE AL VIGENTE PIANO REGOLATORE ESECUTIVO**

Il responsabile dell'Area urbanistica e Tecnico Manutentivo del Comune suddetto;  
Vista la L.R. n.18 del 12.04.1983 nel testo in vigore;  
Visto l'art.43 della L.R. 03.03.1999 n.11, nel testo in vigore;

## RENDE NOTO

Che ai sensi dell'art.10 della L.R. n.18/83, nel testo in vigore, il progetto di variante puntuale al PRE e la Delibera di Consiglio Comunale n. 38 del 20/12/2017, esecutiva, relativa alla modifica di un confine urbanistico tra due particelle contigue della stessa proprietà mantenendo inalterate le superfici delle destinazioni urbanistiche vigenti, rimarranno depositati nella Segreteria comunale, a libera visione del pubblico, per 45 (quarantacinque) giorni consecutivi a decorrere dalla data di pubblicazione del seguente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo;

Entro il termine di periodo di deposito chiunque può presentare osservazioni al progetto di variante puntuale del PRE vigente;

Le osservazioni presentate, anche sotto forma di istanze, proposte o contributo, dopo tale termine, sono irricevibili.

Tossicia li, 28/03/2018

IL RESPONSABILE DELL'AREA URBANISTICA  
Arch. Anna Cicconi

## E-DISTRIBUZIONE

**Costruzione ed esercizio di linea elettrica in doppio cavo interrato per allaccio EUROSPIN in via S.S. 16 nel Comune di Giulianova.****e-distribuzione**DIVISIONE INFRASTRUTTURE E RETI  
MACRO AREA TERRITORIALE CENTRO  
SVILUPPO RETE LAZIO, ABRUZZO E MOLISECasella Postale 13175 - Via Terme di Diocleziano 30 - 00185 ROMA  
F +39 06 64480005  
e-distribuzione@pec.e-distribuzione.itImposta di bollo di € 16,00  
assolta in maniera virtuale  
Aut. AdE n. 133874/99

e-distribuzione

DIVISIONE INFRASTRUTTURE E RETI

MACRO AREA TERRITORIALE CENTRO

SVILUPPO RETE LAZIO ABRUZZO E MOLISE

La società e-distribuzione S.p.A. - Divisione Infrastrutture e Reti, Macro Area Territoriale Centro- Sviluppo Rete Lazio Abruzzo e Molise, con sede in Roma, via della Bufalotta, 155, ai sensi dell'art. 3 della Legge Regionale 20-9-1988 n° 83 modificata ed integrata dalla L.R. 23.12.99 n°132.

**RENDE NOTO**

Che ha in progetto la Costruzione ed esercizio 160 m di linea elettrica MT 20 kV in doppio cavo interrato per allaccio EUROSPIN in Via S.S. 16 nel Comune Giulianova (TE).  
Prat.06-18-TE Iter 1684924.

Ai sensi degli artt. n.5; n.6; n.7 e n.11 delle sopra richiamate L.R. le opposizioni, le osservazioni e comunque le condizioni a cui dovranno essere eventualmente vincolate le autorizzazioni a costruire detti impianti, dovranno essere presentate dagli aventi interesse alla Provincia di Teramo-Impianti Elettrici in Via G.Milli,2 Teramo, entro 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Il presente avviso, sarà pubblicato anche sull'Albo Pretorio del Comune interessato.

Con osservanza.

Roma, 22/03/2018

F.to  
Alessandro Uccheddu  
Il Responsabile P.L.A

## SNAM RETE GAS

**Avviso pubblico emesso dal Comune di Alanno di deposito degli elaborati per l'emissione del Decreto di occupazione temporanea e contestuale imposizione di servitù di metanodotto.****COMUNE DI ALANNO**

(Provincia di Pescara)

Piazza Trieste n.2 – P.I. 00326640687 – C.F. 80013770682 – Tel. 085/8573020 – Fax. 085/8573692 –  
e-mail: [ufficiotecnico@comune.alanno.pe.it](mailto:ufficiotecnico@comune.alanno.pe.it) – pec: [comune.alanno@pec.it](mailto:comune.alanno@pec.it)

Ufficio Tecnico

**Oggetto: Metanodotto “Variante Derivazione per Scafa DN 100 (4”) – 64 bar”.****Occupazione temporanea e contestuale imposizione di servitù a favore di Snam Rete Gas S.p.A. degli immobili siti nel Comune di Alanno (PE) necessari per la costruzione e l'esercizio dell'opera.****AVVIO DI PROCEDIMENTO E AVVISO AL PUBBLICO DI AVVENUTO DEPOSITO DEGLI ELABORATI EX L. N. 241/1990 – L.R. N. 7/2010 – D.P.R. N. 327/2001 NEI CONFRONTI DI ALCUNE DITTE PROPRIETARIE/COMPROPRIETARIE ISCRITTE NEI REGISTRI CATASTALI A FRONTE DELL'IRREPERIBILITA' DELLE STESSE E/O MANCATO PERFEZIONAMENTO DELLA COMUNICAZIONE DI CONCLUSIONE DEL PROCEDIMENTO E AVVIO DELLA PROCEDURA PER L'EMISSIONE DEL DECRETO DI OCCUPAZIONE TEMPORANEA E CONTESTUALE IMPOSIZIONE DI SERVITU' DI METANODOTTO****COMUNICATO**

Premesso che:

- in data 25/09/2017 con Determinazione Dirigenziale n. 769 la Provincia di Pescara Settore I – Tecnico Servizio Demanio e Patrimonio, ai sensi degli artt. 52 quater e 52 sexies del D.P.R. 08/06/2001 n. 327, ha autorizzato la costruzione e l'esercizio del metanodotto in oggetto, apposto il Vincolo Preordinato all'Esproprio sui beni interessati dall'intervento, approvato il progetto definitivo e dichiarato la pubblica utilità, indifferibilità ed urgenza dell'opera;

- con nota n. 1269 del 10/02/2018, Snam Rete Gas S.p.A. (con sede legale in San Donato Milanese, Piazza Santa Barbara n. 7 ed uffici in Bari, Vico Capurso, 3) Società controllata dalla Snam S.p.A., ha presentato istanza (ex artt. 22, 49 e 52 octies D.P.R. n. 327/2001 e s.m.i.) di occupazione per un periodo di mesi dodici, delle aree non soggette ad esproprio/asservimento e necessarie per la corretta esecuzione dei lavori previsti, nonché di imposizione di servitù di metanodotto a carico dei fondi indicati nell'elenco allegato alla nota sopracitata. Dovendo attivare la procedura amministrativa relativa all'adozione del provvedimento di asservimento e di occupazione, ai fini della partecipazione al procedimento si comunica che:

- l'oggetto del procedimento promosso è l'occupazione temporanea per mesi dodici e contestuale imposizione di servitù di metanodotto sugli immobili siti in **Comune di ALANNO (PE)**:

**N.C.T. FOGLIO 31 MAPPALE 796 - DITTA COMPROPRIETARIA ISCRITTA NEI REGISTRI CATASTALI:**

DI GIANDOMENICO FRANCESCA NATA A ALANNO IL 01.10.1905,

FRANCANO LIBERATA; FU PASQUALE,

ODOARDI ALBINA; FU GIUSEPPE,

ODOARDI ANNA; CESIDIA FU GIUSEPPE,

ODOARDI ANNA; FU GIUSEPPE,

ODOARDI ARGENTINO; FU DOMENICO,

ODOARDI CESIRA; FU DOMENICO,

ODOARDI GAETANO; FU GIUSEPPE,

ODOARDI GIOVANNINO NATO A ALANNO IL 12.11.1925

ODOARDI LUCIA; FU GIUSEPPE,

ODOARDI PASQUALINA, FU GIUSEPPE

ODOARDI SILVINO; FU DOMENICO

**N.C.T. FOGLIO 31 MAPPALE 122 - DITTA PROPRIETARIA ISCRITTA NEI REGISTRI CATASTALI:**

ODOARDI ANTONIETTA FILOMENA NATA A ALANNO IL 16.01.1928

**N.C.T. FOGLIO 29 MAPPALE 15 - DITTA COMPROPRIETARIA ISCRITTA NEI REGISTRI CATASTALI:**

ODOARDI MARIO NATO A ALANNO IL 06.05.1942

**N.C.T. FOGLIO 31 MAPPALE 471 - DITTA PROPRIETARIA ISCRITTA NEI REGISTRI CATASTALI:**

ODOARDI PASQUALINO NATO A ALANNO IL 23.03.1923

**N.C.T. FOGLIO 29 MAPPALI 12 – 13 – 16 DITTA COMPROPRIETARIA ISCRITTA NEI REGISTRI CATASTALI:**

DI MICHELE JACOPO NATO A PESCARA IL 14.06.1984

DI MICHELE WILLIAM NATO A PESCARA IL 02.12.1978

**N.C.T. FOGLIO 29 MAPPALE 18 DITTA COMPROPRIETARIA ISCRITTA NEI REGISTRI CATASTALI:**

PAGINI SILVIA NATA A PESCARA IL 11.09.1980

**N.C.T. FOGLIO 19 MAPPALI 154 – 164 – 198 – 206 – 205 – FOGLIO 29 MAPPALI 49 – 51 – 9 – 306 – 307 – 305 – 50 – 533 - DITTA COMPROPRIETARIA ISCRITTA NEI REGISTRI CATASTALI:**

DI MICHELE GIANFRANCO NATO A ALANNO IL 15.09.1954

**N.C.T. FOGLIO 19 MAPPALE 183 DITTA PROPRIETARIA ISCRITTA NEI REGISTRI CATASTALI:**

FASCIANI AMERICO NATO A ALANNO IL 27.01.1939

necessari per la costruzione e l'esercizio dell'opera sopra descritta, le cui rispettive estensioni e localizzazioni sono riportate nel piano particellare depositato presso l'ufficio di cui ai successivi punti:

- l'Ufficio preposto al procedimento ed all'emissione del Provvedimento è: Area Tecnica del Comune di Alanno, con sede in Piazza Trieste, 2;

- il Responsabile del Procedimento è il Geom. Lorenzo Burani;

- l'Ufficio in cui si può prendere visione degli atti è: Area Tecnica all'indirizzo sopra richiamato, nei giorni di martedì, giovedì e sabato dalle ore 10.00 alle ore 13.00, entro i 20 (venti) giorni successivi alla pubblicazione della presente comunicazione, contattando il Geom. Lorenzo Burani (tel. 085 8573101 – Fax 085 8573692);

Con il presente avviso, ai sensi degli artt. 7 e 8 della Legge 7 agosto 1990, n. 241, ha inizio il procedimento che si concluderà con l'emissione del Decreto di Occupazione Temporanea e contestuale Imposizione di Servitù di metanodotto;

Si rende noto altresì, che il medesimo avviso viene pubblicato a norma dell'art. 16 comma 8 e art. 52 ter comma 2 – D.P.R. n. 327 del 08.06.2001.

Relativamente alla condivisione dell'indennità provvisoria, determinata in modo urgente nel provvedimento in oggetto, potranno giungere comunicazioni per iscritto al Comune di cui sopra e per conoscenza a Snam Rete Gas, in qualità di soggetto promotore.

In caso di rifiuto espresso dell'indennità o di mancata comunicazione nei termini di legge, verrà richiesta alla competente Commissione Provinciale Espropri di Pescara, da parte di questo Comune, la determinazione dell'indennità definitiva di asservimento e di occupazione.

Avverso il successivo provvedimento di occupazione temporanea ed imposizione di servitù, potrà essere proposto ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale, entro sessanta giorni dalla data di pubblicazione, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro centoventi giorni dalla data medesima.

Il Responsabile del Comune di Alanno - Area Tecnica  
Geom. Lorenzo Burani.



## SI SVILUPPOITALIA

**Invito al pubblico alla presentazione di offerte di acquisto di due complessi immobiliari denominati Incubatori di Imprese siti rispettivamente in Sulmona e in Mosciano Sant'Angelo.****INVITO AL PUBBLICO ALLA PRESENTAZIONE DI OFFERTE DI ACQUISTO DI DUE COMPLESSI IMMOBILIARI DENOMINATI "INCUBATORI DI IMPRESE" SITI RISPETTIVAMENTE IN SULMONA E IN MOSCIANO SANT'ANGELO**

La società Sviluppo Italia Abruzzo Spa in liquidazione, con sede in Pescara, C.so V. Emanuele II n. 49, rende noto che a seguito della mancata partecipazione di offerenti all'asta del 22/12/17 sono rimasti invenduti due complessi immobiliari, denominati "INCUBATORI" di imprese, siti rispettivamente in Mosciano Sant'Angelo e Sulmona, immobili, **di seguito analiticamente descritti**, appartenenti al patrimonio disponibile della società Sviluppo Italia Abruzzo Spa in liquidazione, complessi immobiliari che erano stati offerti in vendita rispettivamente al prezzo di € 1.497.600,00 (unmilionequattrocentonovantasettemilaseicento/00) e al prezzo di € 1.322.300,00 (unmilionetrecentoventiduemilatrecento/00), nella loro interezza e non frazionati, con la specifica che al prezzo di aggiudicazione degli immobili sarebbe stata applicata l'imposta sul valore aggiunto nei modi e termini di legge qualora il cedente eserciti opzione;

**INCUBATORE DI MOSCIANO SANT'ANGELO:****Incubatore di Imprese sito in Mosciano S. Angelo -TE  
Zona Nucleo Industriale di Mosciano Stazione**

Complesso immobiliare avente una superficie coperta di 4.425,90 m<sup>2</sup>, superficie scoperta sistemata a parcheggi, viabilità e sistemazione a verde di circa 9.919 m<sup>2</sup>.

L'incubatore è costituito da n.6 laboratori High Tech da 70m<sup>2</sup>, di cui n.3 al piano terra e n.3 al piano primo (LABORATORIO TIPO "1"); n.10 moduli per attività manifatturiera da 200m<sup>2</sup> e (LABORATORIO TIPO "2"); n.10 moduli per attività manifatturiera da 150m<sup>2</sup> (LABORATORIO TIPO "3") oltre n.1 palazzina uffici su 2 piani di complessivi 991,06m<sup>2</sup> e mensa/bar.

Esso risulta contraddistinto in NCEU del comune di Mosciano S. Angelo al foglio 53 con la particella 163, classamento cat. D/1, Rendita 36.627,12

**Attualmente l'immobile risulta parzialmente concesso in uso a terzi, sia con contratti di locazione sia con contratti di prestazione di servizi. In merito ai contratti di prestazione di servizi si precisa che la S.I.A. Spa ha disdettato tali contratti per la data del 30/09/2017.**

**INCUBATORE DI SULMONA:****Incubatore di Imprese sito in Sulmona Strada Statale 17 snc  
Zona Nucleo Industriale di Sulmona**

Complesso immobiliare avente una superficie coperta di 4.110 m<sup>2</sup>, superficie scoperta sistemata a parcheggi, viabilità e sistemazione a verde di circa 12.330 m<sup>2</sup>, area di pertinenza recintata incolta di circa 18.363 m<sup>2</sup>, ubicato all'interno dell'area consortile A.R.A.P. e soggetta alle condizioni di alienazione stabilite dall'ARAP.

L'incubatore è costituito da n.1 modulo per attività manifatturiera (laboratori industriali) con superficie di 280 m<sup>2</sup>, n.7 moduli per attività manifatturiera (laboratori industriali) con superficie di 200 m<sup>2</sup>, n.16 moduli per attività di servizi (laboratori High-tech) con superficie di 40 m<sup>2</sup>, n.4 moduli per attività di servizi (laboratori High-tech) con superficie di 80 m<sup>2</sup>, n.5 blocchi di servizi igienici dotazione comune ogni n.5 laboratori high-tech, fabbricato a servizi (uffici, sala conferenza, aule per la formazione e servizi accessori), fabbricato tecnologico (contatori, cabina enel, ecc.).

SUPERFICI INCUBATORE DI SULMONA + CORTE COMUNE IN ECCEDEZZA				
FABBRICATI ED AREE ANNESSE	UNITA' DI MISURA	SUPERFICIE CATASTALE	COEFF. DPR 138/98	SUPERFICIE COMMERCIALE
EDIFICIO TECNOLOGICO	MQ	115	0,25	29
EDIFICIO UFFICI E SERVIZI	MQ	650	1,00	650
EDIFICIO LABORATORI INDUSTRIALI	MQ	1.935	1,00	1.935
EDIFICIO LABORATORI HIGHTECH	MQ	1.380	1,00	1.380
AREA DI PERTINENZA	MQ	12.330	0,10	1.233
CORTE COMUNE IN ECCEDEZZA	MQ	18.363	1,00	18.363
<b>TOTALE</b>				<b>23.561</b>

Esso risulta contraddistinto in NCEU al foglio 4 del comune di Sulmona, part. 1456, zona censuaria 2, cat. D/7 rend. cat. € 25.470,00. NCT al foglio 4 del comune di Sulmona, part. 1456, ente urbano, sup. 30.693 m<sup>2</sup>.

**Attualmente l'immobile risulta parzialmente concesso in uso a terzi, sia con contratti di locazione sia con contratti di prestazione di servizi, quest'ultimi disdetti per la data del 30/09/2017.**

## INVITA IL PUBBLICO

**A formulare libere offerte di acquisto di uno o di entrambi i predetti immobili alle condizioni e con le modalità di seguito specificate.**

Gli immobili oggetto di vendita sono meglio descritti nelle relazioni tecniche visionabili sul sito di Sviluppo Italia Abruzzo Spa in liquidazione [www.sviluppoitaliaabruzzo.it/](http://www.sviluppoitaliaabruzzo.it/) e sul sito di Abruzzo Sviluppo Spa [www.abruzzosviluppo.it/](http://www.abruzzosviluppo.it/) e visionabili personalmente in loco e nei documenti presenti presso la sede amministrativa in Mosciano S. Angelo Stazione, strada provinciale 22; alcuni locali, in data successiva alla redazione delle dette relazioni tecniche, sono stati rilasciati dagli occupanti e ora sono liberi.

Per quanto possa occorrere ai fini della migliore conoscenza degli immobili, per i relativi dati documentali ed informazioni di carattere tecnico o burocratico nonché per eventuali sopralluoghi, gli interessati potranno rivolgersi a Sviluppo Italia Abruzzo Spa in liquidazione - Referente: Sig.ra Angela De Iuliiis Tel. 085 8074408

## CONDIZIONI GENERALI E SPECIALI

### MODALITÀ DI PARTECIPAZIONE

Chiunque abbia interesse all'acquisto, potrà far pervenire, la propria offerta, in un plico debitamente chiuso e firmato sui lembi di chiusura, **entro le ore 12,00 del giorno 26 aprile 2018**, esclusivamente per posta, a mezzo raccomandata a.r., tramite corriere o a mano, al seguente indirizzo:

#### **SVILUPPO ITALIA ABRUZZO SPA IN LIQUIDAZIONE**

Z.I. Mosciano Stazione - Strada Provinciale, 22 - 64023 Mosciano Sant'Angelo (TE) con la seguente dicitura, esposta in modo chiaro e leggibile:

**"OFFERTA DI ACQUISTO DEI DUE INCUBATORI D'IMPRESE DI SULMONA E DI MOSCIANO SANT'ANGELO DI PROPRIETÀ DI SVILUPPO ITALIA ABRUZZO" nonché il nome e l'esatto indirizzo dell'offerente.**

Il plico dovrà contenere al suo interno **due buste**, anch'esse debitamente chiuse e controfirmate sui lembi di chiusura, riportanti il nome con l'esatto indirizzo dell'offerente e le

seguenti diciture:

**BUSTA "A"** - "contiene documentazione amministrativa"

**BUSTA "B"** - "contiene offerta"

**CONTENUTO DELLA BUSTA "A":**

- 1. DICHIARAZIONE** ai sensi del D.P.R. n. 445 del 28.12.2000, redatta in carta libera conformemente al modulo Allegato 1 rinvenibile sui siti sopra indicati, nella quale il concorrente chiede di partecipare per l'acquisto di un lotto: 1)per conto proprio; 2)per conto di altre persone fisiche; 3)per conto di ditta individuale; 4)per conto di Società di Persone;5)per conto di altro tipo di Società;

e dichiara:

- a.** di aver preso visione dell'immobile oggetto della vendita E della documentazione tecnico amministrativa relativa all'immobile e della perizia di stima agli atti di Sviluppo Italia Abruzzo Spa prima della formulazione dell'offerta e comunque di avere conoscenza della sua ubicazione, composizione e stato di manutenzione;
- b.** di aver preso conoscenza di tutte le condizioni che regolano la presente procedura di vendita e di accettarle incondizionatamente;
- c.** la inesistenza a carico dell'offerente di condanne penali che comportino la perdita o la sospensione della capacità di contrattare con la Pubblica Amministrazione.

Si precisa che:

- nel caso di società, cooperative o consorzi, tale dichiarazione deve riguardare tutti gli amministratori muniti del potere di rappresentanza;
  - nel caso di società in nome collettivo deve riguardare tutti i soci;
  - nel caso di società in accomandita deve riguardare tutti i soci accomandatari;
- d.** la inesistenza a carico dell'offerente:
- se persona fisica, di provvedimenti di interdizione, inabilitazione o fallimento o di procedimenti in corso per la dichiarazione di alcuno di tali stati;
  - se società, cooperative o consorzi di cooperative, di non trovarsi in stato liquidazione, fallimento, concordato preventivo, di sospensione di attività o di ogni altra analoga situazione e che non sono in corso procedimenti per la dichiarazione di alcuno di tali stati.

**Le suddette dichiarazioni devono essere rese debitamente sottoscritte dall'offerente o dal suo legale rappresentante ed accompagnate da fotocopia (leggibile) di documento di identità del sottoscrittore in corso di validità.**

- 2.** Detta dichiarazione prevede l'obbligo di prestare, entro quindici giorni dalla richiesta di Sviluppo Italia Abruzzo spa, una cauzione del 7% del prezzo offerto mediante fidejussione bancaria o polizza assicurativa o polizza rilasciata da un intermediario finanziario iscritto nell'elenco speciale ex art. 107 del D. Lgs 1/9/1993, n. 385, avente **validità per almeno 180 giorni** dalla data di presentazione dell'offerta.

Nel caso che la cauzione venga prestata mediante **fideiussione rilasciata dagli Intermediari Finanziari** iscritti nell'elenco ex articolo 107 del D.Lgs 1/9/1993, n. 385 è **necessario produrre** copia dell'autorizzazione rilasciata dal Ministero dell'Economia e delle Finanze.

La cauzione prestata mediante fideiussione o polizza dovrà contenere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'art. 1957, comma 2, del codice civile, nonché la sua operatività entro 15 giorni a semplice richiesta scritta di Sviluppo Italia Abruzzo spa.

**CONTENUTO DELLA BUSTA "B":**

**OFFERTA** redatta conformemente al modulo Allegato 2 rinvenibile sui siti sopra indicati. L'offerta presentata dovrà contenere:

- l'importo che si intende offrire, espresso in cifre ed in lettere
- il nome, cognome, luogo e data di nascita, indirizzo dell'offerente.

**L'offerta, inoltre, deve essere datata e sottoscritta in ciascun foglio dall'offerente o da persona con il potere di rappresentare ed impegnare legalmente l'offerente, potere che deve risultare da procura speciale allegata all'offerta a pena di esclusione.**

**Le prescrizioni sopra riportate sono inderogabili.**

Saranno pertanto **escluse dalla gara:**

- le offerte che non osservino le modalità sopra riportate o che pervengano oltre il termine indicato per la presentazione. L'onere del tempestivo recapito dell'offerta è ad esclusivo carico del mittente sul quale, pertanto, ricade il rischio se per qualsiasi motivo l'offerta stessa non giunga a destinazione in tempo utile;
- le offerte che pervengano senza sottoscrizione, aperte o recanti cancellazioni aggiunte o correzioni, salvo che le stesse non siano espressamente approvate con firma dallo stesso sottoscrittore dell'offerta;
- le offerte per persona da nominare, condizionate o espresse in modo indeterminato o con semplice riferimento ad altra offerta propria od altrui.

**Le offerte presentate sono vincolanti ed irrevocabili per l'offerente per un periodo di 180 (centottanta) giorni** decorrenti dal giorno di apertura delle buste.

Dopo la presentazione, le offerte non possono essere né ritirate, né modificate o integrate. Ciascun offerente può partecipare PER UNO O PER ENTRAMBI I LOTTI ma per ciascuno di essi dovrà consegnare separate buste, ciascuna con all'interno la busta A) e la busta B).

S.I.A. spa si riserva il potere di ammettere a suo insindacabile giudizio domande tempestive, anche se affette da errori solo formali.

**INDIVIDUAZIONE DEL CONTRAENTE E AGGIUDICAZIONE**

L'apertura delle buste avverrà il giorno **27 aprile 2018 a partire dalle ore 10,00** e all'esito verrà redatto un verbale indicante la graduatoria delle offerte pervenute, ponendo al primo posto quella contenente l'offerta più elevata per ciascun incubatore e poi a seguire.

S.I.A. spa si riserva la più ampia ed illimitata discrezionalità sia nella valutazione dell'offerta più elevata, confrontandola con altre pervenute prima del presente avviso, sia nell'accettazione o meno della stessa, essendo libera anche di non procedere alla vendita.

- 2) Ricevute le offerte nel termine prescritto, il giorno e l'ora sopra indicate, presso la sede di Sviluppo Italia Abruzzo Spa in liquidazione, Z.I. Mosciano Stazione - Strada Provinciale, 22 - 64023 Mosciano Sant'Angelo (TE), si procederà all'apertura pubblica dei plichi pervenuti. Verificata la correttezza formale delle offerte saranno individuati i contraenti sulla base delle migliori offerte valide pervenute per ciascun lotto.
- 3) **Non è consentita la presentazione di più offerte per lo stesso lotto da parte del medesimo soggetto; se ciò dovesse avvenire sarà presa in considerazione quella più alta**
- 4) Nel caso due o più concorrenti facciano la stessa offerta al fine di redigere la graduatoria si



procederà, ai sensi dell'art. 77 del R.D. 23.5.1924, n. 827, come segue:

- ove i concorrenti che hanno fatto offerte uguali siano presenti all'asta, si procederà nella medesima adunanza ad una licitazione fra essi soli che hanno accettato di migliorare l'offerta, a partiti segreti, e potrà essere dichiarato vincente colui che risulterà migliore offerente, con un rilancio non inferiore a € 5.000,00=, decorsi tre minuti dall'offerta precedente;
  - ove nessuno di coloro che hanno fatto offerte uguali sia presente, o nessuno dei presenti voglia migliorare l'offerta, il vincente sarà individuato a sorte.
- 5) L'individuazione del vincente avrà luogo anche qualora pervenga o rimanga valida una sola offerta.
- 6) L'offerta ha natura di proposta irrevocabile, sarà vincolante per l'offerente dal momento della dichiarazione del risultato della gara, mentre Sviluppo Italia Abruzzo Spa in liquidazione sarà obbligata solo se procederà insindacabilmente alla accettazione dell'offerta di acquisto e all'esito della positiva verifica dei requisiti dichiarati e ad avvenuto rilascio della cauzione. Allorché le offerte siano presentate in nome di più persone o società, queste si intendono solidalmente obbligate.
- 7) L'alienazione a favore del contraente prescelto è subordinata al mancato esercizio del diritto di prelazione da parte degli eventuali aventi diritto ai sensi di legge, ai quali verrà comunicato l'esito della gara entro dieci giorni dalla stessa.; essi potranno esercitare il diritto di prelazione sulla migliore offerta pervenuta entro il termine massimo di sessanta giorni dalla data di avvenuta comunicazione, ed a tal fine dovranno costituire un deposito cauzionale pari al 7% del prezzo di offerta in prelazione con le stesse modalità previste al precedente punto 2) relativo alle modalità di partecipazione.
- 8) L'approvazione della graduatoria della gara potrà pervenire alla aggiudicazione definitiva in assenza dell'esercizio della prelazione, ovvero decorso il termine di sessanta giorni dall'avvenuta comunicazione agli eventuali titolari del diritto di prelazione, ovvero dal momento in cui tutti gli aventi diritto abbiano comunicato la rinuncia all'esercizio del diritto di prelazione.
- 9) La cauzione prestata:
- per i non aggiudicatari, verrà svincolata o restituita entro 60 giorni dalla data di esperimento della procedura;
  - per l'aggiudicatario la fideiussione/polizza dovrà consentire l'incasso entro trenta giorni dalla richiesta:
- dette somme verranno incassate a titolo di caparra confirmatoria e il loro mancato incasso nel detto termine, per qualsiasi motivo non imputabile a S.I.A. spa, potrà determinare la revoca dell'aggiudicazione e l'aggiudicazione al secondo offerente con facoltà di agire per danno nei confronti del primo.

#### **CONDIZIONI DELLA VENDITA E ROGITO DELL'ATTO**

- 10) la vendita degli immobili avrà luogo a corpo e non a misura, nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano, con le relative accessioni e pertinenze, servitù attive e passive, oneri, canoni, vincoli imposti dalle vigenti leggi e diritti di qualsiasi sorta, comprese eventuali prelazioni, come indicato nelle perizie descrittive degli immobili.
- 11) Non vi sarà luogo ad azione per lesione, né ad aumento o diminuzione di prezzo, per qualunque materiale errore nella descrizione dei beni posti in vendita, o nella determinazione del prezzo d'asta, nella indicazione della superficie, dei confini, numeri di mappa, dovendo intendersi come espressamente dichiarato dall'aggiudicatario di ben conoscere il lotto acquistato nel suo complesso e valore in tutte le sue parti. Sviluppo Italia Abruzzo Spa non assume altra obbligazione o garanzia, se non per il fatto di sofferta evizione; nel qual caso il compenso spettante al compratore sarà limitato al puro rimborso

del prezzo corrisposto e nel caso di evizione parziale al rimborso della quota di prezzo e di spese corrispondente alla parte evitta, escluso qualsiasi altro maggiore od accessorio compenso.

- 12) L'atto di vendita sarà rogato in forma pubblica dopo la comunicazione dell'avvenuta aggiudicazione definitiva, da parte di un notaio di fiducia prescelto dal Sviluppo Italia Abruzzo spa entro e non oltre sei mesi dall'aggiudicazione definitiva. Le spese riguardanti il rogito del contratto sono a totale carico dell'aggiudicatario così come le spese dell'eventuale regolarizzazione catastale e dell'APE.
- 13) Nel caso l'aggiudicatario non si presentasse alla stipula del contratto nei termini stabiliti o non provvedesse al pagamento della somma dovuta, l'aggiudicazione verrà revocata e la cauzione incamerata a favore di Sviluppo Italia Abruzzo Spa, salvo il maggior danno.
- In tale caso, Sviluppo Italia Abruzzo Spa avrà la facoltà di designare quale aggiudicatario il migliore offerente che segue in graduatoria e di agire per il danno nei confronti del recedente.
- 14) Il pagamento dovrà essere effettuato, in un'unica soluzione - al netto di quanto eventualmente depositato in contanti a titolo di cauzione - entro venti (20) giorni lavorativi prima della stipula dell'atto di compravendita, tramite bonifico bancario, intestato alla Sviluppo Italia Abruzzo Spa, conto corrente bancario n. 12694, Codice IBAN IT221054247676100000012694 intestato a SVILUPPO ITALIA ABRUZZO SPA IN LIQUIDAZIONE aperto presso la Banca Popolare di Bari - Filiale di Bellante Stazione; la ricevuta del versamento dovrà essere esibita al momento della stipula dell'atto.
- 15) Al momento del rogito verrà dato atto dell'incameramento dell'importo della cauzione come acconto sul prezzo dovuto.
- L'immissione in possesso del bene avverrà entro quindici giorni dalla stipula del contratto e sarà documentata tramite redazione di apposito verbale in contraddittorio fra le parti.
- 16) Per quanto non espressamente previsto, si osservano le norme di legge e del Regolamento di Contabilità Generale dello Stato.
- 17) Per ogni controversia sarà competente il Foro di Pescara.

#### **DISPOSIZIONI FINALI**

- 18) Ai sensi e per gli effetti del D.Lgs. 30.06.2003, n. 196, si dichiara che i dati personali acquisiti con la presente procedura verranno utilizzati esclusivamente ed unicamente per gli adempimenti ad essa connessi.
- 19) Si richiama l'attenzione sui reati puniti e previsti dagli artt. 353 e 354 del vigente Codice Penale, contro chiunque con violenza, minaccia e con doni, promesse, collusioni o altri mezzi fraudolenti, impedisse o turbasse la gara ovvero ne allontanasse i concorrenti e contro chiunque si astenesse dal concorrere per denaro o altra utilità a lui o ad altri data o promessa.
- 20) Il presente Avviso è pubblicato sul bollettino ufficiale della Regione Abruzzo [www.bura.regione.abruzzo.it](http://www.bura.regione.abruzzo.it), sui siti [www.sviluppoitaliaabruzzo.it/](http://www.sviluppoitaliaabruzzo.it/), [www.abruzzosviluppo.it](http://www.abruzzosviluppo.it) ove potranno essere rinvenuti gli allegati 1 e 2.

Mosciano Sant'Angelo, 3/4/18

I LIQUIDATORI

**Avv. Luisa Taglieri**

**Avv. Roberto Serafini**



**Dipartimento della Presidenza e  
Rapporti con l'Europa**

**Servizio assistenza atti del Presidente  
e della Giunta Regionale**

Centralino 0862 3631 Tel.  
0862 36 3217/ 3206

Sito Internet: <http://bura.regione.abruzzo.it>  
e-mail: [bura@regione.abruzzo.it](mailto:bura@regione.abruzzo.it)  
Pec: [bura@pec.regione.abruzzo.it](mailto:bura@pec.regione.abruzzo.it)